

PONTIFICIA UNIVERSITÀ GREGORIANA

FACOLTÀ DI TEOLOGIA

PROGRAMMA DEGLI STUDI

2007 – 2008

Decano
R.P. Michael Paul Gallagher

Piazza della Pilotta 4 – 00187 Roma

P. Michael Paul Gallagher, **Decano**

0039.06.67015435 decanoteologia@unigre.it Ufficio C 202

1 semestre: lunedì e venerdì 10.15–11.30; mercoledì 11.30–12.30

2 semestre: martedì e venerdì 10.15–11.30; mercoledì 11.30–12.30

Teologia Biblica, Rev. Massimo Grilli

0039.06.67015468 teobib@unigre.it Ufficio C 207

lunedì e mercoledì 10.30–12.30; venerdì 8.30–10.30

Teologia Fondamentale, P. Michael Paul Gallagher

0039.06.67015435 teofond@unigre.it Ufficio C 202

mercoledì 10.15–11.30

Teologia Dogmatica e Teologia Patristica, P. Mario Farrugia

P. Mario Farrugia (1 semestre); Rev. Sergio P. Bonanni (2 semestre)

0039.06.67015502 teodog@unigre.it Ufficio C 205

1 semestre: lunedì e giovedì 11.30–12.30

2 semestre: lunedì e giovedì 10.30–12.30

Teologia Morale, P. Mark Attard, ocarm

0039.06.67015416 mvattard@ocarm.org Ufficio C 212

lunedì 10.30–11.30 o per appuntamento: 06.68100866

Moderatore del Primo Ciclo, P. Donath Hercsik

0039.06.67015501 teoprimo@unigre.it Ufficio C 205

1 semestre: mercoledì e venerdì 10.30–12.30

2 semestre: lunedì e giovedì 10.30–12.30

Delegato per gli studenti «Freisemester», P. Philipp Renczes

P. Pawel Kapusta (1 semestre); P. Philipp G. Renczes (2 semestre)

0039.06.67015473 freisem@unigre.it Ufficio T 523

1 semestre: lunedì 11.30–12.30

2 semestre: lunedì 12.00–13.00

Segreteria della Facoltà

0039.06.67015262 fax 0039.06.67015544 teologia@unigre.it

Ufficio C 203; da lunedì a venerdì 10.15–12.30 (escluso il giovedì)

Sito Web: www.unigre.it

CALENDARIO 2007–2008

Iscrizioni

18 sett.-3 ottobre a tutti i corsi e seminari del 1° e 2° semestre
8-24 gennaio al 2° semestre e ai seminari maggiori

Prenotazione Esami

10-14 settembre a tutti gli esami della sessione autunnale
10-20 dicembre agli esami della sessione invernale
28 apr.-8 maggio agli esami della sessione estiva

Lezioni

8 ottobre inizio dei corsi di I ciclo
15 ottobre inizio dei corsi di II ciclo e opz. di I ciclo, seminari
22 dic.-6 gennaio vacanze natalizie
7 gennaio ripresa delle lezioni
25 gennaio ultimo giorno di lezione del 1° semestre
18 febbraio inizio delle lezioni del 2° semestre
15-30 marzo vacanze pasquali
31 marzo ripresa delle lezioni
30 maggio ultimo giorno di lezione

Esami

25 sett.-2 ott. sessione autunnale
2 ottobre esame finale di Licenza
1 e 2 ottobre esami di qualificazione: greco biblico ed ebraico
9-12 ottobre test di lingua italiana per i nuovi immatricolati
16 ottobre esame di cultura biblica
8 e 15 nov. esami d'ammissione al II ciclo (scritto/orale)
29 gen.-14 febbraio sessione invernale
25 e 28 gennaio Esami di qualificazione: ebraico e greco biblico
12 febbraio esame di cultura biblica
14 febbraio esame finale di Licenza
13-15 febbraio test di lingua italiana per i nuovi immatricolati
3-27 giugno sessione estiva
20 giugno esame finale di Licenza

Consegna tesi di licenza

30 aprile per l'esame finale a giugno (pren. 28 apr.-8 maggio)
30 maggio per l'esame finale a ottobre (pren. 10-14 settembre)
3 dicembre per l'esame finale a febbraio (pren. 10-20 dicembre)

INDICE

Informazioni Generali	7
1. Storia e fisionomia	7
2. Titoli e gradi accademici	8
3. Ulteriori informazioni	8
Baccalaureato in Teologia	9
1. Finalità	9
2. Ammissione degli studenti	9
3. Curriculum degli studi	9
4. Requisiti linguistici	11
5. Riconoscimento degli studi svolti altrove e dispense	13
6. Esami	14
Diploma in Teologia Pastorale	15
Licenza in Teologia	16
1. Finalità	16
2. Ammissione degli studenti	16
3. Curriculum degli studi	16
4. Requisiti linguistici	19
5. Riconoscimento degli studi svolti altrove e dispense	20
6. Esami	21
Dottorato in Teologia	23
1. Ammissione degli studenti	23
2. Curriculum degli studi	23
3. Requisiti linguistici	25
4. Esami	25
Primo Ciclo	26
Corsi prescritti	26
Corsi di lingua latina	33
Seminari	33
Seminari tematici	34
Seminari biblici	35
Seminari sistematici	36
Seminari tutoriali	37
Spezialseminare	38
Corsi opzionali	39
Secondo Ciclo	41
Corsi comuni alle diverse specializzazioni	41
I. Licenza in Teologia Biblica	42

II. Licenza in Teologia Patristica e Storia della Teologia	46
III. Licenza in Teologia Fondamentale	49
IV. Licenza in Teologia Dogmatica	53
V. Licenza in Teologia Morale	60
Cattedre	63
Descrizione dei corsi e seminari	65
Primo Ciclo	65
Corsi prescritti	65
Corsi opzionali	84
Seminari tematici	92
Seminari biblici	101
Seminari sistematici	110
Seminari speciali	114
Secondo Ciclo	117
Corsi propri	119
Corsi di altre Facoltà	160
Corsi di altri Istituti e Centri	171
Seminari minori	177
Seminari maggiori	186
Indice dei nomi	195
Abbreviazioni	198

FACOLTÀ DI TEOLOGIA

INFORMAZIONI GENERALI

1. Storia e fisionomia

1.1 Storia

Il Collegio Romano, fondato da S. Ignazio di Loyola, accolse i primi sessanta studenti il 23 febbraio 1551. In quel momento, si presentava come un'istituzione desiderosa di offrire ai suoi alunni una formazione umanistica e di promuovere in loro uno spirito di dedizione al Signore nella sua Chiesa. Fu il 28 ottobre 1553, quando si tenne la prima lezione di teologia, che venne di fatto inaugurata l'Università: sotto la guida esperta del P. Jerónimo Nadal, iniziava a concretizzarsi un progetto pedagogico inteso come cammino di studi filosofici e teologici, in grado di garantire una solida formazione ai futuri ministri ordinati.

Nel 1582, Gregorio XIII si assunse l'onere di sviluppare e ampliare l'Università, dotandola di una nuova sede.

Nel 1814, quando Pio VII ristabilì la Compagnia di Gesù volle che ad essa fosse nuovamente affidata la guida del Collegio Romano. Ciò avvenne con Leone XII nel 1924.

In seguito, a motivo dell'esproprio del Collegio Romano da parte dello Stato, l'Università si trasferì al Palazzo Borromeo (l'attuale Collegio Bellarmino).

Con la costruzione della sede attuale (1930), la Gregoriana conobbe un significativo incremento dell'attività accademica, testimoniato dal crescente numero dei docenti e degli studenti.

Dopo il Concilio Vaticano II l'ordinamento degli studi in vigore è quello della Costituzione *Sapientia Christiana* di Giovanni Paolo II (1979).

1.2 Fisionomia

Governo: Il Decano, assistito dai 4 membri della sua consulta, presiede la Facoltà. Egli convoca almeno due volte all'anno il Consiglio della Facoltà, composto da rappresentanti di docenti e studenti.

Cicli: il programma degli studi della Facoltà di Teologia comprende tre cicli:

– il I ciclo (tre anni) presenta una visione organica del dato rivelato nelle sue linee essenziali;

- il II ciclo (due anni) offre 5 programmi di licenze specializzate;
- il III ciclo è dedicato alla ricerca per il dottorato.

Primo Ciclo: coloro che intendono iscriversi al primo ciclo, e coloro che sono già iscritti, fanno riferimento al Moderatore del Primo Ciclo.

Dipartimenti: i Dipartimenti della Facoltà corrispondono alle aree di insegnamento delle sue Licenze. Essi sono pensati in vista di un miglior servizio agli studenti attraverso la collaborazione con il lavoro del Decano di un Professore della specifica Licenza. Ogni Dipartimento è guidato da un Direttore. Egli ha in primo luogo il compito di accompagnare gli studenti della propria Licenza: iscrizione, programma personale, verifica degli studi. Inoltre accoglie la prima iscrizione dei candidati al terzo ciclo.

Gli studenti, fin dal momento dell'iscrizione al secondo e al terzo ciclo, si rivolgono al Direttore del proprio Dipartimento per stabilire i corsi di specializzazione da seguire.

2. Titoli e gradi accademici

I titoli rilasciati al termine di ogni ciclo sono rispettivamente il Baccalaureato, la Licenza e il Dottorato.

La Facoltà offre attualmente 5 licenze specializzate: Teologia biblica, Teologia patristica e Storia della teologia, Teologia fondamentale, Teologia dogmatica, Teologia morale.

In accordo con la Facoltà di Teologia, l'Istituto di Spiritualità offre una specifica licenza in Teologia spirituale.

La Facoltà offre una licenza in teologia con diploma in comunicazione sociale dopo un triennio, in collaborazione con il Centro Interdisciplinare sulla Comunicazione Sociale.

Dopo il Baccalaureato, la Facoltà permette di proseguire gli studi per la durata di un anno, offrendo corsi di approfondimento sulla 'Teologia dell'attività pastorale della Chiesa'. A conclusione viene rilasciato un *Diploma in teologia pastorale* (*Master of Arts in Theology, Diplôme en théologie pastorale, Diploma en teología pastoral, Diplom in Theologie*).

3. Ulteriori informazioni

Il sito dell'Università (www.unigre.it) riporta informazioni circa la normativa, l'iscrizione ai tre cicli e ai singoli corsi (con relativi orari). Alla voce Facoltà>Teologia>Formulari possono essere scaricati i moduli necessari.

BACCALAUREATO IN TEOLOGIA (PRIMO CICLO - ANNI I-II-III)

1. Finalità

Il primo ciclo istituzionale (tre anni) si propone, come obiettivo essenziale, di presentare una visione organica della Rivelazione e una solida conoscenza dell'insieme dei problemi della teologia. Il primo ciclo si presenta pertanto come una iniziazione che tende a dare allo studente una veduta sintetica del mistero cristiano e delle principali discipline teologiche.

2. Ammissione degli studenti

a) Prima dell'ammissione in teologia, la Facoltà esige dagli studenti un *biennio* di studi filosofici, o l'equivalente nel caso che gli studi filosofici facciano parte integrante di un curriculum di filosofia-teologia, di lettere-filosofia o di scienze-filosofia.

b) Le materie di studio filosofico prerequisite sono: filosofia della conoscenza, metafisica, teologia naturale, antropologia filosofica, etica generale e sociale, storia della filosofia (antica, medievale, moderna, contemporanea).

c) La Facoltà di Filosofia offre un anno integrativo di studi filosofici per gli studenti che abbiano già una preparazione equivalente ad un anno di filosofia (cf. Programma della Facoltà di Filosofia).

d) Gli studenti «Freisemester», che si immatricolano per un semestre e/o un anno nella Facoltà di Teologia - integrando in questo modo il percorso di studi di teologia nelle Facoltà di provenienza - devono esibire il certificato completo di due anni di studi filosofico-teologici (*Vordiplom*). Durante il periodo dell'iscrizione, e per la durata dei loro studi, fanno riferimento al delegato del Decano per gli studenti del *Freisemester*.

3. Curriculum degli studi

Il programma degli studi si articola in tre tempi. Il primo anno è incentrato sulla persona di Cristo, pienezza della Rivelazione del Padre, che assume la nostra condizione e ci comunica lo Spirito; il secondo anno pone l'accento sul mistero della Chiesa e dei sacramenti; il terzo sull'assunzione dell'uomo nella pienezza di Dio. La prima tappa è quindi soprattutto cristologica, la seconda ecclesiologica, la terza antropologica, ma ognuna è

strettamente legata alle altre nella prospettiva dell'unico mistero della salvezza in Gesù Cristo.

I corsi prescritti si integrano in tutti e tre gli anni con un seminario in ciascun semestre e, nel secondo e terzo anno, con un corso opzionale di teologia in ciascun semestre.

Per tutti coloro che si sono iscritti fino all'anno accademico 2005/06, il sistema di calcolo e di valutazione è quello dei crediti (il credito equivale a un'ora settimanale d'insegnamento per un semestre).

Per i nuovi iscritti a partire dall'anno accademico 2006/07, il sistema dei crediti viene adeguato alle normative del processo di Bologna. Il computo non viene più eseguito in crediti tradizionali ma in ECTS (European Credit Transfer System), in cui un credito equivale a ca. 25 ore di impegno dello studente.

a) Seminari

Durante il triennio è obbligatorio seguire ogni semestre un seminario: un seminario tematico per ciascun semestre del primo anno; un seminario biblico (uno deve essere dell'AT e l'altro del NT) per ciascuno semestre del secondo anno; un seminario sistematico nel primo semestre e un seminario tutoriale nel secondo semestre del terzo anno. Il numero di partecipanti per ogni gruppo è limitato a 15 studenti.

Al momento dell'iscrizione (dal 18.09. al 03.10.2007) deve essere compilata una scheda apposita, in cui si indicano 4 preferenze per ciascun semestre. Sulla base dei seminari disponibili e del numero di studenti, tenendo conto della data d'iscrizione, il Moderatore del Primo Ciclo assegna i seminari per entrambi i semestri ai singoli studenti, cominciando dalla loro prima scelta e passando poi alle seguenti. Se uno studente indica un solo seminario, si procede d'ufficio ad assegnargli un altro seminario, se occorre. Una volta assegnato, il seminario non può essere cambiato. L'iscrizione ai seminari si effettua nella Segreteria della Facoltà di Teologia. I seminari sono riservati agli studenti ordinari del primo ciclo della Facoltà di Teologia.

I seminari del primo semestre iniziano il 15 ottobre e durano fino al 18 gennaio 2008; hanno complessivamente 12 sedute, ciascuna di due ore a cadenza settimanale. I seminari del secondo semestre iniziano il 18 febbraio e durano fino al 23 maggio 2008; hanno complessivamente 12 sedute, ciascuna di due ore a cadenza settimanale. Le sedute si tengono nel pomeriggio: ora V = 15.00; VI = 16.00; VII = 17.00; VIII = 18.00.

Ogni seminario ha 2 c/3 ECTS. La frequenza è strettamente obbligatoria. Alla terza assenza lo studente perde il diritto a presentare

l'elaborato. Gli elaborati scritti devono essere presentati al Direttore del seminario entro il primo giorno degli esami dei corsi prescritti del rispettivo semestre, quindi nel 1° semestre entro il 29 gennaio 2008, nel 2° semestre entro il 3 giugno 2008.

Diversamente dalla tesi di licenza, l'elaborato finale di baccalaureato, non deve necessariamente corrispondere a un sostanzioso articolo di rivista scientifica. Esso deve però manifestare (a) una reale capacità di affrontare un tema teologico con coerenza di metodo e (b) una buona capacità di espressione scritta, adeguata e coerente. In particolare, dal punto di vista del metodo (comprensione del metodo, rigore nell'applicazione, precisione nell'espressione), l'elaborato finale sarà inoltre un elemento decisivo per indicare una reale attitudine ad affrontare il secondo ciclo. L'elaborato finale viene diretto dal professore che ha tenuto il seminario tutoriale. Il testo deve avere 10.000 parole ca. / 25 pagine (senza contare le note e la bibliografia). Il candidato deve consegnare due copie rilegate dell'elaborato: una nella Segreteria della Facoltà di Teologia e una al Direttore, entro il 3 giugno 2008.

b) Corsi opzionali

Gli studenti del secondo e terzo anno sono tenuti a frequentare e sostenere l'esame di un corso opzionale per ogni semestre. Questi corsi hanno lo scopo di integrare in qualche punto il programma dei corsi prescritti e hanno tutti 2 crediti/3 ECTS. Devono essere scelti tra quelli proposti dalla Facoltà. Per frequentare un corso non presente nell'elenco indicato dalla Facoltà occorre il permesso del Moderatore del Primo Ciclo prima dell'iscrizione al corso; la domanda, scritta, deve spiegare i motivi della eccezione richiesta.

c) Seminari speciali in lingua tedesca

Ogni semestre vengono offerti seminari in lingua tedesca per gli studenti *Freisemester*. Rientrano nella categoria del *Hauptseminar*.

4. Requisiti linguistici

A tutti i candidati del primo ciclo e agli studenti "Freisemester" è richiesta:

- Una conoscenza della lingua italiana sufficiente per seguire le lezioni. Per gli studenti non italiani, che si iscrivono per la prima volta, tale conoscenza va comprovata da un test, obbligatorio, organizzato dall'Università all'inizio dei semestri. Se il risultato fosse insufficiente,

gli studenti sono tenuti a frequentare immediatamente - nelle prime 6 settimane - un corso che l'Università provvede ad organizzare, dal quale deve risultare un loro progresso nella conoscenza della lingua. Potranno comunque fare gli esami del 1° semestre a febbraio ma, nella data prevista alla fine di questa stessa sessione, dovranno sostenere nuovamente il test di verifica della lingua italiana.

- Una conoscenza sufficiente della lingua latina, comprovata da un congruo attestato e/o da un esame. Gli studenti che non conoscono a sufficienza il latino (almeno 50 ore di lezione) devono frequentare un corso annuale entro il secondo anno del triennio. La Facoltà offre un corso di questo tipo, senza crediti per il baccalaureato. Gli studenti devono compilare il modulo sullo studio della lingua latina e consegnarlo al Moderatore del Primo Ciclo al momento della loro prima iscrizione alla Facoltà.
- Una conoscenza sufficiente per leggere correntemente una delle seguenti lingue moderne: *francese, inglese, spagnolo, tedesco*. Lo studente deve comprovare tale conoscenza al momento stesso in cui si iscrive alla Facoltà.

Per il conseguimento del Baccalaureato in teologia è richiesta una conoscenza del greco biblico equivalente al livello di *Greco 1* e *Greco 2* (ossia circa 50 ore di lezione).

- I corsi *Greco 1* (GR1001) e *Greco 2* (GR1002), oppure i corsi *Greek 1* (GR1E01) e *Greek 2* (GR1E02), sono considerati corsi prescritti per il 1° anno di teologia. Essi hanno 2 crediti/3 ECTS e, nel caso di coloro che li frequentano, il voto è conteggiato nel Baccalaureato.
- Chi ha già studiato il greco, e non intende frequentare il corso, può sostenere un esame di greco biblico, detto «di qualificazione», all'inizio dell'anno (01.10.2007). In casi particolari può essere sostenuto il 28 gennaio 2008. Tale esame ha lo scopo di individuare il livello di conoscenza della lingua. Il programma e un modello di esame possono essere consultati alla pagina www.unigre.it > Facoltà > Teologia > Primo Ciclo > Esami di qualificazione. Il testo dell'esame è formulato in italiano, inglese, francese, tedesco e spagnolo; si può dare la risposta in una di queste lingue. In base al risultato, il candidato può essere dispensato dal primo o da entrambi i corsi prescritti al I ciclo; se viene riconosciuto anche il 3° o il 4° livello, ciò può valere per il II ciclo, qualora lo studente si iscriva alla Licenza in teologia biblica.

- Gli studenti che intendono sostenere l'esame di qualificazione devono compilare l'apposito formulario sulla lingua greca (www.unigre.it > Facoltà>Teologia>Formulari>Studi previ lingua greca) e consegnarlo alla segreteria della Facoltà di Teologia, al momento della prima iscrizione alla Facoltà.
- Durante il primo ciclo è possibile anche seguire i corsi *Ebraico 1* (EB1001) ed *Ebraico 2* (EB1002) come corsi opzionali; chi supera gli esami ottiene i relativi crediti per il Baccalaureato.

5. Riconoscimento degli studi svolti altrove e dispense

a) I titoli di studio (certificati e diplomi) redatti in una delle lingue ufficiali dell'Università (latino, italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo) non hanno bisogno di traduzione. Quelli redatti in altre lingue devono essere presentati nell'originale e in una traduzione autenticata (in una delle suddette lingue ufficiali).

I certificati attestanti studi che possono essere riconosciuti devono indicare: i corsi seguiti, i voti ottenuti, i crediti/ECTS, e il sistema di votazione (voto minimo richiesto per l'approvazione e voto massimo).

La Facoltà di Teologia riconosce gli studi fatti in un'altra Facoltà di Teologia. Tuttavia conferirà il grado soltanto a chi avrà frequentato i suoi corsi e seminari almeno per un anno completo, seguendo le norme stabilite per il conseguimento dei gradi.

b) I candidati che hanno fatto una parte dei loro studi di teologia in un seminario ecclesiastico e che hanno i requisiti per essere iscritti in Facoltà (soprattutto dal punto di vista della filosofia e delle lingue antiche) possono essere ammessi alle seguenti condizioni: dopo un anno di teologia in seminario saranno iscritti al primo anno della Facoltà, dopo due anni al secondo, dopo tre anni al terzo.

c) Gli studenti che hanno già frequentato altrove dei corsi possono chiedere di essere dispensati da essi. L'equivalenza tra i corsi seguiti in altri Istituti e quelli della Facoltà sarà riconosciuta a parità di contenuto, di livello di studi, di numero di ore, ecc. I corsi offerti nel quadro degli studi secondari o anche del *curriculum* dei collegi (per es. sistema nord-americano) non dispensano normalmente da quelli prescritti dalla Facoltà.

d) La domanda di dispensa va fatta al momento della prima iscrizione alla Facoltà per tutti i corsi del triennio. Allo scopo, può essere scaricato il modulo apposito da compilare (www.unigre.it > Facoltà> Teologia> Formulari). Tale modulo, debitamente compilato, va consegnato insieme alla

documentazione del corso già frequentato. In caso positivo la dispensa viene comunicata d'ufficio alla Segreteria Accademica e lo studente potrà verificare sul sito internet se la richiesta è stata accolta.

6. Esami

6.1 La Facoltà ammette l'uso di sei lingue per tutti gli esami e lavori scritti (francese, inglese, italiano, spagnolo, tedesco e latino). Per gli orali, gli esaminatori e i candidati si accordano sulla lingua che presenta per entrambi più facilità.

a) Gli esami dei corsi istituzionali di primo ciclo sono orali o scritti, normalmente a scelta dello studente. Quando un professore non può assistere agli esami orali, l'esame viene sostenuto solo in forma scritta.

b) La ripetizione dell'esame non superato richiede la preparazione di tutta la materia. La materia è quella dell'unità completa, anche quando il corso è stato insegnato da più di un professore.

c) Per iscriversi all'anno successivo è necessario aver prima superato tutti gli esami dell'anno precedente, compresi gli elaborati dei seminari (cf. *Ord. Fac.* art. 37).

6.2 *Coefficienti degli esami*

Dalla somma dei voti del triennio teologico istituzionale si elabora la media raggiunta dal candidato, tra un massimo di 10,0 e un minimo di 6,0.

DIPLOMA IN TEOLOGIA PASTORALE**Teologia dell'attività pastorale della Chiesa**

1. Si seguono corsi sull'attività ministeriale divisi nelle seguenti sezioni: fondamenti teologici, realizzazioni, ambientazione. In almeno 2 semestri, si devono raggiungere complessivamente 24 crediti/40 ECTS: 36 ECTS per i corsi e 4 ECTS per la tesi.

2. Il programma personale di studio di ciascuno studente sarà stabilito con il Direttore del Dipartimento di Teologia Dogmatica al momento dell'iscrizione.

3. Per ottenere il diploma, lo studente (in possesso del Baccalaureato in teologia) deve redigere una durante l'anno. Si chiede un lavoro scritto di almeno 30 pagine di testo su un tema teologico-pastorale, da scegliersi fra alcuni temi proposti dalla Facoltà all'inizio dell'anno. Lo studente può specificare il tema d'accordo con il professore che l'ha formulato.

LICENZA IN TEOLOGIA (SECONDO CICLO ANNI I-II)

1. Finalità

Il secondo ciclo - della durata di due anni - offre 5 programmi di licenze specializzate: Teologia biblica, Teologia patristica e Storia della teologia, Teologia fondamentale, Teologia dogmatica, Teologia morale. Come fine immediato il secondo ciclo si propone di approfondire ed ampliare la conoscenza teologica in un determinato settore della teologia e di iniziare lo studente, in teoria e in pratica, ai metodi della ricerca.

2. Ammissione degli studenti

La documentazione richiesta per l'ammissione comprende:

– il certificato completo degli studi, con l'elenco dei corsi e dei voti riportati in filosofia e nel primo ciclo di teologia (o nel quinquennio filosofico-teologico compiuto in una Facoltà, o nel sessennio compiuto in un altro Centro approvato);

– l'indicazione chiara e documentata circa la conoscenza delle lingue *antiche e moderne*, come indicato sotto, al punto 4.

a) Possono essere ammessi al II ciclo della Facoltà di Teologia gli studenti che hanno ottenuto almeno 8/10 come media complessiva degli studi di Baccalaureato.

b) Per gli studenti che hanno ottenuto il Baccalaureato in un'altra Facoltà di Teologia, data la diversità di programmi e criteri nell'assegnazione dei voti, la Facoltà si riserva di valutare l'equivalenza alla media di 8/10 ed eventualmente di esigere un esame di verifica degli studi previ.

c) Gli studenti che hanno compiuto il sessennio filosofico-teologico in centri ecclesiastici che non conferiscono gradi accademici o che non hanno sostenuto un esame conclusivo del primo ciclo devono superare la verifica degli studi previ (cf. sotto, al punto 6: Esami).

3. Curriculum degli studi

Per tutti coloro che si sono iscritti fino all'anno accademico 2005/06, il sistema di calcolo e di valutazione è quello dei crediti (il credito equivale a un'ora settimanale d'insegnamento per un semestre). Tenendo conto dei corsi e dei seminari per ottenere la licenza sono necessari 40 crediti.

Per i nuovi iscritti a partire dall'anno accademico 2006/07, il sistema dei crediti viene adeguato alle normative del processo di Bologna. Il computo non viene più eseguito in crediti tradizionali ma in ECTS (European Credit Transfer System) che equivale a ca. 25 ore di impegno dello studente per la durata di un semestre. Per ciascuna licenza è richiesto un totale di 120 ECTS: 60 ECTS per corsi e seminari; 30 ECTS per un lavoro tematico e bibliografico e 30 ECTS per la tesi.

La durata del secondo ciclo è di due anni (quattro semestri di scolarità come minimo e otto come massimo). Il candidato può cominciare il biennio all'inizio del primo o del secondo semestre. Deve, in ogni caso, impegnarsi a soddisfare tutti gli obblighi accademici richiesti per la licenza (durata, numero di semestri e di crediti/ECTS, ecc.)

3.1 Corsi

a) La Facoltà distingue i corsi in *comuni*, *propri* e *opzionali*. È obbligatorio attenersi alla proporzione stabilita tra i diversi tipi di corsi nel modo seguente:

- da 6 a 10 crediti/da 9 a 15 ECTS devono essere scelti tra i corsi comuni;
- almeno 20 crediti/30 ECTS devono essere scelti tra i corsi propri;
- fino a un massimo di 8 crediti/12 ECTS possono essere scelti anche tra gli altri corsi di secondo ciclo.

b) I *corsi comuni* sono scelti ogni anno e indicati come tali nel programma. Riguardano aspetti formali o temi centrali della teologia e mirano all'interdisciplinarietà in ambito teologico. Nelle singole licenze può esserci qualche particolare determinazione a proposito di questi corsi (cf. Teologia Biblica e Teologia Dogmatica). La loro finalità è, in ogni caso, quella di facilitare la collocazione della singola licenza all'interno delle diverse discipline teologiche, suggerendo qualche punto di incontro e di sintesi.

c) I *corsi propri* sono quelli che danno la fisionomia particolare a ciascuna licenza e preparano lo studente all'insegnamento nel settore prescelto. La programmazione di questi corsi viene proposta su base biennale: i professori stabili offrono ad anni alterni corsi diversi; ai professori invitati e incaricati vengono chiesti di anno in anno quei corsi che, secondo le loro competenze, possono completare il piano del biennio.

d) È concesso allo studente di scegliere dei *corsi opzionali*. In ogni licenza vengono dati dei suggerimenti appropriati. Comunque, per questi crediti, gli studenti possono scegliere altri corsi sia tra quelli proposti nelle varie licenze sia tra quelli di altre Facoltà e Istituti dell'Università.

e) In ciascuno dei primi 3 semestri i candidati devono seguire almeno 3 corsi e un seminario. Nel quarto ed ultimo semestre del biennio è sufficiente seguire 2 corsi (con relativi esami). Una licenza in teologia, quindi, non può essere completata in meno di quattro semestri.

3.2. Seminari

Durante il biennio lo studente deve partecipare a due seminari tra quelli offerti nell'ambito della licenza prescelta.

a) Il seminario minore, della durata di un semestre (2 crediti/4 ECTS), va seguito normalmente nel primo semestre del biennio (semestre A). È richiesto un elaborato da consegnare alla fine del semestre. Il Direttore del seminario valuta la partecipazione e l'elaborato in un unico voto. Nella licenza in Teologia Biblica, questo seminario si tiene al 2° semestre (semestre B).

b) Il seminario maggiore (4 crediti/5 ECTS) prepara all'elaborazione della tesi di licenza. Le sedute del seminario si svolgono nel secondo semestre del primo anno (semestre B). In seguito, ogni studente continua la preparazione della tesi di licenza, secondo le modalità indicate dal Direttore, nel primo semestre del secondo anno (semestre C). Nella licenza in Teologia Biblica, questo seminario inizia al 3° semestre.

c) Se uno studente comincia il biennio nel semestre B, deve iscriversi al seminario maggiore; nel semestre seguente dovrà poi fare un seminario minore. Per la Teologia Biblica il Direttore del Dipartimento valuterà l'accesso ai seminari in base ai requisiti linguistici necessari.

d) Il numero di partecipanti a ciascun seminario è limitato a 12. Nell'apposita scheda d'iscrizione lo studente deve indicare il suo ordine di preferenza (almeno 3, se sono programmati nella propria licenza). Sulla base dei seminari disponibili e del numero di studenti, tenendo conto della data d'iscrizione, i Direttori dei Dipartimenti assegnano il seminario ai singoli studenti, cominciando dalla loro prima scelta e passando poi alle seguenti. Se uno studente indica un solo seminario, si procede d'ufficio ad assegnargliene un altro, se occorre. Una volta assegnato, il seminario non può essere cambiato.

e) La frequenza alle sedute dei seminari è obbligatoria. Tre assenze annullano l'iscrizione stessa al seminario.

f) L'iscrizione ai corsi e ai seminari si effettua presso i Direttori dei Dipartimenti. I seminari minori e maggiori sono riservati agli studenti ordinari delle licenze della Facoltà di Teologia.

3.3. Tesi

La tesi di licenza (30 ECTS) viene preparata dal seminario maggiore, di cui è il prolungamento e il risultato. È la prova principale del II ciclo.

a) Diversamente dalla dissertazione di dottorato, la tesi di licenza non deve necessariamente portare un vero e proprio contributo alla ricerca teologica. Essa deve, però, manifestare (a) una reale capacità di affrontare un tema teologico con correttezza di metodo, (b) una buona conoscenza della letteratura pertinente, (c) un appropriato esercizio di lettura critica, (d) una capacità di espressione adeguata e coerente.

In particolare, dal punto di vista del metodo di lavoro (comprensione del metodo, rigore nell'applicazione, precisione nell'espressione), la tesi di licenza sarà pure un elemento decisivo per indicare una reale attitudine alla ricerca scientifica.

b) La tesi viene elaborata sotto la guida del professore che ha diretto il seminario maggiore.

c) Il testo della tesi deve raggiungere un minimo di 50 pagine (senza contare le note e la bibliografia). Il lavoro, cioè, deve avere la consistenza di un sostanzioso articolo di rivista scientifica.

d) Il candidato deve consegnare due copie rilegate della sua tesi: una in Decanato e una al Direttore.

e) Coloro che sono iscritti al secondo anno di licenza devono consegnare la tesi entro il 30 aprile 2008 per poter sostenere l'esame finale a giugno. Per le sessioni di ottobre e febbraio, la tesi va consegnata rispettivamente entro il 30 maggio e il 3 dicembre.

4. Requisiti linguistici

La Facoltà di Teologia esige dai candidati al secondo ciclo:

- Una conoscenza della lingua italiana sufficiente per seguire le lezioni. Per gli studenti non italiani, che si iscrivono per la prima volta, tale conoscenza va comprovata da un test, obbligatorio, organizzato dall'Università all'inizio dei semestri. Se il risultato fosse insufficiente, gli studenti sono tenuti a frequentare immediatamente - nelle prime 6 settimane - un corso che l'Università provvede ad organizzare, dal quale deve risultare un loro progresso nella conoscenza della lingua. Potranno comunque fare gli esami del 1° semestre a febbraio ma, nella data prevista alla fine di questa stessa sessione, dovranno sostenere nuovamente il test di verifica della lingua italiana.

- La conoscenza del latino e del greco biblico, comprovata da un certificato (che può essere incluso nell'attestato degli studi previ) o da un esame sostenuto nella Facoltà.
- Una conoscenza sufficiente per leggere correntemente due delle seguenti lingue moderne: *francese o spagnolo, inglese o tedesco*. Lo studente deve comprovare tale conoscenza al momento stesso in cui si iscrive alla Facoltà.

5. Riconoscimento degli studi svolti altrove e dispense

I titoli di studio (certificati e diplomi) redatti in una delle lingue ufficiali dell'Università (latino, italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo) non hanno bisogno di traduzione. Quelli redatti in altre lingue devono essere presentati nell'originale e in una traduzione autenticata (in una delle suddette lingue ufficiali).

I certificati attestanti studi che possono essere riconosciuti devono indicare: i corsi seguiti, i voti ottenuti, i crediti/ECTS, e il sistema di votazione (voto minimo richiesto per l'approvazione e voto massimo).

La Facoltà di Teologia riconosce gli studi fatti in un'altra Facoltà di Teologia. Tuttavia conferirà il grado soltanto a chi avrà frequentato i suoi corsi e seminari almeno per un anno completo, seguendo le norme stabilite per il conseguimento dei gradi.

La domanda di dispensa va fatta al momento della prima iscrizione. Allo scopo, può essere scaricato il modulo apposito da compilare (www.unigre.it >Facoltà>Teologia>Formulari). Tale modulo, debitamente compilato, va consegnato insieme alla documentazione del corso già frequentato. In caso affermativo la dispensa viene comunicata d'ufficio alla Segreteria e lo studente potrà verificare sul sito internet se la richiesta è stata accolta.

6. Esami

Per tutti gli esami e lavori scritti, la Facoltà ammette l'uso di sei lingue (francese, inglese, italiano, spagnolo, tedesco e latino). Per gli orali, gli esaminatori e i candidati si accordano sulla lingua che presenta per entrambi più facilità.

6.1 La verifica degli studi previ - chiamata anche «esame d'ammissione al secondo ciclo» (cf. sopra, al punto 2) - verterà sulla conoscenza e comprensione dei principali temi dottrinali studiati nel baccalareato; sulla conoscenza delle lingue richieste al secondo ciclo e sull'attitudine del candidato ad intraprendere gli studi di licenza.

La verifica consisterà in un duplice esame:

- a) una prova scritta su punti scelti dalla Facoltà tra i temi e testi proposti nel tesario dell'esame d'ammissione;
- b) una prova orale sull'uno o l'altro dei temi dell'intero tesario.

La durata dell'esame scritto è di due ore, mentre quella dell'esame orale è di 30 minuti.

6.2 Ogni singolo corso per la licenza è seguito dal relativo esame. La modalità è lasciata alla decisione del professore. In caso di esito negativo, lo studente ha la possibilità di ripetere l'esame (una sola volta) oppure seguire un altro corso.

6.3 Conclude il curriculum della Licenza un esame comprensivo. In esso lo studente deve mostrare di avere acquisito una solida formazione scientifica, corrispondente alla rispettiva specializzazione (cf. *Sapientia Christiana*; Ordinazioni, art. 53).

Possono sostenere l'esame soltanto coloro che hanno completato i corsi e i seminari, superato tutti gli esami, e ottenuto l'approvazione della tesi.

Il programma di questo esame consta di circa 15 temi, che sono scelti tra i più importanti e più adeguati ad esprimere la natura della licenza scelta. Per la Teologia Biblica cf. libretto specifico. La preparazione all'esame comprensivo offre al candidato l'opportunità di elaborare (o almeno di avviare) una propria sintesi, mostrando così anche la sua idoneità all'insegnamento.

L'esame è orale e dura 45 minuti, con tre professori che interrogano separatamente, ognuno per 15 minuti. Per la Teologia biblica, il tempo di

verifica è suddiviso tra 2 professori, uno per l'Antico Testamento e uno per il Nuovo Testamento.

Questo esame può essere sostenuto solo nelle sessioni ordinarie: ottobre, febbraio, giugno.

6.4 Coefficienti degli esami:

Per gli studenti che concludono entro l'attuale anno accademico il loro curriculum di specializzazione, il calcolo del grado viene effettuato tenendo conto dei coefficienti di seguito indicati: 30% alla tesi, 30% all'esame comprensivo sul tesario, 40% alla media degli altri esami.

Per gli iscritti a partire dall'anno accademico 2007-08, i coefficienti saranno determinati sulla base dell'adeguamento al processo di Bologna.

DOTTORATO IN TEOLOGIA (TERZO CICLO ANNI I-II-III)

1. Ammissione degli studenti

I candidati che hanno ottenuto la licenza in teologia possono essere ammessi agli studi di dottorato. L'ammissione è condizionata da alcuni prerequisiti e regolata con le modalità che vengono di seguito elencate.

a) La media finale del secondo ciclo deve essere almeno 9/10 o il suo equivalente.

b) I candidati che hanno ottenuto una licenza specializzata nella Facoltà di Teologia dell'Università Gregoriana non sono tenuti ad alcuna scolarità ulteriore.

c) Coloro che hanno fatto i loro studi di secondo ciclo in un'altra Facoltà di Teologia dovranno completare, se occorre, il numero di crediti che la nostra Facoltà esige al secondo ciclo (40 c/120 ECTS), seguendo i corsi necessari e superando i relativi esami con una media non inferiore a 9/10.

d) I candidati che hanno compiuto un quadriennio teologico e ottenuto il titolo accademico corrispondente (p.e. licenza generale, *Master*) sono tenuti a soddisfare alle esigenze del nostro secondo ciclo, in vista della licenza specializzata, prima di presentarsi per il dottorato (cf. *Sapientia Christiana*, 72 a, b).

e) I candidati che si presentano per il dottorato senza avere mai seguito corsi o seminari nel consorzio universitario (PUG, PIB, PIO), si iscrivono come studenti straordinari. Per diventare studenti ordinari dovranno scegliere corsi o seminari equivalenti a 10 crediti/15 ECTS tra quelli offerti nel secondo ciclo della Facoltà e superare i relativi esami con una media non inferiore a 9/10.

f) Se un candidato propone una dissertazione di dottorato in una specializzazione diversa dalla sua licenza, gli verranno poste ulteriori condizioni di scolarità, tese ad assicurargli una adeguata padronanza dei metodi propri del campo in cui intende svolgere la sua ricerca.

g) All'atto dell'iscrizione il candidato deve presentare, o già avere spedito, il curriculum completo degli studi teologici del primo e secondo ciclo al Direttore del Dipartimento.

2. Curriculum degli studi

a) Il direttore della dissertazione

Normalmente possono essere direttori della dissertazione i professori ordinari e straordinari della Facoltà di Teologia. Con il consenso del decano, concesso prima di presentare l'argomento, possono esserlo anche professori

ordinari o straordinari delle altre Facoltà dell'Università, dell'Istituto Biblico o dell'Istituto Orientale, oppure professori invitati che siano ordinari in un'altra Università.

b) Prima approvazione dell'argomento della dissertazione

Ottenuto il consenso del direttore per la collaborazione e per il progetto, il candidato chiederà la prima approvazione del tema della dissertazione alla Facoltà.

Il tema approvato sarà riservato per cinque anni. Per poterlo conservare oltre questo periodo, il candidato dovrà farne motivata richiesta al Decano, che consulterà il direttore della dissertazione e i consiglieri.

c) Approvazione definitiva dell'argomento della dissertazione

Quando il lavoro sarà sufficientemente progredito, secondo il giudizio del direttore, il candidato sottoporrà il suo progetto della dissertazione al decano in vista di ottenere dalla Facoltà l'approvazione definitiva. Il candidato deve adempiere le indicazioni che si trovano nel modulo dell'approvazione definitiva: riferire con precisione l'argomento della dissertazione, i suoi limiti e il metodo di ricerca; dimostrare la sua originalità; indicare l'itinerario approssimativo della dissertazione, le fonti principali, la bibliografia essenziale. Il progetto - redatto in non meno di 8 cartelle dattiloscritte (esclusa la bibliografia) e debitamente firmato dal direttore della dissertazione - viene consegnato in Facoltà in duplice copia. L'approvazione definitiva sarà concessa se, a giudizio degli specialisti consultati dal decano, il progetto offre solide garanzie di successo per la conclusione e la difesa della dissertazione. Il progetto di approvazione definitiva va presentato *almeno due mesi prima* della conclusione e della consegna della dissertazione.

d) Durata del terzo ciclo e residenza a Roma

Di solito, occorrono più di due anni accademici prima di poter concludere e difendere la dissertazione di dottorato.

I candidati dovranno essere residenti a Roma per almeno due anni in modo da poter rimanere in contatto con il direttore ed avere facile accesso agli strumenti di lavoro. Con il consenso scritto del Decano potranno assentarsi per un periodo più o meno prolungato, se l'oggetto stesso della ricerca richiede un soggiorno in un altro centro di studi.

3. Requisiti linguistici

La Facoltà di Teologia esige dai candidati al terzo ciclo:

- Una sufficiente conoscenza della lingua italiana. Per gli studenti non italiani, che si iscrivono per la prima volta, tale conoscenza va comprovata da un test, obbligatorio, organizzato dall'Università all'inizio dei semestri. Se il risultato fosse insufficiente, gli studenti sono tenuti a frequentare subito - nelle prime 6 settimane - un corso che l'Università provvede ad organizzare, dal quale deve risultare un loro progresso nella conoscenza della lingua. Alla fine della sessione degli esami di febbraio, un nuovo test valuterà i risultati raggiunti. Coloro che sono tenuti a frequentare dei corsi potranno comunque sostenere gli esami del 1° semestre.
- Una buona padronanza di almeno tre fra le lingue seguenti: *francese, inglese, spagnolo, tedesco*. Occorre poter leggere con sufficiente padronanza la letteratura teologica in tali lingue. Per il conseguimento del dottorato in Teologia Biblica, Patristica, Dogmatica, ecc., oltre alle lingue moderne, il candidato deve conoscere le lingue proprie del campo di ricerca.

4. Esami

Il titolo di «Dottore in Teologia» viene concesso dopo l'atto accademico della difesa pubblica e della pubblicazione, almeno parziale, della dissertazione. Il candidato riceve il giudizio dei censori, l'indicazione delle eventuali correzioni da apportare, con le condizioni per la pubblicazione. Il giudizio comprende anche la possibilità di una pubblicazione integrale o di un estratto, e la richiesta di sottoporre o meno a nuova censura il manoscritto. La pubblicazione deve rispettare tutte le norme stabilite dall'Università.

Il calcolo del grado accademico viene effettuato tenendo conto dei seguenti coefficienti: 80% per la dissertazione; 20% per la difesa della dissertazione.

PRIMO CICLO

MODERATORE: P. DONATH HERCSIK

CORSI PRESCRITTI

Anno I: Cristo pienezza della Rivelazione

1° semestre

TP1002	Introduzione generale al Nuovo Testamento: Vangeli Sinottici (4c/6 ECTS)	Meynet
TP1004	La rivelazione e la sua trasmissione nella Chiesa (4c/6 ECTS)	Hercsik
TP1006	Storia ecclesiastica antica e medievale (3c/5 ECTS)	Tanner
TP1010	Fondamenti della liturgia cristiana (3c/5 ECTS)	Pecklers
GR1001	Greco 1 (2c/3 ECTS)	Serafini, Poggi
GR1E01	Introduction to New Testament Greek I (2c/3 ECTS)	McMahon
TST...	Un seminario tematico (2c/3ECTS)	

2° semestre

TP1003	La credibilità della rivelazione cristiana (4c/6 ECTS)	Pié-Ninot
TP1007	Esegesi biblica: Legge e profeti anteriori (4c/6 ECTS)	Bretón
TP1008	Cristologia e soteriologia (4c/6 ECTS)	Hercsik
TP1009	Dio rivelato (4c/6 ECTS)	Ladaria
TP1011	Introduzione alla patrologia e all'archeologia cristiana (2c/3 ECTS)	Carola
GR1002	Greco 2 (2c/3 ECTS)	Serafini, Poggi
GR1E02	Introduction to New Testament Greek II (2c/3 ECTS)	McMahon
TST...	Un seminario tematico (2c/3ECTS)	

ANNO I

*1 semestre***Lunedì**

I-II	TP1002	Meynet
III-IV	TP1006	Tanner
V-VI	TST108	Burke
	TST106	Pangallo*
VI-VII	TST104	Xavier

Martedì

I-II	TP1010	Pecklers
III	GR1E01	McMahon ¹
IV	GR1001	Serafini/Poggi ¹
VI-VII	TST103	Kapusta
	TST107	Pasotti*
	TST109	Millea*
	TST110	Quigley*
	TST111	Clarahan*

Mercoledì

I-II	TP1004	Hercsik
III	TP1010	Pecklers
V-VI	TST101	Tenace*

Giovedì

I-II	TP1002	Meynet
III	TP1006	Tanner
V-VI	TST112	Insero
VII-VIII	TST102	Insero

Venerdì

I-II	TP1004	Hercsik
III	GR1E01	McMahon
IV	GR1001	Serafini/Poggi
VI-VII	TST105	Rossi

*2 semestre***Lunedì**

I-II	TP1008	Hercsik
III-IV	TP1007	Bretón
V-VI	TST208	Burke
VI-VII	TST204	Xavier

Martedì

I-II	TP1009	Ladaria
III	TP1011	Carola
IV	GR1002	Serafini/Poggi
	GR1E02	McMahon
VI-VII	TST203	Kapusta
	TST207	Pasotti*
	TST209	Millea*
	TST210	Quigley*
	TST211	Clarahan*

Mercoledì

I-II	TP1007	Bretón
III-IV	TP1003	Pié-Ninot
V-VI	TST201	Tenace*

Giovedì

I-II	TP1008	Hercsik
III-IV	TP1009	Ladaria
V-VI	TST212	Insero
VII-VIII	TST202	Insero

Venerdì

I-II	TP1003	Pié-Ninot
III	TP1011	Carola
IV	GR1002	Serafini/Poggi
	GR1E02	McMahon
V-VI	TST206	Pangallo*
VI-VII	TST205	Rossi

¹Inizio: 8 ottobre 2007. *Nei rispettivi collegi, cf. pp. 34, 35.

Anno II: La Chiesa, Sacramento di Cristo*1° semestre*

TP1012	Esegesi biblica: corpo paolino (4c/6 ECTS)	Brodeur
TP1013	La Chiesa di Cristo (6c/10 ECTS)	Henn/Vitali
	A) Rivelazione e costituzione	Vitali
	B) Magistero e proprietà	Henn
	C) Maria e Chiesa	Vitali
TP1015	Sacramenti I: battesimo, cresima, eucaristia (3c/5 ECTS) ¹	Giraudò
TP1017	Il Diritto nel mistero della Chiesa (1°-2°s, 4c/6 ECTS)) <i>Il corso di Diritto per gli studenti di rito orientale deve essere seguito presso l'Angelicum.</i> ²	Ghirlanda
TO...	Un corso opzionale (2c/3 ECTS)	
TS...	Un seminario biblico (2c/3 ECTS)	

2° semestre

TP1A10	Fondamenti della liturgia cristiana ³	Pecklers
TP1019	Esegesi biblica: profezia e apocalittica (3c/5 ECTS)	Calduch
TP1020	Sacramenti II: ordine, unzione, matrimonio, riconciliazione (3c/5 ECTS)	Millás
TP1022	Teologia morale fondamentale: sequela di Cristo (3c/6 ECTS)	Bastianel
TP1023	Storia ecclesiastica: riforma cattolica e protestante (2c/3 ECTS)	Pani
TO...	Un corso opzionale (2c/3 ECTS)	
TS...	Un seminario biblico (2c/3 ECTS)	

¹Il corso è offerto anche agli studenti di rito orientale. ²La richiesta d'iscrizione deve essere fatta presso la segreteria della Facoltà di Teologia all'inizio dell'anno accademico. ³Per gli studenti che durante l'anno 2006/2007 non hanno frequentato il corso.

ANNO II

1 semestre

Lunedì

I-II	TP1012	Brodeur
III-IV	TP1013	Vitali
V-VI	TSN004	Pagliara
	TSN006	Cabras
VI-VII	TSA001	Fornara
VII-VIII	TSN002	Marzotto

Martedì

I	TP1013	Vitali ¹
	TP1013	Henn ²
II	TP1013	Vitali
III-IV	Corsi Opzionali	
V-VI	TSN001	Martignani
	TSN007	Milner
VI-VII	TSN003	Valentini

Mercoledì

I	TP1017	Ghirlanda
II-III	TP1015	Giraud
V-VI	TSN013	Milner
VI-VII	TSN005	Colacrai

Giovedì

I	TP1015	Giraud
II-III	TP1013	Henn
V-VI	TSA002	Obara
	TSA003	Mascarenhas

2 semestre

Lunedì

I	TP1019	Calduch
II	TP1022	Bastianel
III	TP1020	Millás
V-VI	TSN010	Pagliara
	TSN012	Cabras

Martedì

I	TP1017	Ghirlanda
II	TP1020	Millás
III-IV	TP1A10	Pecklers ³
V-VI	TSN008	Martignani
	TSA009	Milner
VI-VII	TSA006	Maier
	TSN009	Valentini

Mercoledì

I	TP1017	Ghirlanda
II	TP1022	Bastianel
III-IV	TP1019	Calduch
VI-VII	TSN011	Colacrai
	TSA004	Fornara

Giovedì

I-II	TP1023	Pani
III-IV	TP1022	Bastianel (Seminario) ⁴
V-VI	TSA007	Obara
	TSA008	Mascarenhas
VI-VII	TBMI19	Engel

Venerdì

I	TP1017	Ghirlanda
II-III	TP1012	Brodeur

Venerdì

I	TP1A10	Pecklers
II	TP1020	Millás
III-IV	TP1022	Bastianel (Seminario) ⁴
V-VI	TSA005	Maier

¹Dal 9 ottobre al 13 novembre 2007. ²Dal 20 novembre 2007 all'8 gennaio 2008.

³Per gli studenti che non hanno frequentato il corso nel 2006/2007. ⁴Ogni studente seguirà un seminario, in uno dei 2 giorni; la lista dei gruppi sarà esposta alla fine del primo semestre. Gli studenti di questo corso, superato il relativo esame, sono dispensati da un corso opzionale.

Anno III: L'uomo in Cristo*1° semestre*

TP1024	Esegesi biblica: salmi e scritti sapienziali (3c/5 ECTS)	Costacurta
TP1025	L'inizio della salvezza umana: protologia cristiana (3c/5 ECTS)	Farrugia
TP1026	Escatologia cristiana (2c/3 ECTS)	Nitrola
TP1027	Teologia morale speciale: la bioetica, l'etica sessuale e familiare (4c/6 ECTS)	Attard
TP1028	Teologia pastorale (3c/5 ECTS) 1. <i>Pensare teologicamente la pastorale</i> 2. <i>Analisi di alcune situazioni pastorali</i>	Whelan Sandrin
TO...	Un corso opzionale (2c/3 ECTS)	
TSS...	Un seminario sistematico (2c/3 ECTS)	

2° semestre

TP1029	Esegesi biblica: corpo giovanneo (4c/6 ECTS)	López
TP1030	La dottrina della grazia (3c/5 ECTS)	Renczes
TP1031	Esistenza cristiana nella fede, speranza, carità (3c/5 ECTS)	Bonanni
TP1032	Teologia morale speciale: etica teologale ed etica sociale (3c/5 ECTS)	Abignente
TP1033	Storia ecclesiastica moderna e contemporanea (2c/3 ECTS)	Chappin
TO...	Un corso opzionale (2c/3 ECTS)	
TS...	Un seminario tutoriale (2c/3 ECTS)	

ANNO III*1 semestre***Lunedì**

I-II	TP1027	Attard
III	TP1025	Farrugia
VI-VII	TSS007	Ronconi

Martedì

I-II	TP1027	Attard
III-IV	Corsi Opzionali	
V-VI	TSS003	Morra
	TSS005	Scordamaglia

Mercoledì

I-II	TP1028	Whelan
III-IV	TP1026	Nitrola
V-VI	TSS001	Aparicio
	TSS010	Ardura
VII-VIII	TSS002	Haffner

Giovedì

I	TP1025	Farrugia
II-III	TP1024	Costacurta
V-VI	TSS004	Morra
	TSS006	Morali
	TSS008	Lopes
	TSS009	Burke

Venerdì

I	TP1028	Sandrin
II	TP1025	Farrugia
III	TP1024	Costacurta

*2 semestre***Lunedì**

I-II	TP1029	López
III	TP1032	Abignente
VI-VII	TS007T	Ronconi

Martedì

I-II	TP1033	Chappin
III-IV	Corsi Opzionali	
V-VI	TS003T	Morra
	TS005T	Scordamaglia

Mercoledì

I-II	TP1032	Abignente
III-IV	TP1031	Bonanni
V-VI	TS001T	Aparicio
	TS010T	Ardura
VII-VIII	TS002T	Haffner

Giovedì

I-II	TP1029	López
III	TP1030	Renczes
V-VI	TS004T	Morra
	TS006T	Morali
	TS008T	Lopes
	TS009T	Burke

Venerdì

I	TP1031	Bonanni
II-III	TP1030	Renczes

CORSI DI LINGUA LATINA

TL1011 Latino 1 (1 semestre, mar. V-VI)	Poggi
TL1012 Latino 2 (2 semestre, mar. V-VI)	Poggi

SEMINARI

Durante il triennio è obbligatorio seguire ogni semestre un seminario: un seminario tematico per ciascun semestre del primo anno; un seminario biblico (uno deve essere dell'AT e l'altro del NT) per ciascun semestre del secondo anno; un seminario sistematico nel primo semestre e un seminario tutoriale nel secondo semestre del terzo anno. Il numero di partecipanti per ogni gruppo è limitato a 15 studenti

Al momento dell'iscrizione (dal 18.09 al 03.10.2007) deve essere compilata una scheda apposita, in cui si indicano 4 preferenze per ciascun semestre. Sulla base dei seminari disponibili e del numero di studenti, tenendo conto della data d'iscrizione, il Moderatore del Primo Ciclo assegna i seminari per entrambi i semestri ai singoli studenti, cominciando dalla loro prima scelta e passando poi alle seguenti. Se uno studente indica un solo seminario, si procede d'ufficio ad assegnargli un altro seminario, se occorre. Una volta assegnato, il seminario non può essere cambiato. L'iscrizione ai seminari si effettua nella Segreteria della Facoltà di Teologia. I seminari sono riservati agli studenti ordinari del primo ciclo della Facoltà di Teologia.

I seminari del primo semestre iniziano il 15 ottobre e durano fino al 18 gennaio 2008; hanno complessivamente 12 sedute, ciascuna di due ore a cadenza settimanale. I seminari del secondo semestre iniziano il 18 febbraio e durano fino al 23 maggio 2008; hanno complessivamente 12 sedute, ciascuna di due ore a cadenza settimanale. Le sedute si tengono nel pomeriggio: ora V = 15.00; VI = 16.00; VII = 17.00; VIII = 18.00.

Ogni seminario ha 2 c/3 ECTS. La frequenza è strettamente obbligatoria. Alla terza assenza lo studente perde il diritto a presentare l'elaborato. Gli elaborati scritti devono essere presentati al Direttore del seminario entro il primo giorno degli esami dei corsi prescritti del rispettivo semestre, quindi nel 1° semestre entro il 29 gennaio 2008, nel 2° semestre entro il 3 giugno 2008.

Diversamente dalla tesi di licenza, l'elaborato finale di baccalaureato, non deve necessariamente corrispondere a un sostanzioso articolo di rivista scientifica. Esso deve però manifestare (a) una reale capacità di affrontare un tema teologico con coerenza di metodo e (b) una buona capacità di

espressione scritta, adeguata e coerente. In particolare, dal punto di vista del metodo (comprensione del metodo, rigore nell'applicazione, precisione nell'espressione), l'elaborato finale sarà inoltre un elemento decisivo per indicare una reale attitudine ad affrontare il secondo ciclo. L'elaborato finale viene diretto dal professore che ha tenuto il seminario tutoriale. Il testo deve avere 10.000 parole ca. / 25 pagine (senza contare le note e la bibliografia). Il candidato deve consegnare due copie rilegate dell'elaborato: una nella Segreteria della Facoltà di Teologia e una al Direttore, entro il 3 giugno 2008.

Seminari tematici - Anno I (2c/3 ECTS)

Per conoscere giorno e ora delle sedute dei seminari tematici, consultare gli orari del I anno di teologia.

1 semestre

I seminari TST106/TST206; TST109/TST209 e TST110/TST210 sono riservati agli studenti dei rispettivi collegi.

TST101	Teologia: metodo e fonti (<i>Coll. del Gesù</i>)	Tenace
TST102	Fede, ragione e teologia in alcuni scritti di Joseph Ratzinger	Insero
TST103	“Introduzione al cristianesimo” di Joseph Ratzinger. Una lettura guidata	Kapusta
TST104	La rivelazione e la sua natura	Xavier
TST105	La teologia dell'Oriente cristiano. Profilo storico	Rossi
TST106	La teologia della rivelazione (<i>Seminario Romano</i>)	Pangallo
TST107	Il metodo teologico: una breve introduzione (<i>Coll. Redemptoris Mater</i>)	Pasotti
TST108	Introduction to Theology	Burke
TST109	Faith, Reason, Theology (<i>NAC</i>)	Millea
TST110	Faith, Reason, Theology (<i>NAC</i>)	Quigley
TST111	Christ's Paschal Mystery and Our Participation in It (<i>Coll. Irlandese</i>)	Clarahan
TST112	Foi, raison et théologie selon certains écrits de Joseph Ratzinger	Insero

2 semestre

TST201	Il dogma fra storia e attualità (<i>Coll. del Gesù</i>)	Tenace
TST202	La riflessione cristologica di Walter Kasper	Insero
TST203	“Introduzione al cristianesimo” di Joseph Ratzinger. Una lettura guidata	Kapusta
TST204	I segni della rivelazione cristiana	Xavier
TST205	La teologia dell’Oriente cristiano. Profilo sistematico	Rossi
TST206	Cristo e la Chiesa segni di salvezza (<i>Seminario Romano</i>)	Pangallo
TST207	Fede e ragione: le due ali dello spirito umano (<i>Coll. Remptoris Mater</i>)	Pasotti
TST208	Introduction to some fundamental themes in Catholic Theology	Burke
TST209	Christology and Trinity (<i>NAC</i>)	Millea
TST210	Christology and Trinity (<i>NAC</i>)	Quigley
TST211	The Liturgical Movement of the 19th - 20th Centuries (<i>Coll. Irlandese</i>)	Clarahan
TST212	La réflexion christologique selon Walter Kasper	Insero

Seminari Biblici - Anno II (2c/3 ECTS)

Per conoscere giorno e ora delle sedute dei seminari biblici, consultare gli orari del II anno di teologia.

1 semestre

TSA001	Teologia e cultura dal libro della Sapienza	Fornara
TSA002	L’incontro con Dio nei racconti del Pentateuco	Obara
TSA003	The Prophet Amos: a Prophet of Social Justice for our Times	Mascarenhas
TSN001	Temi fondamentali dell’epistolario paolino	Martignani
TSN002	La figura di Pietro nel vangelo di Marco	Marzotto
TSN003	Vangeli dell’infanzia di Matteo e Luca	Valentini
TSN004	Elia nel vangelo di Luca	Pagliara
TSN005	Le 13 lettere del <i>corpus paulinum</i>	Colacrai
TSN006	Colossesi e Efesini	Cabras
TSN007	Explorations in the Gospel of Mark	Milner
TSN013	Explorations in the Gospel of Mark	Milner

2 semestre

TSA004	Il ciclo di Elia e di Eliseo	Fornara
TSA005	Abraham's Sacrifice. Gen. 22 as reflected in the exegetical methods	Maier
TSA006	Das Opfer Abrahams. Gen 22 im Spiegel der Methoden	Maier
TSA007	L'incontro con Dio nei racconti del Pentateuco	Obara
TSA008	The Prophet Amos: a Prophet of Social Justice for our Times	Mascarenhas
TSA009	Challenging Texts in the Old Testament	Milner
TSN008	I simboli cristologici del quarto vangelo	Martignani
TSN009	Vangeli dell'infanzia di Matteo e Luca	Valentini
TSN010	La preghiera nel vangelo di Luca	Pagliara
TSN011	L'Antico Testamento nel <i>corpus paulinum</i>	Colacrai
TSN012	Colossesi e Efesini	Cabras
TBMI19	Teologia narrativa nell'Antico Testamento	Engel

Seminari sistematici - Anno III (1 semestre; 2c/3 ECTS)

Per conoscere giorno e ora delle sedute dei seminari sistematici, consultare gli orari del III anno di teologia.

TSS001	Rivelazione cristiana, fede e teologia	Aparicio
TSS002	Creation, Incarnation, Eschatology	Haffner
TSS003	Una lettura sistematica della categoria storia della salvezza	Morra
TSS004	Una lettura sistematica della categoria storia della salvezza	Morra
TSS005	La paternità di Dio in alcuni autori antichi e contemporanei	Scordamaglia
TSS006	I grandi interrogativi della fede di oggi e il nostro Credo	Morali
TSS007	Storia teologica della categoria «Storia della Salvezza»	Ronconi
TSS008	The Trinity: Font of the Sacramental Life of the Church	Lopes
TSS009	Problems and Perspectives in Catholic Thology	Burke
TSS010	Le magistère, une école de sagesse	Ardura

Seminari tutoriali - Anno III (2 semestre; 2c/3 ECTS)

Per conoscere giorno e ora delle sedute dei seminari tutoriali, consultare gli orari del III anno di teologia.

I seminari tutoriali si svolgono secondo le modalità indicate dal Direttore. Lo scopo principale di tale seminario è la preparazione dell'elaborato finale del baccalaureato. Diversamente dalla tesi di licenza, l'elaborato finale del baccalaureato non deve necessariamente corrispondere a un sostanzioso articolo di rivista scientifica. Esso deve, però, manifestare (a) una reale capacità di affrontare un tema teologico con coerenza di metodo e (b) una buona capacità di espressione scritta, adeguata e coerente. In particolare, dal punto di vista del metodo (comprensione del metodo, rigore nell'applicazione, precisione nell'espressione), l'elaborato finale sarà pure un elemento decisivo per indicare una reale attitudine ad affrontare il secondo ciclo. L'elaborato finale viene diretto dal professore che ha tenuto il seminario tutoriali. Il testo deve avere 10.000 parole ca./25 pagine (senza contare le note e la bibliografia). Il candidato deve consegnare due copie rilegate dell'elaborato: una presso la Segreteria della Facoltà di Teologia e una al Direttore del seminario, entro il 3 giugno 2008.

TS001T	Aparicio
TS002T	Haffner
TS003T	Morra
TS004T	Morra
TS005T	Scordamaglia
TS006T	Morali
TS007T	Ronconi
TS008T	Lopes
TS009T	Burke
TS010T	Ardura

SPEZIALSEMINARE IN DEUTSCHER SPRACHE (2c/3 ECTS)

Theologiestudenten des deutschen Sprachraumes, die sich im Rahmen des sogenannten «Freijahrs» bzw. «Freisemesters» an der Gregoriana immatrikulieren, bietet die theologische Fakultät ein reichhaltiges Studienprogramm. Dieses setzt sich zum einen aus deutschsprachigen, speziell für Freisemester eingerichteten Semestralseminaren, zum anderen aus den Veranstaltungen des gesamten *primo ciclo*, aus welchen der Freisemesterstudent sich einen individuellen Studienplan erstellt, zusammen. Darüber hinaus ist die Belegung von Kursen aus dem Programm anderer Fakultäten der Gregoriana, des Biblicum und des Orientale möglich.

Den Freisemesterstudenten stehen zwei verschiedene Einschreibungsmodalitäten offen: als *studente straordinario* oder als *ospite*. Ersterer kann nach Bezahlung einer Pauschalgebühr unbegrenzt viele Seminare und Kurse belegen, letzterer bezahlt nach Anzahl der belegten Veranstaltungen.

Für die Einschreibung als Freisemester gelten die gleichen Voraussetzungen, welche die Immatrikulation an der theologischen Fakultät der Gregoriana generell vorsieht, im besonderen ist noch das Vordiplomszeugnis im Diplom- bzw. das Zwischenprüfungszeugnis im Lehramtstudiengang Theologie erforderlich.

1° semestre

TSD031	Die Religion der Römer und ihr Einfluss auf das Christentum (giov. V-VI)	De Santis
TSD032	Der Einfluss Augustins auf die Theologie Joseph Ratzingers (Benedikt XVI) (lun. V-VI)	Lam

2° semestre

TSD019	Ökumene im Gespräch. Erarbeitung ökumenischer Konsentexte (ven. V-VI)	Türk
TSD030	Das Christusbild im Spiegel der Kunst (giov. V-VI)	De Santis
TSD033	Das Opfer Abrahams. Gen 22 im Spiegel der Methoden (mar. VI-VII)	Maier

CORSI OPZIONALI

I corsi opzionali hanno lo scopo di integrare in qualche punto il programma dei corsi prescritti. Devono essere scelti tra quelli proposti dalla Facoltà e qui indicati. Per frequentare un corso non presente in questo elenco occorre il permesso del Moderatore del Primo Ciclo prima dell'iscrizione al corso; la domanda, in forma scritta, deve spiegare i motivi della eccezione richiesta.

Gli studenti del II e III anno sono tenuti a frequentare e sostenere l'esame di un corso opzionale per ogni semestre. I corsi opzionali hanno tutti 2 crediti/3 ECTS ed hanno luogo il martedì (III-IV), eccetto quelli indicati diversamente.

1° semestre

TO1027	Riflessione teologica sul cinema 2: Immagini di Gesù (mar. V-VII)	Baugh
TO1077	Comunicazione globale e teologia	Mazza
TO1078	History of the Catholic Church in the United States	Quigley
TO1079	La Bibbia nell'arte, Parte I : l'Antico Testamento	Pfeiffer
TO1081	Pasqua e Pentecoste: fonti biblico-patristiche e la situazione pastorale oggi	Bonfrate
EB1001	Ebraico 1 (mar. III - giov. IV)	Serafini

Dal II ciclo di Teologia

TFC004	Prospettive sulla non credenza	Gallagher
TD2141	La divinizzazione nella tradizione orientale: terminologia antica e dibattiti attuali	Tenace
TD2151	Maria nella storia della salvezza: sistematica e inculturazione	De Fiores

2° semestre

TO1035	Il diritto canonico sacramentale e matrimoniale	Conn
TO1036	Riflessione teologica sul cinema 4: L'esperienza di Dio nel cinema mondiale (mar. V-VII)	Baugh
TO1073	Storia del cristianesimo in Africa	Tanner
TO1080	Psicologia pastorale	Szentmártoni

EB1002 Ebraico 2 (mar. III - giov. IV) Serafini

Dal II ciclo di Teologia

TP2036 L'arte e l'archeologia cristiana come fonti
teologiche. II. La vita pubblica di Cristo Janssens
TF2062 Teologie del XX secolo Dotolo
TD2034 Maria nella teologia contemporanea De Fiores
TD2077 La *theologia crucis*: punto focale della
spiritualità e del pensiero di Martin Lutero Blaumeiser

Dalla Facoltà di Scienze Sociali

SP1010 Introduzione al pensiero sociale cristiano Jadhav

SECONDO CICLO

Tutti i corsi della Licenza hanno 2 crediti/3 ECTS, tranne quelli indicati diversamente. Quando è prevista la possibilità di scegliere corsi del I ciclo, anche a questi vengono attribuiti 2 crediti/3 ECTS.

CORSI COMUNIALLE DIVERSE SPECIALIZZAZIONI

Normalmente i corsi comuni dovrebbero essere scelti al di fuori della propria licenza

TBC004	Quale rapporto tra i due Testamenti?	Grilli
TBC009	Pregheiera e figliolanza	Meynet
TFC004	Prospettive sulla non credenza	Gallagher
TFC008	La Chiesa apostolica primitiva: norma e fondamento della chiesa di tutti i tempi	Pié-Ninot
TDC008	L'uomo come tema teologico. Questioni attuali di antropologia teologica	Ladaria
TDC011	La Tradizione come fonte della teologia sistematica	Henn
TDC021	Approcci moderni alla cristologia	Hercsik
TDC022	L'epiclesi eucaristica tra liturgia, teologia e dialogo ecumenico	Giraud
TDC023	L'uomo e la ricerca di Dio	Pastor
TMC004	Strutture di peccato, strutture di conversione	Bastianel

I corsi comuni sono indicati nell'orario con un asterisco.

I. LICENZA IN TEOLOGIA BIBLICA
DIRETTORE: REV. MASSIMO GRILLI

Il corso TB2000 “Teologia biblica: visione organica e problemi specifici” è obbligatorio per tutti gli iscritti al II anno di licenza e le lezioni frontali verranno offerte nel primo semestre. Calendario e programma saranno visibili nella bacheca del Dipartimento e nella pagina web.

Per la descrizione della licenza in Teologia biblica, si veda il sito www.unigre.it oppure il fascicolo «Dipartimento di Teologia Biblica». Vi sono indicate anche le specifiche condizioni di ammissione, le esigenze linguistiche, date e modalità degli esami di qualificazione in greco ed ebraico e cultura biblica.

Gli studenti devono scegliere un seminario minore e un seminario maggiore. Di questi, normalmente, uno deve essere dell’AT e l’altro del NT. Il minore richiede il livello 2 della lingua propria del seminario; il maggiore richiede il livello 3.

PREREQUISITI (senza crediti/ECTS per la licenza)

EB2012	Ebraico 1–2	Serafini
GR2012	Greco 1–2	Poggi
TB0000	Cultura biblica	Grilli
TB0001	Proseminario metodologico	Oniszcuk

CORSI PROPRI

Tutti i corsi hanno 2 crediti/3 ECTS, tranne quelli indicati diversamente.

Corsi obbligatori

EB2003	Ebraico 3	Bretón
EB2004	Ebraico 4	Bretón
GR2003	Greco 3	Poggi
GR2004	Greco 4	Poggi
TB0002	Critica testuale del Nuovo Testamento (1c/1,5 ECTS)	Oniszcuk
TB0003	Critica testuale dell’Antico Testamento (1c/1,5 ECTS)	Pisano
TB2000	Teologia biblica: visione organica e problemi specifici	Grilli, Bretón

Corsi di Antico Testamento

TBA125	Vedere l'invisibile	Costacurta
TBA126	Lettura narrativa e teologica della storia di Abramo (Gen 12–22)	Wénin
TBA127	La teologia del Siracide	Calduch Benages
TBA128	“Demolire e costruire” - storia e teologia del profeta Geremia	Maier

Dall'Istituto di Spiritualità:

AP2015	Antropologia biblica	Calduch Benages
--------	----------------------	-----------------

Corsi su “L'uno e l'altro Testamento”

TBC004	Quale rapporto tra i due Testamenti?	Grilli
TBAN06	La figura del Pastore nell'Antico e Nuovo Testamento	Bosetti

Corsi di Nuovo Testamento

TBC009	Pregheiera e figliolanza	Meynet
TBN103	Etica paolina	Brodeur
TBN207	La missione dei discepoli di Gesù in Marco e in Matteo	Manicardi
TBN208	Le dimensioni della vita cristiana in Romani 6-8	Penna
TBN209	Ruolo di alcuni personaggi del IV Vangelo	López
TBN210	La strada, la sequela e la croce: Mc 8,27-10,52	Grilli
TBN211	Esegesi e teologia della Lettera agli ebrei (cc. 5-10)	Valentini
TBN212	Gli Atti degli apostoli: testi scelti	López Barrio
TBN213	Paolo, Giovanni e il loro ambiente	Manns

CORSI OPZIONALI (2 c/3 ECTS)

In sostituzione di due corsi «propri», lo studente può scegliere un corso di AT e uno di NT dal programma del Pontificio Istituto Biblico, oppure i corsi di seguito riportati appartenenti al programma dell'Istituto di studi su Religioni e Culture.

IRC081	I Patriarchi nella interpretazione rabbinica (2s)	Carucci Viterbi
IRC079	Introduzione alla letteratura rabbinica: Midrash e Talmud (1s)	Mottolese

SEMINARI

Gli studenti devono scegliere un seminario minore e un seminario maggiore. Di questi, normalmente, uno deve essere dell'AT e l'altro del NT. Il minore richiede il livello 2 della lingua propria del seminario. Il maggiore richiede il livello 3.

Seminari Minori (2 s; 2 c/4 ECTS)

TBMI18	Lo Spirito di Dio nel primo Testamento	Fornara
TBMI19	Teologia narrativa nell'Antico Testamento	Engel
TBMI72	Studio sulla Prima Lettera di Giovanni	Oniszczyk
TBMI73	Maria secondo le Scritture	Valentini
TBMI74	La passione di Gesù in Marco e Matteo: letture sinottiche	Manicardi

Seminari Maggiori (1°-2 s; 4 c/5 ECTS)

TBMA13	La figura della Sapienza	Calduch Benages
TBMA14	Storiografia dell'antico Israele	Bretón
TBMA74	Il racconto della passione in Giovanni	López
TBMA75	Grazia, giustizia, vita nuova nello Spirito in Rm 5–8	Brodeur
TBMA76	Composizione e messaggio del vangelo secondo Marco	Meynet

ORARIO

<i>1° semestre</i>			<i>2° semestre</i>		
Lunedì			Lunedì		
I-II	TBC004	Grilli*	I-II	TBN210	Grilli
III-IV	TBA125	Costacurta	III-IV	TBN212	López Barrio
	TDC023	Pastor*		TDC011	Henn*
V-VI	GR2012	Poggi ¹			
	TBMA13	Calduch			
VI-VII	TBMA76	Meynet			
Martedì			Martedì		
I-II	EB2012	Serafini ²	I-II	EB2003	Bretón
	EB2004	Bretón		TDC022	Girauda*
	AP2015	Calduch	III-IV	TBA127	Calduch
	TDC021	Hercsik*	VI-VII	TBMI74	Manicardi
III-IV	TB0001	Oniszczyk ³		TBMI18	Fornara
	TBA126	Wénin ⁴			
	TFC004	Gallagher*			
Mercoledì			Mercoledì		
I-II	TB2000	Grilli/Bretón	I-II	TBC009	Meynet*
	TMC004	Bastianel*	III-IV	TBN211	Valentini
III-IV	TBN209	López	VI-VII	TBMI72	Oniszczyk
V-VI	TBMA75	Brodeur		TBMI73	Valentini
Giovedì			Giovedì		
I-II	TBA126	Wénin ⁴	I-II	TBN103	Brodeur
	TDC008	Ladaria		TFC008	Pié-Ninot*
III-IV	TBN208	Penna	III-IV	TBAN06	Bosetti
V-VI	GR2012	Poggi	VI-VII	TBMI19	Engel
VI-VII	TBMA14	Bretón			
	TBMA74	López			
Venerdì			Venerdì		
I-II	EB2012	Serafini	I-II	TB0003	Pisano ⁶
III-IV	TBN207	Manicardi		TB0002	Oniszczyk ⁷
V-VI	GR2004	Poggi ⁵	III-IV	TBA128	Maier
			V-VI	GR2003	Poggi

¹Inizio: 8 ottobre 2007. ²Inizio: 9 ottobre 2007. ³Dal 16 ottobre al 20 novembre 2007.

⁴Dal 4 dicembre 2007 al 24 gennaio 2008. ⁵Inizio: 12 ottobre 2007. ⁶Dal 22 febbraio all'11 aprile 2008. ⁷Dal 18 aprile al 30 maggio 2008.

II. LICENZA IN TEOLOGIA PATRISTICA E STORIA DELLA TEOLOGIA
DIRETTORE: P. MARIO FARRUGIA

CORSI PROPRI (2c/3 ECTS)

Durante il biennio, gli studenti devono scegliere almeno 3 corsi comuni tra quelli proposti in Facoltà: almeno uno deve essere scelto tra i corsi comuni di Teologia Dogmatica.

Il corso TP2000 «Temi scelti di teologia patristica e storia della teologia» si offre nel secondo semestre per coloro che si iscrivono nel 2007/08. L'iscrizione è fatta in automatico per gli studenti del primo anno di licenza. Il calendario e le tematiche possono essere consultati in www.unigre.it alla voce teologia/secondo ciclo/patristica/TP2000 oppure nella bacheca del dipartimento.

Con il permesso del Direttore del Dipartimento è possibile scegliere l'uno o l'altro corso tra quelli offerti al Pontificio Istituto Orientale e all'Istituto «Augustinianum».

Lettura dei Padri

TP2036	L'arte e l'archeologia cristiana come fonti teologiche. II. La vita pubblica di Cristo	Janssens
PT255	L'antropologia teologica di S. Massimo il Confessore (presso l'Augustinianum, 2 sem., giov. 15.30 -17.15)	Renczes

Dio

TP2008	Introduzione alla teologia trinitaria dei Padri	Granado
TD2077	<i>La theologia crucis</i> di Lutero: punto focale della spiritualità e del pensiero di Martin Lutero	Blaumeiser
TD2140	Cristo nei suoi misteri nei commenti alla Scrittura di S. Tommaso	Andereggen

Chiesa

TDC022	L'epiclesi eucaristica tra liturgia, teologia e dialogo ecumenico	Giraud
TP2035	La missione della Chiesa nella Patristica orientale	Rossi

Storia della Teologia

TP2037	La teologia nei secoli VII-XI	Simón
--------	-------------------------------	-------

TD2077	La <i>theologia crucis</i> di Lutero: punto focale della spiritualità e del pensiero di Martin Lutero	Blaumeiser
TD2140	Cristo nei suoi misteri nei commenti alla Scrittura di S. Tommaso	Andereggen
TD2141	La divinizzazione nella tradizione orientale: terminologia antica e dibattiti attuali	Tenace

Dall'Istituto di Spiritualità

AP2013	Storia della spiritualità: età patristica e tardo-antica (2s)	Carola
--------	---	--------

CORSI OPZIONALI (2 c/3 ECTS)

AO2206	Esicasmò e preghiera del cuore nella tradizione orientale e occidentale (2s)	Rossi
FP2M01	Problemi ordinari di metafisica ed analogia (2s)	Gilbert
FO2171	El concepto de Dios en la modernidad (2s)	Durán
FO2191	Teologia e Scienza. Scienza e religione: nuovi approcci (2s)	Shea
MT2005	La missionarietà delle Chiese locali/particolari (1s)	Baldi
MT2010	La fede e la pratica dell'islam come sfida alla teologia cristiana (2s)	Troll

Si può anche scegliere qualche corso dalle altre licenze, in particolare da quelle di teologia fondamentale e teologia dogmatica.

SEMINARI MINORI (1°s; 2c/4 ECTS)

TDMI54	L'esegesi patristica: metodo e contributo	Carola
--------	---	--------

SEMINARI MAGGIORI (inizio nel 2°s; 4 c/5 ECTS)

TDMA33	La teologia trinitaria nel contesto della lotta antiariana. Lettura del <i>de Trinitate</i> di Ilario di Poitiers	Ladaria
TDMA51	Intorno a Calcedonia: problemi e prospettive di cristologia dogmatica	Bonanni
TDMA54	Dio e la pace in Sant'Agostino	Pastor
TDMA55	L'ecclesiologia cristologica di Sant'Agostino d'Ipbona	Carola

ORARIO*1° semestre***Lunedì**

I-II	TBC004	Grill *
III-IV	TP2008	Granado ¹
	TDC023	Pastor*
V-VI	TDMI54	Carola

Martedì

I-II	TDC021	Hercsik*
III-IV	TFC004	Gallagher*
	TD2141	Tenace

Mercoledì

I-II	TMC004	Bastianel*
III-IV	TD2140	Anderegggen ²

Giovedì

I-II	TP2035	Rossi
	TDC008	Ladaria *
III-IV	TP2008	Granado ¹

Venerdì

I-II	AP2013	Carola
------	--------	--------

*2° semestre***Lunedì**

I-II	TP2000	Farrugia e Coll.
III-IV	TDC011	Henn*
V-VI	TDMA55	Carola

Martedì

I-II	TDC022	Giraudot*
III-IV	TP2036	Janssens
VI-VII	TDMA54	Pastor

Mercoledì

I-II	TBC009	Meynet*
III-IV	TP2037	Simón
VI-VII	TDMA33	Ladaria

Giovedì

I-II	TFC008	Pié-Ninot*
III-IV	TD2077	Blaumeiser
V-VI	TDMA51	Bonanni

¹Dal 15 ottobre al 26 novembre 2007. ²Il corso finirà il 13 dicembre 2007. Dal 22 novembre si terranno le lezioni anche il lunedì III-IV ora.

III. LICENZA IN TEOLOGIA FONDAMENTALE
DIRETTORE: P. MICHAEL PAUL GALLAGHER

Il corso TF2000 «Temi scelti di teologia fondamentale», obbligatorio per gli studenti della specializzazione, ha lo scopo di introdurre gli studenti alla tematica e alla bibliografia del tesario per la preparazione dell'esame finale (30 ECTS). L'iscrizione è fatta in automatico per gli studenti del secondo anno di licenza. Le lezioni avranno luogo da novembre in poi. Il calendario e le tematiche possono essere consultati in www.unigre.it/teologia/secondo_ciclo/fondamentale/TF2000 oppure nella bacheca del dipartimento (verso la fine di ottobre).

Coloro che non hanno frequentato il I ciclo alla PUG possono scegliere i corsi TP1003 e TP1004 (vengono computati 2 c/3 ECTS per ogni corso).

CORSI PROPRI (2 c/3 ECTS)

Rivelazione, fede e credibilità

TF2017	La teologia della rivelazione nella ricezione del Vaticano II	Aparicio
TF2051	<i>Il Metodo in Teologia</i> di Lonergan	Gallagher
TF2053	Epistemologia ed interpretazione della dottrina cristiana	Kapusta
TP1003	La credibilità della rivelazione cristiana	Pié-Ninot

Trasmissione e interpretazione nella Chiesa

TFC008	La Chiesa apostolica primitiva: norma e fondamento della chiesa di tutti i tempi	Pié-Ninot
TF2056	Tra forme e pratiche: elementi per una ecclesiologia fondamentale	Morra
TF2057	Teologia e pluralismo religioso	Aparicio
TF2065	Evangelizzazione secondo S. Agostino: un recupero contemporaneo del suo pensiero	Kapusta
TF2066	La chiesa al servizio di Dio e dell'umanità del nostro tempo	Xavier
TP1004	La rivelazione e la sua trasmissione nella Chiesa	Hercsik

Problemi di frontiera

TFC004	Prospettive sulla non credenza	Gallagher
TF2019	Verso una teologia dell'ambiente	Haffner
TF2045	Metafore della redenzione	Salmann
TF2062	Teologie del XX secolo	Dotolo
TF2063	Sfide apologetiche dinanzi all'impatto della scienza	Oviedo
TF2064	Incarnazione e postmodernità: per una lettura pluridimensionale del dogma	Mazza
MT2010	La fede e la pratica dell'islam come sfida alla teologia cristiana	Troll

CORSI OPZIONALI (2 c/3 ECTS)

TD2036	Introduzione alla teologia di H.U. von Balthasar	Martinelli
TD2064	Globalizzazione, antropologia, escatologia	Nitrola
TD2139	La singular humanidad de Jesucristo	Uribarri
TD2143	Teologia del barocco. L'agostinismo nel Seicento francese	Salmann
TD2145	Paul Tillich, la religione e Dio	Pastor
TD2147	Grazia, religioni e salvezza: dal dibattito sulla <i>salus infidelium</i> alla teologia delle religioni	Morali
TD2148	Ecclesiological Issues in Ecumenism	Wood
FO2077	Unità della coscienza e la pluralità delle filosofie (1s)	Spaccapelo
FO2080	Il pensiero scientifico e la rivelazione cristiana (1s)	Leclerc, Tanzella-Nitti
FO2171	El concepto de Dios en la modernidad (2s)	Durán
MP2012	Teologia dell'inculturazione (2s)	Shelke
MI2006	New Age (1s)	Fuss
IRC017	Dialogo culturale: fondamenti teologici, sociali e comunicativi (1s)	Mazza
IRC037	Laicità e pluralismo nel contesto multireligioso (2s)	Naso

SEMINARI MINORI (1°s; 2 c/4 ECTS)

TFMI01	L'identità della teologia fondamentale	Aparicio
TFMI08	Lettura del <i>Corso fondamentale sulla fede</i> di Karl Rahner	Baugh
TFMI09	La teologia fondamentale e la sua identità	Xavier

SEMINARI MAGGIORI (inizio nel 2°s; 4 c/5 ECTS)

TFMA08	Orizzonti culturali della credibilità	Gallagher
TFMA15	La questione di senso nell'opera di Blondel	Aparicio
TFMA16	La teologia fondamentale: metodo, contenuti, prospettive	Dotolo

ORARIO*1° semestre***Lunedì**

I-II	TF2053	Kapusta
	TBC004	Grilli*
III-IV	TF2017	Aparicio
	TDC023	Pastor*

Martedì

I-II	TF2000	Gallagher e Coll.
	TDC021	Hercsik
III-IV	TFC004	Gallagher*
V-VI	TFMI01	Aparicio
VII-VIII	TFMI09	Xavier

Mercoledì

I-II	TF2045	Salmann
	TP1004	Hercsik
	TMC004	Bastiane l*
V-VI	TFMI08	Baugh

Giovedì

I-II	TDC008	Ladaria*
III-IV	TF2056	Morra

Venerdì

I-II	TP1004	Hercsik
III-IV	TF2019	Haffner

*2° semestre***Lunedì**

I-II	TF2063	Oviedo
III-IV	TF2051	Gallagher
	TDC011	Henn*
VI-VII	MT2010	Troll ²

Martedì

I-II	TF2000	Gallagher e Coll.
	TDC022	Giraud o*
III-IV	TF2062	Dotolo

Mercoledì

I-II	TF2057	Aparicio
	TBC009	Meyne t*
	MT2010	Troll ²
III-IV	TP1003	Pié-Ninot
V-VI	TFMA08	Gallagher
VI-VII	TFMA16	Dotolo

Giovedì

I-II	TFC008	Pié-Ninot*
III-IV	TF2066	Xavier
V-VI	TFMA15	Aparicio

Venerdì

I-II	TF2064	Mazza
	TP1003	Pié-Ninot
III-IV	TF2065	Kapusta

¹Per il calendario consultare www.unigre.it>facoltà>teologia>secondo ciclo >fondamentale>TF2000 oppure nella bacheca del dipartimento (verso la fine di ottobre). ²Dal 18 febbraio al 9 aprile 2008.

IV. LICENZA IN TEOLOGIA DOGMATICA
DIRETTORE: P. MARIO FARRUGIA

Gli studenti devono scegliere durante il biennio almeno 4 corsi comuni di teologia dogmatica (TDC...) tra quelli proposti.

Coloro che non hanno frequentato il I ciclo alla PUG possono scegliere, con l'approvazione del Direttore del Dipartimento, corsi di teologia dogmatica del primo ciclo (vengono computati 2 c/3 ECTS per ogni corso). Con il permesso del Direttore del Dipartimento è possibile scegliere l'uno o l'altro corso tra quelli offerti all'Ateneo Anselmiano, specialmente per la Teologia sacramentaria e al Pontificio Istituto Orientale.

Il corso TD2000 «Temi scelti di Teologia Dogmatica» è obbligatorio per gli studenti della specializzazione in dogmatica. L'iscrizione è fatta in automatico per gli studenti del primo anno di licenza. Il corso incomincia nel 2° semestre del primo anno e continua nel 1° semestre del 2008/2009. Mentre prosegue nel primo semestre 2007/08 per coloro che si sono iscritti nel 2006/2007. Il calendario e le tematiche possono essere consultati in www.unigre.it alla voce teologia/secondo ciclo/dogmatica/TD2000 oppure nella bacheca del dipartimento.

CORSI PROPRI (2c/3 ECTS)

Ermeneutica teologica

TD2140	Cristo nei suoi misteri nei commenti alla Scrittura di S. Tommaso	Andereggen
TP2036	L'arte e l'archeologia cristiana come fonti teologiche. II. La vita pubblica di Cristo	Janssens
TF2045	Metafore della redenzione	Salmann

Figure maggiori

TD2014	La Trinità fra creazione e storia. Riflessioni su alcune pagine di Walter Kasper	Bonanni
TD2036	Introduzione alla teologia di H.U. von Balthasar	Martinelli
TD2077	La <i>theologia crucis</i> : punto focale della spiritualità e del pensiero di Martin Lutero	Blaumeiser

TD2140	Cristo nei suoi misteri nei commenti alla Scrittura di S. Tommaso	Andereggen
TD2145	Paul Tillich, la religione e Dio	Pastor

Dottrina di Dio

TDC023	L'uomo e la ricerca di Dio	Pastor
TD2014	La Trinità fra creazione e storia. Riflessioni su alcune pagine di Walter Kasper	Bonanni
TD2108	Chiesa e rivelazione	Vitali
TD2145	Paul Tillich, la religione e Dio	Pastor
TP2008	Introduzione alla teologia trinitaria dei Padri	Granado

Cristologia/Pneumatologia

TDC021	Approcci moderni alla Cristologia	Hercsik
TD2014	La Trinità fra creazione e storia. Riflessioni su alcune pagine di Walter Kasper	Bonanni
TD2077	La <i>theologia crucis</i> : punto focale della spiritualità e del pensiero di Martin Lutero	Blaumeiser
TD2139	La singular humanidad de Jesucristo	Uribarri
TD2140	Cristo nei suoi misteri nei commenti alla Scrittura di S. Tommaso	Andereggen
TD2146	Gesù e il comandamento dell'amore	Spaccapelo
TD2149	La sostituzione vicaria: collegamento tra soteriologia e liturgia	Veglianti
TP2008	Introduzione alla teologia trinitaria dei Padri	Granado
TP2036	L'arte e l'archeologia cristiana come fonti teologiche. II. La vita pubblica di Cristo	Janssens
TF2045	Metafore della redenzione	Salmann

Ecclesiologia

TDC011	La Tradizione come fonte della teologia sistematica	Henn
TDC022	L'epiclesi eucaristica tra liturgia, teologia e dialogo ecumenico	Giraud
TD2029	Storia del movimento ecumenico: la dimensione etica	Vall
TD2034	Maria nella teologia contemporanea	De Fiores
TD2108	Chiesa e rivelazione	Vitali

TD2143	Teologia del barocco. L'agostinismo nel Seicento francese	Salmann
TD2144	Chiesa e Regno di Dio	Vitali
TD2148	Ecclesiological Issues in Ecumenism	Wood
TD2151	Maria nella storia della salvezza: sistematica e inculturazione	De Fiores

Dottrina sacramentaria

TDC022	L'epiclesi eucaristica tra liturgia, teologia e dialogo ecumenico	Giraud
TD2047	Prospettive odierne sui sacramenti	Bergin
TD2138	Ragione umana. Fede cristiana. Sacramenti	Millás
TD2142	Presbiteri e presbiterio: verso una nuova sintesi	Citrini
TD2149	La sostituzione vicaria: collegamento tra soteriologia e liturgia	Veglianti
TD2150	L'azione rituale nella teologia dei sacramenti: una "novità" ancora incompresa	Grillo

Antropologia teologica ed Escatologia

TDC008	L'uomo come tema teologico. Questioni attuali di antropologia teologica	Ladaria
TDC023	L'uomo e la ricerca di Dio	Pastor
TD2064	Globalizzazione, antropologia, escatologia	Nitrola
TD2138	Ragione umana. Fede cristiana. Sacramenti	Millás
TD2141	La divinizzazione nella tradizione orientale: terminologia antica e dibattiti attuali	Tenace
TD2147	Grazia, religioni e salvezza: dal dibattito sulla <i>salus infidelium</i> alla teologia delle religioni	Morali
PT255	L'antropologia teologica di S. Massimo il Confessore (presso l'Augustinianum, 2 sem., giov. 15.30-17.15)	Renczes

CORSI OPZIONALI (2 c/3 ECTS)

FP2M01	Problemi ordierni di metafisica ed analogia (2s)	Gilbert
FO2171	El concepto de Dios en la modernidad (2s)	Durán
FO2191	Teologia e Scienza. Scienza e religione: nuovi approcci (2s)	Shea

MT2005	La missionarietà delle Chiese locali/particolari (1s)	Baldi
MT2010	La fede e la pratica dell'islam come sfida alla teologia cristiana (2s)	Troll
IRC082	I rapporti tra cristiani cattolici ed ebrei a partire dal Concilio Vaticano II (2s)	Hofmann, Mottolose
IRC084	Post-Holocaust Philosophy and Theology (2s)	Shapiro

SEMINARI MINORI (1°s; 2 c/4 ECTS)

TDMI12	L'episcopato ed il primato	Henn
TDMI33	Tra cristologia e antropologia: il peccato d'origine	Farrugia
TDMI35	L'ecclesiologia alla luce della storia della chiesa	Vitali
TDMI48	L'amore che spera e crede: l'esistenza cristiana come vita teologale	Bonanni
TDMI53	La risurrezione dei morti alla luce di 1Cor 15	Nitrola
TDMI54	L'esegesi patristica: metodo e contributo	Carola
TDMI56	Nell'unico Mediatore, Maria cooperatrice di salvezza	De Fiores
TDMI57	L'uomo di fronte alla Parola di Dio: l'origine della teologia cristiana	Bonfrate
TDMI58	Il significato della grazia nella vita cristiana	Morali

SEMINARI MAGGIORI (inizio nel 2°s; 4 c/5 ECTS)

TDMA06	Temi scelti sui sacramenti, in particolare sulla riconciliazione, l'ordine e il matrimonio	Millás
TDMA28	Temi scelti di ecclesiologia: il rapporto Chiesa-mondo	Henn
TDMA33	La teologia trinitaria nel contesto della lotta antiariana. Lettura del <i>de Trinitate</i> di Ilario di Poitiers	Ladaria
TDMA41	Le ecclesiologie del Concilio Vaticano II	Vitali
TDMA49	Approcci teologici recenti al mistero della grazia: una panoramica	Renczes
TDMA51	Intorno a Calcedonia: problemi e prospettive di cristologia dogmatica	Bonanni

TDMA52	Il discorso sulla grazia nella postmodernità	Nitrola
TDMA54	Dio e la pace in Sant'Agostino	Pastor
TDMA55	L'ecclesiologia cristologica di Sant'Agostino d'Ippona	Carola

ORARIO*1° semestre***Lunedì**

I-II	TD2014	Bonanni
	TBC004	Grilli*
III-IV	TDC023	Pastor*
	TD2139	Uribarri ¹
	TP2008	Granado ²
V-VI	TDMI35	Vitali
	TDMI54	Carola

Martedì

I-II	TDC021	Hercsik*
	TD2142	Citrini
III-IV	TD2047	Bergin ³
	TD2141	Tenace
	TD2151	De Fiores
	TFC004	Gallagher*
V-VI	TDMI12	Henn
	TDMI58	Morali
	TDMI56	De Fiores

Mercoledì

I-II	TD2138	Millás
	TF2045	Salmann
	TMC004	Bastianel*
III-IV	TD2139	Uribarri ¹
	TD2140	Anderegggen ⁴
V-VI	TDMI33	Farrugia

Giovedì

I-II	TDC008	Ladaria*
III-IV	TD2108	Vitali
	TP2008	Granado ²
V-VI	TDMI48	Bonanni
	TDMI57	Bonfrate
VI-VII	TDMI53	Nitrola

*2° semestre***Lunedì**

I-II	TD2146	Spaccapelo
III-IV	TDC011	Henn*
	TD2145	Pastor ⁵
	TD2149	Veglianti
V-VI	TDMA41	Vitali
	TDMA55	Carola

Martedì

I-II	TDC022	Girauda*
	TD2150	Grillo ⁶
III-IV	TD2034	De Fiores
	TD2064	Nitrola
	TP2036	Janssens
V-VI	TDMA28	Henn
VI-VII	TDMA54	Pastor

Mercoledì

I-II	TD2029	Vall
	TD2143	Salmann
	TBC009	Meynet*
III-IV	TD2036	Martinelli
	TD2145	Pastor ⁵
	TD2148	Wood ⁷
V-VI	TDMA49	Renczes
VI-VII	TDMA06	Millás
	TDMA33	Ladaria

Giovedì

I-II	TD2147	Morali
	TFC008	Pié-Nino t*
III-IV	TD2144	Vitali
	TD2150	Grillo ⁶
	TD2077	Blaumeiser
V-VI	TDMA51	Bonanni

Venerdì

I-II TD2000 Farrugia e Coll.
 III-IV TD2047 Bergin³

Venerdì

I-II TD2000 Farrugia e Coll.
 III-IV TD2148 Wood⁷
 VI-VII TDMA52 Nitrola

¹Dal 15 ottobre al 21 novembre 2007. ²Dal 15 ottobre al 26 novembre 2007. ³Dal 16 ottobre al 27 novembre 2007. ⁴Il corso finirà il 13 dicembre 2007. Dal 22 novembre si terranno le lezioni anche il lunedì III-IV ora. ⁵Dal 18 febbraio al 9 aprile 2008. ⁶Il corso avrà luogo a settimane alterne: 19 e 21 febbraio; 4 e 6 marzo; 1, 3, 15 e 17 aprile; 13, 15, 27 e 29 maggio 2008. ⁷Dal 23 aprile al 30 maggio 2008.

V. LICENZA IN TEOLOGIA MORALE
DIRETTORE: P. MARK V. ATTARD, OCARM

CORSI PROPRI (2 c/3 ECTS)

Il corso TM2000 «Visione organica della teologia morale», obbligatorio per gli studenti del 2° anno della specializzazione, ha lo scopo di preparare gli studenti all'esame finale. L'iscrizione è fatta in automatico. Le lezioni avranno luogo dal 24 ottobre al 28 novembre 2007. Il calendario e le tematiche possono essere consultati in www.unigre.it/teologia/secondo_ciclo/morale/TM2000 oppure nella bacheca del dipartimento.

Coloro che non hanno frequentato il I ciclo alla PUG possono scegliere i corsi TP1022, TP1027, TP1032 (vengono computati 2 c/3 ECTS per ogni corso).

Con il permesso del Direttore del Dipartimento è possibile scegliere l'uno o l'altro corso tra quelli offerti all'Accademia Alfonsiana.

TMC004	Strutture di peccato, strutture di conversione	Bastianel
TM2003	Il bene e la sua valutazione	Kiely
TM2045	Magistero e teologia morale	Carlotti
TM2053	Conversione morale nell'esperienza di fede	Abignente
TM2066	Etica ecologica	Schmitz
TM2067	Fidanzamento, matrimonio, divorzio, seconde nozze	Attard
TM2068	Morale e teologia: paradigmi principali	Kennedy
TM2069	La teologia morale nell'età moderna	Majorano
TM2070	La opzione preferenziale per i poveri	Yáñez
TM2071	La crisi ecologica corrente: le dimensioni morali implicate	Xalxo
TM2072	Morale ed evangelizzazione	Zuccaro
TM2073	La personalità tra psicologia e teologia	Pacciolla

Dalla Facoltà di Scienze Sociali

SP1010	Introduzione al pensiero sociale cristiano (2s)	Jadhav
--------	---	--------

CORSI OPZIONALI

FO2019	Temi di Antropologia in S. Tommaso; II (<i>L'uomo nel suo agire</i>) (1s)	Izquierdo Labeaga
FO2077	Unità della coscienza e la pluralità delle filosofie (1s)	Spaccapelo
FO2083	I vizi capitali (2s)	Cucci
FO2140	La libertà umana e il valore etico (2s)	Gorczyca
FO2217	Biologia: evoluzione e il problema dell'uomo (2s)	Galleni
SO2037	Sociologia della famiglia (2s)	Dini
SO2127	Etica, finanza, mercati (2s)	Ciminello
SO2A76	Etica politica e magistero sociale della Chiesa (1s)	D'Ambrosio
SO2B92	Ecologia umana nella DSC (2s)	Conversi

SEMINARI MINORI (1°s; 2 c/4 ECTS)

TMMI10	Introduzione alla teologia morale	Abignente, Balcius
--------	-----------------------------------	--------------------

SEMINARI MAGGIORI (inizio nel 2°s; 4 c/5 ECTS)

TMMA14	Fede e ragione nel discernimento morale	Bastianel
TMMA20	L'etica assiologica e l'etica biomedica	Attard

ORARIO*1° semestre***Lunedì**

I-II	TP1027	Attard
	TBC004	Grilli*
III-IV	TDC023	Pastor*

Martedì

I-II	TP1027	Attard
	TDC021	Hercsik*
III-IV	TM2073	Pacciolla
	TFC004	Gallagher*
V-VI	TMMI10	Abignente, Balcius

Mercoledì

I-II	TMC004	Bastianel*
III-IV	TM2053	Abignente
VI-VII	TM2000	Attard e Coll. ¹

Giovedì

I-II	TM2003	Kiely
	TDC008	Ladaria*
III-IV	TM2066	Schmitz

*2° semestre***Lunedì**

I-II	TM2067	Attard
II	TP1022	Bastianel
III	TP1032	Abignente
III-IV	TM2045	Carlotti
	TDC011	Henn*

Martedì

I-II	TDC022	Girauda*
III-IV	TM2069	Majorano
	SP1010	Jadhav

Mercoledì

I-II	TP1032	Abignente
	TBC009	Meynet*
II	TP1022	Bastianel
III-IV	TM2072	Zuccaro
VI-VII	TMMA14	Bastianel
	TMMA20	Attard

Giovedì

I-II	TFC008	Pié-Ninot*
III-IV	TM2068	Kennedy

Venerdì

I-II	TM2070	Yáñez
III-IV	TM2071	Xalxo

¹Dal 24 ottobre al 28 novembre 2007.

Cattedre fondate e corsi sostenuti da PORTICUS FOUNDATION:

The St. Robert Bellarmine Chair of Ecclesiology and Ecumenical Theology

Holder of the Chair: P. William Henn, ofmcap

Associated Courses:

TP1013	La Chiesa di Cristo	Henn,Vitali
TBN207	La missione dei discepoli di Gesù in Marco e in Matteo	Manicardi
TFC008	La Chiesa apostolica primitiva: norma e fondamento della chiesa di tutti i tempi	Pié-Ninot
TF2065	Evangelizzazione secondo S. Agostino: un recupero contemporaneo del suo pensiero	Kapusta
TDC011	La Tradizione come fonte della teologia sistematica	Henn
TDC022	L'epiclesi eucaristica tra liturgia, teologia e dialogo ecumenico	Giraud
TD2029	Storia del movimento ecumenico: la dimensione etica	Vall
TD2108	Chiesa e rivelazione	Vitali
TD2144	Chiesa e Regno di Dio	Vitali
TDMI12	L'episcopato ed il primato	Henn
TDMA28	Temi scelti di ecclesiologia: il rapporto Chiesa-mondo	Henn

The John Paul II Chair of Faith and Culture

Holder of the Chair: P. Michael P. Gallagher

Associated Courses:

TFC004	Prospettive sulla non credenza	Gallagher
TF2019	Verso una teologia dell'ambiente	Haffner
TF2045	Metafore della redenzione	Salmann
TF2056	Tra forme e pratiche: elementi per una ecclesiologia fondamentale	Morra
TF2057	Teologia e pluralismo religioso	Aparicio
TF2062	Teologie del XX secolo	Dotolo
TF2063	Sfide apologetiche dinanzi all'impatto della scienza	Oviedo
TF2064	Incarnazione e postmodernità: per una lettura pluridimensionale del dogma	Mazza

TF2066	La chiesa al servizio di Dio e dell'umanità del nostro tempo	Xavier
TFMA08	Orizzonti culturali della credibilità	Gallagher

* * * * *

Cattedra

Joseph Gregory McCarthy

TD2148	Ecclesiological Issues in Ecumenism	Wood
--------	-------------------------------------	------

Descrizione dei corsi e seminari

PRIMO CICLO

CORSI PRESCRITTI

ANNO I: «CRISTO PIENEZZA DELLA RIVELAZIONE»

TP1002 Introduzione generale al Nuovo Testamento: Vangeli Sinottici

I. Obiettivi: fornire una

a) *Introduzione generale al Nuovo Testamento*: il contesto (quadro geografico, situazione storica, istituzioni sociali e politiche, prassi culturali, correnti e gruppi religiosi, testimonianze archeologiche); il testo (formazione del corpus neotestamentario, storia del testo, critica testuale).

b) *Introduzione ai vangeli sinottici*: genere letterario, problema sinottico, storicità, storia dell'esegesi.

II. Metodo: le lezioni saranno essenzialmente consacrate allo studio di alcuni testi, ai diversi livelli di organizzazione letteraria. Saranno privilegiati, dal punto di vista metodologico una lettura sincronica e contestuale, dal punto di vista interpretativo un commento teologico e spirituale.

Bibliografia essenziale per il corso: X. LÉON-DUFOUR, *Dizionario del NT*, Paris 1975, 1996 (originale francese; trad. tedesca, italiana, inglese); R. MEYNET, *Leggere la Bibbia*, Bologna 2004 (originale francese; trad. italiana, spagnola, portoghese); ID., *Nuova introduzione ai vangeli sinottici*, Bologna 2006. La bibliografia del corso è disponibile in: <http://www.unigre.it> > Pubblicazioni > Rhetorica biblica > Per gli studenti > TP1002: Indicazioni di letture.

P. Roland Meynet

TP1003 La credibilità della rivelazione cristiana

La teologia fondamentale nella sua impostazione più specifica vuole mostrare come la Rivelazione cristiana è una proposta di senso teologica, storica e antropologica che manifesta così la sua «credibilità» per l'uomo contemporaneo.

Gli obiettivi del corso consistono nel fornire: - un'analisi del processo dell'uomo aperto a credere alla rivelazione; - la relazione tra fede

e ragione, e la credibilità come proposta di senso; - un'analisi della Cristologia fondamentale come centro della teologia fondamentale; - lo studio della ricerca presente sulla storia di Gesù di Nazareth e la sua risurrezione; - uno spunto sull'ecclesiologia fondamentale: la credibilità della Chiesa basata sulla testimonianza.

Bibliografia consigliata: S. PIÉ-NINOT, *La Teologia Fondamentale*, Brescia 2004² (ed. spagnola, Salamanca 2002⁵); W. KERN – H.J. POTTMEYER – M. SECKLER, ed., *Corso di teologia fondamentale*, II-IV, Brescia 1990; P.A. SEQUERI, *L'idea della fede*, Milano 2000.

Rev. Salvador Pié-Ninot

TP1004 La rivelazione e la sua trasmissione nella Chiesa

La «rivelazione» è il concetto più fondamentale della teologia intesa come *scientia fidei*. Ogni autentica parola *su* Dio infatti deve rifarsi alla parola *di* Dio su se stesso.

Gli obiettivi del corso consistono nel fornire: 1) una nozione biblica, storica e sistematica dell'«economia della rivelazione»; 2) una nozione del *Dei verbum scriptum*, cioè della sacra Scrittura, in particolare di quello che significa la sua ispirazione, canonicità ed ermeneutica; 3) una nozione del *Dei verbum traditum*, cioè della Tradizione, nonché della mutua relazione che sussiste tra l'una e l'altra, dato che Tradizione e Scrittura costituiscono un unico *sacrum depositum* della parola di Dio affidato alla Chiesa; 4) una nozione del «Magistero vivo della Chiesa» che serve il *verbum Dei*, in particolare delle sue modalità di pronunciarsi e delle qualificazioni teologiche di tali pronunciamenti.

I requisiti del corso sono una conoscenza almeno rudimentale del greco e latino biblico, e una conoscenza ottima della costituzione dogmatica *Dei Verbum* del Concilio Vaticano II.

Bibliografia consigliata: A.R. DULLES, *Models of Revelation*, Garden City -New York 1983; W. KERN – H.J. POTTMEYER – M. SECKLER, ed., *Corso di teologia fondamentale*. Vol. 2: *Trattato sulla rivelazione*, Brescia 1990 (orig. ted.: *Handbuch der Fundamentaltheologie*. Bd. 2: *Traktat Offenbarung*, Tübingen 2000²); D. HERCSIK, *Die Grundlagen unseres Glaubens. Eine theologische Prinzipienlehre*, Münster 2005; ID., *La rivelazione e la sua trasmissione nella Chiesa*, Bologna 2006.

P. Donath Hercsik

TP1006 Storia ecclesiastica antica e medievale

Il corso si divide in due parti. La prima parte è una trattazione dei concili ecumenici/generali da Nicea I (325) al Laterano IV (1215). I concili contengono molto materiale: teologia; storia; diritto canonico; istituzioni ecclesiastiche; liturgia e sacramenti; preghiera e vita devozionale. Nella seconda parte del corso, verranno approfonditi vari temi: l'espansione e la contrazione del Cristianesimo; lo scisma fra le chiese d'Oriente e d'Occidente; il papato; conversione ed evangelizzazione; la vita consacrata; ecc.

Finalità: offrire una valutazione critica di questo lungo periodo della storia del Cristianesimo; stimolare gli studenti ad una conoscenza e apprezzamento del materiale e ad una riflessione personale sulle varie interpretazioni degli eventi e delle personalità. Il metodo di insegnamento sarà la lezione, con un certo tempo per le osservazioni e le domande degli studenti.

Bibliografia per la prima parte del corso: N. TANNER, *I concili della chiesa*, Milano 1999; trad. francese *Conciles et synodes*, inglese *The Councils of the Church: A Short History*, spagnola *Los concilios de la Iglesia*, indonesiana *Konzili Gereja*, e giapponese. Per la seconda parte del corso: altre opere di storia della Chiesa saranno indicate durante le lezioni.

P. Norman Tanner

TP1007 Egesi biblica: Legge e profeti anteriori

Lo scopo del corso è prevalentemente informativo: intende fornire una informazione organica, in grado di assimilare la materia specifica di ulteriori corsi biblici.

I. *L'ambiente storico dell'antico Israele e il testo dell'Antico Testamento*. 1. La storia dell'antico Oriente e d'Israele: l'uso della documentazione storiografica e archeologica per la sua ricostruzione. L'unità geografica siro-palestinese; la sua cultura e la sua tipologia religiosa. Il problema delle origini dell'antico Israele. 2. Il testo dell'Antico Testamento. Il testo ebraico testimoniato a Qumran. Il testo greco e il suo rapporto con il testo masoretico. II. *Introduzione al Pentateuco/Tora e ai Profeti anteriori*. Stato attuale della ricerca sulla formazione letteraria del Pentateuco: teorie principali e loro valore. La storiografia deuteronomista e la sua importanza per l'origine letteraria e storico religiosa del Pentateuco e dei «libri storici» (= Profeti anteriori). Il Pentateuco/Tora come prodotto della religione storica dell'antico Israele e come fondamento della tradizione giudaica: connessione

tra parti narrative e testilegali e significato dell' «alleanza». III. *Analisi esegetica di alcuni testi scelti*.

Per una prima bibliografia: J. BLENKINSOPP, *Il Pentateuco. Introduzione ai primi cinque libri della Bibbia*, Brescia 1996; G. CAPPELLETTO, *In cammino con Israele. Introduzione all'Antico Testamento*, I, Padova 1997²; R. RENDTORFF, *Introduzione all'Antico Testamento*, Torino 1990; J.L. SKA, *Introduzione alla lettura del Pentateuco*, Bologna, rist. 2001; J.A. SOGGIN, *Storia d'Israele*, Brescia 2002².

P. Santiago Bretón

TP1008 Cristologia e soteriologia

La Cristologia in quanto disciplina teologica intende riflettere sulla realtà del Verbo Incarnato di Dio a partire dalla Sacra Scrittura e dalla fede della Chiesa (= i dogmi cristologici), per così arrivare a comprendere la valenza salvifica dell'incarnazione, morte e risurrezione di Gesù Cristo (= soteriologia). L'obiettivo del corso consiste nel fornire allo studente una conoscenza sufficiente e una visione d'insieme di ognuna di quelle tre aree che compongono il trattato in questione: il fondamento biblico, la tradizione dogmatica e la riflessione sistematica su Gesù Cristo.

Bibliografia consigliata: W. KASPER, *Gesù il Cristo* (=BTC 23), Brescia 1975, 2004⁰ (orig. ted. 1974, 1998¹²); J. DUPUIS, *Introduzione alla cristologia*, Casale Monferrato 1993, 2001⁴ (orig. ingl. 1994); G.O'COLLINS, *Cristologia. Uno studio biblico, storico e sistematico su Gesù Cristo* (= BTC 90), Brescia 1997, 1999² (orig. ingl. 1995); O. GONZÁLEZ DE CARDENAL, *Cristologia*, Cinisello Balsamo 2004 (orig. spagn. 2001).

P. Donath Hercsik

TP1009 Dio rivelato

Contenuto: il mistero del Dio uno e trino come centro della fede cristiana. La Trinità economica e la Trinità immanente. La rivelazione di Dio secondo il Nuovo Testamento e la sua preparazione nell'Antico Testamento. Lo sviluppo del dogma e della teologia trinitaria: la teologia trinitaria dei Padri e i concili di Nicea, Costantinopoli I e Costantinopoli II. Dall'economia alla vita interna di Dio: le processioni, le relazioni, le persone. L'unità nella Trinità: l'essenza e gli attributi divini. La conoscenza «naturale» di Dio. Il linguaggio su Dio.

Obiettivo: la conoscenza di dati fondamentali biblici e della tradizione cristiana su Dio e dei punti salienti della discussione sistematica

contemporanea in modo da poter giustificare teologicamente la centralità della fede nel Dio uno e trino.

Bibliografia: L.F. LADARIA, *El Dios vivo y verdadero. El misterio de la Trinidad*, Salamanca 2005³ (*Il Dio vivo e vero. Il mistero della Trinità*, Casale Monferrato 2004³); W. KASPER, *Der Gott Jesu Christi*, Mainz 1982; diverse traduzioni.

P. Luis F. Ladaria

TP1010/TP1A10 Fondamenti della liturgia cristiana

Questo corso diviso in tre parti, si propone di introdurre gli studenti alla tradizione liturgica storica, teologica, e pastorale della chiesa cattolica con appropriate chiavi di lettura. Nella prima parte sarà presentata una visione generale della storia liturgica dall'epoca del Nuovo Testamento fino al Vaticano II. La seconda parte del corso intende studiare la teologia liturgica a partire dalla *Sacrosanctum Concilium* e la riforma liturgica del Vaticano II (il fondamento *lex orandi, lex credendi*, la centralità del mistero pasquale di Cristo, liturgia ed ecclesiologia ecc.). Poi alla luce della storia e teologia liturgica il corso si conclude trattando diverse domande liturgiche della chiesa post-conciliare (inculturazione, ecumenismo, liturgia e *diakonia*, ecc.).

Il corso sarà svolto seguendo lo schema quotidiano distribuito agli studenti all'inizio del corso, sempre lasciando spazio per le domande sia durante le lezioni che durante la pausa.

Bibliografia consigliata: M. METZGER, *Histoire de la liturgie. Les grandes étapes*, Paris 1994 (trad. inglese: *History of the liturgy: the major stages*, Collegeville 1997; trad. italiana: *Storia della liturgia. Le grandi tappe*, Cinisello Balsamo 1996); K. PECKLERS, *Dynamic equivalence: the living language of christian worship*, Collegeville 2003; ID., *Worship*, London 2003 (trad. italiana: *Liturgia: la dimensione storica e teologica del culto cristiano e le sfide del domani*, Brescia 2007; trad. spagnola: *Liturgia en contexto*, Caracas 2006).

P. Keith F. Pecklers

TP1011 Introduzione alla patrologia e all'archeologia cristiana

Lo scopo del corso: provvedere un'introduzione ai Padri della Chiesa, alle loro vite e alla loro teologia. Il corso tratta i seguenti temi: 1) Patrologia, patristica e letteratura cristiana antica; 2) Gli Apocrifi Biblici; 3) La letteratura dei Padri Apostolici; 4) Ignazio di Antiochia e le sue lettere; 5)

La letteratura apologetica e Giustino Martire; 6) Ireneo di Lione; 7) Gnosticismo, Marcione e Valentino; 8) L'ambiente alessandrino nel II, III e IV secolo; 9) L'esegesi patristica: approccio alla parola di Dio, esegesi spirituale, allegoria e tipologia; 10) La riflessione dei Padri Cappadoci nelle controversie trinitarie e cristologiche del IV secolo; 11) Lo sviluppo della teologia nell'Africa del Nord tra il II e III secolo; 12) Agostino; 13) La scuola di Antiochia; 14) Il Concilio di Calcedonia.

Bibliografia consigliata: G. BOSIO – E. DAL COVOLO – M. MARITANO, *Introduzione ai Padri della Chiesa*, Torino 1990-1996; H. DROBNER, *Patrologia*, Casale Monferrato 1998; J. QUASTEN, *Patrologia*, Torino-Genova 1967-2000; A. DI BERARDINO, ed., *Dizionario Patristico e di Antichità Cristiane* (DPAC), Casale Monferrato 1983-1988; H. CHADWICK, *The Church in Ancient Society: From Galilee to Gregory the Great*, Oxford 2001.

P. Joseph Carola

GR1001 Greco 1

Obiettivo del corso: acquisire la capacità di leggere il testo greco del NT, riconoscere le forme nominali e le loro principali funzioni sintattiche, riconoscere le forme verbali al presente e comprendere la loro traduzione. Prerequisiti: conoscenza dei concetti e della nomenclatura grammaticale di base.

Contenuto: alfabeto e pronuncia. Spiriti, dittonghi, e accenti. Verbo: indicativo, imperativo, participio, infinito presente attivo, medio e passivo (verbi in – e verbi in –); i verbi deponenti; cenni sull'uso dei modi verbali in proposizioni principali e subordinate. Nomi, aggettivi e pronomi: le declinazioni; indicazioni essenziali sul loro uso sintattico e sul significato dei casi. Articolo e preposizioni proprie; congiunzioni e avverbi frequenti.

Svolgimento del corso: in ogni lezione vengono affrontati uno o due argomenti grammaticali, di tipo fonetico, morfologico o sintattico, fornendo alcuni esempi. Su tali punti saranno assegnati esercizi specifici, di cui lo studente dovrà dare riscontro nella lezione successiva. Ciò sarà considerato attestato di frequenza, pertanto chi non consegnerà puntualmente i 2/3 degli esercizi richiesti non sarà ammesso all'esame.

Bibliografia: F. SERAFINI, *Corso di greco del Nuovo Testamento*, Cinisello Balsamo 2003; F. POGGI – F. SERAFINI, *Esercizi per il corso di greco del Nuovo Testamento*, Cinisello Balsamo 2003; B. CORSANI – C. BUZZETTI, ed., *Nuovo Testamento greco-italiano*, Roma 1996 (o un'altra edizione del NT greco).

Dott. Filippo Serafini; Dott. Flaminio Poggi

GR1002 Greco 2

Obiettivo del corso: riuscire a comprendere testi tratti da Marco e Giovanni.

Prerequisiti: aver superato l'esame del corso GR1001 o il livello 1 dell'esame di qualificazione.

Contenuto: aggettivi: comparativo e superlativo. Verbi: futuro, aoristo (debole, forte, fortissimo), perfetto e piuccheperfetto; congiuntivo e suo uso in proposizioni principali e subordinate. Pronome relativo e proposizioni relative, il genitivo assoluto.

Svolgimento del corso: in ogni lezione vengono affrontati uno o due argomenti grammaticali, di tipo fonetico, morfologico o sintattico, fornendo alcuni esempi. Su tali punti saranno assegnati esercizi specifici, di cui lo studente dovrà dare riscontro nella lezione successiva. Ciò sarà considerato attestato di frequenza, pertanto chi non consegnerà puntualmente i 2/3 degli esercizi richiesti non sarà ammesso all'esame.

Bibliografia: F. SERAFINI, *Corso di greco del Nuovo Testamento*, Cinisello Balsamo 2003; F. POGGI – F. SERAFINI, *Esercizi per il corso di greco del Nuovo Testamento*, Cinisello Balsamo 2003; B. CORSANI – C. BUZZETTI, ed., *Nuovo Testamento greco-italiano*, Roma 1996 (o un'altra edizione del NT greco).

Dott. Filippo Serafini, Dott. Flaminio Poggi

GR1E01 Introduction to New Testament Greek I

The course will cover: Greek orthography; alphabet, accents, transliteration. The structure of a sentence: the parts of speech, clauses, phrases. The verb: morphology, primary, active, indicative mood. Nouns: 2nd declension, adjectives. The verb: «to be». The first declension. Predicative/attributive use of words in a sentence. Pronouns: personal, relative, demonstrative, reflexive. Prepositions and compound verbs. Verbs: secondary tenses, middle and passive voice. Basic conditional sentences. Adverbs. Deponent verbs. The course will also include glimpses into the history of the alphabet, the use of Greek in Rome and the early Church, semantic fields (vocabulary).

Class attendance and participation is necessary. The students should be able to demonstrate, on a daily basis, their progress and understanding of the exercises done at home.

Bibliography: 1. J.A. HEWETT, *New Testament Greek: A Beginning and Intermediate Grammar*, Peabody 1986. Greek I will cover cc. 1-12 of this textbook. 2. A critical edition of the *New Testament* in Greek.

P. Don McMahon, omi

GR1E02 Introduction to New Testament Greek II

To register for Greek II the student must have passed Greek I or its equivalent qualifying exam.

As a continuation of Greek I, this course will deal with the following: 3rd declension nouns. Indefinite and interrogative pronouns. Contract verbs. Comparative and superlative adverbs and adjectives. «*m*» verbs. Participles. The subjunctive. The use of infinitives. The imperative. Particular uses of the genitive, dative, and accusative. The student will need access to a *Greek New Testament* for several exercises and references.

The course will also include glimpses into the structure of Greek writing (gospel, letter, pericope, chiasm, and repetition) and the Greek heritage of modern languages, as well as bible translations and the use of Greek in scholarly (and less) articles. This course will also prepare the student to take Greek III, during the first or second cycle (Biblical Theology).

Bibliography: same as Greek I. (Hewett: cc. 13-23).

P. Don McMahon, omi

TP1012 Egesi biblica: corpo paolino

Contenuto: 1. Introduzione alla figura di Paolo. 2. Destinatari, luogo e data di composizione delle singole lettere con analisi della loro unità, integrità, autenticità e messaggio teologico; lettura esegetica veloce di brani scelti dalle sette lettere protopaoline seguita da una presentazione globale delle tematiche più significative delle altre lettere. 3. Il quadro sincronico del vangelo paolino nei suoi temi centrali: disegno di Dio, vangelo/Cristo, Spirito Santo, fede, giustizia di Dio e giustificazione gratuita, Chiesa e escatologia. 4. Attualizzazione ermeneutica.

Finalità: offrire uno studio critico dell'epistolario paolino alla luce dell'esegesi cattolica contemporanea; comprendere i temi rilevanti del vangelo paolino; apprezzare l'importanza del corpo paolino per la teologia contemporanea e per la vita pastorale della Chiesa di oggi.

Bibliografia: R.E. BROWN, *An Introduction to the New Testament*, New York 1997; A. SACCHI, *Lettere paoline e altre lettere*, Torino 1995; J. SÁNCHEZ BOSCH, *Escritos paulinos*, Navarra 1998.

P. Scott Brodeur

TP1013 La Chiesa di Cristo:

A) Rivelazione e costituzione

1) Storia: a) Il concilio Vaticano II, in particolare la *Lumen Gentium*; b) confronto dell'ecclesiologia conciliare con i modelli ecclesiologicali nella tradizione ecclesiologica: i Padri, il Medioevo, la Controversistica, la manualistica;

2) Sacra Scrittura: a) La Chiesa nel Nuovo Testamento: indagine e interpretazione dei testi; b) la questione della fondazione della Chiesa; c) la Chiesa nel mistero di Dio.

3) Teologia: a) perché la Chiesa: le dimensioni fondamentali della comunità di salvezza; b) dov'è la Chiesa: il rapporto costitutivo tra Chiesa universale e Chiese particolari; c) com'è la Chiesa: la natura della comunità di salvezza alla luce dell'Eucarestia e della carità.

Rev. Dario Vitali

B) Magistero e proprietà

1) *Il magistero ecclesiastico*. L'infallibilità del popolo di Dio. Il fondamento biblico e l'evoluzione storica del magistero. I detentori del magistero: la successione apostolica e la collegialità. Il magistero del vescovo singolo nella sua chiesa particolare, del concilio ecumenico, del successore di Pietro. L'insegnamento del sinodo dei vescovi e delle conferenze episcopali. L'infalibilità del magistero nel definire la fede. Il magistero ordinario e universale ed i limiti dell'oggetto dell'infalibilità. L'autorità del magistero non definitivo. Il rapporto tra il magistero e la teologia.

2) *Le proprietà della Chiesa*. Le proprietà nel simbolo della fede. L'unità della chiesa come comunione eucaristica. I principi cattolici dell'ecumenismo. La santità della sposa di Cristo e il rapporto Chiesa-mondo. La cattolicità della chiesa e la sua missione come «sacramento universale della salvezza» (LG 48); la necessità della chiesa per la salvezza (*extra ecclesiam nulla salus*). L'apostolicità della chiesa nella fede e nel ministero.

Scopo del corso: approfondire la realtà della chiesa nel suo ufficio di insegnare e nelle note che la qualificano nel Simbolo di Nicea-

Costantinopoli, insieme con alcuni argomenti connessi con questi due temi principali.

Bibliografia: VATICANO II, *Lumen gentium*; F.A. SULLIVAN, *Il magistero nella Chiesa cattolica*, Assisi 1993²; ID., *Capire e interpretare il magistero: una fedeltà creativa*, Bologna 1996; Y. CONGAR, «Proprietà essenziali della chiesa», in *Mysterium Salutis*, v. 7, Brescia 1972, 439-605 e 639-714 (vers. ted., franc. e spagn.); W. HENN, *Church: The People of God*, London 2004.

P. William Henn, ofmcap

C) Maria e Chiesa

1) Il luogo della mariologia: la lezione del concilio Vaticano II; 2) i contenuti della mariologia: *Lumen Gentium* VIII; 3) Maria e Chiesa.

Bibliografia: *Dispense* del professore; S. PIÉ-NINOT, *Introduzione all'ecclesiologia*, Casale Monferrato 1994; R. SCHNACKENBURG, *La Chiesa nel Nuovo Testamento*, Brescia 1966; G. PHILIPS, *La Chiesa e il suo mistero. Storia, testo e commento della Lumen Gentium*; un manuale a scelta indicato in classe.

Rev. Dario Vitali

TP1015 Sacramenti I: battesimo, cresima, eucaristia

Incominciando dalla Genesi e passando in rassegna tutte le Scritture, si prospetta quale ermeneutica dei sacramenti il quadro teo-antropologico della redenzione vicaria. Quindi, alla luce dell'esperienza "per ritus et preces", si scopre come attraverso il *Battesimo* e la *Cresima* siamo immersi una volta per tutte nella morte-risurrezione del Signore, così da nascere e ricevere i carismi necessari alla vita, e come per mezzo dell'*Eucaristia* veniamo ripresentati al medesimo evento secondo i ritmi delle nostre pasque domenicali e quotidiane, in vista della nostra progressiva trasformazione nel corpo ecclesiale. Infine si procede a un esame attento delle grandi conquiste della scolastica, delle definizioni tridentine e delle successive dichiarazioni del magistero.

Il corso si propone di iniziare lo Studente alle risorse della metodologia mistagogica, intesa come struttura permanente della pastorale e via maestra per una nuova evangelizzazione. La partecipazione attiva dello Studente sarà stimolata dalla didattica audio-visiva.

Bibliografia: C. GIRAUDO, *«In unum corpus». Trattato mistagogico sull'eucaristia*, Cinisello Balsamo 2001; ID., *Stupore eucaristico*, Vaticano 2004; ID., «La mistica sacramentale di Nicola Cabasilas», in *Liturgia e spiritualità nell'Oriente cristiano*, Cinisello Balsamo 1997, 55-84.

P. Cesare Girardo

TP1017 Il Diritto nel mistero della Chiesa

Obiettivo: offrire una conoscenza generale dell'ordinamento canonico della Chiesa nelle sue articolazioni, conducendo una riflessione teologica sul diritto ecclesiale in genere e sui diversi istituti canonici, in modo che il corso si inserisca armonicamente nel ciclo di studi teologici.

Contenuto: – una prima parte, abbastanza sviluppata nelle lezioni, offre i fondamenti antropologici ed ecclesiologici del diritto ecclesiale; – una seconda parte presenta le diverse vocazioni-missioni nella Chiesa e gli ordini fondamentali di persone che da esse scaturiscono: laici, ministri sacri, vita consacrata, approfondendo nelle lezioni l'aspetto della formazione al ministero sacro e alla vita consacrata e i consigli evangelici nell'una e nell'altra forma di vita; – una terza parte affronta le funzioni di santificare, insegnare e governare nella Chiesa, con un particolare approfondimento nelle lezioni per quello che riguarda l'origine e la potestà nella Chiesa, la distinzione in tre gradi del sacramento dell'ordine e i diversi tipi di ministero; – una quarta parte è dedicata, con approfondimenti nelle lezioni, agli organi di governo, sia personali che di partecipazione e corresponsabilità, a livello universale e particolare.

Bibliografia: come libro di testo per l'esame: G. GHIRLANDA, *Il diritto nella Chiesa mistero di comunione. Compendio di diritto ecclesiale*, Cinisello Balsamo (MI) - Roma 2006⁴; come lettura consigliata: ID, *Introduzione al diritto ecclesiale*, Casale Monferrato 1993.

P. Gianfranco Ghirlanda

TP1019 Egesi biblica: profezia e apocalittica

Il corso si prefigge di offrire una visione generale della letteratura profetica e apocalittica dell'AT, a livello di introduzione speciale e di lettura di testi scelti.

A. *Questioni generali*. 1) Introduzione storica: ambientazione storica e sociale dei profeti. 2) Introduzione letteraria: forma finale e genesi dei libri profetici; tipi testuali. 3) Testi e fenomeni profetici nell'antico Vicino Oriente.

B. *Le quattro grandi raccolte* (Isaia, Geremia, Ezechiele, i dodici profeti). 1) Introduzioni speciali: sommario del contenuto, struttura e storia redazionale dei libri scelti. 2) Lettura di alcuni brani significativi e discussione di temi teologici.

C. *Letteratura apocalittica*. 1) Caratteristiche e origine dell'apocalittica. 2) Il libro di Daniele: introduzione al libro e lettura di un brano importante.

Bibliografia breve: J.M. ABREGO DE LACY, *Los libros proféticos*, Estella 1993 (it.); S. AMSLER et al., *Les Prophètes et les livres prophétiques*, Paris 1985 (it.); J. BLENKINSOPP, *A History of Prophecy in Israel*, Louisville 1996² (it., ted., fr. solo della 1a ed.); K. KOCH, *Die Profeten, I: Assyrische Zeit; II: Babylonisch-persische Zeit*, Stuttgart, I, 1995³; II, 1988² (ingl.); B. MARCONCINI e coll., *Profeti e apocalittici*, Torino 1995; J.L. SICRE, *Profetismo en Israel*, Estella 1992 (it.).

Rev.da Nuria Calduch Benages, msfn

TP1020 Sacramenti II: ordine, unzione, matrimonio, riconciliazione

Il ministero sacerdotale, che partecipa in modo proprio all'unico sacerdozio di Cristo, è ordinato alla predicazione del Vangelo, al servizio del sacerdozio comune dei fedeli e alla celebrazione dei sacramenti. L'unzione degli infermi è il sacramento dell'aiuto spirituale e del sollievo per il cristiano malato. Il matrimonio cristiano è il sacramento nel quale si realizza tra cristiani il progetto divino di Gn 2,24 e diventa segno dell'unione tra Cristo e la Chiesa. Nel sacramento della riconciliazione avviene il perdono del cristiano peccatore.

Dopo una presentazione breve ed essenziale dei presupposti per una teologia dei sacramenti, lo scopo del corso è la conoscenza del fondamento neotestamentario e dei momenti di più rilievo nella storia di questi sacramenti, e la proposta di un'esposizione sistematica attuale.

Bibliografia: J.M. MILLÁS, *Penitenza, Matrimonio, Ordine, Unzione degli infermi*, PUG, Roma 2005; ID. *La figura di Cristo. Il segno della verità del Cristianesimo*, Roma 2006.

P. José M. Millás

TP1022 Teologia morale fondamentale: sequela di Cristo

Il contenuto del corso si articola in tre tappe.

Esperienza morale. Carattere originario del fenomeno morale. Fondamento biblico dell'esperienza morale: tradizioni etiche anticotestamentarie; Gesù di Nazaret e l'incontro con lui. L'adesione di fede come evento di coscienza morale.

Unità personale nell'agire concreto. Bontà morale e vincolo alla oggettività. Elementi costitutivi della moralità personale. Norme morali: loro origine, significato e valore, trasmissione. Coscienza morale. Carattere specifico della morale cristiana.

Decisione morale nella fede. Vita morale personale. Opzione morale fondamentale cristiana. Il male morale: sua dimensione personale e sua efficacia storica. Conoscenza di Dio e conversione. Magistero della Chiesa in campo morale.

Il corso propone gli elementi di base (fondazione e principi generali) per la comprensione della specifica esperienza morale dei cristiani, introducendo a comprendere la tradizione nel contesto contemporaneo.

Il corso si svolge in parte a modo di seminario. Ci saranno 2 ore di lezione del professore e un incontro di seminario ogni settimana con un assistente. Gli studenti di questo corso sono dispensati da un corso opzionale.

Bibliografia obbligatoria: S. BASTIANEL, *Teologia morale fondamentale. Moralità personale, ethos, etica cristiana*, PUG, Roma 2005 (5 ristampa). Gli articoli per le sedute seminariali verranno indicati a lezione. Una bibliografia sussidiaria sarà indicata durante il corso.

P. Sergio Bastianel

TP1023 Storia ecclesiastica: riforma cattolica e protestante

Il Cinquecento presenta dei caratteri assolutamente nuovi rispetto al Medioevo: è il secolo dei grandi cambiamenti in cui nasce la storia moderna. Gli eventi segnano una cesura col passato e sono determinanti per il futuro, in particolare per la storia della Chiesa. Si pensi alla stampa e alla diffusione della cultura, alla scoperta del mondo nuovo, all'arte, alla politica, alle scienze moderne, e soprattutto all'Umanesimo e al Rinascimento. Il baricentro del mondo medievale è Dio, quello del mondo moderno è l'uomo, la persona, la coscienza. Il corso si propone di approfondire le radici della modernità nella storia del Cristianesimo, nel periodo che va dal Grande Scisma d'Occidente alla Riforma protestante, all'evangelizzazione del nuovo mondo, fino al concilio di Trento.

Bibliografia: J.E. VERCRUYSE, «*Causa Reformationis*». *La Storia della Chiesa nei secoli XV-XVI. Lineamenti e Sussidi*, PUG, Roma 2003 (5a edizione riveduta e aggiornata); G. PANI, *Paolo, Agostino e Lutero: alle origini del mondo moderno*, Soveria Mannelli 2005. Le letture consigliate sono indicate nelle dispense; si aggiunga un manuale a scelta dello studente (G. Martina, L. Mezzadri, H. Jedin, ecc.).

P. Giancarlo Pani

TP1024 Egesi biblica: salmi e scritti sapienziali

1. La letteratura sapienziale di Israele: generi e motivi letterari; temi teologici.

2. Introduzione ai singoli libri sapienziali ed esegesi di brani scelti (con particolare riguardo al libro di Giobbe).

3. Introduzione al libro dei Salmi. Egesi di Salmi scelti.

Scopo del corso è di consentire allo studente una visione globale della letteratura sapienziale biblica e del Salterio, approfondendo alcuni libri e alcune tematiche attraverso la lettura e lo studio esegetico di brani particolarmente significativi.

Bibliografia di base: R.E. MURPHY, *The Tree of Life*, New York 1990 (trad. italiana); V. MORLA ASENSIO, *Libros sapienciales y otros escritos*, Estella 1994 (trad. italiana); M. GILBERT, *Les cinq livres des Sages*, Paris 2003 (trad. italiana); P. BEAUCHAMP, *Psaumes nuit et jour*, Paris 1980 (trad. italiana); A. WÉNIN, *Le livre des Louanges. Entrer dans les Psaumes*, Bruxelles 2001 (trad. italiana).

Prof.ssa Bruna Costacurta

TP1025 L'inizio della salvezza umana: protologia cristiana

Valutando la modernità dal punto di vista teologico, R. Guardini sostiene che «soltanto colui che ha conoscenza di Dio conosce l'uomo». L'uomo è un soggetto attivo che costruisce il senso e cerca la comprensione della propria condizione umana: lo fa attraverso la teologia della creazione e l'apporto della scienza, percorrendo il 'libro della natura' e la Rivelazione. Teologia e scienza esigono che l'uomo si valuti, attraverso nuovi paradigmi, affronti se stesso alla luce del mistero di Cristo. Ripercorrendo le modalità dell'autocoscienza che l'uomo ha di sé, si affrontano le risposte date dalla Tradizione a proposito (a) dell'unità corpo–anima, (b) dell'essere personale, e (c) dell'essere creato a immagine di Dio e invitato alla comunione con Dio. Il peccato nel mondo si comprende allora come l'infedeltà dell'uomo e l'alienazione della storia dal progetto originario di Dio.

Bibliografia: M. FARRUGIA, *Mi guida la tua mano. Sussidi di antropologia teologica*, Roma 2004; Z. HAYES, *The Gift of Being. A theology of creation*, Collegeville 2000; L.F. LADARIA, *Antropologia Teologica*, Casale Monferrato 1995²; J.L. RUIZ DE LA PEÑA, *Teologia della Creazione*, Torino 1988; *Immagine di Dio. Antropologia teologica fondamentale*, Torino 1992.

P. Mario Farrugia

TP1026 Escatologia cristiana

Il corso vuole presentare l'escatologia non solo come una delle discipline della teologia sistematica, ma, sulla base del profondo rinnovamento del secolo XX, anche come una vera e propria prospettiva della *teologia* e della *vita*.

Queste le tappe del cammino proposto. *Escato-logia*: un termine, un trattato, una storia – Il contesto storico-culturale dell'escatologia odierna: postmodernità e nuova evangelizzazione – L'eschaton: Dio futuro dell'uomo in Gesù Cristo – Il «già e non ancora» di Cristo e il senso della storia – *Breve intermezzo ermeneutico*: Il linguaggio dell'escatologia – La parusia: il dato di fede e la sua interpretazione – La parusia come risurrezione dei morti, giudizio e compimento – La vita eterna: il cielo – La morte eterna, o meglio definitiva: l'inferno – La purificazione al di là della morte: il purgatorio – La questione dello stato intermedio.

Bibliografia di base: A. NITROLA, *Escatologia cristiana*, PUG, Roma 2006¹⁰; ID., *Trattato di escatologia*, I: «Spunti per un pensare escatologico», Cinisello Balsamo 2001; J.L. RUIZ DE LA PEÑA, *L'altra dimensione. Escatologia cristiana*, Roma 1988.

Rev. Antonio Nitrola

TP1027 Teologia morale speciale: la bioetica, l'etica sessuale e familiare

Nella società odierna ci sono molti problemi controversi nel campo moderno della bioetica. Ci si chiede quali procedure siano lecite e quali non in questo campo. La prima parte di questo corso perciò, vuole trattare il valore della vita umana, e spiegare i principi etici fondamentali che salvaguardano la vita umana. Uno dei problemi fondamentali oggi, inoltre, è l'incapacità, da parte di tanti, di trattare le relazioni umane. La seconda parte del corso cercherà di studiare il ruolo della sessualità umana nella vita della persona e nella sua dimensione relazionale, nonché la sua espressione nel matrimonio.

Prima parte: La bioetica: 1) Introduzione. 2) L'antropologia e la deontologia medica. 3) Criteri e principi. 4) Il valore della vita umana. 5) Le teorie dell'animazione. 6) Lo statuto dell'embrione e l'aborto. 7) Il suicidio. 8) L'eutanasia. 9) La tanatologia. 10) La pena capitale. 11) La guerra giusta. 12) L'etica della chirurgia. 13) La sterilizzazione. 14) La intersessualità e la transessualità. 15) Le tecniche artificiali della procreazione umana. 16)

L'eugenetica e la clonazione. 17) La biotecnologia e l'informatica. 18) La cibernetica e la manipolazione genetica.

Seconda parte. L'etica sessuale e familiare: 1) l'etica sessuale nell'AT, nel NT, nei Padri e nel Magistero. 2) L'antropologia integrale della sessualità umana: lo sviluppo psico-sessuale e la relazionalità. 3) Il matrimonio nella sua profonda spiritualità, i suoi aspetti giuridici e la sua indissolubilità. 4) La pianificazione responsabile della famiglia. 5) Le responsabilità genitoriali (*parenting*). 6) L'espressione responsabile ed autentica della sessualità: l'intimità fisica e metafisica. 7) I rapporti sessuali pre-matrimoniali ed extra coniugali. 8) L'omosessualità. 9) L'autoerotismo. 10) Le anomalie sessuali: l'abuso sessuale, la pedofilia.

P. Mark Attard, ocarml

TP1028 Teologia pastorale

Parte I - Pensare teologicamente la pastorale

Questo corso segue l'istruzione data da Papa Giovanni Paolo II di fare: «Lo studio una vera e propria disciplina teologica: *la teologia pastorale o pratica*, che è una riflessione scientifica sulla chiesa nel suo edificarsi quotidiano con la forza dello Spirito dentro la storia» (*Pastores dabo vobis*, 57). Dunque, l'obiettivo principale del corso sarà di aiutare lo studente a «pensare teologicamente la pastorale».

Il corso comincia con un'analisi del Concilio Vaticano II come concilio "pastorale". Discuteremo su come il concilio ha influenzato la teologia nel suo ruolo di mediazione tra la nostra tradizione religiosa e la cultura nella quale ci troviamo. Analizzeremo i tentativi di fare una teologia contestuale nelle diverse regioni del mondo dopo il Vaticano II, notando come in questo contesto la teologia pastorale emerga come una disciplina distinta. Il corso offre tecniche per la pianificazione strategica delle istituzioni cattoliche, in particolare delle parrocchie. Finalmente, saranno considerate un numero di sfide pastorali poste alla chiesa dall'attuale società.

P. Gerard Whelan

Parte II - Analisi di alcune situazioni pastorali

Il corso cercherà di analizzare, da una *prospettiva teologico-pastorale*, alcune situazioni di vita caratterizzate dalla "fragilità", la "rilevanza" della domanda che in esse le persone pongono alla chiesa, e suggerire un possibile *accompagnamento pastorale*. Saranno prese in considerazione: l'accoglienza della vita che nasce e le difficoltà familiari; il bambino diversamente abile e l'accesso nella comunità cristiana; l'esperienza del soffrire e l'attuale

rimozione del dolore; la persona che muore e la domanda di eutanasia. Il criterio teologico al quale ci si ispirerà per interpretare le domande delle persone e offrire una possibile risposta pastorale è “come *rendere ragione*, in queste situazioni, *della speranza cristiana*” (cfr 1 Pt 3,15).

Bibliografia: L. SANDRIN, *Fragile vita. Lo sguardo della teologia pastorale*, Camilliane, Torino 2005.

P. Luciano Sandrin, mi

TP1029 Esegesi biblica: corpo giovanneo

I. Vangelo 1) Introduzione al quarto vangelo. Sull'autore: dati della tradizione e del vangelo stesso. Sul libro: tempo e luogo di composizione, rapporto con i sinottici. Struttura del vangelo e le sue caratteristiche. 2) Studio della dimensione teologica di alcuni termini e temi caratteristici del quarto vangelo. 3) Analisi esegetica di parti scelte.

II. Lettere 4) Affinità con il quarto vangelo; struttura. 5) Analisi esegetica di parti scelte della prima lettera.

III. Apocalisse 6) Circostanza storica. Genere letterario. Struttura. Aspetti comuni con gli altri scritti giovannei. 7) Esegesi di una parte scelta.

Finalità: Introdurre ai diversi aspetti dell'interpretazione attuale del corpo giovanneo nella Chiesa.

Bibliografia: G. GHIBERTI, *Opera Giovannea*, Torino 2003; J.O. TUÑÍ – X. ALEGRE, *Scritti giovannei e lettere cattoliche*, Brescia 1997, 13-232; V. MANNUCCI, *Giovanni il Vangelo narrante. Introduzione all'arte narrativa del quarto vangelo*, Bologna 1997; R.E. BROWN, *An Introduction to the Gospel of John*, New York 2003.

P. Javier López

TP1030 La dottrina della grazia

La dottrina della grazia riflette sulle condizioni, modalità e finalità della relazione personale di Dio Uno e Trino con l'uomo. In questo corso si incontrano i temi classici e odierni che riguardano tale relazione: la libertà umana di fronte all'onnipotenza divina, la natura umana in relazione al «soprannaturale», la giustificazione, la santificazione e la divinizzazione dell'uomo, la predestinazione, i meriti.

Gli obiettivi di questo corso consistono nell'offrire:

– una conoscenza del fondamento vetero e neotestamentario della dottrina sulla grazia;

- una conoscenza dello sviluppo storico della dottrina della grazia in epoca patristica, scolastica e moderna, in particolare la conoscenza della dottrina assunta dal Magistero della Chiesa;
- un'introduzione ai dibattiti della teologia contemporanea circa statuto e contenuto della dottrina della grazia.

I requisiti del corso sono una conoscenza almeno rudimentale dell'ebraico e del greco biblico, così come una conoscenza di base della teologia trinitaria.

Bibliografia consigliata: L.F. LADARIA, *Antropologia Teologica*, Casale Monferrato 1995, 313-487; PH.G. RENCZES, *Agir de Dieu et liberté de l'homme*, Paris 2003.

P. Philipp G. Renczes

TP1031 Esistenza cristiana nella fede, speranza, carità

Il nostro «trattato su fede speranza e carità» intende sviluppare quello che potrebbe altrimenti essere presentato come un «corso fondamentale sul dinamismo teologale»: le tre classiche *virtutes theologicae*, infatti, non fanno altro che rivelare la trama essenziale del dinamismo implicito nella tensione a Dio, quando il dinamismo in questione si attua come autentica apertura della mente e del cuore, come amore che spera e crede secondo l'intenzione dello Spirito santo. Il corso si propone dunque di offrire una prospettiva di sintesi teologica a partire da una riflessione sulle dimensioni antropologiche fondamentali della nostra risposta alla grazia: in definitiva, si tratterà di cogliere la fisionomia di questa risposta nella concretezza dei dinamismi spirituali umani, i dinamismi di intelligenza e volontà in cui si articola la nostra tensione alla verità e al bene, in vista della piena realizzazione della *imago Dei* custodita nella creatura come cifra originaria della sua trascendenza. L'impegno del nostro studio ci vedrà dapprima confrontati con le diverse interpretazioni dell'esistenza cristiana maturate nell'arco della storia della teologia; per poi delineare un quadro conclusivo a carattere sistematico giocato sull'accostamento della figura del cristiano a quella del suo Signore e Maestro.

Bibliografia: J. ALFARO, *Fides, spes, caritas. Adnotationes in tractatum de virtutibus theologis*, PUG, Roma 1968.

Rev. Sergio P. Bonanni

TP1032 Teologia morale speciale: etica teologale ed etica sociale

Sulla base dell'unità tra comunione con Dio e comunione interumana, si considererà la libera responsabilità dei credenti in rapporto alla giustizia, nella vita sociale e religiosa, politica ed economica. I. Moralità-socialità-fede: contesto intersoggettivo dell'esperienza morale, orizzonte biblico e dottrina sociale della chiesa. II. Moralità e strutture: efficacia storica del bene e del male. Uso dei beni della terra, bene comune in prospettiva cristiana, giustizia come solidarietà. Pace, sviluppo e relazione dialogica nell'odierno contesto di interdipendenza. III. Fede e onestà morale. Signoria di Dio e «signorie del mondo». Vita morale e vita di preghiera.

Obiettivo del corso è quello di favorire una conoscenza di base delle problematiche e del connesso compito di libera responsabilità.

Bibliografia: PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della dottrina sociale della chiesa*, Roma 2004; S. BASTIANEL, *Moralità personale nella storia*, PUG, Roma 2005. Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno indicate durante il corso.

Prof.ssa Donatella Abignente

TP1033 Storia ecclesiastica moderna e contemporanea

Oltre a fornire l'informazione storica ritenuta indispensabile per chi studia teologia, il corso cerca di offrire un quadro di interpretazione dei tanti sviluppi degli ultimi secoli, segnati soprattutto dalla ricerca dell'autonomia dell'uomo ("la modernità"), prendendo come punto di partenza la relazione tra Chiesa e "mondo", che porta alla seguente suddivisione.

La Chiesa (1) *sottomessa* durante l'assolutismo e l'illuminismo, risulta (2) *isolata* in seguito alle rivoluzioni (1789), ma diventa (3) *militante* a partire da Leone XIII (1878-1903). In seguito al Vaticano II (1962-1965), la Chiesa si presenta come (4) "esperta in umanità", accettando ciò che vi è di positivo nella "modernità".

Per ogni periodo saranno trattate le diverse dimensioni della vita ecclesiale: liturgia, devozioni, spiritualità, vita consacrata, sacerdozio, episcopato, papato, teologia.

Bibliografia. Indispensabile: le dispense che si trovano sulla pagina web della Facoltà di Teologia (parola di accesso: TP1033). Utile: i manuali H. JEDIN, ed., *Storia della Chiesa*, (ted., ingl., spagn.) e J.M. MAYEUR – *al.*, *Storia del Cristianesimo* (franc., ted.).

P. Marcel Chappin

CORSI OPZIONALI

TO1027 Riflessione teologica sul cinema 2: Immagini di Gesù

Adoperando le tecniche di lettura critica e le fondamenta della cristologia contemporanea, si farà un'analisi approfondita di diciotto film che trattano della vita di Gesù o direttamente o metaforicamente.

Gli obiettivi del corso sono: 1) di dimostrare quanto il linguaggio dei film sia legato al loro contenuto; 2) di capire quanto il contesto culturale e socio-politico del regista di ciascun film abbia un effetto sulla cristologia esplicita o implicita del regista; 3) di fare un confronto critico tra la rappresentazione di Gesù nei vari film e il Gesù Cristo della Bibbia, e della teologia e della fede cattolica.

I metodi d'insegnamento includono: lezioni, la visione di diciotto film, discussioni, letture scelte e lavori scritti su alcuni dei film.

Letture consigliate: BAUGH, *Imaging the Divine: Jesus and Christ Figures in Film*; Fantuzzi, *Cinema sacro e profano*; Ayfre, *Cinéma et mystère*, 1969; BAUGH, "Cine profano, cine religioso", *Teologia y Catequesis*, 1995; *Film-Dienst Extra: Jesus in der Hauptrolle*, 1992; SCHRADER, *Il trascendente nel cinema*, 2002; LÉON-DUFOUR, "Jésus-Christ sur l'écran", *Etudes*, 1965.

P. Lloyd Baugh

TO1035 Il diritto canonico sacramentale e matrimoniale

Contenuto: studio dell'ordinamento canonico circa i sacramenti (quello dell'ordine escluso). Attenzione speciale è dedicata a questioni pastorali, parrocchiali ed ecumeniche, con enfasi sul diritto ai sacramenti, sul ruolo dei laici nella loro celebrazione, e ai problemi sorgenti dalla mobilità, pluralismo, ed esperienza religiosa nella società moderna. Si include una considerazione del matrimonio non-sacramentale, dell'eventuale nullità del matrimonio, e del suo scioglimento.

Obiettivi: gli studenti potranno applicare il diritto della Chiesa nella situazione quotidiana del ministero parrocchiale e spiegare con chiarezza e sensibilità pastorale ai fedeli anche acattolici le norme e il loro valore ecclesiologico.

Metodo: esegesi dal professore dei canoni interessati; applicazione dei principi a casi concreti ipotetici; coinvolgimento degli studenti durante le lezioni per domande e risposte; esame orale finale.

Bibliografia: F. DANEELS, *Le mariage dans le code de droit canonique*, Luçon 1984; J. HENDRIKS, *Diritto matrimoniale*, Milano 1998; A. LONCHITANO, *I sacramenti della Chiesa*, Bologna 1989; J. MANZANARES – A. MOSTAZA – J.L. SANTOS, *Nuevo derecho parroquial*, Madrid 1988; J. MCARAVEY, *The Canon Law of Marriage and the Family*, Dublin 1997; W. WOESTMAN, *Sacraments: Initiation, Penance, Anointing of the Sick*, Ottawa 2004.
P. James Conn

TO1036 Riflessione teologica sul cinema 4: l'esperienza di Dio nel cinema mondiale

Adoperando le tecniche di lettura critica e tenendo conto del Credo cristiano e della vocazione ecumenica del cristiano, si farà un'analisi approfondita di diciotto film che trattano dell'esperienza di Dio nella cultura cristiana e nelle altre culture.

Gli obiettivi del corso sono: 1) di dimostrare quanto il linguaggio e le culture dei film siano legati ai loro contenuti; 2) di capire le differenze tra le tradizioni religiose e le loro espressioni simboliche; 3) di apprezzare quanto l'esperienza di Dio in ogni tradizione e cultura abbia degli elementi in comune con le altre tradizioni.

Le modalità del corso includono: lezioni, la visione di diciotto film, discussioni, letture scelte e lavori scritti su alcuni dei film.

Letture consigliate: AYPRE, *Verità e mistero del cinema*, 1971; BAUGH, «Cinema, cultura, spiritualità: Sintonia possibile», *Consacrazione e Servizio*, 1995; BEDOUELLE, *Du Spirituel dans le Cinéma*, 1985; HOLLOWAY, *Beyond the Image*, 1977; MAY BIRD, *Religion in Film*, 1982; HASENBERG ET AL., *Spuren des Religiösen im Film*, 1995; STONE, *Faith and Film*, 2000.

P. Lloyd Baugh

TO1073 Storia del cristianesimo in Africa

Il corso tratterà temi scelti della storia del cristianesimo in Africa. Si concentrerà sui primi sei secoli e dall'anno 1500 in poi, con un breve sguardo al Medioevo.

Finalità. Offrire una valutazione critica di questo lungo periodo della storia della Chiesa; stimolare gli studenti ad una riflessione personale sulle varie interpretazioni degli eventi e delle personalità. Il metodo sarà una combinazione di introduzione del professore, preparazione e lettura in comune dei testi principali, e contribuzione degli studenti. Si cercherà sempre di trovare l'appartenenza della storia alla situazione attuale della Chiesa in Africa.

Bibliografia: J. BAUR, 2000 *Ans de Christianisme en Afrique* (1994); versione inglese, 2000 *Years of Christianity in Africa*, Nairobi 1994; anche trad. italiana. P. Norman Tanner

TO1077 Comunicazione globale e teologia

Misurandosi con le sfide lanciate dalla nuova mobilità virtuale e dalla crisi dell'annuncio tradizionale, il corso approfondisce alcuni aspetti teologicamente rilevanti per una comunicazione globale in sintonia con il senso cristiano, individuando alcuni specifici riscontri operativi nell'ascolto e nella comunicazione del non verbale, nelle dinamiche del virtuale, nelle pedagogie non formali legate al linguaggio musicale, nella simbolica cromatica e gestuale.

L'obiettivo primario non è quello di offrire una guida esaustiva alla teologia della comunicazione, bensì quello di favorire una maggiore sensibilizzazione all'ascolto "globale" delle dinamiche umane come condizione di una comunicazione teologicamente dignitosa in tempi di globalità. Analogamente, un secondo obiettivo è quello di aiutare a superare in maniera critica i facili alibi del tecnicismo e dell'uso strumentale delle possibilità espressive, per una riscoperta più matura della ricchezza – teologica e pastorale – della globalità comunicativa.

Letture consigliate: G. MAZZA, «Mobilità virtuale: spazi dell'uomo, spazi di Dio», in *Ricerche Teologiche* 18 (2007) 1; ID., «La comunicazione tra globalizzazione e glocalizzazione», in *Nuntium* 9 (2005/3) 27, 63-68; ID., «Verso una teologia pastorale della comunicazione nell'era globale», in *Cross Connections: Interdisciplinary Communications Studies at the Gregorian University*, Roma 2006, 147-158; ID., «Fondamenti, dinamiche e nuovi contesti della comunicazione religiosa: approccio teologico-fondamentale», in *Ricerche Teologiche* 17 (2006) 1, 149-172; A. PELLEGRINI, *Teologia come comunicazione: fra complessità e globalizzazione delle culture*, Montespertoli 2001; F.E. JANDT, *An Introduction to Intercultural Communication. Identities in a Global Community*, Thousand Oaks 2004; F.W. DILLISTONE, *The Power of Symbols in Religion and Culture*, New York 1986.

Rev. Giuseppe Mazza

TO1078 History of the Catholic Church in the United States

Contents: the course will consider the history of the Catholic Church in the United States, beginning with the first Spanish and French missionaries. It will study the impact on the Catholic Church of the great

waves of Irish, German, Italian and Polish immigration in the nineteenth century. The twentieth century saw the Church continue to expand in numbers and influence and institutions. Presently the Church undergoes another transformation with the ever growing presence of the Spanish speaking community. How is the Church meeting the needs of these newly arrived people? The Catholic Church faced a host of challenges subsequent to the Second Vatican Council. How have Church leaders and faithful faced those issues? What is Catholic practice today? Is there a history of anti-Catholicism in the U.S.?

Bibliography: T. MCGONIGLE–J. QUIGLEY, *A History of the Christian Tradition: from the Reformation to the Present*, I-II, New York 1996; J.P. DOLAN, *The American Catholic Experience: a History from Colonial Times to the Present*, Garden City (NY) 1985; S. AHLSTROM, *A Religious History of the American People*, London 1973.

P. James Quigley, op

TO1079 La Bibbia nell'arte, Parte I : l'Antico Testamento

La rivelazione di Dio è stata accolta e tramandata nella Chiesa cattolica ed ortodossa attraverso due mezzi, la parola e l'immagine. Il corso si prefigge di mostrare, illustrare e spiegare il secondo mezzo sin dalle pitture delle catacombe fino ai nostri giorni. Saranno messi in risalto le illustrazioni dei libri della Bibbia nei manoscritti bizantini e medievali occidentali, i grandi cicli pittorici, particolarmente gli affreschi della Cappella Sistina e le illustrazioni della Sacra Scrittura con l'arte grafica sin dall'invenzione della stampa.

Seguono alcuni esempi di opere di artisti del Novecento, in particolare di Marc Chagall. Finalmente si spiegheranno alcuni esempi del rapporto tipologico tra l'Antico e il Nuovo Testamento, tra questi l'antependio di Klosterneuburg vicino Vienna, la *Biblia Pauperum*, programmi iconografici per gli apparati della devozione delle Quarant'ore a Roma.

Scopo del corso è una approfondita conoscenza dei testi dell'Antico Testamento e della loro accoglienza ed interpretazione teologica attraverso i secoli.

Il corso sarà illustrato con immagini Power point. Raccomandato il DVD *Die Bibel in der Kunst The York Project*, Berlin 2004 ISBN 3-936122-32-6.

P. Heinrich Pfeiffer

TO1080 Psicologia pastorale

L'obiettivo del corso è offrire nozioni psicologiche inerenti alle situazioni pastorali insieme con alcune tecniche di aiuto.

Il corso si articola in due parti. Nella prima parte si esaminano i temi comuni per l'azione pastorale: antropologia pastorale, la consulenza pastorale, la tecnica del colloquio pastorale, la direzione spirituale, la confessione. Nella seconda parte si affrontano alcune questioni scelte: malattia e sofferenza, morte e lutto, la dinamica di gruppo, matrimonio e famiglia, il labirinto dell'handicap, la sindrome post-abortiva, ecc.

Lo scopo del corso è preparare i futuri agenti pastorali per poter capire le dinamiche psicologiche delle situazioni pastorali insieme con la competenza di saper adoperare i mezzi di consulenza in tali situazioni.

Il metodo del corso comprende le lezioni del professore e le letture degli studenti; ogni studente deve scegliere, con l'aiuto del professore tre articoli attuali attinenti al corso e presentare un breve riassunto scritto per l'esame.

Bibliografia obbligatoria: M. SZENTMÁRTONI, *Camminare insieme. Psicologia pastorale*, Cinisello Balsamo 2001; A.A. SEMI, *Tecnica del colloquio*, Milano 1985.

P. Mihály Szentmártoni

TO1081 Pasqua e Pentecoste: fonti biblico-patristiche e la situazione pastorale oggi

Il corso intende ricostruire le tappe di formazione delle feste liturgiche di Pasqua e Pentecoste prendendo in esame le testimonianze che comprendono i padri apostolici e i padri greci e latini.

Obiettivo: confronto con le fonti antiche per restituire alla celebrazione la trasparenza dell'unità dell'opera della redenzione e del mistero di Cristo.

Bibliografia: R. CANTALAMESSA, *la Pasqua della nostra salvezza. Le tradizioni pasquali della Bibbia e della primitiva chiesa*, Casale Monferrato 1971; in preparazione per il *Dizionario di spiritualità biblico-patristica* diretto da S. Panimolle, Roma, G. BONFRATE, *Pasqua e Pentecoste: padri greci e latini*.

Rev. Giuseppe Bonfrate

EB1001 Ebraico 1

Obiettivo: acquisire la capacità di leggere il testo ebraico dell'AT, riconoscere le forme nominali e le loro principali funzioni sintattiche, riconoscere le forme verbali *qal* e comprendere la loro traduzione.

Prerequisiti: conoscenza dei concetti e della nomenclatura grammaticale di base.

Contenuto: alfabeto e segni masoretici per la lettura delle vocali. Preposizioni, articolo, dimostrativi e interrogativi. Nomi e aggettivi: declinazione, forme con suffisso, stato costruito. Frasi nominali semplici. Forme *qal* dei verbi forti, con gutturali, di prima *nun*, di prima *yod* e di terza *he*. Indicazioni generali sulla traduzione dei più frequenti «modi» ebraici.

Svolgimento: in ogni lezione vengono affrontati uno o due argomenti grammaticali, di tipo fonetico, morfologico o sintattico, fornendo un buon numero di esempi. Su tali punti saranno assegnati esercizi specifici, di cui lo studente dovrà dare riscontro nella lezione successiva. Ciò sarà considerato attestato di frequenza, pertanto chi non consegnerà puntualmente i 2/3 degli esercizi richiesti non sarà ammesso all'esame.

Bibliografia: L. PEPI – F. SERAFINI, *Corso di ebraico biblico*, Cinisello Balsamo 2006; F. SERAFINI, *Esercizi per il corso di ebraico biblico*, Cinisello Balsamo 2006; K. ELLIGER – W. RUDOLPH, *Biblia Hebraica Stuttgartensia*, Stuttgart 1997⁵ (o un'altra edizione della Bibbia ebraica).

NB: *L'esame di questo corso si deve sostenere a febbraio, non può essere rimandato.*

Dott. Filippo Serafini

EB1002 Ebraico 2

Obiettivo: riuscire a comprendere testi tratti da Dt 1–11.

Prerequisiti: aver superato l'esame del corso EB1001 o il livello 1 dell'esame di qualificazione.

Verbi: verbi *qal* di seconda *waw/yod*, geminati; *nifal*, *piel*, *hifil* e *hitpael* dei verbi; verbi con suffisso pronominale. Alcune regole generali per la riduzione e l'allungamento vocalico. Traduzione di iussivo e coortativo. Uso di alcune congiunzioni e particelle.

Svolgimento: in ogni lezione vengono affrontati uno o due argomenti grammaticali, di tipo fonetico, morfologico o sintattico, fornendo un buon numero di esempi. Su tali punti saranno assegnati esercizi specifici, di cui lo studente dovrà dare riscontro nella lezione successiva. Ciò sarà

considerato attestato di frequenza, pertanto chi non consegnerà puntualmente i 2/3 degli esercizi richiesti non sarà ammesso all'esame.

Bibliografia: L. PEPI – F. SERAFINI, *Corso di ebraico biblico*, Cinisello Balsamo 2006; F. SERAFINI, *Esercizi per il corso di ebraico biblico*, Cinisello Balsamo 2006; K. ELLIGER – W. RUDOLPH, *Biblia Hebraica Stuttgartensia*, Stuttgart 1997⁵ (o un'altra edizione della Bibbia ebraica).

NB: L'esame di questo corso si deve sostenere a giugno non può essere rimandato.

Dott. Filippo Serafini

TL1011 Latino 1

Obiettivo del corso: imparare l'uso del vocabolario di latino; impostare correttamente l'analisi e la traduzione di frasi latine semplici e composte, ricorrendo ad una terminologia grammaticale appropriata

Prerequisiti: conoscenza dei concetti e della nomenclatura grammaticale di base.

Contenuto: pronuncia del latino. Verbi: *sum*, composti di *sum* e *possum*; indicativo, congiuntivo, imperativo, infinito, participio delle quattro coniugazioni in tutti i tempi e nella diatesi attiva. Nomi: le cinque declinazioni. Aggettivi: le due classi. Parti invariabili del discorso: avverbi, congiunzioni, preposizioni. Cenni di analisi delle funzioni sintattiche.

Svolgimento del corso: per ogni lezione saranno assegnati esercizi, di cui lo studente dovrà dare riscontro nella lezione successiva. Ciò sarà considerato attestato di frequenza, pertanto chi non consegnerà puntualmente i 2/3 degli esercizi richiesti non sarà ammesso all'esame.

Bibliografia: V. TANTUCCI, *Urbis et orbis lingua. Parte teorica*, Bologna 2005; V. TANTUCCI – T. RIMONDI, *Urbis et orbis lingua. Parte pratica*, I, Bologna 2005.

Dott. Flaminio Poggi

TL1012 Latino 2

Obiettivo del corso: riuscire a comprendere testi latini di difficoltà medio-bassa.

Prerequisiti: aver superato l'esame del corso TL1011.

Contenuto: indicativo, congiuntivo, imperativo, infinito, participio delle quattro coniugazioni in tutti i tempi e nella diatesi passiva; verbi deponenti. Aggettivi: l'uso comparativo e superlativo. Pronomi e aggettivi

pronominali: la flessione; indicazioni essenziali sul loro uso sintattico. Cenni di analisi del periodo.

Svolgimento del corso: per ogni lezione saranno assegnati esercizi, di cui lo studente dovrà dare riscontro nella lezione successiva. Ciò sarà considerato attestato di frequenza, pertanto chi non consegnerà puntualmente i 2/3 degli esercizi richiesti non sarà ammesso all'esame.

Bibliografia: V. TANTUCCI, *Urbis et orbis lingua. Parte teorica*, Bologna 2005; V. TANTUCCI – T. RIMONDI, *Urbis et orbis lingua. Parte pratica*, I, Bologna 2005.

Dott. Flaminio Poggi

SEMINARI TEMATICI

TST101 Teologia: metodo e fonti

Lo studente arriva al seminario con la necessità di mettersi a contatto con una materia nuova, la teologia: questa ha un suo metodo di ricerca che si alimenta a quelle fonti che sono oggetto di studio del primo ciclo. La lettura di articoli appropriati, la redazione di un foglio settimanale e la discussione in classe daranno allo studente l'occasione di imparare a trattare di temi strettamente teologici

Prof. Michelina Tenace

TST102 Fede, ragione e teologia in alcuni scritti di Joseph Ratzinger

Il Seminario intende focalizzare il rapporto fra fede e ragione nella speculazione teologica con lo scopo di offrire un approfondimento di un tema così fondamentale per la disciplina teologica. Si tratta, infatti, prendendo in considerazione la «pretesa» di *Verità* del Cristianesimo, di sviluppare e giustificare teologicamente questa problematica rilevante per la fede cristiana nell'incontro con le culture e le religioni.

Dopo aver illustrato i tratti essenziali dell'esperienza della fede cristiana in un Dio personale, partendo dalla sacra Scrittura, il teologo Joseph Ratzinger rileva come il Dio dei padri è il Dio di Gesù Cristo. Mettendo in luce il primato del *Logos*, egli mostra come la Chiesa primitiva opta per il Dio dei filosofi rifiutando gli dèi delle religioni e dei miti. Tratteremo, inoltre, del binomio fede e cultura nell'ambito della religione, denunciando la nociva separazione fra ragione e fede, fra «ragione e sentimento», con l'intento di presentare come la riflessione teologica cristiana opera un'indispensabile ed equilibrata sintesi tra fede e ragione, tra filosofia e teologia.

Bibliografia obbligatoria: J. RATZINGER, *Fede, verità, tolleranza. Il Cristianesimo e le religioni del mondo*, Siena 2005²; ID, *Introduzione al Cristianesimo*, Brescia 2005¹³; ID., «Presentazione», in AA. VV., *Fides et Ratio. Lettera enciclica di Giovanni Paolo II. Testo e commento teologico – pastorale a cura di Rino Fisichella*, Cinisello Balsamo 1999, 5-11; ID., «Presentazione dell'Enciclica *Fides et Ratio*. Atto accademico presso la Pontificia Università Urbaniana (11/11/1998)», in *L'Osservatore Romano* 13 novembre 1998.

Rev. Walter Inero

TST103 *Introduzione al cristianesimo* di Joseph Ratzinger.
Una lettura guidata

Il libro *Introduzione al cristianesimo* di Joseph Ratzinger, scritto già quasi 40 anni fa, ci offre un panorama della fede cattolica contenuta nel simbolo degli Apostoli. Allo stesso tempo però ci fornisce una buona introduzione al pensiero teologico di uno dei principali teologi della nostra epoca, il Papa attuale, Benedetto XVI. Il seminario è una lettura guidata di questa opera.

Prima di ogni seduta, i partecipanti devono consegnare al direttore del seminario un riassunto (2/3 pagine) della lettura richiesta. Durante la seduta, uno studente – indicato dal direttore – presenterà un breve lavoro (5/10 minuti) su un tema legato al testo studiato. Seguirà una discussione tra i partecipanti. Alla fine del seminario ogni partecipante scriverà un elaborato di 12/15 pagine su un tema scelto col direttore.

Scopi: una conoscenza di alcune categorie centrali del pensiero di Ratzinger. Un approfondimento della capacità dei partecipanti a riassumere gli argomenti dell'autore studiato e di confrontarsi in forma scritta ed orale col suo pensiero.

Lettura: J. RATZINGER, *Introduzione al cristianesimo: lezioni sul simbolo apostolico*, Brescia 1979.

P. Pawel Kapusta

TST104 **La rivelazione e la sua natura**

Che cosa è la rivelazione? Quale è l'oggetto della rivelazione? Perché la rivelazione? Questi interrogativi trovano una risposta nella *Dei Verbum*: «Piacque a Dio nella sua bontà e sapienza rivelare se stesso e manifestare il mistero della sua volontà, mediante il quale gli uomini per mezzo di Cristo, Verbo fatto carne, hanno accesso al Padre nello Spirito Santo e sono resi partecipi della divina natura» (DV2). Il seminario cerca di capire in che maniera la rivelazione è il fondamento della fede cristiana.

Finalità: approfondire il concetto di rivelazione e la sua natura per poter assimilare meglio i temi insegnati sulla rivelazione durante il primo semestre.

Bibliografia: R. LATOURELLE, *Teologia della rivelazione*, Assisi 1967-1996¹⁰.

P. Joseph Xavier

TST105 La teologia dell'Oriente cristiano. Profilo storico

Profilo storico. Gli ultimi papi hanno ripetuto che la Chiesa deve respirare a due polmoni, oriente e occidente cristiano congiuntamente. Il seminario offre agli studenti l'opportunità di completare la loro formazione teologica con un panorama della teologia dell'oriente cristiano.

Il testo di riferimento è la prima parte di J. MEYENDORFF, *La teologia bizantina: sviluppi storici e temi dottrinali*, Casale Monferrato 1984 ; un'opera classica e insieme chiara e accessibile.

Rev. Lanfranco Rossi

TST106 La teologia della rivelazione

Natura e metodo della teologia. Il concetto biblico di rivelazione. Sviluppo storico del tema della rivelazione nella storia della teologia. La rivelazione nel Magistero della Chiesa, in particolare nel Concilio Vaticano I e nel Concilio Vaticano II (Cost. *Dei Verbum*). La rivelazione come Parola scritta e Parola trasmessa. Modelli teologici di comprensione della rivelazione.

Obiettivi. Introduzione allo studio della teologia attraverso l'acquisizione di un metodo di indagine dei principali temi riguardanti la rivelazione cristiana. Capacità di leggere ed analizzare un testo di teologia. La prova finale consisterà nella recensione di uno dei testi indicati nella bibliografia, o di un altro testo, scelto dallo studente in accordo col Direttore.

Bibliografia. R. LATOURELLE, *La Teologia scienza della salvezza*, Assisi 1980; ID., *Teologia della Rivelazione*, Assisi 1980; G. O'COLLINS, *Teologia fondamentale*, Brescia 1982; ID., *Il recupero della teologia fondamentale*, Città del Vaticano 1996; R. FISICHELLA, *Introduzione alla teologia fondamentale*, Casale Monferrato 1994; R. FISICHELLA, ed., *La teologia fondamentale. Convergenze per il terzo millennio*, Casale Monferrato 1997; J. WICKS, *La divina rivelazione e la sua trasmissione*, PUG, Roma 1995; D. HERCSIK, *Elementi di teologia fondamentale*, Bologna 2006.

Mons. Mario Pangallo

TST107 Il metodo teologico: una breve introduzione

Lavoro su un dizionarietto teologico, con voci relative alla Teologia, alla Parola di Dio, alla Tradizione e al Magistero (20 minuti di relazione e 20 di discussione); breve ripasso degli elementi della metodologia generale. Introduzione ai vari ambiti della teologia: Maria, immagine della teologia;

Cristo, vera teologia; funzione e limiti della teologia; la problematica cristologica; la problematica scritturistica, la problematica trinitaria; la problematica antropologica; la problematica ecclesiologica; la problematica sacramentale; la problematica escatologica. *L'esame* richiede un elaborato che, partendo dalle voci del dizionario, approfondisca qualche aspetto delle fonti proprie della teologia.

Bibliografia: J. WICKS, *Introduzione al metodo teologico*, Casale Monferrato (AL) 1994; J.-P. TORRELL, *La Teologia cattolica*, Milano 1998; J. RATZINGER, *Natura e compito della Teologia. Il teologo nella disputa contemporanea. Storia e dogma*, Milano 1993.

Rev. Ezechiele Pasotti

TST108 Introduction to Theology

Using Joseph Ratzinger's seminal work "Introduction to Christianity" as a base text, this seminar will examine the origin and context of faith today and will introduce the student to the fundamental structures of Christian thought. Each week readings from contemporary theologians will complement the basic course text and will serve as the basis for reflection and discussion. One oral report per semester and a weekly one page summary of each week's prescribed reading will be required from each student.

Rev. Patrick Burke

TST109 Faith, Reason, Theology

An introduction to the nature and method of Catholic theology, with emphasis on the act of faith, the relation between faith and reason, and the use of theology's "sources" in scripture, tradition and the magisterium.

Text: A. NICHOLS, *The Shape of Catholic Theology*, Collegeville 1991.

Mons. William V. Millea

TST110 Faith, Reason, Theology

An introduction to the nature and method of Catholic theology, with emphasis on the act of faith, the relation between faith and reason, and the use of theology's "sources" in scripture, tradition and the magisterium.

Text: A. NICHOLS, *The Shape of Catholic Theology*, Collegeville 1991.

P. James Quigley, op

TST111 Christ's Paschal Mystery and Our Participation in It

This thematic seminar for first year students presupposes two years of philosophy. Seminar participants will explore the centrality and significance of Christ's suffering, death and resurrection for the Christian life, using the writings of Gerald O'Collins as a foundation. Secondly, they will examine how the Paschal Mystery is celebrated liturgically, especially in the Easter Triduum.

Weekly class participation and discussion will require a careful reading of assigned texts. The objectives are for each student to develop a research paper within this theme and present his or her work in an oral presentation.

Initial Bibliography: G.O'COLLINS, *Christology: A Biblical, Historical, and Systematic Study of Jesus*, New York 1995; ID., *Easter Faith: Believing in the Risen Jesus*, London 2003; ID. *The Tripersonal God: Understanding and Interpreting the Trinity*, London-New York 2004.

Rev. da Mary Ann Clarahan

TST112 Foi, raison et théologie selon certains écrits de Joseph Ratzinger

Le séminaire se propose de mettre en lumière le rapport entre foi et raison au sein de la réflexion théologique afin d'approfondir un des thèmes les plus importants de la discipline théologique. Il s'agit, en effet, de prendre en considération la « prétention » de Vérité du Christianisme, de développer et justifier, du point de vue théologique, cette problématique fondamentale pour la foi chrétienne face aux cultures et aux religions.

Après avoir présenté les éléments essentiels de l'expérience de la foi chrétienne en un Dieu personnel, en partant de la Sainte Ecriture, le théologien Joseph Ratzinger relève comment le Dieu de nos pères est le Dieu de Jésus Christ; en montrant le primat du *Logos*, il expose comment l'Eglise primitive opte pour le Dieu des philosophes en refusant les dieux des religions et des mythes.

Nous aborderons ensuite, le binôme foi et culture pour ce qui concerne la religion, en dénonçant la grave séparation entre foi et raison, entre raison et sentiment, pour montrer comment la réflexion théologique chrétienne offre une précieuse et équilibrée synthèse entre foi et raison, entre philosophie et théologie.

Rev. Walter Inero

TST201 Il dogma fra storia e attualità

Il seminario propone l'approfondimento dei primi sette concili, evidenziando insieme la dinamica che ha elaborato un dogma nel suo sorgere e l'attualità che ne richiede oggi l'approfondimento. Così lo studente potrà riflettere sui dogmi cercando di capire a quale domande oggi è chiamato a dare risposta con la testimonianza e con la parola teologica

Prof.ssa Michelina Tenace

TST202 La riflessione cristologica di Walter Kasper

Il Seminario intende offrire agli studenti la lettura critica ed approfondita di uno studio classico e ancora di riferimento per la cristologia. Dopo un'introduzione dell'opera ed una breve presentazione dell'autore, prenderemo in esame la questione cristologica moderna presentata dal teologo Walter Kasper, all'interno della quale si iscrive il suo prezioso contributo.

Partendo dall'analisi del messaggio del Dio di Gesù Cristo, rivelatosi come Padre e dall'interpretazione teologica della figliolanza divina di Gesù Cristo, presenteremo il mistero della persona di Cristo, tracciando l'identità del Figlio di Dio fondamento della fede cristiana. Approfondiremo, in seguito, lo sviluppo relativo a Gesù Cristo come figlio dell'uomo, mettendo in luce il suo essere «vero uomo», il carattere umano e la concretezza della salvezza. Considereremo, inoltre, la cornice storica, la prospettiva escatologica e soteriologica della morte di Gesù, per poi analizzare il fondamento ed il contenuto della fede nella risurrezione di Cristo.

Bibliografia obbligatoria: W. KASPER, *Gesù il Cristo*, Brescia 1996⁸; ID., *Il Dio di Gesù Cristo*, Brescia 2003⁷, 183-267.

Rev. Walter Inero

**TST203 *Introduzione al cristianesimo* di Joseph Ratzinger.
Una lettura guidata**

Cf. descrizione TST103.

P. Pawel Kapusta

TST204 I segni della rivelazione cristiana

La chiesa ci insegna che la fede è un'adesione personale di tutto l'uomo a Dio che si rivela (CCC176). Però, quali sono i segni che ci assicurano che Dio si è veramente rivelato in Gesù Cristo? «Perciò egli,

vedendo il quale si vede anche il Padre col fatto stesso della sua presenza e con la manifestazione che fa di sé con le parole e con le opere, con i segni e con i miracoli, e specialmente con la sua morte e la sua risurrezione dai morti, e infine con l'invio dello Spirito di verità, porta a perfetto compimento la rivelazione e la corrobora con la testimonianza divina» (DV4). Si considerano i segni della rivelazione come un'espressione dell'azione innovatrice di Dio. Il seminario cerca di capire quali sono i segni più significativi della rivelazione cristiana.

Finalità: approfondire i diversi segni della rivelazione che confermano la rivelazione cristiana.

P. Joseph Xavier

TST205 La teologia dell'Oriente cristiano. Profilo sistematico

Dopo avere presentato nel I semestre il quadro storico in cui si inserisce la teologia dell'oriente cristiano e le linee generali del suo sviluppo, nel secondo semestre se ne esaminano i temi teologici fondamentali. Il testo di riferimento è la seconda parte dell'opera di J. MEYENDORFF, *La teologia bizantina*.

Rev. Lanfranco Rossi

TST206 Cristo e la Chiesa segni di salvezza

La credibilità di Gesù di Nazareth. L'accesso a Gesù attraverso i Vangeli. La predicazione di Gesù. I miracoli. La Risurrezione di Gesù, oggetto e motivo di credibilità. La credibilità della Chiesa. La testimonianza ecclesiale, segno credibile della salvezza.

Obiettivi Acquisizione della capacità di riflettere su un tema teologico e di elaborare una trattazione scritta nel merito. Si richiederà come prova finale un breve saggio su uno dei temi trattati.

Bibliografia R.LATOURELLE, *A Gesù attraverso i Vangeli*, Assisi 1982; ID., *Cristo e la chiesa segni di salvezza*, Assisi 1971; S.PIÉ-NINOT, *La teologia fondamentale*, Brescia 2002 (capitoli III e IV).

Mons. Mario Pangallo

TST207 Fede e ragione: le due ali dello spirito umano

Studio della Lettera Enciclica *Fides et Ratio* di Giovanni Paolo II: ogni capitolo del documento, accompagnato da altri sussidi, viene presentato in classe e discusso. I vari capitoli toccano tematiche squisitamente filosofico-teologiche proprie del I anno di teologia, toccando in maniera

diretta i temi della rivelazione e della tradizione. L'esame finale consiste in un elaborato di circa 15 pagine sul capitolo presentato in classe, o su un aspetto particolare.

Bibliografia: GIOVANNI PAOLO II, *Lettera Enciclica "Fides et Ratio"*, Città del Vaticano 1998; R. FISICHELLA, ed., *Fides et Ratio. Lettera Enciclica di Giovanni Paolo II. Testo e commento pastorale-teologico*, Cinisello Balsamo (MI) 1999; J. COLLANTES, *La fede della Chiesa Cattolica. Le idee e gli uomini nei documenti dottrinali del Magistero*, Città del Vaticano 1993.

Rev. Ezechiele Pasotti

TST208 Introduction to some fundamental themes in Catholic Theology

Following the structure of the Apostles Creed this seminar will consider some of the principle themes of Catholic Theology. The goal of the seminar will be to give a fundamental orientation in dogmatic theology and to prepare the student for the more comprehensive study of each topic as it occurs in the course of the first cycle. One oral report per semester and a weekly one page summary of each week's prescribed reading will be required from each student.

Rev. Patrick Burke

TST209 Christology and Trinity

A Study of the Development of the Church's christological and trinitarian doctrine, concentrating on the study of primary sources and questions of theological method.

Text: W. KASPER, *The God of Jesus Christ*, London 1984.

Mons. William V. Millea

TST210 Christology and Trinity

A Study of the Development of the Church's christological and trinitarian doctrine, concentrating on the study of primary sources and questions of theological method.

Text: W. KASPER, *The God of Jesus Christ*, London 1984.

P. James Quigley, op

TST211 The Liturgical Movement of the 19th - 20th Centuries

This thematic seminar for first year theology students will study the liturgical movement of the 19th - 20th centuries. The objective is for the students to explore its development in diverse countries, stages, orientations and purposes, as well as its' participant perception of worship itself. Significant personages and their contributions will be highlighted, and the convergence of the biblical, patristic and social movements will be referenced.

Weekly class participation and discussion will require a careful reading of assigned texts. Each student will develop a research paper within this theme and present his or her work in an oral presentation.

Initial Bibliography: J. R.K. FENWICK – B. SPINKS, *Worship in Transition: Highlights of the Liturgical Movement*, Edinburgh 1995; G. DONALD, *Earth and Altar*, Norwich 1986; K. PECKLERS, *The Unread Vision*, Collegeville 1998.

Rev. da Mary Ann Clarahan

TST212 La réflexion christologique selon Walter Kasper

Le séminaire se propose d'offrir aux étudiants la lecture critique et approfondie d'une étude classique et toujours de référence pour la christologie. Après une introduction de l'ouvrage et une brève présentation de l'auteur, nous examinerons la question anthropologique moderne exposée par le théologien Walter Kasper, où s'insère son importante contribution.

Nous commencerons par l'analyse du message du Dieu de Jésus-Christ, qui s'est révélé comme Père et de l'interprétation théologique de la filiation divine de Jésus-Christ. Puis nous présenterons le mystère de la personne du Christ, en approfondissant l'identité du Fils de Dieu fondement de la foi chrétienne. Ensuite nous aborderons le développement relatif à Jésus-Christ comme Fils de l'homme, en mettant en lumière son être «vrai homme», le caractère humain et la dimension concrète du salut.

Nous étudierons enfin, le cadre historique, la perspective eschatologique et sotériologique de la mort de Jésus, pour analyser le fondement et le contenu de la foi en la résurrection du Christ.

Rev. Walter Inero

SEMINARI BIBLICI

TSA001 Teologia e cultura dal libro della Sapienza

Il seminario propone un'analisi esegetico-teologica di passi scelti del libro della Sapienza, ultimo prodotto della letteratura AT e significativo punto di incontro fra cultura ebraica e cultura greca. La delimitazione del testo, l'analisi filologica, l'attenzione alla struttura letteraria, la lettura intertestuale, l'analisi simbolica e l'approfondimento dei concetti più rilevanti tenderanno di mettere in luce temi teologici, antropologici e culturali in genere, anche in chiave di attualizzazione.

Ai partecipanti è richiesta la lettura previa di Sap 1-9. Durante il seminario verrà suggerita bibliografia specifica per ogni sezione.

Lecture consigliate: H. SIMIAN-YOFRE, ed., *Metodologia dell'Antico Testamento*, Bologna 1994.

P. Roberto Fornara, ocd

TSA002 L'incontro con Dio nei racconti del Pentateuco

Nella bibbia l'esperienza di Dio costituisce la chiave di volta dell'esistenza umana.

Il seminario si propone di esaminare alcune figure significative del Pentateuco nel momento del loro incontro con JHWH.

Dal punto di vista contenutistico l'obiettivo è quello di avvicinare i personaggi biblici (Abramo, Giacobbe, Mosè, Agar ecc.) e di approfondire le dinamiche della loro esperienza di Dio.

Dal punto di vista metodologico si presenteranno alcuni principi basilari dell'analisi narrativa con lo scopo di verificarne l'applicazione nello studio dei racconti biblici.

Bibliografia consigliata: M. STERNBERG, *The Poetics of Biblical Narrative. Ideological Literature and the Drama of Reading*, Bloomington 1987; J.L. SKA, «"Our Fathers Have Told Us". Introduction to the Analysis of Hebrew Narratives», *SubBib* 13 (1990); R. ALTER, *L'arte della narrativa biblica*, Brescia 1990.

Bibliografia relativa ai singoli racconti verrà indicata di volta in volta nel corso del seminario.

Dott.ssa Elzbieta Obara

TSA003 The Prophet Amos: a Prophet of Social Justice for our Times

Content: Amos can rightly be called the Prophet of social justice because the basis for his prophecy is the injustice and immorality expressed in the political, economic, and religious life of Israel. It was Amos' conviction that Yahweh is a God of justice and His power over the nations of the earth is evidenced by the fact that transgression of the principles of justice and social righteousness will inevitably be followed by utter ruin and decay. The seminar intends to examine the Biblical text of the Book of Amos and discover his teachings in relevance to the modern society.

Scope of the seminar: that the students may be able to critically appreciate the text, relate it to the historical context, engage in an exegetical study and eliciting the message of the Prophet, apply it to the contemporary context.

A Brief Bibliography: J.A.SOGGIN, *The Prophet Amos*, London 1987; M.D. CARROLL, *Amos – The Prophet and His Oracles*, Westminster 2002; J. JEREMIAS, *The Book of Amos*, Louisville-Westminster 1998; G.I. HASEL, *Understanding the Book of Amos: Basic Issues in Current Interpretations*, Grand Rapids-Mich 1991.

Rev. Theodore Mascarenhas

TSA004 Il ciclo di Elia e di Eliseo

Il seminario intende studiare ampie sezioni di 1Re 17-19; 21; 2Re 1-2, offrendo allo studente la possibilità di esercitarsi soprattutto nella delimitazione del testo, nell'analisi della struttura letteraria, nell'analisi narrativa e simbolica. Si faranno emergere temi importanti della teologia veterotestamentaria, quali la profezia, la preghiera, la teofania e la critica sociale.

È richiesta ai partecipanti la lettura previa dei testi biblici indicati. Durante il seminario verrà suggerita bibliografia specifica per ogni sezione. Letture consigliate: H.SIMIAN-YOFRE, ed., *Metodologia dell'Antico Testamento*, Bologna 1994.

P. Roberto Fornara, ocd

TSA005 Abraham's Sacrifice. Gen. 22 as reflected in the exegetical methods

Gen. 22 is one of the most important biblical texts, "perfect in literary form and cryptic in meaning" (Gerhard von Rad). It not only praises

Abraham's exemplary faith, but also describes how his unique call passed to the next generation, Isaac.

This narration, together with its manifold interpretations, will serve as the basis of our seminar which will present the most important methods of biblical exegesis. The Pontifical Biblical Commission's document "The Interpretation of the Bible in the Church" (1993) will serve as a guide for this work.

The seminar will enable the students 1. to become acquainted with the most important exegetical methods and to practice them through practical text work, 2. to acquire knowledge about history, form and content of this pericope, and 3. to become aware to its actual significance for Jewish-Christian faith.

Bibliography: S.L. MCKENZIE – S.R. HAYNES, ed., *To Each Its Own Meaning. An Introduction to Biblical Criticisms and Their Application*, Louisville 1999; G.W. COATS, *Genesis. With an Introduction to Narrative Literature*, Grand Rapids 1983; A. WÉNIN, *Isacco o la prova di Abramo. Approccio narrativo a Genesi 22*, Assisi 2005; B.S. CHILDS, *Biblical Theology of the Old and New Testament. Theological Reflection on the Christian Bible*, Minneapolis 1993.

Rev. Michael P. Maier

TSA007 L'incontro con Dio nei racconti del Pentateuco

Cf. descrizione TSA002.

Dott.ssa Elzbieta Obara

TSA008 The Prophet Amos: a Prophet of Social Justice for our Times

Cf. descrizione TSA003.

Rev. Theodore Mascarenhas

TSA009 Challenging Texts in the Old Testament

Many find the Old Testament challenging to read. There are many passages which seem to sanction or even require behaviour which today we find reprehensible. There are also passages in which God appears to be nasty, vindictive and/or capricious. How are we to understand these texts? In this seminar we will explore a selection of such texts, examining them in historical, literary and canonical context in order to gain a deeper understanding of the message of each particular text. We will also ask the question "what can we make of these texts today".

Short indicative bibliography. BRUEGGEMANN, *Theology of the Old Testament*, Minneapolis 1997; CARROLL, *Wolf in the Sheepfold: The Bible as a Problem for Christianity*, London 1991; SOGGIN, *An Introduction to the History of Israel and Judah*, London 1999.

Rev. Anthony Milner

TSN001 Temi fondamentali dell'epistolario paolino

Il seminario si propone di approfondire alcune tematiche fondamentali dell'epistolario paolino: la «conversione» e/o «vocazione» di Paolo, l'annuncio del vangelo, il mistero di Cristo, la giustizia di Dio, il rapporto tra legge e fede, la vita nello Spirito, l'edificazione della Chiesa, il valore della coscienza personale, la morale familiare e sociale, l'escatologia.

Metodo: ogni tema verrà studiato a partire dall'analisi esegetica di testi scelti, inserendolo poi nel contesto più ampio dello sviluppo che emerge all'interno dell'epistolario. Tenendo presente la pluralità dei metodi attualmente applicati nell'esegesi biblica, si porrà particolare attenzione all'analisi retorica.

Obiettivi: che i partecipanti prendano contatto diretto con i testi originali paolini; che i partecipanti acquistino familiarità con un metodo di analisi rigoroso; che i partecipanti imparino a confrontarsi criticamente con i risultati dell'esegesi attuale.

Bibliografia consigliata: PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa*, Città del Vaticano 1993; R. MEYNET, *L'analisi retorica*, Brescia 1992; G.F. HAWTHORNE – R.P. MARTIN – D.G. REID, ed., *Dizionario di Paolo e delle sue lettere*, Cinisello Balsamo (MI) 2000; G. BARBAGLIO, *La teologia di Paolo. Abbozzzi in forma epistolare*, Bologna 2001.

P. Luigi Martignani, ofm.cap

TSN002 La figura di Pietro nel vangelo di Marco

Nel vangelo di Marco non sono riferite parole di Gesù che gli conferiscano esplicitamente un primato. Tuttavia la sua figura ha uno spazio più grande degli altri discepoli. Considerata pertanto la discussione in atto sul ruolo di Pietro e su quello dei suoi successori, il seminario prenderà in esame i diversi episodi che lo riguardano allo scopo di comprendere se egli ha un ruolo particolare fra i dodici ed eventualmente di che cosa si tratta. Si approfondiranno pertanto, con diversi metodi esegetici, i seguenti episodi: la vocazione, la guarigione della suocera, la ricerca di Gesù orante, la scelta dei dodici, la resurrezione della figlia di Giairo, la confessione cristologica,

la trasfigurazione, il distacco dai beni, la maledizione del fico, il preannuncio del tradimento, la preghiera nel Getsemani, il tradimento, la resurrezione.

Bibliografia: O. BÖCHER, *Art. Petrus in Theologische Realenzyklopädie* XXVI (1996) 263-273; G. CLAUDEL, *La confession de Pierre*, Paris 1988; P. DSCHULNIGG, *Petrus im NT*, Stuttgart 1996; R. PESCH, *Simon-Petrus. Geschichte und geschichtliche Bedeutung des ersten Jüngers Jesu Christi*, Stuttgart 1980; L. WEHR, *Petrus und Paulus*, Münster 1996.

Mons. Damiano Marzotto

TSN003 Vangeli dell'infanzia di Matteo e Luca

Il seminario si propone di studiare anzitutto i problemi riguardanti il genere letterario, le prospettive teologiche e le peculiarità dei cosiddetti vangeli dell'infanzia all'interno dei rispettivi vangeli, nel contesto della letteratura neotestamentaria, sullo sfondo di numerosi passi veterotestamentari e alla luce delle riletture giudaiche. Si procederà quindi a un confronto fra le redazioni e le tradizioni testimoniate dai racconti di Matteo e di Luca. Particolare importanza sarà data alle strutture letterarie e alle forme narrative di questi capitoli e all'esame esegetico di pericopi scelte.

L'obiettivo è di mettere in contatto lo studente, in maniera critica ed esegeticamente corretta, con testi di straordinario significato non solo nei confronti dei rispettivi vangeli, ma della stessa rivelazione neotestamentaria, strettamente legata alle Scritture antiche e alle riletture giudaiche, ben note agli autori di questi splendidi racconti dell'infanzia.

Lectures consigliate: R.E. BROWN, *La nascita del Messia secondo Matteo e Luca*, Assisi 1981; A. PAUL, *Il vangelo dell'infanzia secondo san Matteo*, Roma 1986; G. SEGALLA, *Una storia annunciata*, Brescia 1987; A. SERRA – A. VALENTINI, ed, *I Vangeli dell'infanzia*, I-II, *Ricerche Storico Bibliche*, IV (1992); O. DA SPINETOLI, *Il Vangelo di Natale*, Roma 1996.

P. Alberto Valentini, smm

TSN004 Elia nel vangelo di Luca

Lo sfondo dell'AT che Luca utilizza per interpretare la tradizione circa la figura di Giovanni e alcuni eventi della vita di Gesù, è dato, anche, da alcuni brani narrativi di 1Re 17-19; 2Re 1-2 e da alcuni oracoli profetici di Ml 2,6; 3,1.23-24. Il seminario intende affrontare questo palese interesse di Luca per la figura di Elia mediante due percorsi: uno più propriamente esegetico, l'analisi narrativa di tutte le sequenze lucane in cui appare il riferimento esplicito o implicito a tradizioni elianiche; l'altro più

ermeneutico-teologico, individuare la funzione che la figura elianica ricopre all'interno della strategia narrativo-teologica del racconto lucano.

Bibliografia: L. TH. BRODIE, «Towards Unraveling Luke's Use of the Old Testament: Luke 7:11-17 as an Imitatio of 1 Kings 17:17-24», *NTS* 32 (1983) 247-267; «Luke 7:36-50 as an Internalization of 2 Kings 4:1-37: A Study in Luke's Use of Rhetorical Imitation», *Bib* 64 (1983) 457-485; S.J. CROATTO, «Jesus, Prophet Like Elijah, and Prophet-Teacher Like Moses in Luke-Acts», *Journal of Biblical Literature* 124 (2005) 451-465.

P. Cosimo Pagliara, o.carm

TSN005 Le 13 lettere del *corpus paulinum*

Ci dedichiamo al *cp* per individuarne, insieme, contenuti fondamentali e forme linguistiche (lemmi, campi semantici, coppie di termini, frequenze, figure di stile) coinvolgendoci in un quadruplice approccio: (a) filologico-statistico, (b) storico-critico, (c) biblico-teologico e (d) comunicativo, prendendo in considerazione le esigenze e difficoltà del singolo studente. L'obiettivo è l'acquisire strumenti utili all'interpretazione di testi biblici, imparando, individualmente e in piccoli gruppi, ad usare tecnologie avanzate di ricerca, di comparazione edell'elaborazione del lavoro finale, possibilmente da pubblicare utilizzando categorie, lingue e mezzi dei nostri lettori su un *web-site*. Non è richiesta conoscenza di greco, d'ebraico, né di programmi informatici che però utilizzeremo.

Bibliografia di riferimento: i 5 CD di *BibleWorks 7 - Software for Biblical Exegesis and Research*; una versione a scelta del *Greek New Testament*; P. WICK, *Paulus*, Göttingen 2006.

P. Angelo Colacrai, ssp

TSN006 Colossesi e Efesini

Contenuto e metodo: lo studio comparato di queste due Lettere si svilupperà in tre fasi: 1) introduzione (autenticità, destinatari, ecc.); 2) analisi esegetica di brani significativi scelti secondo le rispettive tematiche; 3) sintesi conclusiva: linee fondamentali della teologia biblica delle due Lettere; loro affinità e diversità sul piano storico, letterario e teologico.

Obiettivo: che i partecipanti prendano contatto diretto con due testi attribuiti a Paolo; che i partecipanti acquistino familiarità con un metodo di analisi esegetico; che i partecipanti imparino a confrontarsi criticamente con i risultati dell'esegesi attuale.

Bibliografia consigliata: J.-N. ALETTI, *Lettera ai Colossesi*, Introduzione, versione, commento, Bologna 1994; ID, *Saint Paul Épître aux Éphésiens*, Paris 2001; R. PENNA, *La lettera agli Efesini*, Bologna 1988; A. PITTA, *Sinossi Paolina*, Milano 1994; N.T. WRIGHT, *The Epistles of Paul to the Colossians and to Philemon. An Introduction and Commentary*, Grand Rapids 1986.

Rev. da Anna Cabras, sdc

TSN007 Explorations in the Gospel of Mark

In this seminar we will seek to gain a deeper understanding into the Gospel of Mark. We will study particular texts using literary, narrative, rhetorical and sociological and historical exegetical methods to gain a greater insight into the composition and purpose of the Gospel, and in particular to understand the presentation of Jesus within the Gospel and the message about the Christian life that the author wished to communicate to his audience.

Short indicative bibliography: BEST, *Mark: The Gospel as Story*, Edinburgh 1983; DONAHUE – HARRINGTON, *The Gospel of Mark*, Collegeville 2002; HENGEL, *Studies in the Gospel of Mark*, London 1985; SHINER, *Proclaiming the Gospel: First Century Performance of Mark*, London 2003; TOLBERT, *Sowing the Gospel: Mark's World in Literary Historical Perspective*, Minneapolis 1989.

Knowledge of Greek useful but not required.

Rev. Anthony Milner

TSN008 I simboli cristologici del quarto vangelo

Il seminario studia i principali simboli cristologici presenti nel quarto vangelo (come ad esempio: agnello, nozze, tempio, acqua, pane, luce, pastore, via, ecc.), inquadrandoli nel contesto più generale del linguaggio teologico giovanneo.

La ricerca si sviluppa attraverso l'analisi esegetica di alcuni testi giovannei in cui queste immagini simboliche, già presenti nella tradizione biblica e nella letteratura intertestamentaria, vengono rielaborate e riferite direttamente alla persona ed all'opera di Gesù di Nazaret. Particolare attenzione sarà dedicata all'analisi retorica ed alla metodologia.

Obiettivi. Che i partecipanti riconoscano la specificità del simbolismo giovanneo; che i partecipanti acquistino familiarità con la retorica biblica; che i partecipanti si confrontino criticamente con i risultati dell'esegesi attuale.

Bibliografia consigliata: X. LÉON-DUFOUR, *Lecture de l'Évangile selon Jean*, I-IV, Parole de Dieu, Paris 1988-1996; R. MEYNET, «E ora scrivete per voi questo cantico». *Introduzione pratica all'analisi retorica*, Roma 1996; L. MARTIGNANI, «Il mio giorno». *Indagine esegetico-teologica sull'uso del termine hemera nel quarto vangelo*, Analecta Gregoriana 275, Roma 1998.

P. Luigi Martignani, ofmcap

TSN009 Vangeli dell'infanzia di Matteo e Luca

Cf. descrizione TSN003.

P. Alberto Valentini, smm

TSN010 La preghiera nel vangelo di Luca

Luca è spesso considerato come “il vangelo della preghiera”. E sebbene tutti gli evangelisti presentino Gesù che prega, solo Luca riesce a delineare alcune sfumature tipiche del tratto orante del Maestro. I passi redazionali in cui il terzo evangelista ritrae Gesù che prega scandiscono i momenti decisivi e i posti strategici della composizione del suo vangelo: battesimo nel Giordano (Lc 3,21), dopo una giornata di predicazione (5,16), elezione dei Dodici apostoli (6,12), prima della confessione di Pietro (9,18), alla trasfigurazione (9,28), quando insegna ai discepoli a pregare (11,1), sul monte degli Ulivi e alla vigilia della passione (22,41). Inoltre Luca, “l'evangelista della preghiera”, riporta le parole di alcune preghiere di Gesù (Lc 10,21-22; 22,42; 23,34.46) e alcuni insegnamenti sulla preghiera (Lc 11,2-13; 18,1-14). Il corso intende affrontare questa peculiare prospettiva lucana su Gesù uomo e maestro di preghiera mediante l'analisi narrativa di alcuni brani lucani e una riflessione conclusiva sulla teologia della preghiera in Luca.

Bibliografia: L.D. CHRUPCALA, «La prassi orante di Gesù nella catechesi lucana», *Liber Annuus XLIX* (1999) 101-136; R. MEYNET, «La preghiera nel Vangelo di Luca», *Civiltà Cattolica* 149 (1998) 379-392; L. MONLOUBOU, *La prière selon saint Luc. Recherche d'une structure*, *Lectio Divina* 89, Paris 1976.

P. Cosimo Pagliara, ocarm

TSN011 L'Antico Testamento nel *corpus paulinum*

Con tecniche di ricerca avanzata, che apprenderemo in piccoli gruppi, individueremo citazioni esplicite, allusioni, riferimenti indiretti e vocabolario dell'AT presenti nel *cp*; compareremo testi tra loro per coglierne trasformazioni nel significato di parole e frasi appartenenti alla *Septuaginta*

(LXX) o ad altre fonti in greco e presenti, spesso con modifiche da valutare, nel contesto delle 13 lettere del *cp*. Obiettivo è imparare a citare correttamente e a interpretare “sante scritture” (Rm 1,2) o “sacri scritti” (2Tm 3,15) sull’esempio di Paolo, primo agiografo del NT ed interprete dell’Antico, partendo oltre che dal contesto greco-ellenistico anche da quello ebraico del Testo Masoretico e di altre fonti, per chiarire la novità del “vangelo” da Paolo proclamato in contesti storici diversi.

Bibliografia (consigliata): 5 CD di *BibleWorks 7* - Software for Biblical Exegesis and Research; *Biblia Hebraica Stuttgartensia* (Elliger-Rudolf ed.); *Septuaginta* (A. Rahlfs); F. BELLI – I. CARBAJOS – al., *Vetus in Novo. El recurso a la Escritura en el Nuevo Testamento*, Madrid 2006.

P. Angelo Colacrai, ssp

TSN012 Colossesi e Efesini

Cf. descrizione TSN006.

Rev. da Anna Cabras, sdc

TSN013 Explorations in the Gospel of Mark

Cf. description TSN007.

Rev. Anthony Milner

TBMI19 Teologia narrativa nell’Antico Testamento

Cf. descrizione nella licenza in teologia biblica.

P. Helmut Engel

SEMINARI SISTEMATICI

TSS001 Rivelazione cristiana, fede e teologia

Il seminario, seguendo la lettura sistematica e critica dell'opera di Juan Alfaro, *Rivelazione cristiana, fede e teologia*, vuole offrire un approfondimento sulle questioni fondamentali della teologia. Inoltre, attraverso la riflessione personale e il dialogo in gruppo, si vuole aiutare ad avere una padronanza di un linguaggio teologico e ad esporre in modo adeguato il proprio pensiero.

Obiettivi del seminario: Conoscere e comprendere il pensiero teologico di Juan Alfaro attraverso uno studio critico della sua opera; imparare ad esporre le proprie idee nel rispetto per gli altri; offrire i mezzi per la stesura di un lavoro teologico scritto; offrire una metodologia che favorisca la riflessione personale e il lavoro in gruppo.

Lecture: JUAN ALFARO, *Rivelazione cristiana, fede e teologia*, Brescia 1986.

Prof.ssa Carmen Aparicio Valls

TSS002 Creation, Incarnation, Eschatology

The aim of the seminar is to give a panoramic view of theology and guide the student in the writing of the final elaboratum. The seminar will approach the economy of salvation in a synthetic way with particular reference to the following three aspects, under whose heading concrete theological questions will be selected which have a bearing on the whole systematic panorama. *Creation*: Meaning of synthesis and method in theology, the creation of the angels, the nature of man and woman, modern science, creation and ecology. *Incarnation*: The priesthood of Christ, the meaning of redemptive suffering, Mariological perspectives. *Eschatology*: The Christian meaning of death, cosmology and the last things, the parusia.

Brief bibliography: P. HAFNER, *Mystery of Creation*, Leominster 1996; ID., *The Mystery of Mary*, Leominster 2004.

Rev. Paul Haffner

TSS003/TSS004 Una lettura sistematica della categoria storia della salvezza

L'obiettivo del seminario è aiutare gli/le studenti/esse a organizzare i contenuti studiati nel corso del primo ciclo attraverso la rilettura di un

nodo centrale della teologia di Vaticano II; ogni settimana lo/la studente/essa sarà invitato a compiere alcune letture proposte dal direttore e a rispondere ad una domanda intorno ad un nodo concettuale (es: definizione di storia della salvezza, storia della salvezza e chiesa, storia della salvezza e antropologia, ecc.).

L'insieme dei fogli settimanali rielaborato alla luce della discussione comune costituirà l'elaborato finale, come sintesi personale degli studi compiuti.

Letture: A. DARLAPP, «Teologia fondamentale della storia della salvezza», in J. FEINER – M. LÖHRER, ed., *Mysterium Salutis*, Brescia 1967, vol. I/I, 33-221; J. RATZINGER, *Storia e il dogma*, Milano 1971; G. LAFONT, *Storia teologica della Chiesa. Itinerario e forma della teologia*, Cinisello Balsamo 1997.

Dott.ssa Stella Morra

TSS005 La paternità di Dio in alcuni autori antichi e contemporanei

Il primo articolo della professione di fede verte sulla paternità di Dio. La lettura di Ireneo, Origene, W. Kasper, J. Ratzinger, K. Rahner e F.X. Durrwell permette di operare un viaggio all'interno del patrimonio della teologia cristiana antica e recente alla ricerca di una esplicitazione, di un dispiegamento del significato di quel primo articolo del *Credo*.

Il seminario si propone di avviare gli studenti: 1) a leggere testi di autori diversi e a saperne identificare l'originalità e la profondità dei temi teologici; 2) a concentrare l'attenzione su uno degli assi portanti della fede e dell'annuncio cristiano («Io credo in Dio Padre onnipotente») e a intravedere la possibilità e le modalità di un suo inserimento, di una sua «cittadinanza» nella cultura odierna; 3) ad imparare a comporre un lavoro scritto di tenore scientifico, che tenga presente la duplice esigenza dell'analisi e della sintesi.

Prerequisiti: Il testo adottato per la lettura di Ireneo è quello latino delle *Sources chrétiennes*. Una conoscenza di base del latino è indispensabile per la partecipazione al seminario.

Bibliografia: IRÉNÉE DE LYON, *Contre les Hérésies*, Livres I-V, Paris 1965-1982; W. KASPER, *Il Dio di Gesù Cristo*, Brescia 1984; J. RATZINGER, *Introduzione al cristianesimo*, Brescia 1993.

Rev. Domenico Scordamaglia

TSS006 I grandi interrogativi della fede di oggi e il nostro Credo

La vita cristiana odierna è costellata di domande ed obiezioni a cui il fedele non sa sempre rispondere. Esse toccano il nucleo della fede professata nel Credo: il senso del credere, il valore di un dogma in rapporto alla storia, la paternità divina, il ruolo dello Spirito nella salvezza degli uomini non cristiani, il significato dell'incarnazione, il perché della Chiesa e dei suoi sacramenti, il peccato e la grazia, il destino dell'uomo, il rapporto tra ricerca teologica e Magistero ecc.

Obiettivi: alla scuola di alcuni grandi teologi, antichi e moderni, nonché con l'ausilio di letture tratte dai documenti della Chiesa, il seminario si prefigge i seguenti obiettivi: 1) affrontare alcune questioni che l'uomo contemporaneo pone alla fede e individuare le possibili risposte; 2) ricercare i connotati di un'autentica identità cristiana.

Dott.ssa Ilaria Morali

TSS007 Storia teologica della categoria «Storia della Salvezza»

Attraverso l'analisi dell'uso della categoria teologica «storia della salvezza» in alcune personalità esemplari della tradizione cristiana, dalla patristica all'epoca contemporanea, si punta a mettere la/lo studente/ssa nella condizione di organizzare i contenuti del primo ciclo di studi in un sistema personale (cfr. OT 16 e *Sapientia Christiana* 41). La/lo studente/ssa sarà chiamata/o ogni settimana a produrre un foglio (1800 caratteri max.), a partire dall'analisi di un testo e dalle indicazioni del Direttore; tale modalità permetterà a tutti i partecipanti di essere nelle condizioni di partecipare alle sedute in modo costruttivo, oltre che di verificare la possibilità di uno stile teologico comune e dialogale. L'elaborato finale conterà in una rielaborazione dei fogli settimanali.

Bibliografia consigliata: Z. ALSZEGHY – M. FLICK, *Lo sviluppo del dogma cattolico*, Brescia 1970; Z. ALSZEGHY, «Sistema in teologia?», *Greg* 67(1986) 213-234; G. LAFONT, *Storia teologica della chiesa. Itinerario e forme della teologia*, Cinisello Balsamo 1997.

Dott. Marco Ronconi

TSS008 The Trinity: Font of the Sacramental Life of the Church

The *Catechism of the Catholic Church* describes the Church's liturgy as a "work of the Trinity". This seminar will explore the liturgical and sacramental life of the Church through the lens of the Trinitarian Mystery of God. A reading of some significant theologians of the 20th century

(Corbon, von Balthasar, de Lubac, Congar) will assist the student in understanding the Trinitarian foundation of Christian worship, as well as articulating the essential dynamic of Trinitarian relation in sacramental theology.

Short Bibliography: J. CORBON, *The Wellspring of Worship*, NJ 1988; B. FORTE, *The Trinity as History*, NY 1989; E. KILMARTIN, *Christian Liturgy I: Theology*, Kansas City 1988; J. RATZINGER, *Introduction to Christianity*, NY 1969; H.U. VON BALTHASAR, *Theo-Drama*, vol. 4, SF 1994.

Rev. Steven J. Lopes

TSS009 Problems and Perspectives in Catholic Theology

In this seminar we will examine some fundamental themes in dogmatic theology. By a comparison of the approach taken to each topic, first in the scholastic theology current before the Second Vatican Council, and then in the transcendental approach so influential after the Council, light will be thrown on the essential problems in contemporary theology and perspectives given of possible synthesis. One oral report per semester and a weekly one page summary of each week's prescribed reading will be required from each student.

Rev. Patrick Burke

TSS010 Le magistère, une école de sagesse

Contenuto. Le séminaire sera orienté vers une étude approfondie de l'ouvrage : *L'Église, servante de la vérité. Regards sur le magistère*. Essais réunis sous la direction de Bruno Le Pivain. Préface du cardinal Georges Cottier, O.P., Genève ad Solem Éditions, Collection Kephars, 2006, 413 p.

Obiettivo. Parvenir à une synthèse organique personnelle à partir des trois thèmes : autorité, vérité, liberté.

Lecture consigliate: L. OBERTELLO, ed., *J.H. Newman. Lo sviluppo della dottrina cristiana*, Milano 2003; J.H. NICOLAS, *Synthèse dogmatique, de la Trinité à la Trinité*, Fribourg-Paris 1986.

P. Bernard Ardura, opraem

SEMINARI SPECIALI

TSD019 Ökumene im Gespräch. Erarbeitung ökumenischer Konsentexte

Inhalt: Die gegenwärtige ökumenische Situation ist von einer schon erreichten, aber noch nicht vollkommenen Einheit gekennzeichnet. In dieser Zwischensituation gilt es, die derzeitigen Themenbereiche des ökumenischen Dialogs kennen zu lernen und anhand von Textbeispielen dessen Zielsetzungen und Methoden zu erarbeiten. Die Fragestellungen des Seminars stehen in Verbindung mit der aktuellen Arbeit des Päpstlichen Rates zur Förderung der Einheit der Christen.

Ziele: – Kennenlernen der gegenwärtigen theologischen Standpunkte sowie wichtiger Abkommen der am ökumenischen Dialog beteiligten Kirchen und kirchlichen Gemeinschaften vor dem Hintergrund der ekklesiologischen Positionen der katholischen Kirche. – Befähigung zu einem selbstständigen theologischen Urteil bezüglich der im ökumenischen Dialog geführten Argumentation und theologischen Hermeneutik.

Bibliographie: Zentrale ökumenerrelevante Dokumente der letzten Jahrzehnte, angefangen mit *Unitatis Redintegratio* (1965) bis hin zu *Allgemeines Priestertum, Ordination und Beauftragung nach evangelischem Verständnis* (Texte aus der VELKD 130/2004); *Dokumente wachsender Übereinstimmung*. Bd. I-III, hg. v. H. Meyer u. a., Paderborn – Frankfurt 1983, 1992, 2003.

Rev. Matthias Türk

TSD030 Das Christusbild im Spiegel der Kunst

Das von der Kunst geschaffene Christusbild verwandelt sich durch die Jahrhunderte in vielfältigster Weise. Diese Verwandlung nicht nur als eine äußerliche und unwesentliche, sondern vielmehr als eine innerliche, dem Wesen des Christentums enger verwandte zu deuten, ist Absicht dieses Seminars.

Im Hinblick darauf wird sich die Reflexion des Seminars in zwei Richtungen entfalten: zum einem wird das Problem des Wesens des Christentums als solches auf dem Hintergrund seiner „Verbildlichung“ in den Blick geraten, zum anderen die Darstellung Christi aus dem Bereich der Kunst in Verbindung mit der Besichtigungen von Kirchen und Museen in Rom analysiert werden.

Bibliographie: A. VON HARNACK, *Das Wesen des Christentums* (1900), Tübingen 2005; W. SCHÖNE – J. KOLLWITZ – H. FREIHERR VON CAMPENHAUSEN, *Das Gottesbild im Abendland*, Eckart Verlag, Witten-Berlin 1957; J. PELIKAN, *Jesus Christus. Erscheinungsbild und Wirkung in 2000 Jahren Kulturgeschichte*, Benziger, Zürich-Einsiedeln-Köln 1986; H.-E. BAHR, *Poiesis. Theologische Untersuchung der Kunst*, Stuttgart 1961; R. HOEPS, ed., *Religion aus Malerei? Kunst der Gegenwart als theologische Aufgabe*, Paderborn 2005.

Prof. Andrea De Santis

TSD031 Die Religion der Römer und ihr Einfluss auf das Christentum

„Religio“ (Religion) als Wort und Begriff ist eine spezifisch römische Wortschöpfung, welche ursprünglich (nur) die römische Religion bezeichnete. In der griechischen Sprache gibt es keinen genauen Äquivalenzbegriff für „Religion“, weshalb diesem in der Bibel keine zentrale Rolle zukommt und erst in der *Vulgata* „religio“ als solche zum Einsatz kommt. Heute bezeichnet „Religion“ allgemein jede Form von Beziehung zwischen Menschen und Göttern.

Absicht des Seminars ist, die spezifischen Grundzüge der Religion der Römer und deren Einfluß auf das Christentum sowohl durch Texte und Bilder als auch durch Besichtigung von Tempeln und Museen näher zu erörtern.

Bibliographie: G. WISSOWA, *Religion und Kultus der Römer* (1912), München 1971; K. LATTE, *Römische Religionsgeschichte* (1960), München 1992; E. SIMON, *Die Götter der Römer*, München 1990.

Prof. Andrea De Santis

TDS032 Der Einfluss Augustins auf die Theologie Joseph Ratzingers (Benedikt XVI)

In einer Predigt aus dem Jahre 2004 bekannte Joseph Ratzinger, dass Augustinus sein geistlicher Lebensbegleiter sei. Dieses Seminar beabsichtigt, den Einfluss Augustins auf die Theologie des gegenwärtigen Papstes, welcher von der Veröffentlichung seiner Doktorarbeit zum Thema „Volk und Haus Gottes in Augustins Lehre von der Kirche“ (1954) bis zur ersten Enzyklika „Deus Caritas est“ (2006) reicht, herauszuarbeiten. Texte Augustins und Joseph Ratzingers zum Thema Kirche – Christus – Eschatologie werden in einer Gegenüberstellung analysiert.

Ziele und Methodik: Vertieftes Verständnis der Theologie Augustins und J. Ratzingers; Wahrnehmung wichtiger Impulse der patristischen Theologie für die gegenwärtige Dogmatik. Kleinere Hausarbeiten sind vorgesehen.

Literatur: AUGUSTINUS, *Confessiones, lat.-dt.* Ausgabe; J. RATZINGER, *Aus meinem Leben*, München 1997.

P. Joseph Lam, osa

TSD033 Das Opfer Abrahams - Gen 22 im Spiegel der Methoden

Gen 22, „die formvollendetste und abgründigste aller Vätergeschichten“ (G. von Rad), ist einer der zentralen Texte der Bibel. Er preist nicht nur den vorbildhaften Glauben Abrahams, sondern schildert auch, wie dessen einzigartige Berufung in die nächste Generation übergang.

Anhand dieser Erzählung und ihren mannigfachen Interpretationen will das Seminar die wichtigsten Methoden der biblischen Exegese vorstellen, wobei das Dokument der Päpstlichen Bibelkommission „Die Interpretation der Bibel in der Kirche“ (1993) als Leitfaden dient.

Ziele: 1. Die Studenten sollen mit den wichtigsten exegetischen Methoden vertraut werden und durch praktische Textarbeit deren Stärken und Schwächen kennen lernen. 2. Sie sollen Einblick gewinnen in die Geschichte, literarische Gestalt und Theologie dieser Erzählung. 3. Sie sollen deren Bedeutung für eine heutige Glaubenspraxis wahrnehmen.

Bibliographie: U. BECKER, *Exegese des Alten Testaments. Ein Methoden- und Arbeitsbuch*, Tübingen 2005; C. WESTERMANN, *Genesis 12-26 (BK I/2)*, Neukirchen-Vluyn 1989²; A. WÉNIN, *Isacco o la prova di Abramo. Approccio narrativo a Genesi 22*, Assisi 2005; G. STEINS, *Die „Bindung Isaaks“ im Kanon (Gen 22). Grundlagen und Programm einer kanonisch-intertextuellen Lektüre*, Freiburg im Breisgau u. a. 1999.

Rev. Michael P. Maier

SECONDO CICLO**PREREQUISITI** (senza crediti/ECTS per la licenza)**TB0000 Cultura biblica**

Non ci sono lezioni e non sono attribuiti crediti. L'esame è obbligatorio. Gli studenti devono preparare l'esame secondo il programma che va ritirato presso il Dipartimento di Teologia biblica o la segreteria della Facoltà di Teologia.

Rev. Massimo Grilli

TB0001 Proseminario metodologico

È obbligatorio per tutti. Non sono attribuiti crediti. Il proseminario prevede 12 ore di lezione, che hanno lo scopo di introdurre lo studente all'apprendimento di un metodo scientifico di lavoro e all'uso degli strumenti fondamentali della ricerca biblica. Oltre alle ore scolastiche, il programma prevede una serie di esercitazioni scritte da effettuare settimanalmente a casa e/o in biblioteca. Sin dalla prima lezione è necessario avere con sé i due libri di testo: R. MEYNET, *Norme Tipografiche per la composizione dei testi con il computer*, Roma 2004⁶; J.A. FITZMYER, «An Introductory Bibliography for the Study of Scripture», *Subsidia Biblica* 3, Roma 1990³.

P. Jacek Oniszcuk

EB2012 Ebraico 1–2

Obiettivo: saper leggere il testo ebraico dell'AT; comprendere testi tratti da Dt 1-11.

Prerequisiti: conoscenza dei concetti e della nomenclatura grammaticale di base.

Contenuto: alfabeto e segni masoretici per la lettura delle vocali. Preposizioni, articolo, dimostrativi e interrogativi. Nomi e aggettivi: declinazione, forme con suffisso, stato costruito. Frasi nominali semplici. Forme qal, nifal, piel, hifil e hitpael dei verbi; indicazioni generali sulla traduzione dei «modi» ebraici; verbi con suffisso pronominale. Alcune regole generali per la riduzione e l'allungamento vocalico. Uso di alcune congiunzioni e particelle.

Svolgimento: in ogni lezione vengono affrontati uno o due argomenti grammaticali, di tipo fonetico, morfologico o sintattico, fornendo

un buon numero di esempi. Su tali punti saranno assegnati esercizi specifici, di cui lo studente dovrà dare riscontro nella lezione successiva. Ciò sarà considerato attestato di frequenza, pertanto chi non consegnerà puntualmente i 2/3 degli esercizi richiesti non sarà ammesso all'esame

Bibliografia: L. PEPI – F. SERAFINI, *Corso di ebraico biblico*, Cinisello Balsamo 2006; F. SERAFINI, *Esercizi per il corso di ebraico biblico*, Cinisello Balsamo 2006; K. ELLIGER – W. RUDOLPH, *Biblia Hebraica Stuttgartensia*, Stuttgart 1997⁵ (o un'altra edizione della Bibbia ebraica).

N.B. L'esame si deve sostenere a febbraio, non può essere rimandato.

Dott. Filippo Serafini

GR2012 Greco 1–2

Obiettivo del corso. Riuscire a comprendere testi tratti da Marco e Giovanni.

Prerequisiti. Conoscenza dei concetti e della nomenclatura grammaticale di base.

Contenuto. Alfabeto e pronuncia. Spiriti, dittonghi e accenti. Verbi: presente, imperfetto, futuro, aoristo, perfetto, piuccheperfetto; congiuntivo e suo uso in proposizioni principali e subordinate. Nomi, aggettivi, pronomi: la flessione; indicazioni essenziali sul loro uso sintattico e sul significato dei casi; aggettivo comparativo e superlativo. Articolo e preposizioni proprie; congiunzioni e avverbi frequenti. Il genitivo assoluto.

Svolgimento del corso: per ogni lezione saranno assegnati esercizi, di cui lo studente dovrà dare riscontro nella lezione successiva. Ciò sarà considerato attestato di frequenza, pertanto chi non consegnerà puntualmente i 2/3 degli esercizi richiesti non sarà ammesso all'esame.

Bibliografia: F. SERAFINI, *Corso di greco del Nuovo Testamento*, Cinisello Balsamo 2003; F. POGGI – F. SERAFINI, *Esercizi per il corso di greco del Nuovo Testamento*, Cinisello Balsamo 2003; B. CORSANI – C. BUZZETTI, ed., *Nuovo Testamento greco-italiano*, Roma 1996 (o un'altra edizione del NT greco).

Dott. Flaminio Poggi

CORSI PROPRI

TB2000 Teologia biblica: visione organica e problemi specifici

Questo corso è obbligatorio per tutti gli iscritti al II anno di licenza e le lezioni frontali verranno offerte nel primo semestre. Calendario e programma saranno visibili nella bacheca del dipartimento e nella pagina web.

Il corso si propone una preparazione specifica dello studente all'esame di sintesi, attraverso una visione organica della Teologia biblica, dei libri che compongono i due Testamenti e della letteratura che li concerne. Verrà svolto in parte mediante lezioni frontali e in parte mediante un confronto personale con i professori del dipartimento. Il candidato dovrà applicarsi personalmente alla scelta di testi, temi e strumenti bibliografici adeguati. Le opzioni dovranno essere frutto di una vera e propria ricerca e il risultato conclusivo – raccolto in un apposito fascicolo – dovrà dimostrare che lo studente possiede la competenza critica necessaria ed è preparato a una trattazione matura delle problematiche inerenti alla TB. L'esame orale verterà sul programma preparato dallo stesso studente e riguarderà l'indagine esegetico-teologica dei testi, l'elaborazione delle tematiche più importanti e la visione complessiva della materia.

Rev. Massimo Grilli e P. Bretón

TB0002 Critica testuale del Nuovo Testamento

La critica testuale è la tappa indispensabile per stabilire il materiale del lavoro esegetico, ossia il testo nella sua lingua originale, tramandato dagli antichi manoscritti, che non sempre sono d'accordo tra di loro. Lo scopo del corso è di introdurre lo studente alle più importanti questioni della critica testuale del NT – legate alla formazione e alla trasmissione del testo – per poter comprendere la complessità di questa disciplina, e saper riconoscere e valutare la rilevanza delle varianti testuali. Il corso prevede l'illustrazione delle questioni trattate con degli esempi concreti, come pure alcuni esercizi pratici.

Condizione per l'iscrizione al corso: aver superato il livello 2 del greco.

Bibliografia: B. ALAND et K. – J. KARAVIDOPOULOS – C.M. MARTINI – B.M. METZGER, ed., *Novum Testamentum Graece*, Stuttgart 2001²⁷.

P. Jacek Oniszczyk

TB0003 Critica testuale dell'Antico Testamento

Il corso si prefigge di introdurre lo studente alle diverse forme del testo dell'AT, alle principali procedure della critica testuale e all'uso degli strumenti specifici di lavoro. 1. Le diverse edizioni del testo masoretico. 2. Il Pentateuco samaritano. 3. I testi biblici di Qumran. 4. Il testo della traduzione greca della Settanta e delle altre versioni e recensioni greche. 5. Principali criteri della critica testuale con esempi tratti dal testo biblico.

L'esame avrà luogo durante la sessione di giugno. Condizione per l'iscrizione al corso: aver superato il livello 2 di Ebraico.

Bibliografia: S. PISANO, *Introduzione alla critica testuale dell'Antico e del Nuovo Testamento*, dispensa PIB, Roma 2005; E. TOV, *Textual Criticism of the Hebrew Bible*, Minneapolis-Assen 2001; N. FERNÁNDEZ MARCOS, *Introducción a las versiones griegas de la Biblia*, Madrid 1998 (anche in italiano e in inglese); E. ULRICH, *The Dead Sea Scrolls and the Origins of the Bible*, Grand Rapids-Cambridge 1999.

P. Stephen Pisano

TBC004 Quale rapporto tra i due Testamenti?

Il contenuto del corso. Il rapporto tra i due Testamenti è una domanda cruciale e ineludibile, che ha forti implicazioni nell'ambito teologico, ermeneutico, ed ecclesiale, ma anche nell'ambito della fede personale e dei rapporti inter-religiosi. Dai primi secoli, la questione ha provocato non solo accesi dibattiti ma anche seri problemi (cf. Marcione) e, nel corso degli anni, ha inciso drammaticamente sulla relazione tra i due popoli (ebraico e cristiano) che ne sono i principali destinatari.

Obiettivi. Il corso si propone di affrontare criticamente i modelli ermeneutici classici che hanno affrontato la questione. Mediante una rilettura dei testi biblici che sono all'origine delle diverse posizioni si arriverà a una ri-comprensione teologica del rapporto che tenga conto del carattere «dialogico» dei due Testamenti.

Bibliografia: PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *Il popolo ebraico e le sue Sacre Scritture nella Bibbia cristiana*, Città del Vaticano 2001; M. GRILLI, *Quale rapporto tra i due Testamenti?*, Bologna 2007.

Rev. Massimo Grilli

TBC009 Preghiera e figliolanza

La Bibbia contiene un libro intero di preghiere, ma oltre ai Salmi, è saturata di preghiere di ogni tipo in ogni sua parte. Ora, sia nell'Antico Testamento che nel Nuovo, la preghiera è spesso legata alla figliolanza, nella sua duplice dimensione di vita ricevuta e donata, gratuitamente. Figliolanza ed eredità costituiscono uno dei temi biblici centrali e specifici della Rivelazione. Fra tanti altri testi dei due Testamenti, una particolare attenzione sarà data al vangelo di Luca, spesso chiamato "il vangelo della preghiera".

P. Roland Meynet

TBA125 Vedere l'invisibile

Scopo del corso è riflettere sull'esperienza dell'incontro tra Dio e l'uomo così come viene delineata nella Scrittura. Attraverso l'esame di alcuni testi particolarmente significativi, si cercherà di vedere come il manifestarsi del mistero di Dio e l'esperienza della sua presenza–assenza sono presentati nella storia dei Patriarchi e in quella dell'Esodo, nella letteratura profetica (in particolare Elia e Geremia) e nell'elaborazione sapienziale (specialmente Giobbe). Punto nodale della riflessione sarà la dimensione paradossale della rivelazione di Dio all'uomo, a cui deve rispondere la fede da parte del credente, chiamato ad andare al di là delle apparenze e a "vedere l'invisibile" della presenza di Dio nella sua storia.

Bibliografia di base: oltre ai commenti ai singoli testi esaminati, che verranno indicati nel corso delle lezioni, si suggerisce la monografia di R. FORNARA, «La visione contraddetta. La dialettica fra visibilità e non-visibilità divina nella Bibbia ebraica», *AnBib* 155, Roma 2004.

Prof.ssa Bruna Costacurta

TBA126 Lettura narrativa e teologica della storia di Abramo (Gen 12–22)

Abramo è una delle grandi figure del racconto biblico della Genesi. Eletto da Dio per portare la benedizione a tutte le nazioni, è presentato come colui tramite il quale la promessa divina entra nella storia per la salvezza di tutti. A partire dalla lettura narrativa di alcuni episodi del racconto biblico, il corso proporrà chiavi per capire la tematica teologica dell'insieme del ciclo di Abramo. Il metodo esegetico usato sarà l'analisi narrativa che verrà prolungata in una ermeneutica teologica e antropologica.

Prerequisiti: nessuno. Una conoscenza dell'ebraico biblico

consentirà allo studente di entrare meglio nelle sfumature del racconto e nella sua ricchezza teologica.

Metodo d'insegnamento: *ex cathedra* (domande e riflessioni degli studenti sono gradite).

Lecture consigliate: R. ALTER, *The Art of Biblical Narrative*, London-Sydney, 1981 (italiano e francese.); G.J. WENHAM, *Genesis 1-15* (WBC 1), Waco TX 1987; *Genesis 16-50* (WBC 2), Dallas TX, 1994 (la parte sul ciclo di Abramo); A. WÉNIN, *Isacco o la prova di Abramo. Approccio narrativo a Genesi 22* (Orizzonti biblici), Assisi 2005.

Rev. André Wénin

TBA127 La teologia del Siracide

Il libro deuterocanonico di Ben Sira (Siracide o Ecclesiastico) è tutt'oggi uno dei libri meno conosciuti e meno studiati della Bibbia. Dopo una presentazione generale del libro (inquadramento storico, evoluzione testuale, aspetti letterari, inserzione nel canone, rapporto con altre letterature, uso dell'AT), si procederà alla trattazione dei temi teologici più rilevanti nel pensiero del saggio: la sapienza, il timore del Signore, la legge, il culto, la preghiera, la storia di Israele, la creazione, la morte e l'aldilà a partire da una selezione di brani scelti.

Lo scopo del corso è duplice: a) offrire una introduzione del libro di Ben Sira; b) approfondire i temi teologici più importanti della dottrina del saggio.

Lecture consigliate: N. CALDUCH-BENAGES, *Un gioiello di Sapienza*, Milano 2001; N. CALDUCH-BENAGES – J. Y.-S. PAHK, *La preghiera dei saggi*, Roma 2004; P.W. SKEHAN – A.A. DI LELLA, *The Wisdom of Ben Sira*, New York 1977; R.J. COGGINS, *Sirach*, Sheffield 1998; M. GILBERT, «Siracide», *DBSup* XII (1996) 1389-1437; ID., *La sapienza del cielo*, Cinisello Balsamo 2005 (originale francese); A. MINISSALE, *Siracide*, Brescia 1988.

Rev.da Nuria Calduch Benages, msfn

TBA128 “Demolire e costruire” - storia e teologia del profeta Geremia

Geremia è la figura di profeta di cui abbiamo le maggiori informazioni. Vivendo in una delle epoche più drammatiche della storia di Israele, egli non solo testimoniò la caduta della monarchia davidica e la distruzione del Tempio, ma analizzò anche le sue cause e le condizioni per una riforma del Popolo di Dio.

Dopo un'introduzione alla storia di Giuda nei secoli VII e VI a.C. e alla biografia del profeta, saranno trattati i seguenti temi: la versione ebraica e greca del libro, l'origine e la trasmissione dei diversi generi letterari, il rapporto tra fede e politica, temi fondamentali della teologia geremiana (esodo, torà, alleanza...). Oltre all'esegesi di brani scelti, il corso vuole aprire ad una visione più profonda del profetismo biblico e mostrare come esso colleghi intimamente i due testamenti.

Per poter seguire questo corso è necessario aver seguito con successo il corso di "Ebraico 3".

Bibliografia: J. BLENKINSOPP, *Storia della profetia in Israele*, Brescia 1997; P.J. KING, *Jeremiah. An Archaeological Companion*, Louisville 1993; J.R. LUNDBOM, *Jeremiah I-III (AncB 21A-C)*, New York 1999-2004; L. ALONSO SCHÖKEL – J.L. SICRE DIAZ, *I profeti. Traduzione e commento*, Roma 1984; G. FISCHER, *Il libro di Geremia*, Roma 1995.

Rev. Michael P. Maier

TBAN06 La figura del Pastore nell'Antico e Nuovo Testamento

Il corso si prefigge lo studio di una metafora che attraversa l'uno e l'altro Testamento, dalla Genesi all'Apocalisse. Essa affonda le radici nell'esperienza nomadica di Israele (Gen 48,15) e nell'esodo. Emerge la figura di Davide, che pasce Israele con cuore integro (Sal 78,70ss). All'agire iniquo dei 'pastori' responsabili della rovina del popolo, i profeti contrappongono il comportamento di Yhwh che raduna il suo gregge (Is 40; Ger 23; Ez 34) e promette pastori secondo il suo cuore (Ger 3,15), anzi un Pastore unico. Si profila la figura del novello Davide, il Messia pastore (Mic 5,1-5; Ez 34,23s) che il NT identifica in Gesù, "il pastore bello" che dà la vita per le pecore (Gv 10,11), "il pastore grande fatto salire dai morti" (Eb 13,20), "il pastore e vescovo" (1Pt 2,25), "l'agnello pastore" (Ap 7,17). La simbolica pastorale caratterizza il ministero di Pietro e dei presbiteri (Gv 21,15ss; At 20,28; 1Pt 5,1-4).

Bibliografia: E. BOSETTI – S.A. PANIMOLLE, *Deus-Pastor na Biblia. Solidariedade de Deus com seu povo*, São Paulo 1986; E. BOSETTI, *Il Pastore. Cristo e la chiesa nella Prima lettera di Pietro*, Bologna 1990; EAD., *La tenda e il bastone. Figure e simboli della pastorale biblica*, Cinisello Balsamo (MI) 1992 (trad. inglese e portoghese); R. HUNZIKER-RODEWALD, *Hirt und Herde. Ein Beitrag zum alttestamentlichen Gottesverständnis*, Stuttgart-Berlin-Köln 2001.

Rev.da Elena Bosetti, sgbp

TBN103 Etica paolina

La vita cristiana nello Spirito è contrassegnata dalla libertà e dalla grazia: allo stesso tempo questa nuova vita richiede anche obbedienza e conversione “affinché discerniate quale sia la volontà di Dio, il buono, il benaccetto e il perfetto” (Rm 12,2). Che cosa è quindi il bene che i cristiani dovrebbero compiere? Il corso prenderà in esame alcuni argomenti fra i più significativi dell’etica paolina: l’obbligo del culto a Dio; le relazioni all’interno e all’esterno della Chiesa; il mutuo scambio dei doni e dei beni; la morale sessuale; il comandamento dell’amore reciproco. Secondo l’Apostolo, “la legge dello Spirito che dà vita in Cristo Gesù” (Rm 8,2) costituisce la nuova guida per i credenti. Con l’ausilio del metodo retorico-letterario verranno esaminati alcuni testi delle sue lettere: 1Ts 4,1-12 e 5,12-22; 1Cor 7; Rm 8 e Rm 12–13 in particolare.

Finalità: valutare e apprezzare l’analisi retorico-letterario come metodo esegetico; comprendere i temi teologici rilevanti del vangelo paolino.

Bibliografia: J.-N. ALETTI, «L’*éthicisation de l’Esprit Saint et ethos dans les épîtres pauliniennes*», in *Éthique, religion et foi*, in J. DORÉ, ed., *Le point théologique* 43, Paris 1985; F.J. MATERA, *New Testament Ethics. The Legacies of Jesus and Paul*, Louisville 1996; R.F. O’TOOLE, *Who is a Christian? A Study of Pauline Ethics*, Colledgeville 1990; trad. italiana, *Chi è il cristiano? Saggio sull’etica paolina*, Leumann (TO) 1995.

P. Scott Brodeur

TBN207 La missione dei discepoli di Gesù in Marco e in Matteo

Il corso indaga la comprensione della missione dei discepoli di Gesù testimoniata in Marco e Matteo – i due più sinottici tra i Vangeli – rilevandone la specificità, la continuità e le differenze. La lettura proposta studia la missione dei Dodici (discepoli) durante il ministero terreno di Gesù e la prospettiva della futura missione alle genti prevista per il «dopo Pasqua». Mc e Mt fanno intravedere due diverse intenzioni narrative, impianti teologici distinti, ambienti differenziati a fronte dei quali le comunità cristiane si misurano con la consapevolezza di un mandato missionario irrinunciabile. Analisi dei testi evangelici e dibattito sulla bibliografia più incisiva.

Bibliografia: M. GRILLI, *Comunità e missione: le direttive di Matteo. Indagine esegetica su Mt 9,35-11,1*, Frankfurt 1992; K. STOCK, *La missione nei*

vangeli sinottici, dispensa PIB, Roma 2004; E. MANICARDI, «Chiesa e missio ad gentes nelle Scritture neotestamentarie», in *Gesù, la cristologia, le Scritture*, Bologna 2005, 447-468.

Mons. Ermenegildo Manicardi

TBN208 Le dimensioni della vita cristiana in Romani 6-8

Il corso inizierà con l'inserire la sezione Rom 6-8 nel quadro della struttura generale della lettera, in modo da rilevarne il tipico livello di argomentazione in rapporto alle altre sezioni epistolari. La struttura di Rom, infatti, non è soltanto di tipo letterario, ma rispecchia la struttura stessa dell'identità cristiana.

Di questa identità la sezione Rom 6-8 delinea due tratti fondamentali. Il primo è di tipo 'mistico' o partecipativo, cioè di intima comunione con Cristo e con il suo Spirito (= 6,1-7,6 + 8,1-17), messo ancor più in risalto da un excursus sulla realtà antitetica del Peccato (= 7,7-25) come potenza schiavizzante (ormai detronizzata). Il secondo concerne l'orientamento escatologico del cristiano, in quanto egli condivide la sorte della creazione intera, proiettata com'è verso una redenzione ultima (= 8,18-30).

Infine, si farà una analisi della perorazione conclusiva in 8,31-39. Il corso consisterà in una *lectio exegetica cursiva* della sezione sul testo greco, tale da privilegiare la dimensione teologica del testo.

Bibliografia: R. PENNA, *Lettera ai Romani*, vol. II (Scritti delle Origini Cristiane 6/II), Bologna 2006; S. ROMANELLO, «Una legge buona ma impotente. Analisi retorico-letteraria di Rm 7,7-25», *Suppl. RivBib* 35 (1999); S. BRODEUR, *The Holy Spirit's Agency in the Resurrection of the Dead. An Exegetico-Theological Study of 1 Corinthians 15,44b-49 and Romans 8,9-13* (Tesi PUG S.T. 14), Roma 2004².

Mons. Romano Penna

TBN209 Ruolo di alcuni personaggi del IV Vangelo

L'arte narrativa di Giovanni si mostra precipuamente nella presentazione dei suoi personaggi in relazione a Gesù di Nazaret. A differenza dei Sinottici, la sua forma tipica di esporre consiste in un crescere ed intrecciarsi degli eventi e dei personaggi con lo scopo di condurre il lettore a credere e testimoniare Cristo, il Figlio di Dio. Il corso si propone di studiare alcuni di questi personaggi paradigmatici, come ad esempio: il Battista, Nicodemo, la donna samaritana, Pietro, il cieco nato, Lazzaro e le

sue sorelle, Tommaso e i discepoli... e la loro rilevanza per il lettore attuale del vangelo.

Metodologia. I singoli temi delle lezioni saranno introdotti da una bibliografia specifica commentata in precedenza in modo che lo studente possa avere un'idea previa sulla materia da svilupparsi in aula e si stimoli un eventuale interscambio.

Criteri di valutazione. Per la valutazione finale gli studenti devono sostenere un esame orale. Il tesario d'esame includerà parte della bibliografia d'appoggio presentata durante il corso.

Bibliografia: R. VIGNOLO, *Personaggi del Quarto Vangelo. Figure della fede in San Giovanni*, Milano 1998³; J. BEUTLER, «Faith and Confession: The Purpose of John» in J. PAINTER – R.A. CULPEPPER, ed., *Word, Theology and Community in John*, St. Louis 2002, 19-31.

P. Javier López

TBN210 La strada, la sequela e la croce : Mc 8,27-10,52

Il contenuto del corso. Il Vangelo di Marco intreccia, in maniera significativa, il tema del cammino di Gesù con quello della sequela. I discepoli sono spinti continuamente a interrogarsi, a capire, a seguire... e il punto di riferimento è sempre la persona del maestro, la sua misteriosa identità e il suo paradossale cammino verso la croce. Il corso intende affrontare questa stimolante prospettiva del secondo Vangelo mediante l'analisi di Mc 8,27-10,52.

Obiettivi. Gli scopi del corso saranno due: uno di natura tematica e l'altro di natura metodologica. L'attenzione allo spessore cristologico ed ecclesiologico della sezione esaminata, e del Vangelo di Marco nel suo complesso, avverrà mediante un tipo di approccio che terrà conto dell'istanza comunicativa dei testi.

Bibliografia. K. STOCK, *Il cammino di Gesù verso Gerusalemme. Mc 8,27-10,52*, Roma 2002; E. MANICARDI, *Il cammino di Gesù nel Vangelo di Marco. Schema narrativo e tema cristologico*, AnB 96, Roma 1981.

Rev. Massimo Grilli

TBN211 Egesi e teologia della Lettera agli ebrei (cc. 5-10)

Il corso intende studiare questo importante scritto neotestamentario mediante un duplice approccio: uno generale, presentando la struttura letteraria e i temi maggiori in esso sviluppati; l'altro più specifico, mediante lo studio diretto ed approfondito della parte centrale di Ebrei comprendente

la sezione 5,11–10,39. L'obiettivo è quello di condurre lo studente da una parte a una conoscenza seria della struttura e della teologia del testo; dall'altra a un contatto diretto con uno scritto particolarmente significativo attraverso l'esegesi approfondita di alcune pericopi, mettendo in luce la novità e la perfezione del sacerdozio di Cristo e la sua efficacia nel contesto della nuova Alleanza e nel confronto con le istituzioni antiche.

Lecture consigliate: A. VANHOYE, *Épître aux Hébreux. Texte grec structuré*, PIB, Rome 1967; ID., *Situation du Christ. Épître aux Hébreux*, 12, LD 58, Paris 1969; ID., *Sacerdoti antichi e nuovo sacerdote secondo il Nuovo Testamento*, Torino 1990; G. MARCONI, *Omèlie e catechesi cristiane nel I secolo*, Bologna 1994; F. MANZI, *Melchisedek e l'angelologia nell'Epistola agli Ebrei e a Qumran*, AnBib 136, Roma 1997.

P. Alberto Valentini, smm

TBN212 Gli Atti degli apostoli: testi scelti

Lo studio esegetico-teologico di alcuni testi del libro, opportunamente segnati, ci porterà a riflettere sulla nascita della comunità cristiana, la sua ricchezza e vitalità, le prime missioni, i conflitti vissuti. Faremo l'analisi della composizione del libro nei suoi racconti, sumari e discorsi.

Prerequisiti: la capacità di leggere il testo greco.

Lecture consigliate: J. FITZMYER, *Los Hechos de los Apóstoles* (2 Vols), Salamanca 2003; J. DUPONT, *Nouvelles Études sur les Actes des Apôtres*, Paris 1984; J. KREMER, *Les Actes des Apôtres*. Leuven 1979; J. ROLOFF, *Hechos de los Apóstoles*, Madrid 1984; D. MARGUERAT, *La Première Histoire du Christianisme*, Paris 1999; G. SCHNEIDER, *Die Apostelgeschichte* (2 Vols.), Freiburg 1980; E. HAENCHEN, *The Acts of the Apostles*, Philadelphia 1971. Oltre a questa, verrà proposta durante il corso una bibliografia particolare.

P. Mario López Barrio

TBN213 Paolo, Giovanni e il loro ambiente

Il corso si propone di introdurre direttamente gli studenti in quell'importante crocevia culturale, rappresentato da Asia minore, Anatolia e Siria. Dopo un'introduzione generale sulle diverse civiltà e culture che si sono avvicinate in queste terre, il corso si concentrerà sulle origini cristiane, con particolare riferimento a Paolo e Giovanni.

Il corso si tiene in Turchia, nel mese di Settembre, per la durata di tre settimane, e prevede - oltre alle visite di luoghi culturalmente rilevanti e siti archeologici - almeno 24 ore di lezioni frontali.

Bibliografia: oltre alla Guida della Turchia di L. PADOVESE, *Turchia. I luoghi delle origini cristiane*, Casale Monferrato 1987, altri testi di riferimento sono: P.R. TREBILCO, *The early Christians in Ephesus from Paul to Ignatius*, Tübingen 2004; G. UGGERI, S. PATITUCCI, *Aspetti archeologici del primo viaggio missionario di S. Paolo in Anatolia*, Roma 2002.

P. Frédéric Manns

EB2003 Ebraico 3

Il corso intende offrire allo studente un primo contatto serio con la prosa ebraica biblica; pertanto, esso è riservato a studenti che posseggano già una discreta conoscenza della lingua ebraica o che abbiano frequentato un corso di lingua equivalente a circa 50 lezioni (= Ebraico 1 + 2). Esso consisterà nella trattazione di testi in prosa, i quali saranno analizzati sulla base degli aspetti grammaticali e sintattici più complessi.

L'iscrizione del corso è riservata a coloro che hanno già seguito il «Corso di lingua ebraica 1+ 2» e ne hanno superato l'esame, ed a coloro che attestano con un documento di aver acquisito altrove una prima conoscenza della lingua.

Bibliografia: A) *Grammatiche*: A.B. DAVIDSON, *Introductory Hebrew Grammar: Hebrew Syntax*, Edinburgh 1902³ (ultima ristampa 1989); P. JOÜON, *Grammaire de l'Hébreu biblique*, Rome 1923; P. JOÜON – T. MURAOKA, *A grammar of biblical Hebrew*, Roma 1991. B) *Dizionari*: L. ALONSO SCHÖKEL, *Diccionario bíblico hebreo-español*, Madrid 1994; F.J. BROWN, *A Hebrew and English lexicon of the Old Testament*, with an appendix containing the Biblical Aramaic, Oxford 1978 (SIDIC/SL 406/1); F.H.W. Gesenius, *Hebräisches und aramäisches Handwörterbuch über das Alte Testament*, Berlin 1949; L. KOEHLER – W. BAUMGARTNER, *The Hebrew and Aramaic Lexicon of the Old Testament*, Leiden 1994; N.P.H. SANDER – I. TRENEL, *Dictionnaire hébreu-français*, Genève 1859 (Ristampa 1982); F. SCERBO, *Dizionario ebraico e caldaico del Vecchio Testamento*, Firenze 1912, (ultima ristampa 1989), (S.L. 10 S 27); F. ZORELL, *Lexicon hebraicum Veteris Testamenti*, Romae 1984, (S.L. 10 S 15).

P. Santiago Bretón

EB2004 Ebraico 4

Lo scopo del corso è prevalentemente pratico: vuole offrire allo studente una maggiore dimestichezza con brani biblici di prosa e soprattutto di poesia ebraica di media difficoltà. Questi brani saranno analizzati sulla base degli aspetti grammaticali e sintattici più complessi, prestando particolare attenzione alle frasi temporali e al periodo ipotetico.

Le proposte di lettura saranno prese da alcune parti narrative e specialmente dai Salmi e dai Profeti. I testi concreti da esaminare, così come le altre modalità del corso, saranno comunicate tempestivamente all'inizio del corso.

NB: *Possono iscriversi al corso di Ebraico 4 soltanto coloro che hanno superato l'esame del Corso di Ebraico 3 oppure il livello 3 dell'esame di qualificazione in ebraico. L'esame di questo corso si deve sostenere a febbraio, non può essere rimandato.*

Bibliografia: A) *Grammatiche*: A.B. DAVIDSON, *Introductory Hebrew Grammar: Hebrew Syntax*, Edinburgh 1902³ (ultima ristampa 1989); P. JOÜON, *Grammaire de l'Hébreu biblique*, Rome 1923; P. JOÜON – T. MURAOKA, *A grammar of biblical Hebrew*. Roma 1991. B) *Dizionari*: L. ALONSO SCHÖKEL, *Diccionario bíblico hebreo-español*, Madrid 1994; F.J. BROWN, *A Hebrew and English lexicon of the Old Testament*, with an appendix containing the Biblical Aramaic, Oxford 1978 (SIDIC/SL 406/1); F.H.W. GESENIUS, *Hebräisches und aramäisches Handwörterbuch über das Alte Testament*, Berlin 1949; L. KOEHLER – W. BAUMGARTNER, *The Hebrew and Aramaic Lexicon of the Old Testament*, Leiden 1994; N.P.H. SANDER – I. TRENEL, *Dictionnaire hébreu-français*, Genève 1859 (Ristampa 1982); F. SCERBO, *Dizionario ebraico e caldaico del Vecchio Testamento*, Firenze 1912, (ultima ristampa 1989), (S.L. 10 S 27); F. ZORELL, *Lexicon hebraicum Veteris Testamenti*, Romae 1984, (S.L. 10 S 15).

P. Santiago Bretón

GR2003 Greco 3

Obiettivo del corso: riuscire a comprendere testi tratti da Luca e Atti.

Prerequisiti: aver superato l'esame del corso GR1002 o GR2012 o il livello 2 dell'esame di qualificazione.

Contenuto: la sintassi dei casi: nominativo, vocativo, accusativo, genitivo, dativo. L'uso dei pronomi nel Nuovo Testamento. Il valore aspettuale dei tempi nel sistema verbale greco.

Svolgimento del corso: per ogni lezione saranno assegnati esercizi, di cui lo studente dovrà dare riscontro nella lezione successiva. Ciò sarà considerato attestato di frequenza, pertanto chi non consegnerà puntualmente i 2/3 degli esercizi richiesti non sarà ammesso all'esame.

Bibliografia: F. POGGI, *Note per un corso avanzato di greco del Nuovo Testamento*, Roma 2006; B. CORSANI – C. BUZZETTI, ed., *Nuovo Testamento greco-italiano*, Roma 1996 (o un'altra edizione del NT greco).

Dott. Flaminio Poggi

GR2004 Greco 4

Obiettivo del corso: riuscire a comprendere testi tratti dal *corpus* paolino.

Prerequisiti: aver superato l'esame del corso GR2003 o il livello 3 dell'esame di qualificazione.

Contenuto: la sintassi del periodo: frasi semplici, composte e complesse; proposizioni interrogative dirette; proposizioni subordinate (proposizione oggettiva, soggettiva, interrogativa indiretta, finale, consecutiva, causale, temporale, condizionale, concessiva, comparativa, modale); i valori del participio avverbiale; l'uso di *an*.

Svolgimento del corso: per ogni lezione saranno assegnati esercizi, di cui lo studente dovrà dare riscontro nella lezione successiva. Ciò sarà considerato attestato di frequenza, pertanto chi non consegnerà puntualmente i 2/3 degli esercizi richiesti non sarà ammesso all'esame.

Bibliografia: F. POGGI, *Note per un corso avanzato di greco del Nuovo Testamento*, Roma 2006; B. CORSANI – C. BUZZETTI, ed., *Nuovo Testamento greco-italiano*, Roma 1996 (o un'altra edizione del NT greco).

Dott. Flaminio Poggi

TP2000 Temi scelti di teologia patristica e storia della teologia

Il corso, indirizzato agli studenti del primo anno della specializzazione, fa parte della preparazione per l'esame conclusivo e la valutazione finale della licenza. Offre un'introduzione e una guida ai diversi temi del tesario. Ottiene i suoi rispettivi crediti (ECTS) dalla lettura e dalla preparazione accurata che ogni studente compie in vista del proprio esame di sintesi. L'iscrizione viene fatta in automatico per gli studenti del primo anno di licenza. Le lezioni avranno luogo nel corso del secondo semestre. Il calendario e le tematiche possono essere consultati in www.unigre.it > teologia > dipartimenti / patristica e storia della teologia > tesari / esame di sintesi e TP2000.

P. Mario Farrugia e Collaboratori

TP2008 Introduzione alla teologia trinitaria dei Padri

Descrizione: l'oggetto del corso sarà lo studio dei principali autori che hanno contribuito allo sviluppo della fede della Chiesa nella Trinità, dagli Apologeti del secolo II fino alla proclamazione della divinità dello Spirito Santo nel primo Concilio di Costantinopoli (381).

Lecture consigliate: M. SIMONETTI, *La crisi ariana nel IV secolo* (Studia

Ephemeridis Augustinianum 11), Roma 1975; M. SIMONETTI, *Studi sulla cristologia del II e III secolo*, (Studia Ephemeridis Augustinianum 44) Roma 1993; J.N.D. KELLY, *Early Christian Doctrines*, London 1968 (it., fr., ted.).

P. Carmelo Granado

TP2035 La missione della Chiesa nella Patristica orientale

I Padri ci presentano la Chiesa come presupposto essenziale per l'unione con Dio e il vissuto quotidiano. Essa offre la risposta al bisogno di salvezza dell'uomo di ogni epoca e di ogni luogo. Da ciò deriva la missione universale della Chiesa. Il corso espone il pensiero dei Padri, soprattutto greci, su questo tema, agganciandolo con le vicende storiche concrete della diffusione del messaggio cristiano.

Bibliografia: H. RAHNER, *L'ecclesiologia dei Padri: Simboli della Chiesa*, Roma 1971; Y. SPITERIS, *Ecclesiologia Ortodossa*, Bologna 2003; B. BOBRINSKOY, *La mystère de l'Eglise*, Paris 2003.

Rev. Lanfranco Rossi

TP2036 L'arte e l'archeologia cristiana come fonti teologiche. II. La vita pubblica di Cristo

L'intento del corso è quello di rilevare la dimensione teologica dei monumenti paleocristiani.

Contenuto. Introduzione Generale. Parte Prima: Cristo Maestro. I. Elementi tecnici introduttivi. II. Le più antiche raffigurazioni con scena di lettura. III. I rilievi con Cristo-Maestro del periodo tetrarchico e di quello protocostantiniano. IV. Cristo-Maestro insieme al Collegio Apostolico. Parte Seconda: Le guarigioni operate da Cristo. Introduzione. I. Le testimonianze monumentali più antiche di guarigioni. II. Le scene di guarigione più frequenti. III. Altre scene di guarigione. Parte terza: La Passione e la Croce di Cristo. Introduzione. I. La forma della Croce storica di Cristo. II. Il modo della crocifissione di Cristo. III. Il Cristogramma. IV. Il segno apparso nella visione a Costantino. V. L'invenzione e la venerazione della Croce storica di Cristo. L'Arte e l'Archeologia Cristiana come Fonti Teologiche. II. La vita pubblica di Cristo. VI. La raffigurazione della Croce nel IV secolo. VII. La raffigurazione di Gesù crocifisso. Conclusione Generale.

Bibliografia: Il professore mette a disposizione delle Dispense con tutta la Bibliografia essenziale e aggiornata.

P. Jos Janssens

TP2037 La teologia nei secoli VII–XI

Dopo una introduzione storiografica, metodologica ed ermeneutica per valutare i contributi delle ricerche di Ledercq, De Lubac e Chenu, si prenderanno in considerazione alcuni grandi teologi del periodo altomedievale appartenenti principalmente alla tradizione monastica: S. Gregorio Magno (+604), S. Colombano (+615), S. Ildefonso di Toledo (+667), S. Beda il Venerabile (+735), Alcuino (+804), Rabano Mauro (+856), Pascasio Radberto (+859), S. Pier Damiani (+1072), S. Anselmo di Canterbury (+1109). Il carattere sapienziale di questa tradizione teologica ci porterà all'analisi di testi riguardanti il mistero di Cristo, i sacramenti, la Scrittura, il desiderio di Dio, la bellezza e l'amore. Si recupera così lo studio di una parte importante della Tradizione ecclesiale, nella quale si sviluppa una vera teologia cristiana d'occidente.

Bibliografia: *Library of Christian Latin Texts*, www.brepolis.net; E. VILANOVA, *Storia della teologia*, vol. I, Roma 1991 (orig. cat., trad. sp., it., fr.); G. D'ONOFRIO (dir.), *Storia della Teologia nel Medioevo*, voll. I – II, Casale Monferrato 1996; H. DE LUBAC, *Esegesi Medievale*, 3 voll., Milano 1988-96; J. LECLERCQ, *Cultura umanistica e desiderio di Dio*, Firenze 2002 (orig. fr., trad. it., sp., ted., pol., ingl.); A. SIMÓN, «"Teología Monástica". La recepción y el debate en torno a un concepto innovador (I)», *Studia Monastica* 44 (2002) 313-372; 45 (2003) 189-233.

Rev. Alfredo Simón, osb

TF2000 Temi scelti di teologia fondamentale

Il corso, indirizzato agli studenti del secondo anno della specializzazione in fondamentale, è senza crediti, ma ha lo scopo di preparare l'esame finale, offrendo una prospettiva sui temi del tesario. L'iscrizione è fatta in automatico per gli studenti del secondo anno di licenza. Le lezioni avranno luogo a partire da novembre. Il calendario e le tematiche possono essere consultati in www.unigre.it > teologia > secondo ciclo > fondamentale > TF2000 oppure nella bacheca del dipartimento (verso la fine di ottobre).

P. Michael Paul Gallagher e Collaboratori

TFC004 Prospettive sulla non credenza

Il corso si sviluppa in quattro tappe: 1. *Storia*: evoluzione degli atteggiamenti della Chiesa verso l'ateismo durante e dopo il Vaticano II. Tipi della negazione di Dio e le loro radici filosofiche. 2. *Contesto culturale*: esame

dei concetti di “secolarizzazione”, “post-moderno”, “new age”; individuare le immagini dominanti che osteggiano la fede oggi. 3. *Aspetti teologici* come la teologia fondamentale ha risposto alla sfida della non credenza moderna; un’analisi della “teologia dell’ateismo” di Rahner, paragonandolo con altri teologi. 4. *Pastorale*: teorie psicologiche di crescita nella fede (Fowler); dialoghi di fede (“faith counselling”) con i non credenti.

Obiettivi: capire la non credenza non solo come un problema di verità ma di libertà culturale; apprezzare i mutamenti nella tonalità della non credenza.

Bibliografia: U. CASALE, *Il Dio comunicatore e l'avventura della fede: saggio di teologia fondamentale*, Torino 2003; M. P. GALLAGHER, *What are they saying about unbelief?*, New York 1995.

P. Michael Paul Gallagher

TFC008 La Chiesa apostolica primitiva: norma e fondamento della chiesa di tutti i tempi

Il corso vuole analizzare il ruolo teologico-fondamentale della Chiesa apostolica primitiva come norma e fondamento della Chiesa, della Rivelazione e della fede di tutti i tempi: si partirà dai dati del NT sulla radicazione della Chiesa in Gesù di Nazaret; si vedranno le sue diverse tappe: quella propriamente ‘apostolica’ fino alla morte degli Apostoli (circa a. 65), e la tappa ‘post-apostolica’ fino alla chiusura del Nuovo Testamento (circa il primo terzo del s.II); si mostrerà la normativa fondante della Chiesa apostolica primitiva, per la Chiesa, la Rivelazione e la fede di tutti i tempi.

Bibliografia consigliata: S. PIÉ-NINOT, *Ecclesiologia*, Brescia 2007, parte I: cap. 1; *Ecclesiología*, Salamanca 2007, parte I: cap. 1; J. SCHUMACHER, *Die Apostolische Abschluss der Offenbarung Gottes*, Freiburg 1979; R.E. BROWN, “Early Church”. *The Jerome Biblical Commentary*, New Jersey 1990, § 80, 7-33 (versione it. e sp.); D. MARGUERAT, «Naissance du christianisme», in L. PIETRI, ed., *Histoire du Christianisme 1. Le nouveau peuple (des origines à 250)*, Paris 2000, 189-224 (versione it. e ted.); R. PENNA, ed, *Le origini del cristianesimo. Una guida*, Roma 2004; S. GUIJARRO, ed., *Los comienzos del cristianismo*, Salamanca 2006; S.C. MINOUNI, «Le mouvement de Jésus dans le judaïsme (30-135)», in S.C. MINOUNI – P. MARAVAL, *Le Christianisme des origines à Constantin*, Paris 2006, 161-309.

Rev. Salvador Pié-Ninot

TF2017 La teologia della rivelazione nella ricezione del Vaticano II

A partire dal Vaticano II, la teologia della rivelazione occupa un posto centrale all'interno della teologia. Il corso vuole studiare la ricezione della nozione di Rivelazione contenuta nel Vaticano II (e altre ad essa connesse), nella teologia dopo il Vaticano II e nel Magistero attuale della Chiesa. Si cercherà inoltre di individuare le nuove categorie che aiutano a esprimere l'evento della Rivelazione e la sua trasmissione a partire da alcune encicliche del magistero, da alcuni documenti elaborati nei dialoghi ecumenici bilaterali, da alcune opere di teologi provenienti da diversi contesti culturali (Asia, Africa, America Latina ed Europa) e da alcune delle nuove correnti teologiche.

Obiettivi:- Conoscere lo svolgimento della teologia della rivelazione dopo il Vaticano II - Conoscere la teologia fatta in diversi contesti culturali.

Bibliografia: R. GIBELLINI, ed., *Prospettive teologiche per il XXI secolo*, Brescia 2003; G. Alberigo – J.P. JOSSUA (edd.), *Il Vaticano II e la chiesa*, Brescia 1985.

Prof.ssa Carmen Aparicio Valls

TF2019 Verso una teologia dell'ambiente

L'obiettivo del corso è di fornire una visione delle questioni più attuali di frontiera fra fede, morale, scienza e tecnologia, riguardo alla questione ecologica.

1. Introduzione. La situazione attuale. La nozione dell'ambiente. Questioni filosofiche collegate con l'ecologia. Fra il pessimismo e l'ottimismo. 2. Magistero universale: Pio XII, Paolo VI e il Vaticano II. Giovanni Paolo II. Magistero locale. Aspetti ecumenici. 3. Visione cristiana del cosmo. San Benedetto e San Francesco. Le posizioni teologiche odierne. La critica dell'ecologia alla teologia e le risposte teologiche. Alcuni principi per una teologia dell'ambiente. Creazione e rivelazione. Creaturalità del mondo. Posizione della persona umana. Gli animali. Il cosmo alla luce del mistero di Cristo. Il mistero del male e del peccato. La Redenzione. La Chiesa ed il cosmo. Lo Spirito Santo e la creazione. Prospettive escatologiche. 4. Conclusioni. Alcuni casi concreti per la teologia morale. Alcuni spunti per una spiritualità ecologica.

Breve bibliografia: P. HAFFNER, *Verso una teologia dell'ambiente*, Roma 2007; R. WHELAN – J. KIRWAN – P. HAFFNER, *The Cross and the Rainforest*,

Grand Rapids 1996; ID, *Ecología Humana. Respuesta Cristiana al Ambientalismo Radical*, Santiago de Chile 1999.

Rev. Paul Haffner

TF2045 Metafore della redenzione

Obiettivi: Comprendere 1: la vita e il pensare come processi simbolico-metaforici; 2. i temi e le dinamiche teologici in questo contesto: Rahner, Juengel, Ricoeur; 3. la colpa come rottura e stasamento della logica simbolica; 4. la redenzione come trasformazione e “transfert” e sfasamento della logica simbolica; 5. le metafore (denaro, commercio, pecora da macello etc.) e i meccanismi della conciliazione (riscatto, espiazione, liberazione, sostituzione vicaria, sacrificio, ricreazione); conciliazione (riscatto, espiazione, liberazione, sostituzione vicaria, sacrificio, ricreazione); gli schemi teorici: il modello giuridico, etico, pedagogico, personale, drammatico, storico-trascendentale.

Bibliografia: G. BADER, *Symbolik des Todes Jesu*, Tuebingen 1988; P. RICOEUR – E. JUENGLER, *Dire Dio*, Brescia 1993; C. GESTRICH, *Christentum und Stellvertretung*, Tuebingen 2001; F. MARTINELLI, *La morte di Cristo come rivelazione dell'amore trinitario*, Milano 1996.

Rev. Elmar Salmann, osb

TF2051 Il Metodo in Teologia di Lonergan

Dopo una prima tappa introduttiva il cui scopo è di chiarire il background epistemologico e teologico di Lonergan, utilizzando diversi saggi del teologo canadese, verranno analizzati in maniera più dettagliata i seguenti capitoli di *Metodo in Teologia*: “Religione”, “Dialettica”, “Fondazione”, “Dottrina”, “Sistematica”, “Comunicazione”. In sintonia con la pedagogia “lonerganiana” di “auto--appropriazione” tenteremo di incoraggiare un certo livello di partecipazione attiva tra gli studenti.

Obiettivi: introdurre gli studenti ai problemi di metodo teologico; approfondire certi aspetti più pertinenti per la teologia fondamentale.

Bibliografia: B. LONERGAN, *Il metodo in Teologia*, Roma 2001; *Ragione e fede di fronte a Dio*, Brescia 1992.

P. Michael Paul Gallagher

TF2053 Epistemologia ed interpretazione della dottrina cristiana

Considerazioni introduttive: “L’oggetto” e il soggetto della fede e della conoscenza teologica; il carattere aspettuale della conoscenza teologica. *La “svolta ermeneutica” nella teologia. Interpretazione dei simboli e dei dogmi:* i simboli della fede e le loro funzioni; le “qualificazioni teologiche” di autorevoli dichiarazioni della Chiesa e i principi della loro interpretazione *Considerazioni conclusive.* Esiste un “fondamentalismo cattolico”?

Scopi del corso: 1. Conoscenza ed apprezzamento da parte dei partecipanti dell’importanza di un approccio ermeneutico nella teologia fondamentale e dogmatica; 2. La conoscenza di certe regole d’interpretazione applicabili ai documenti dogmatici della Chiesa.

Lecture consigliate: C. GEFFRÉ, *Credere e interpretare. La svolta ermeneutica della teologia*, Brescia 2002; W.G. JEANROND, *L’ermeneutica teologica: sviluppo e significato*, Brescia 1994; P. SCHOONENBERG – al., *L’interpretazione del dogma*, Brescia 1971; F.A. SULLIVAN, *Creative Fidelity: Weighing and Interpreting Documents of the Magisterium*, Dublin 1996.

P. Pawel Kapusta

TF2056 Tra forme e pratiche: elementi per una ecclesiologia fondamentale

L’obiettivo del corso è indicare alcuni elementi per una riflessione sul rapporto tra l’atto del credere e l’ecclesiologia fondamentale. Dopo una panoramica introduttiva ed esemplificativa di alcuni casi storici del rapporto tra forme di chiesa e pratiche del credere, il percorso vorrebbe svolgersi in tre tappe: come dalla modernità si articola in modo nuovo il problema dei “luoghi vitali del credere” e della chiesa/delle chiese, nel nuovo equilibrio di saperi e di pratiche; l’atto del credere come atto che si articola in una dinamica ecclesiale e le caratteristiche di questa articolazione; alcuni elementi della dinamica ecclesiale nell’oggi (liturgia, santità, istituzione...)

Lecture: M. DE CERTEAU, *Debolezza del credere. Fratture e transiti del cristianesimo*, Troina 2006; W. KERN – al., *Corso di teologia fondamentale. 3. Trattato sulla chiesa*, Brescia 1990; GH. LAFONT, *Immaginare la chiesa cattolica*, Cinisello Balsamo 1998; P. SEQUERI, *L’idea della fede. Trattato di teologia fondamentale*, Milano 2002.

Dott.ssa Stella Morra

TF2057 Teologia e pluralismo religioso

Il corso è orientato a conoscere lo *status questionis* di una teologia delle religioni, prendendo in considerazione i principali documenti della Chiesa con lo scopo di approfondire i presupposti teologici fondamentali al riguardo. Questa parte del corso vedrà anche come vengono affrontati alcuni problemi teologici insieme alla conoscenza di alcuni paradigmi e rappresentanti di una teologia del pluralismo religioso. Il corso inoltre prenderà in considerazione alcune delle sfide teologiche poste da alcune tradizioni religiose.

Obiettivi: – Conoscere lo *status questionis* di una teologia delle religioni; – approfondire i presupposti teologici fondamentali del cristianesimo; – individuare i problemi fondamentali e sfide che deve affrontare la teologia delle religioni.

Bibliografia: PONTIFICIO CONSIGLIO PER IL DIALOGO INTERRELIGIOSO, *Dialogo ed annuncio* (1991); COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Il cristianesimo e le religioni* (1996); C. APARICIO, *Diálogo entre religiones. Identidad y apertura*, Madrid 2005; M. DHAVAMONY, *Teologia delle religioni*, Cinisello Balsamo 1997; J. DUPUIS, *Il cristianesimo e le religioni. Dallo scontro all'incontro*, Brescia 2001.

Prof.ssa Carmen Aparicio Valls

TF2062 Teologie del XX secolo

Il corso analizza le principali correnti teologiche, espressione della stagione di riflessione scaturita dal Concilio Vaticano II, e gli autori più significativi. In particolare: le teologie della secolarizzazione; le teologie politiche e della speranza; le teologie della liberazione; le teologie del pluralismo religioso, etc.

Obiettivi: a) Offrire chiavi di lettura per leggere e interpretare le problematiche che hanno interpellato la riflessione teologica. b) Comprendere le categorie fondamentali delle correnti principali, degli autori e confrontarle con le domande della fede. c) Valutare quali sono le prospettive teologiche in grado di mostrare la credibilità della rivelazione

Metodo: Lezione frontale; ricerca personalizzata; elaborati su tematiche specifiche.

Bibliografia essenziale: R. FISICHELLA, ed., *Storia della Teologia 3. Da Vitus Pichler a Henri del Lubac*, Roma-Bologna 1996; R. GIBELLINI, *La teologia del XX secolo*, Brescia 2004⁵.

Prof. Carmelo Dotolo

TF2063 Sfide apologetiche dinanzi all’impatto della scienza

Lo sviluppo scientifico e la sua diffusione hanno configurato una particolare “cultura” in aperto contrasto con la fede cristiana. Gli ultimi anni hanno conosciuto la pubblicazione di diversi scritti di taglio scientifico ostili alla fede cristiana. La teologia fondamentale dovrebbe riprendere la sua dimensione “apologetica”, per rispondere a tali sfide. In ultima istanza è in gioco la capacità di mantenere il vincolo tra la fede e la ragione.

Obiettivi: - conoscere l’entità del problema; - misurare l’impatto reale della cultura scientifica nella fede cristiana; - rivedere i dibattiti recenti nell’interfaccia tra scienza e religione; - fornire una strategia apologetica in grado di confrontare le sfide presenti.

Il *metodo* sarà espositivo, coinvolgendo gli studenti attraverso la lettura dei testi e nell’analisi di alcuni autori e temi concreti nel dibattito attuale.

Letture consigliate: A. McGRATH, *Dawkins’ God: Genes, Memes and the Meaning of Life*, Oxford-Malden MA 2005 (versione it.: *Dio e l’evoluzione: la discussione attuale*, Soveria Mannelli 2006); L. OVIEDO, *La fe cristiana ante los nuevos desafíos sociales: tensiones y respuestas*, Madrid 2002 (cap. V, *La ciencia como ambiente cognitivo de la fe*); J. POLKINGHORNE, *Belief in God in an Age of Science*, New Haven CT 1998 (versione it.: *Credere in Dio nell’età della scienza*, Milano 2000).

P. Lluís Oviedo, ofm

TF2064 Incarnazione e postmodernità: per una lettura pluridimensionale del dogma

Il corso si occuperà di approfondire il concetto di incarnazione entro il quadro prospettico dischiuso dalla postmodernità. In diretto confronto con le letture classiche dello sviluppo kerygmatico e le analogie extraconfessionali, si contestualizzerà il “fatto” dell’incarnazione come determinazione trinitaria e antropologica, processo ed evento, transito e soglia. Il metodo proposto è quello di una rilettura multidimensionale del dogma, operata attraverso una declinazione/approssimazione culturale all’altezza (e in assoluto ascolto) della complessità antropologica. L’obiettivo principale consisterà nel fornire gli elementi qualificanti di una teandrica dello spazio e del tempo umani, per un *ethos* del Verbo “finito” che ponga in equilibrio l’atto del credere e l’esperienza dell’abitare, la provenienza intima della carne del Dio-uomo (*Deus in-veniens*), la sua “logica” di prossimità (*Deus con-veniens*), la sua inedita salvezza (*Deus pro-veniens*).

Letture consigliate: Pubblicazioni segnalate durante il corso; G.

MAZZA, «Incontro al Dio che viene: esperienza del nascere e mistero dell'Incarnazione continua del Verbo», in *Ricerche Teologiche* 15 (2004) 1, 77-110; ID., *La liminalità come dinamica di passaggio. La rivelazione come struttura osmotico-performativa dell'inter-esse trinitario*, Roma 2005; M. HENRY, *Incarnazione. Una filosofia della carne*, Torino 2001; G. STEINER, *Real Presences*, Chicago 1989; G. O'COLLINS, *Incarnazione*, Brescia 2004; S.T. DAVIS – D. KENDALL – G. O'COLLINS, ed., *The Incarnation: an interdisciplinary symposium on the Incarnation of the Son of God*, Oxford-New York 2002; J. HICK, *The Metaphor of God Incarnate*, London 1993.

Rev. Giuseppe Mazza

TF2065 Evangelizzazione secondo S. Agostino: un recupero contemporaneo del suo pensiero

Questo corso vuole trattare gli elementi principali della teoria agostiniana della conoscenza teologica e della comunicazione del Vangelo attraverso la predicazione e una testimonianza credibile. Basandosi su testi del vescovo di Ippone si presenterà i concetti principali dell'epistemologia teologica di S. Agostino come: *verbum, signum, magister interior, uti, frui, fides, ratio...* Con l'aiuto di questi concetti e di una conoscenza della teologia agostiniana della creazione, si presenterà una interpretazione dell'Evangelizzazione come un momento essenziale della nuova creazione in Cristo. Scopi del corso sono: 1. Fornire una conoscenza delle idee centrali della teologia agostiniana; 2. Mostrare come si può capire contemporaneamente la sfida dell'evangelizzazione in termini adattati da S. Agostino.

Una buona conoscenza della lingua latina può essere di aiuto.

P. Pawel Kapusta

TF2066 La chiesa al servizio di Dio e dell'umanità del nostro tempo

Qual è il pensiero della chiesa sull'uomo? Quali orientamenti, sembra, debbano essere proposti per l'edificazione della società attuale? Qual è il significato ultimo dell'attività umana nell'universo? Secondo il Concilio Vaticano II, queste domande richiedono una risposta (GS 11). La chiesa come *ecclesia ad extra*, sotto l'influsso dello Spirito di Cristo, deve discernere "i segni dei tempi" rispetto ai singoli problemi teologici, esistenziali e sociali che riguardano direttamente la vita dell'uomo di oggi. Lo stesso concilio, che vede la chiesa come il «Sacramento universale di salvezza» (AG1), ci offre alcuni orientamenti per rispondere alle esigenze del mondo attuale. La

missione della chiesa si mostra così di natura religiosa e profondamente umana. Questo corso vuole individuare tali orientamenti presenti nei documenti della chiesa soprattutto in *Gaudium et Spes* e *Ad Gentes* e confrontarli con le nuove riflessioni e correnti teologiche post-conciliari. Inoltre, il corso vuole evidenziare l'aspetto sociale e storico della chiesa intesa come strumento efficace della grazia invisibile di Dio.

Obiettivi: 1. studiare la situazione attuale della chiesa nel mondo; 2. cercare di discernere negli avvenimenti, nelle richieste e nelle aspirazioni degli uomini del nostro tempo quali siano i segni veri della presenza di Dio tra gli uomini e del Suo progetto per gli uomini; 3. fornire una visione ecclesiale attuale che riesca a leggere "i segni dei tempi" e che aiuti a trasmettere all'uomo di oggi il messaggio evangelico nel suo immutabile significato.

Bibliografia: A. DULLES, *Modelli di Chiesa*, Padova 2005; J. B. METZ, *Al di là della religione borghese*, Brescia 1981; H. U. VON BALTHASAR – E. BISER – J. B. METZ, *Comprensione del mondo nella fede*, Bologna 1969.

P. Joseph Xavier

TD2000 Temi scelti di teologia dogmatica

Il corso, obbligatorio per gli studenti della specializzazione in dogmatica, fa parte della valutazione finale della licenza. Vuole introdurre i diversi temi del tesario in vista dell'esame conclusivo. Ottiene i suoi rispettivi crediti (ECTS) dalla lettura e preparazione che ogni studente compie in funzione della propria sintesi teologica. L'iscrizione viene fatta in automatico per gli studenti del primo anno di licenza. Le lezioni avranno luogo nel corso del secondo semestre del primo anno e nel primo semestre del secondo anno. Il calendario e le tematiche possono essere consultati in www.unigre.it > teologia > dipartimenti / dogmatica > tesari / esame di sintesi e TD2000.

P. Mario Farrugia e Collaboratori

TDC008 L'uomo come tema teologico. Questioni attuali di antropologia teologica

Lo scopo del corso è di offrire una panoramica della discussione degli ultimi decenni sull'antropologia teologica, mediante lo studio dei principali testi antropologici del Vaticano II e l'analisi del pensiero dei teologi che hanno determinato gli sviluppi più recenti. La relazione dell'antropologia con la cristologia sarà il punto di partenza per studiare, soprattutto, la questione dell'essere e della vocazione iniziale dell'uomo. Anche il tema del "soprannaturale" sarà studiato nel contesto delle recenti

discussioni sulla significazione universale di Cristo. Con la base di abbondanti riferimenti alla tradizione si svilupperanno nuove proposte sistematiche sulla tematica.

Bibliografia: L.F. LADARIA, *Antropologia teologica. Nuova edizione*, Roma-Casale Monferrato 2005³; H. DE LUBAC, *Le mystère du surnaturel*, Paris 1965; K. RAHNER, *Grundkurs des Glaubens*, Freiburg-Basel-Wien 1976; H.U. VON BALTHASAR, *Theodrammatik* II/1, II/2, Einsiedeln 1976-1978.

P. Luis F. Ladaria

TDC011 La Tradizione come fonte della teologia sistematica

Insieme alle divine Scritture, la chiesa ha sempre considerato la sacra tradizione “come la regola suprema della propria fede” (Vedi *Dei verbum* 21). Il corso approfondirà la metodologia per utilizzare la tradizione (in quanto distinta dalla filosofia, dalle sacre Scritture e dal magistero) nell’elaborazione della teologia sistematica. Prendendo come punto di partenza l’affermazione di Y. Congar che i monumenti della tradizione sono gli scritti dei padri e dei dottori della chiesa, la celebrazione della liturgia e la vita e la spiritualità dei santi, si cercherà di studiare come tali fonti possano offrire un sostanziale contributo all’attuale ricerca teologica.

Approfondire l’importanza teologica della tradizione cristiana come portatrice della rivelazione divina; individuare ed illustrare alcuni principi metodologici per l’uso della tradizione da parte di un teologo.

Bibliografia: Y. CONGAR, *La tradizione e le tradizioni. Saggio storico*, Roma 1964²; ID. *Saggio teologico*, Roma 1965; H.J. POTTMEYER, «Tradizione», in R. LATOURELLE – R. FISICHELLA, ed., *Dizionario di teologia fondamentale*, Assisi 1990, 1341-1349; J. WICKS, *Introduzione al metodo teologica*, Casale Monferrato 1995².

P. William Henn, ofmcap

TDC021 Approcci moderni alla cristologia

Gli ultimi anni hanno visto crescere fortemente il numero degli studi e delle pubblicazioni in ambito cristologico. Ma oltre tale incremento quantitativo è cambiato anche il modo di affrontare la cristologia. Si capisce, dunque, che di fronte alla varietà degli approcci alla cristologia e di fronte alla molteplicità dei metodi che in essa vengono suggeriti, diventi sempre più difficile avere una visione d’insieme del trattato. Il corso desidera perciò aiutare gli studenti in due modi: 1) presentando anzitutto un breve quadro delle cristologie moderne, del loro interesse e dei rischi che comportano; 2) richiamando in sintesi l’insieme delle testimonianze custodite nella Sacra

Scrittura sulle attese della salvezza e del Messia, per far intravedere la necessità e la possibilità di una «cristologia integrale».

Bibliografia iniziale consigliata: PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *Bibbia e cristologia*, Cinisello Balsamo 1984; (orig. fr., vers. lat. e ingl.).

P. Donath Hercsik

TDC022 L'epiclesi eucaristica tra liturgia, teologia e dialogo ecumenico

Cattolici e ortodossi sono uniti quando professano la loro fede nella realtà della presenza eucaristica, ma sono divisi quando disquisiscono sul momento in cui la presenza si produce. Mentre la tesi cattolica rivendica in maniera assoluta ed esclusiva l'efficacia consacratoria alle parole istituzionali, la tesi ortodossa sembra vincolarla in maniera altrettanto assoluta ed esclusiva alle parole dell'epiclesi. Tale contrasto, che affonda le radici in una svolta operata dalla scolastica occidentale, si è tradotto in una controversia che per sette secoli ha contrapposto Roma e Bisanzio. Il magistero delle preghiere eucaristiche ci farà comprendere che racconto istituzionale ed epiclesi non sono concorrenziali, né d'altronde potrebbero esserlo. Essi costituiscono infatti i due centri dinamici della preghiera eucaristica, provvisti entrambi di efficacia consacratoria a un tempo "assoluta e complementare". La questione dell'epiclesi, se impostata alla luce dell'assioma *lex orandi, lex credendi*, lungi dall'essere elemento di discordia, si rivela un provvidenziale ponte ecumenico tra Oriente e Occidente. La partecipazione attiva dello Studente sarà stimolata dalla didattica audiovisiva. I testi anaforici e gli scritti teologici saranno forniti in traduzione italiana.

Bibliografia: C. GIRAUDO, *"In unum corpus". Trattato mistagogico sull'eucaristia*, Cinisello B. 2001; ID., «L'épiclesse eucharistique: un pont oecuménique entre l'Orient et l'Occident», in A. CHAHWAN, ed., *Mélanges offert à Jean Tabet*, Kaslik-Liban 2005, 49-62.

P. Cesare Giraudo

TDC023 L'uomo e la ricerca di Dio

Finalità: Studio della Dottrina di Dio nella teologia dogmatica.

Contenuto: Analisi dei principali paradigmi teologici. Polemica anti-gnóstica. Il platonismo cristiano. La scolastica e l'aristotelismo cristiano. La modernità: fideismo e razionalismo. Criticismo. Idealismo ed esistenzialismo.

Approcci metodologici nel Novecento. Teologia. Dialettica e metodo di correlazione. Teologie del mistero e metodo trascendentale.

Teologie della secolarizzazione e della modernità. Teologie politiche e della liberazione.

Proposta: Una teoria teologica del linguaggio su Dio secondo il primo articolo della fede. Presupposti, ipotesi, assiomi, regole, teoremi.

Verifica fondamentale: analisi del teismo biblico. Corroborazione: simboli e concili. Vaticano I e II. L'affermazione di Dio come Padre. Il Dio dei poveri.

Bibliografia: F.A. PASTOR, *La Lógica de lo Inefable*, Roma 1986; «L'uomo e la ricerca di Dio», in R. LATOURELLE, ed., *Vaticano II*, vol.II, 923ss; «Il Dio della rivelazione», in R. LATOURELLE, ed., *Diz. Teol. Fond.*, 317ss; «El Discurso del método en Teología», *Gregorianum* (1995) 69-94. «Credo in Deum Patrem», *Gregorianum* (1999) 469-488; K. RAHNER, «L'uomo di fronte al Mistero assoluto», in *Corso fondamentale* 1977, 71-125; «Theos nel NT», in *Saggi teologici*, 467-586; H. DE LUBAC, *Sur les chemins de Dieu*, Paris 1956.

P. Félix Pastor

**TD2014 La Trinità fra creazione e storia.
Riflessioni su alcune pagine di Walter Kasper**

Dopo una sintesi introduttiva sulla riflessione intorno al rapporto Dio-mondo sviluppata dalla filosofia tedesca fra '700 e '800, si passerà all'analisi de *L'Assoluto nella Storia nell'ultima filosofia di Schelling*: lo studio di questo saggio di Kasper, offrirà chiavi di lettura utili ad una più matura comprensione di alcune pagine scelte della sua produzione successiva (con particolare riferimento a *Gesù il Cristo*). Si tratterà di un percorso storico volto all'approfondimento speculativo del complesso rapporto che intercorre fra teologia trinitaria, teologia della creazione e teologia della storia. Quanto al metodo, consisterà essenzialmente nel seguire le indicazioni emergenti nei testi, mettendo in evidenza gli stimoli offerti al pensiero credente dal confronto critico con l'idealismo.

Bibliografia: W. KASPER, *Gesù il Cristo*, Brescia 1975; ID., *Il Dio di Gesù Cristo*, Brescia 1984; ID., *L'Assoluto nella Storia*, Milano 1986; S. P. BONANNI, «*Quo nihil maius fieri potest*, ovvero: il tempo superato. Percorsi schellinghiani e riflessione cristologica in Walter Kasper», in *Lateranum* 2 (1999) 223-270.

Rev. Sergio P. Bonanni

TD2029 Storia del movimento ecumenico: la dimensione etica

Il movimento “Life and Work”, il concetto di “società responsabile” (Amsterdam 1948) e il nuovo orizzonte etico–sociale di “Chiesa e Società” (Ginevra 1966). Il tema teologico “Dio nella natura e nella storia” (Bristol 1967) si ripercuote nelle Assemblee di Upsala (1968) e di Nairobi (1975). Sotto il paradigma di “una società giusta, sostenibile e partecipativa” studieremo l’Assemblea di Vancouver (1983), di Camberra (1991), di Harare (1998) e di Porto Alegre (2006). L’Assemblea di Basilea (1989) e di Graz (1997) hanno formulato una nuova tematica intorno alla giustizia, la pace e l’integrità della creazione.

Obiettivo. Studiare l’aspetto etico del movimento ecumenico. Questo suppone l’opposizione tra “etica e ecclesiologia”. Per risolvere questo conflitto apparente sottolineeremo l’unità intrinseca del movimento ecumenico.

Metodo. Analisi delle conferenze mondiali del Consiglio Ecumenico delle Chiese nel suo orientamento etico.

Bibliografia: G. PATTARO, *Corso di teologia dell’ecumenismo*, Brescia 1985; P. NEUNER, *Teologia ecumenica. La ricerca dell’unità tra le chiese cristiane*, Brescia 2000; *Dictionary of the Ecumenical Movement*, Geneva 1991; *Enchiridion Oecumenicum. Consiglio Ecumenico delle chiese 5. Assemblee generali 1948-1998*, Bologna 2001.

P. Héctor Vall

TD2034 Maria nella teologia contemporanea

Prerequisito alla trattazione è lo studio sul sorgere della mariologia sistematica per opera di Suárez (+1617), Nigido (+1640 ca.) e Contenson (+1674). Si affronta poi il Novecento (fino al 1989) discernendo la mariologia *manualistica* che si sviluppa in linea cristotipica e le *spinte innovatrici* d’indole ecclesiologica. Ambedue le correnti convergono nel Vaticano II che opta per la trattazione di *Maria nel mistero di Cristo e della Chiesa* (1964). Alla crisi dovuta al cambiamento culturale segue una mariologia che si dirama in una triplice via: *rinnovamento, ricupero e confronto culturale*. La metodologia prescelta si muove in linea *diacronica*, in quanto mira all’aspetto evolutivo, ed in linea *sincronica* poiché colloca la mariologia nella teologia e nella cultura del tempo.

Bibliografia: S. DE FIORES, *Maria nella teologia contemporanea*, Roma 1991³; B. SESBOÛÉ, «La théologie mariale après Vatican II», in J. COMBY, ed., *Théologie*,

histoire et piété mariale, Lyon 1997, 63-76; A. AMATO, «La mariologia all'inizio del terzo millennio. Sguardo d'insieme e problematiche aperte», in *Salesianum* 63 (2001) 661-712.

P. Stefano De Fiore, smm

TD2036 Introduzione alla teologia di H.U. von Balthasar

Allo scopo di introdurre al pensiero di Hans Urs von Balthasar, il corso presenta in modo sistematico gli elementi specifici del suo *metodo teologico* e i *contenuti* peculiari della sua opera, documentando in particolare la sua ricezione nella teologia contemporanea. Verranno indagati in particolare i seguenti temi: la relazione intrinseca tra teologia, filosofia e spiritualità; il concetto di *analogia entis* cristologica, Cristo come *universale concretum* e centro della forma della rivelazione; il nesso tra antropologia drammatica e cristologia; il rapporto tra soteriologia, vita trinitaria ed escatologia; la visione della Chiesa e gli stati di vita del cristiano. *Fil rouge* che unisce internamente tutto il percorso sarà il mistero pasquale, come evento in cui si mostra "l'amore più grande" (Gv 15,13) quale centro unificante lo "stile teologico" balthasariano.

Bibliografia: AA.VV., «Hans Urs von Balthasar. Cento anni dalla nascita» in *Communio* 203-204(2005); AA.VV., *La missione teologica di Hans Urs von Balthasar. Atti del Simposio internazionale di teologia*, Lugano 2005; P. MARTINELLI, *La morte di Cristo come rivelazione dell'amore trinitario nel pensiero di Hans Urs von Balthasar*, Milano 1996; ID., *Vocazione e stati di vita del cristiano*, Roma 2001.

P. Paolo Martinelli, ofmcap

TD2047 Prospettive odierne sui sacramenti

Questo corso considera il contributo offerto da diversi campi di ricerca per una comprensione rinnovata dei sacramenti della chiesa. Partendo dall'impostazione tomistica del sacramento come *signum rei sacrae*, il corso esamina l'apporto degli studi biblici, liturgici e patristici per una dottrina sacramentaria fedele alla tradizione ed intelligibile alla modernità. Vengono analizzati specialmente il legame fra parola e sacramento, il nesso fra segno e grazia, e l'aspetto escatologico del sacramento. Metodologicamente, il corso esaminerà testi originali di autori diversi e presenterà spunti per una ulteriore lettura privata.

Bibliografia preliminare: T. D'AQUINO, *Summa theologica*, III, Q. 60-65; O. CASEL, *Il mistero del culto cristiano*, Roma 1985; L.-M. CHAUVET, *Simbolo e*

sacramento, Torino 1990; J. DANIELOU, *Bibbia e liturgia*, Milano 1965; K. RAHNER, *Chiesa e sacramenti*, Brescia 1969; A. VONIER, *La chiave della dottrina dell'eucaristia*, Milano 1955.

Mons. Liam Bergin

TD2064 Globalizzazione, antropologia, escatologia

Il processo di globalizzazione che caratterizza la situazione contemporanea non è, come comunemente si ritiene, una faccenda innanzi tutto economica, ma filosofica, presentandosi come la deriva della storia occidentale all'insegna del dominio della tecnica. Per questo, più che sottili ragionamenti di politica economica, pone la questione antropologica: che ne è dell'uomo, e più precisamente del soggetto e della sua libertà, in un'epoca in cui ciò che avviene si trova forzato all'interno di una rete sempre più vasta e capillare e i giochi come non mai passano sopra le teste dei singoli e della loro capacità di autodeterminarsi? Il corso vuole presentare l'escatologia come la prospettiva della teologia che, con la sua apertura di fronte alla costrizione del presente, meglio di altre riesce a delineare i tratti di quell'uomo libero voluto dal progetto creatore. Cercherà di farlo dialogando, umilmente ma anche criticamente, con la globalizzazione e la "sua" antropologia.

Bibliografia. A. NITROLA, *Pensare l'attualità. Etica come ricerca della casa comune*, Roma 2005; J. MOLTMANN, *Che cos'è oggi la teologia? Due contributi alla sua attualizzazione*, Brescia 1991; J. AUDINET, *Il tempo del meticcio*, Brescia 2001; Z. BAUMAN, *Dentro la globalizzazione. Le conseguenze sulle persone*, Roma-Bari 2001; C. DI SANTE, *Lo straniero nella Bibbia. Saggio sull'ospitalità*, Troina 2002; U. GALIMBERTI, *Psiche e techne*, Milano 2002.

Rev. Antonio Nitrola

TD2077 La *theologia crucis*: punto focale della spiritualità e del pensiero di Martin Lutero

Contenuto e metodo: analizzando testimonianze del 1518-1521 sull'autentica teologia come *theologia crucis*, il corso indagherà sulla critica del Riformatore alla teologia e alla pietà del suo tempo. Verranno quindi enucleate le principali dimensioni della "teologia della croce" in positivo: la croce come via di Dio con l'uomo - la croce come via dell'uomo a Dio - il Cristo crocifisso e abbandonato - prospettive per il metodo, l'ermeneutica, i contenuti della teologia.

Obiettivi: - Un'immagine di Lutero che corrisponda all'odierno stato della ricerca; - Contatto diretto con testi scelti del Riformatore (in latino con traduzione italiana); - Evidenziare il mistero della croce come punto focale del pensiero di Lutero: dal nesso cristologia-soteriologia-antropologia all'ermeneutica

teologica e all'ontologia.

Bibliografia: J. WICKS, *Lutero e il suo patrimonio spirituale*, Assisi 1984; J.E. VERCRUYSSSE, «Luther's Theology of the Cross at the Time of the Heidelberg Disputation», *Gregorianum* 57 (1976) 523-548; H. BLAUMEISER, *Martin Luthers Kreuzestheologie. Schlüssel zu seiner Deutung von Mensch und Wirklichkeit*, Paderborn 1995.

Rev. Hubertus Blaumeiser

TD2108 Chiesa e rivelazione

I temi della Rivelazione e della Chiesa hanno conosciuto al concilio Vaticano II un radicale ripensamento. Considerati gli evidenti punti di contatto tra questi due temi, il corso proverà a leggere l'evento-Chiesa nel quadro interpretativo offerto dalla *Dei Verbum*, verificando la natura della Chiesa e le sue funzioni alla luce della teologia della Rivelazione. Particolare attenzione sarà data a *DV II*, per verificare se, come e quanto la mutazione del modello di trasmissione della Rivelazione determini una corrispondente mutazione di modello ecclesologico. In questa prospettiva, lo studio dei fattori di progresso della Tradizione – il magistero, la teologia e il *sensus omnium fidelium* – e delle loro relazioni costituirà il campo di verifica dell'ecclesiologia di comunione.

Bibliografia: S. PIÉ-NINOT, *Teologia fondamentale*, Brescia 2002; R. LATOURELLE, *Teologia della Rivelazione*, Assisi 1973; U. BETTI, *La dottrina del concilio Vaticano II sulla trasmissione della Rivelazione*, Roma 1985; D. VITALI, *Sensus fidelium. Una funzione ecclesiale di intelligenza della fede*, Brescia 1993.

Rev. Dario Vitali

TD2138 Ragione umana. Fede cristiana. Sacramenti

Nei sacramenti si celebra il mistero di Cristo, contenuto essenziale della fede cristiana. Il corso analizzerà l'incontro della *ragione umana* con la figura di Cristo, la valutazione della credibilità della *fede cristiana* e la determinazione del suo argomento decisivo. Il punto di partenza sarà la filosofia della realtà (X. Zubiri) e la sua apertura alla questione di Dio. La risposta critica mostrerà che ci sono due possibilità: Dio personale e mondo senza Dio (J. Monserrat). L'esperienza del silenzio di Dio e l'indigenza dell'uomo indicano come coerente e ragionevole la scelta per un mondo senza Dio. Il superamento delle "contraddizioni" nel concetto di Dio, però, dà coerenza e fa ragionevole l'affermazione della realtà di Dio. Nell'incontro della ragione con il cristianesimo emerge la figura di Cristo come *segno decisivo della credibilità* della fede cristiana. La fede diventa *eucaristia* ed è celebrata nei *sacramenti*. In essi avviene l'*attualità* delle azioni salvifiche di Cristo (X. Zubiri).

Bibliografia: *Dispense* del professore; J. M. MILLÁS, *La figura di Cristo. Il segno della verità del Cristianesimo*, Roma 2006; ID, *La fe cristiana en un mundo secular*, Barcelona 2005; ID., *La realidad de Dios. Su justificación y sentido en X. Zubiri y J. Monserrat*, Roma-Madrid 2004

P. José M. Millás

TD2139 La singular humanidad de Jesucristo

La renovación exégetica junto con una nueva consideración del concilio de Calcedonia propició un replanteamiento de la cristología. Ahora Jesús de Nazaret aparece como verdaderamente humano. Estudiaremos la importancia de la singularidad de la humanidad de Jesucristo para la fe cristiana, examinando los logros y las deficiencias de la nueva situación, combinando el punto de vista dogmático con el pastoral. Se articulará en tres partes: diagnóstico; la humanidad de Jesús en tres autores significativos (Teodoro de Mopsuestia, Cirilo de Alejandría y Máximo Confesor); líneas de una propuesta sistemática.

Objetivos: 1) Valorar el impacto dogmático y pastoral del nuevo planteamiento; 2) Tomar conciencia del valor del concilio de Calcedonia y sus relecturas; 3) Leer críticamente una cristología contemporánea estudiando el valor teológico de la humanidad de Jesucristo.

Bibliografía: G. URIBARRI, «A vueltas con la cristología ascendente: un diálogo con Teodoro de Mopsuestia», en: G. URIBARRI, ed., *Teología y nueva evangelización*, Desclée -U.P. Comillas, Bilbao-Madrid 2005, 145-221.

P. Gabino Uríbarri

TD2140 Cristo nei suoi misteri nei commenti alla Scrittura di S. Tommaso

L'Aquinate contempla la vita di Cristo in profonda unità con la riflessione teologica, in quanto radicata nell'esperienza della grazia. I Vangeli sono le vere fonti della Cristologia in quanto fanno trasparire il Mistero della Persona divina in modo operativo, magisteriale e apostolico. S. Tommaso programma la stessa *Somma di Teologia* a partire dalla narrazione evangelica che spiega nei Commenti anche letteralmente. Vedremo diversi esempi della capacità esegetica del Dottore Comune della Chiesa e ci avvicineremo al suo metodo teologico in un tema centrale considerandolo in atto mentre scaturisce dalla fonte. L'unione ipostatica e le perfezioni dell'umanità appariranno in una nuova luce seguendo anche la dottrina dei Padri della Chiesa orientali e occidentali riportata fedelmente nella *Catena Aurea*.

Bibliografia: S. THOMAE AQUINATIS, *Super Evangelium S. Mathaei et S. Iohannis Lectura; Super Epistolas S. Pauli Lectura*, (trad. it.) I. ANDEREGGEN, *Introduzione alla Teologia di S. Tommaso*, Roma 1996.

Rev. Ignacio E. Andereggen

TD2141 La divinizzazione nella tradizione orientale: terminologia antica e dibattiti attuali

Il corso vuole presentare la teologia dell'Oriente cristiano a partire dal tema della divinizzazione. Tramite la terminologia e i dibattiti sollevati da alcuni autori significativi, si evidenzierà l'originalità, l'attualità o la sfida che essi rappresentano per la teologia cristiana oggi. Gregorio Palamas, *La deificazione dell'essere umano* (XIV secolo) porterà a considerare il dibattito intorno al tema della grazia e dell'esperienza. Vladimir Soloviev, *Lezioni sulla Divinumanità* (XIX secolo) riguarda il dibattito fra antropologia, filosofia e teologia dogmatica. Vladimir Lossky, *A immagine e somiglianza di Dio* (XX secolo) farà prendere atto del contributo degli ortodossi di Parigi nel dibattito su natura e persona.

Bibliografia: GREGORIO PALAMAS, *L'uomo mistero di luce increata*, a cura di M. Tenace, Milano 2005; V. SOLOVIEV, *Lezioni sulla Divinumanità*, Milano 1971; V. LOSSKY, *A immagine e somiglianza di Dio*, Bologna 1999; M. LOTBORODINE, *Perché l'uomo diventi Dio*, Magnano 1999; M. TENACE, *Dall'immagine alla somiglianza di Dio. La salvezza come divinizzazione*, Roma 2005².

Prof.ssa Michelina Tenace

TD2142 Presbiteri e presbiterio: verso una nuova sintesi

Settimo della serie storica «Presbiteri e presbiterio», il corso intende percorrere il cammino di riscoperta del tema del presbiterio in età contemporanea, a partire dal ripensamento del ministero sacerdotale nel contesto dell'illuminismo giansenista del XVIII secolo, attraverso le crisi e gli impulsi di rinnovamento del XIX e il decisivo apporto del XX (codificazione canonica, movimento liturgico, istituti di spiritualità sacerdotale, Vaticano II e sua recezione, ecc.). Potrebbe giungere ai giorni nostri se basterà il tempo.

Metodo d'insegnamento: lezione frontale.

La bibliografia verrà segnalata lungo il corso, con l'abbondanza sufficiente a permettere elaborati scritti oltre la forma dell'esame orale.

Mons. Tullio Citrini

TD2143 Teologia del barocco. L'agostinismo nel Seicento francese

Obiettivi: comprendere 1. le diverse forme dell'agostinismo in Agostino stesso e nella storia; 2. il Seicento francese come “fucina” della modernità; 3. le correnti intellettuali da Cartesio fino a Malebranche e Leibniz e la legittimità dell'ontologismo; 4. le correnti spirituali da Francesco di Sales e Bérulle a Fénelon e giansenismo e quietismo come le prime prove di un cristianesimo minoritario; 5. il moralismo e il paradosso dell'esistenza cristiana; 6. le risonanze del Seicento da Manzoni fino a Claudel e Balthasar.

Bibliografia: H.U. VON BALTHASAR, *Gloria III/IV*; C. BÉLIN, *La conversation intérieure*, Paris 2002; B. CRAVERI, *La civiltà della conversazione*, Milano 2001; M. DE CERTEAU, *Fabula mistica*, Bologna 1987; C. TAYLOR, *Radici dell'io*, Milano 1993.

Rev. Elmar Salmann, osb

TD2144 Chiesa e Regno di Dio

A differenza della teologia pre-conciliare, che affermava la sostanziale identità tra Chiesa e Regno di Dio, i documenti del concilio Vaticano II hanno introdotto una differenza tra queste due realtà: la Chiesa non è il Regno di Dio, ma ne «costituisce in terra il germe e l'inizio» (LG 5). Sulla base di tale distinzione, che giustifica la nozione di Chiesa come «sacramento del Regno», il corso intende indagare la dimensione costitutivamente escatologica della Chiesa, primizia, figura e anticipazione del Regno, per verificare poi, alla luce del *già e non ancora*, il suo rapporto dialettico con il mondo, e mostrare la necessità della sua missione come «segno e strumento» della salvezza.

Bibliografia: R. SCHNACKENBURG, *Signoria e regno di Dio*, Bologna 1971; Y.-M., CONGAR, *Un popolo messianico*, Brescia 1976; H. U. VON BALTHASAR, *Sperare per tutti*, Milano 1997; A. Nitrola, *Escatologia*, Casale M. 1991.

Rev. Dario Vitali

TD2145 Paul Tillich, la religione e Dio

Scopo: Ricerca sul pensiero di Paul Tillich, dalla “Filosofia teonoma” alla “Teologia filosofica”.

Metodo: Studio di alcuni testi di Paul Tillich, autobiografici, filosofici e teologici, sulla religione e su Dio. Filosofia e Teologia. Influssi e Sistema. Formazione. “Forma mentis”. Periodo tedesco e americano.

Contenuto: La questione dell'Incondizionato. Ragione e religione. Sistema delle scienze. Discorso del metodo. Dialettica e rivelazione del “sacro”. Finito e infinito. Storia del pensiero cristiano. Ontologia e teologia.

Bibliografia: F.A. PASTOR, «La interpretación de P.T.», *Gregorianum* 66 (1985) 709-739; ID., «Itinerario espiritual de P.T.», *Gregorianum* 66 (1986) 47-86; ID., «La cuestión de lo Incondicionado», *Gregorianum* 78 (1997) 267-308; P. TILLICH, in *Storia della teologia* III (Roma 1996) 557-567.

P. Félix Pastor

TD2146 Gesù e il comandamento dell'amore

Il corso presenta l'immagine di Gesù, nel contesto della storia e della fede biblica, delineata dalla *Comunità primitiva*: Egli è (a) il perfetto e pio *credente* nella completa sottomissione ed osservanza del comandamento dello Shema' (Dt 6,4-6); (b) Egli si sottopone alla prova del tentatore; (c) Egli testimonia con la morte il primato dell'amore "sino alla fine".

Gli obiettivi del corso sono tre: (1) implementare qualcuna delle "specializzazioni funzionali" proposte dal *Method in Theology* di B. Lonergan; (2) applicare, come *luogo cristologico*, le acquisizioni contemporanee dell' *Antropologia religiosa*; (3) sviluppare l'intelligenza credente nell' "esercizio della *lectio-intellectio*" che rende *esperienza* il detto di Gregorio Magno: "divina eloquia cum legente crescunt".

Elemento fondamentale del corso è l'elaborato, con il quale si attesta la partecipazione attiva allo svolgimento del corso e si fa esercizio di introduzione al personale lavoro teologico.

Bibliografia: Un'edizione critica del NT bilingue (Merk, Nestlé ecc.); B. GERHARDSSON, *The Shema' in the NT*, Lund 1996; BEN F. MEYER, *The Aims of Jesus*, SCM Press, London 1979; M. HENGEL, *Studies in Early Christology*, Edinburgh 1995; AA.VV., *Le origini e il problema dell'homo religiosus*, Milano 1989.

P. Natalino Spaccapelo

TD2147 Grazia, religioni e salvezza: dal dibattito sulla *salus infidelium* alla teologia delle religioni

Fin dalle origini, la Chiesa si è interrogata sulla questione del destino dei non battezzati e sul senso delle loro tradizioni religiose. Sulla spinta di varie situazioni storiche, la Teologia ha così maturato un pensiero, nell'ambito della cosiddetta 'teologia della *salus infidelium*', specie negli ultimi quattro secoli ove ha assunto particolare rilievo la riflessione sull'azione della grazia nei singoli, come nei popoli e nelle loro religioni. Con il Concilio Vaticano II, la questione del rapporto Cristianesimo-religioni diventa così centrale da dare ampio impulso all'affermazione della cosiddetta 'Teologia delle religioni' con vari indirizzi, tra quali oggi sembra prevalere quello pluralistico-relativista.

Obiettivi: in un approccio di tipo storico-dogmatico, il corso si prefigge

di studiare: 1) lo sviluppo della dottrina della salvezza in rapporto alla situazione del non cristiano, con particolare attenzione per l'azione della grazia negli uomini ed in rapporto alle loro religioni; 2) il senso del passaggio dalla Teologia della *Salus infidelium* alla *Teologia delle Religioni*; 3) l'apporto del Magistero (Conc. Vaticano II, documenti più recenti); 4) i contributi più recenti in ambito teologico (tesi e problemi).

Per la bibliografia consultare www.ilariamorali.it (cfr. articoli scientifici).

Dott.ssa Ilaria Morali

TD2148 Ecclesiological Issues in Ecumenism

The nature, structure, and authority of the church are stumbling blocks for the unity of the church. However, communion ecclesiology is proving to be a guiding concept in ecumenical theology today and a lens through which we can transcend differences especially with respect to the petrine ministry and the episcopacy. Objectives of the include a) to enable students to identify goals, methods, and some of the achievements of the ecumenical movement within Roman Catholicism and b) to identify a number of challenges which remain ahead of us. Texts will include Vatican II, *Unitatis Redintegratio*, John Paul II, *Ut Unum Sint*; Walter Kasper, *That They All May Be One*, and a number of dialogue statements.

Rev.da Susan K. Wood, scl

TD2149 La sostituzione vicaria: collegamento tra soteriologia e liturgia

Il corso si prefigge di dare una visione del concetto di “sostituzione vicaria” nella teologia contemporanea. Il tutto attraverso un “excursus” che, basato su una sufficiente esegesi biblica, ripercorre le varie tappe legate al Magistero, alla Patristica e alla Liturgia. Nella globalità del concetto di “redenzione”, si giunge così ai reali capisaldi di un insegnamento che, attraverso le travagliate fasi storiche, può presentare una panoramica maggiormente legata al nuovo orientamento della teologia.

Bibliografia: B. SESBOÛÉ, *Gesù Cristo l'unico mediatore*, Cinisello Balsamo (MI) 1990; J. GALOT, *Gesù Liberatore*, Firenze 1983. «La croce di Cristo speranza del cristiano. Il mistero della Redenzione», *Civ. Cat.* 3618 (2001/I), 547-559; COMMISSIO TH. INT., *Investigatio de theologia redemptionis*, 1994: *EV* 14, Bologna 1997, 1020-1139.

P. Tullio Veglianti, cpps

TD2150 L'azione rituale nella teologia dei sacramenti: una "novità" ancora incompresa

Il corso mira a presentare l'itinerario – non lineare – con cui la teologia dei sacramenti ha lentamente compreso il ruolo che l'azione rituale svolge all'interno della dinamica sacramentale. Verrà considerato il rinnovamento che il Movimento Liturgico ha portato alla teologia sistematica, conducendo alla riscoperta del rito nel fondamento della rivelazione e della fede. Ne deriveranno conseguenze importanti in ordine al valore strutturale della Riforma Liturgica e per riconsiderare il ruolo della azione simbolico-rituale nella identità cristiana.

Bibliografia: A. GRILLO, *Teologia fondamentale e liturgia. Il rapporto tra immediatezza e mediazione nella riflessione teologica*, Padova 1995; ID., *Introduzione alla teologia liturgica. Approccio teorico alla liturgia e ai sacramenti cristiani*, Padova 1999; G. BONACCORSO, *La liturgia e la fede. La teologia e l'antropologia del rito*, Padova 2005; A. GRILLO – M. PERRONI d. Pr. Tragan, ed., *Corso di teologia sacramentaria*, 2 voll., Brescia 2000; H. HOPING – B. JEGGLE-MERZ, ed., *Liturgische Theologie. Aufgaben systematischer Liturgiewissenschaft*, Paderborn 2004; L.-M. CHAUVET, *Della mediazione. Quattro studi di teologia sacramentaria fondamentale* [Testo francese a fronte], Assisi 2006; G. TANGORRA – M. VERGOTTINI, ed., *Sacramento e azione. Teologia dei sacramenti e della liturgia*, Milano 2006.

Prof. Andrea Grillo

TD2151 Maria nella storia della salvezza: sistematica e inculturazione

Si parte dal fenomeno mariano nelle Chiese e nel mondo (dato rilevante e polivalente nel conflitto delle interpretazioni), si risale alla rivelazione biblica per appurare come presenta Maria nella storia della salvezza, si procede ad una riflessione sistematica circa la Madre di Gesù e si conclude con l'inculturazione di Maria nel nostro tempo (Maria e la questione femminile; Maria e l'impegno storico del cristiano; Le apparizioni di Maria e il futuro del mondo).

Bibliografia: S. DE FIORES, *Maria madre di Gesù. Sintesi storico-salvifica*, Bologna 1992 (*Corso di teologia sistematica*, 6); S. DE FIORES – S. MEO, ed., *Nuovo dizionario di mariologia*, Cinisello Balsamo 1985 (trad. spagn.); G. SÖLL, *Storia dei dogmi mariani*, Roma 1981 (orig. ted. 1978); B. FORTE, *Maria, la donna icona del mistero*, Cinisello Balsamo 1989 (trad. spagn., ted., franc.).

P. Stefano De Fiores, smm

TM2000 Visione organica della teologia morale

La finalità di questo corso è di preparare gli studenti di Licenza in Teologia Morale per l'esame finale di sintesi. Sarà un tentativo di comunicare una visione globale, panoramica ed integrale della totalità della teologia morale cattolica. Cercherà inoltre di presentare gli autori moralisti principali delle varie culture linguistiche. Il corso perciò è obbligatorio per tutti gli studenti del 2° anno della licenza.

Il corso si svolgerà nell'arco di sei settimane del primo semestre del secondo anno. I vari temi del tesario saranno presentati da vari professori del dipartimento di Teologia Morale, secondo le loro specializzazioni. Verrà evidenziato il collegamento intrinseco dei temi tra di loro nella globalità della vita cristiana autenticamente morale.

Bibliografia: Il tesario dell'esame di sintesi già contiene una vasta ed aggiornata bibliografia tematica, manualistica ed enciclopedica. Sarà il compito degli studenti prepararsi una sintesi dei vari temi, attingendo da queste fonti, nonché una bibliografia personale da presentare all'esame.

P. Mark V. Attard e Collaboratori

TMC004 Strutture di peccato, strutture di conversione

Il tema ha avuto particolare attenzione, in campo etico-teologico, a partire dall'enciclica *Sollicitudo rei socialis*. Riprendendo le complesse problematiche attuali riguardanti le istituzioni economiche e politiche, sociali e religiose, con l'istanza, che esse pongono, di corretta intelligenza morale, il corso considera la strutturazione sociale della nostra vita e il ruolo che essa ha in rapporto all'agire umano e alle sue conseguenze, alle mentalità e agli stili di vita condivisi. Si avrà particolare attenzione al contributo che la fede cristiana apporta per comprendere come la libera responsabilità personale sia messa in gioco nel complesso delle relazioni sociali sia in positivo sia in negativo.

Obiettivo. Si intende favorire l'assunzione di consapevolezza critica e responsabile, nella fede, circa l'istanza etica del bene comune, considerando la convivenza nella sua strutturazione sociale e il senso che ciò implica in rapporto alla possibilità di libera e consapevole responsabilità.

Metodo. L'esercizio della riflessione verrà condotto attraverso lezioni e approfondimenti personali.

Bibliografia. S. BASTIANEL, *Moralità personale nella storia*. Ad uso degli studenti, PUG, Roma 2005. Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno indicate durante il corso.

P. Sergio Bastianel

TM2003 Il bene e la sua valutazione

La nozione del bene e del male appare già nelle fiabe (“fairy tales”) ed è sempre sottinteso, quando si parla del male o del peccato. Eppure la nozione del bene è sorprendentemente elusiva.

Questo corso tratterà di alcuni aspetti filosofici del problema, compreso il ruolo delle conseguenze nella valutazione di un’azione; tratterà anche di aspetti teologici. Buona parte del corso si occuperà dello sviluppo delle capacità psicologiche importanti per la valutazione del bene morale e religioso.

Finalità: una delucidazione interdisciplinare della nozione del bene umano.

Bibliografia: saranno offerte ampie dispense durante il corso, con molte indicazioni bibliografiche.

P. Bartholomew Kiely

TM2045 Magistero e teologia morale

Obiettivo del corso è offrire un’occasione di esercizio della argomentazione teologico-morale, in ordine ad una migliore delineazione della rispettiva identità disciplinare.

Questa prospettiva si misura contenutisticamente con il rapporto tra la Teologia morale e il Magistero ecclesiale, che conosce oggi un passaggio delicato che richiede specifica e rinnovata attenzione. Dapprima si cercherà di ricostruire storicamente la portata negli ultimi tre Concili, per poi enucleare la competenza magisteriale in moribus, dal punto di vista sia magisteriale sia teologico-morale. Particolare attenzione verrà rivolta allo sviluppo delle dottrine morali insegnate dal Magistero.

La metodologia didattica è prevalentemente lettiva.

Bibliografia: P. CARLOTTI, *In servizio della Parola. Magistero e teologia morale in dialogo*, Roma 2007; J.T. NOONAN JR., *A Church that Can and Cannot Change. The Development of Catholic Moral Teaching*, Notre Dame 2005; J-F. CHIRON, *L’infailibilité et son objet. L’autorité du magistère infailible de l’Église s’étend-elle sur des vérités non révélées?*; Paris 1999; J. SCHUSTER, *Ethos und kirchliches Lehramt. Zur Kompetenz des Lehramtes in Fragen der natürlichen Sittlichkeit*, Frankfurt a/M 1984.

Rev. Paolo Carloti, sdb

TM2053 Conversione morale nell’esperienza di fede

Il corso riflette sulla realtà della conversione morale vissuta e capita all’interno dell’esperienza di fede, nel suo momento originario e nella sua maturazione storica di esperienza di coscienza, di discernimento, di sequela. Sul

fondamento della capacità umana di riconoscimento del bene, nell'orizzonte dell'esperienza biblica, saranno considerati la realtà del peccato e gli elementi costitutivi di un cammino di conversione personale e sociale. La riflessione procederà in prospettiva ermeneutico-sistemica, a partire da narrazioni e figure bibliche.

Si intende sviluppare una riflessione credente critica sull'intenzionalità vissuta nelle scelte e nelle logiche di relazione condivise. L'aiuto al discernimento è orientato alla conversione responsabile di libertà capaci di gratuità consapevole nella compromissione di sé di fronte all'altro e al Signore.

L'esercizio della riflessione verrà condotto, in continuità di domanda e comprensione ermeneutica, attraverso lezioni e approfondimenti personali.

Bibliografia: D. ABIGNENTE, *Conversione morale nella fede*, Roma-Brescia 2000; S. BASTIANEL, «Conversione», in *Nuovo Dizionario di Teologia Morale*, Cinisello Balsamo 1990, 145-159; A. GÖRRES, K. RAHNER, *Il male*, Cinisello Balsamo 1986. Letture specifiche verranno proposte con l'apporto di schede bibliografiche.

Prof.ssa Donatella Abignente

TM2066 Etica ecologica

Non c'è governo, organizzazione, o programma religioso, che non contenga un riferimento all'ambiente e la sua sostenibilità. Non c'è istituzione (scuola, chiesa, scienza) che non si impegni per costruire una etica o – più generale -- una base normativa che ultimamente aiuta a cambiare atteggiamenti e azioni a riguardo. Sotto la pressione del degrado ambientale si pongono domande etiche (di teologia morale) sulla natura, lo stato, il lavoro, ecc. L'ultimo punto focale della discussione ecologica, a livello globale, è il clima, ma ce ne sono tanti altri.

Bibliografia: H. JONAS, *Il principio responsabilità: una etica per la civiltà tecnologica*, Torino 1990; P. SCHMITZ, «Il senso cristiano del lavoro e l'ambiente», in *La Civ.Catt.* 21. sett. 2002, 469- 481 (in spagnolo: «La cuestion social», 356 ss.); J. DIAMOND, *How societies choose to fall or succeed*, New York 2005; AL GORE, *Die unbequeme Wahrheit*, München 2006 (Orig. in inglese).

P. Philipp Schmitz

TM2067 Fidanamento, matrimonio, divorzio, seconde nozze

Il sacramento del matrimonio è minacciato ovunque e le statistiche di rapporti coniugali falliti sono sempre allarmanti. Lo scopo sarà di fornire una base teologica ed etica, nonché una metodologia pastorale, per meglio affrontare le sfide relazionali e matrimoniali.

Questo corso tratterà spunti etici, psico-sessuali & pastorali di tutto il percorso coniugale, dalla fase preparativa, spesso sottovalutata, del fidanzamento, sottolineando l'importanza di una preparazione e valutazione totale ed efficace. Poi, tratterà il sacramento stesso del matrimonio come *locus* teologico di santificazione reciproca, e in fine, se dovesse capitare, il dramma della separazione e del divorzio e i problemi inerenti alle seconde nozze.

Bibliografia: DOCUMENTI MAGISTERO; *La verità sulla famiglia: nelle parole di Benedetto XVI*, Vaticano 2007; F. AGNOLI, *Chiesa, sesso e morale*, Milano 2007; *Enciclopedia di Bioetica e Sessuologia*, Leumann 2004; E.F. ROGERS, ed, *Theology & Sexuality*, Oxford 2002; *Dictionnaire des Thérapies Familiales*, Paris 2001.

P. Mark V. Attard, ocarm

TM2068 Morale e teologia: paradigmi principali

Verranno studiate le diverse impostazioni della teologia in vigore e le proposte di teologia morale che ne scaturiscono. In particolare il corso approfondirà alcune risposte alla modernità e postmodernità: 1. Il tomismo: la morale come un momento di tutta la teologia (J-P. Torrell, S. Pinchaers, O.H. Pesch); 2. Il cristocentrismo: la reazione contro la teologia liberale (K. Barth) e ritorno a una visione biblica (B. Häring); 3. L'antropologia come fondamento della morale (K. Rahner, J. Fuchs); 4. La *praxis* come base della morale (J. Habermas, H. Peukert).

Il corso cerca di affrontare la crisi che la teologia ha sperimentato con il passaggio alla modernità con la conseguente frammentazione nella sua pratica (T. Kuhn).

Bibliografia fondamentale: A. BONANDI, *Il difficile rinnovamento*, Assisi 2003; W. PANNENBERG, *Fondamenti dell'etica*, Brescia 1998; J.B., WEBSTER, *Barth's Moral Theology*, Grand Rapids (MI) 1998.

P. Terence Kennedy, cssr

TM2069 La teologia morale nell'età moderna

Il corso si propone di ricostruire il complesso cammino della teologia morale dal Cinquecento al Settecento, cercando di approfondire i fattori e le caratteristiche del suo costituirsi come disciplina autonoma.

Punti nodali dello studio saranno: la crisi protestantica e le indicazioni del Concilio di Trento per il rinnovamento pastorale e sacramentale; il passaggio dalle "Summae" alle "Institutiones theologiae moralis"; l'insegnamento morale a Salamanca; la proposta morale della Compagnia di Gesù; la tensione tra lassismo e giansenismo; il conflitto settecentesco tra i sistemi morali; la *via media* di S. Alfonso de Liguori; i fermenti di rinnovamento di fine Settecento.

Il corso si svilupperà attraverso lezioni sintetiche e analisi di testi scelti.

Lecture consigliate: R. GERARDI, *Storia della morale*, Bologna 2003; M. TURRINI, *La coscienza e le leggi. Morale e diritto nei testi per la confessione della prima età moderna*, Bologna 1991; L. VEREECKE, *Da Guglielmo d'Ockham a S. Alfonso de Liguori*, Cinisello Balsamo 1990; M. VIDAL, *Nueva moral fundamental*, Bilbao 2000.

P. Sabatino Majorano, cssr

TM2070 La opzione preferenziale per i poveri

1. Nascita del concetto e suo sviluppo nella teologia e nel magistero della chiesa. 2. Significato dell'opzione preferenziale per i poveri, rapporto con l'opzione fondamentale e gli atteggiamenti che strutturano la vita morale. Punto di partenza *umano*: vulnerabilità, alterità e dimensione sociale del soggetto come costitutivi del vivere etico. Punto di vista della *fede*: creazione e storia, beni e loro destinazione universale, l'uomo come amministratore, incarnazione e presenza del regno di Dio. Punto di vista *morale*: condivisione e comunione come valori etici irrinunciabili per raggiungere il compimento dell'umanità.

Obiettivo: approfondire lo statuto epistemologico dell'opzione preferenziale per i poveri, e la sua incidenza nella strutturazione della coscienza morale umana e cristiana.

Metodo d'insegnamento: lezioni magistrali integrate dalla lettura di testi consigliati e dalla successiva discussione critica.

Lecture consigliate: A. CORTINA, «Del intercambio infinito al reconocimiento compasivo», *Stromata* 62 – n. 1/2 (2006) 71-84; A. GONZÁLEZ, «Fundamentos filosóficos de una civilización de la pobreza», en *Estudios Centro Americanos* 583 (1997) 417-426; M. VIDAL, «La preferencia por el pobre, criterio de moral», *Studia Moralia* 20/2 (1982) 279-304.

P. Humberto Miguel Yáñez

TM2071 La crisi ecologica corrente: le dimensioni morali implicate

Il contenuto del corso si articola in tre tappe, così suddivise:

1. la crisi corrente – una realtà o un'ipotesi? I casi concreti della crisi ecologica: scarsità dell'acqua, riscaldamento terrestre, inquinamenti,... e la preoccupazione generale nel mondo; 2. le radici possibili della crisi: la storia della creazione di Genesi, le radici greche classiche, il periodo della Illuminazione, la rivoluzione industriale, la follia umana o la perdita della dignità umana e l'ordine giusto nella creazione? 3. Le dimensioni morali della crisi: la risposta possibile e le proposte concrete; la conoscenza di Dio come creatore e padrone della creazione, riabilitando i concetti di *imago Dei* e di integrità della creazione; la formazione della coscienza ecologica.

Obiettivo: Creare una conoscenza della crisi attuale e proporre alcune proposte concrete dal punto di vista morale.

Bibliografia: P. XALXO, *Complementarity of Human Life and other Life Forms in Nature*, PUG 2007; GWWG, *Global Warming and Climate Change*, Delhi 2002; N.C. HABEL, ed., *Readings from the Perspective of Earth*, Sheffield 2000; D.T. HESSEL – R.R. RUETHER, ed., *Christianity and Ecology: Seeking the Well-Being of Earth and Humans*, Cambridge-Massachusetts 2000. Ulteriore bibliografia sussidiaria verrà indicata durante il corso.

P. Prem Xalxo

TM2072 Morale ed evangelizzazione

La morale nella prospettiva della missione e la missione nella prospettiva della morale. Inculturazione della morale: itinerario storico e prospettive aperte. Dialogo e conversione: dai principi fondamentali al caso particolare del dialogo interreligioso. Cristo al crocevia della missione e della morale.

Obiettivo. Individuare alcuni principi ermeneutici che rispondono ad una duplice esigenza. Innanzitutto la corretta articolazione del rapporto tra morale e annuncio del Vangelo. In secondo luogo l'«inculturazione della morale», con tutto ciò che questo comporta a livello di tensione tra storicità e assolutezza della pretesa morale.

Bibliografia: C. ZUCCARO, *Morale e missione. Itinerari di integrazione ermeneutica*, Città del Vaticano 2006.

Rev. Cataldo Zuccaro

TM2073 La personalità tra psicologia e teologia

La formazione è un percorso ad ostacoli di vario tipo: familiari, sociali, affettivi e produttivi. Si approfondiranno soprattutto gli aspetti clinici della dimensione affettivo-sessuale.

Contenuto. Centralità dell'affettività e della sessualità per la crescita umana. Ruolo della religiosità nel percorso maturativo della persona. Considerazioni cliniche sulla sessualità. Alterazioni patologiche e rimedi.

Obiettivo. Fornire le informazioni base per un'autovalutazione della propria crescita e per delle indicazioni pastorali.

Lecture consigliate: A. PACCIOLOLA, *Personalità e caso clinico*, Roma 2006.

P. Aureliano Pacciolla, oacarm

CORSI DI ALTRE FACOLTÀ

FP2M01 Problemi odierni di metafisica ed analogia

La metafisica odierna ha fatto suo il termine ‘differenza ontologica’. La prima parte del corso, *Composizione*, presenta differenti significati possibili di un tale sintagma, mettendo in evidenza i suoi aspetti classici, sia epistemologici sia pratici. La seconda parte, *Scomposizione*, osserva come questo stesso sintagma è stato assunto dalle filosofie “post-moderne”, spesso nichiliste, e della loro contestazione del sapere concettuale e unificante della filosofia classica. La terza parte, *Ricomposizione*, tenta di superare le critiche post-moderne, senza ignorare però il loro valore; la “filosofia prima” non è numerabile tra le “filosofie seconde”, vale a dire le filosofie della ragione organizzatrice del mondo; l’essenza e il *logos* della filosofia prima esercitano ed espongono un atto che si riconosce dato a sé. L’ultima parte del corso, *Invocazione*, affronta infine le questioni del male, del perdono e della speranza.

Bibliografia: P. GILBERT, *Sapere e sperare. Percorso di metafisica*, Milano 2004; P. GILBERT e S. PETROSINO, *Il dono*, Genova 2001.

Obiettivi formativi: l’obiettivo del corso è ad un tempo informativo e formativo. Sistemático, pretende integrare organicamente una grande varietà di proposte contemporanee in metafisica; propone una riflessione sul “fondamento” prendendo appoggio sulla teoria dell’analogia.

Metodologia: il corso si svolge “di fronte” agli studenti. L’iniziativa di ciascun studente quanto alle sue letture e le sue riflessioni d’approfondimento è auspicata e apprezzata dal professore durante l’esame. Il professore è tuttavia disponibile per discussioni in gruppo.

P. Paul Gilbert

FO2019 Temi di antropologia in S. Tommaso, II; (*L'uomo nel suo agire*)

Sullo schema del trattato «*De Homine*» della *Summa Theologiae*, il corso intende approfondire sistematicamente i principali temi dell’antropologia di S. Tommaso d’Aquino, «*Doctor humanitatis*». Esso è pensato in due corsi complementari, ma con una sufficiente indipendenza per chi solo intenda prendere uno: *L'uomo nel suo essere* (I). *L'uomo nel suo agire* (II). Questo corso presenta la II Parte: 1° L’uomo naturale nelle mani dell’uomo persona. 2° L’uomo che si apre all’agire (il potenziale operativo umano). 3° La conoscenza sensitiva esterna. 4° La conoscenza sensitiva interna. 5° La scossa emozionale

prodotta dal dato sensibile (le passioni dell'anima). 6° La conoscenza intellettuale. 7° Il linguaggio comunicativo. 8° La volontà deliberativa: dinamica dell'atto volitivo. 9° La cultura dell'uomo o il regno dell'abito (virtù contemplative e attive). 10° Nella via verso l'Ultimo Fine.

Bibliografia: S. TOMMASO, *Summa Theologiae*, I, qq. 77-89; I-II, qq. 1-6; 10-17; 49.

Obiettivi formativi: il corso pretende tre obiettivi: 1. Introdurre allo studio di S. Tommaso. 2. Offrire allo studente una *sintesi sistematica* dei principali temi dell'antropologia di S. Tommaso riguardanti *l'agire* umano. 2. Provocare un *contatto testuale* con Tommaso mediante una lettura personale del trattato *De Homine* della *Summa Theologiae*, come suggerito da Tommaso: *essenza, potenze, operazioni*.

Metodologia: fondamentalmente "didattico espositivo", cercando la sistematicità e la chiarezza, e offrendo all'inizio d'ogni tema la sintesi scritta (schema sufficiente) dai punti da percorrere e la bibliografia relativa più pertinente, sia di Tommaso sia degli autori complementari, se possibile nelle varie lingue.

P. José A. Izquierdo Labeaga, I.c.

FO2077 Unità della coscienza e la pluralità delle Filosofie

Il corso è composto da 5 parti: (a) Il crollo delle ideologie e un nuovo «*Conosci te stesso*». (b) La coscienza umana: *desiderio naturale e polimorfismo*. (c) Il *sapere* del desiderio e le *conoscenze* del polimorfismo. (d) Il filosofo: *auto-appropriazione* e «sistema filosofico». (e) Molteplicità delle filosofie e «trascendentale filosofico». (f) *Polimorfismo* della coscienza e *diversità* delle filosofie.

Obiettivi formativi: fondamentalmente sono 3 gli obiettivi formativi dello studente: - Un esercizio di *attenzione* antropologica e culturale del contesto storico. - Un esercizio di sviluppo della propria *interiorità coscienziale*. - Un esercizio di *capacità critica* nel contesto dei vari pluralismi attuali: tradizionali, linguistici, sociali, culturali, religiosi.

Metodologia: oltre la tradizionale ed indispensabile *lezione accademica*, viene incoraggiato l'esercizio della dialettica domanda-risposta e viene attivato l'elaborato come *esercizio* personale di esperienza di auto-riflessione e di critica esistenziale.

P. Natalino Spaccapelo

FO2080 Il pensiero scientifico e la Rivelazione cristiana

I. I fondamenti del pensiero scientifico e l'apertura ad una possibile rivelazione, M. Leclerc sj.

Introduzione: come articolare scienze naturali, filosofia e fede cristiana? La critica blondeliana delle scienze - Le scienze positive nella prospettiva de *L'Action* (1893 e 1937) - Il ruolo delle scienze nello sviluppo del pensiero (*La Pensée*, II, 1934) - Verso una filosofia della natura. Giustificazione critica dei punti di partenza delle scienze secondo Gaston Isaye.

II. Profilo storico e questioni di attualità nel rapporto fra scienze naturali e Rivelazione, G. Tanzella-Nitti.

Recenti sviluppi nel dialogo fra teologia e pensiero scientifico: ambiti, opportunità ed orientamenti. La significatività del discorso su Dio nell'orizzonte della razionalità scientifica. Il ruolo della teologia ebraico-cristiana nello sviluppo del pensiero scientifico. La metafora dei due libri e la rivelazione di Dio nella natura. La conoscenza scientifica come fattore di sviluppo dogmatico. La teologia del miracolo nel dibattito interdisciplinare moderno e contemporaneo.

Bibliografia: G. ISAYE, «La Métaphysique et les Sciences», *Nouv. Revue théologique*, 83 (1961) 719-751; -, *L'affirmation de l'être et les sciences positives*. Préf. de J. Ladrière. Ed. M. Leclerc, Paris, Lethielleux- Namur 1987; D. LAMBERT – M. LECLERC, *Au cœur des sciences. Une métaphysique rigoureuse*. Préf. de J. Vauthier, Paris, Beauchesne, 1996; M. LECLERC, «Being and the Sciences: The Philosophy of Gaston Isaye», *International Philosophical Quarterly*, 30 (1990) 311-329. -, *La destinée humaine. Pour un discernement philosophique*, Namur 1993; (*Il destino umano nella luce di Blondel*, Assisi 2000, 11-21 e 125-194); G. TANZELLA-NITTI, *Teologia e Scienza. Le ragioni di un dialogo*, Milano 2003; -, «The Two Books prior to the Scientific Revolution», *Annales Theologici*, 18 (2004), 51-83 [pubblicato anche in *Perspectives on Science and Christian Faith*, 57 (2005), n. 3, pp. 235-248]; G. TANZELLA-NITTI, A. STRUMIA, ed., *Dizionario interdisciplinare di Scienza e Fede*, Roma 2002.

Obiettivi formativi: mostrare come si possono giustificare i punti di partenza delle scienze naturali e situarli rispetto alla riflessione filosofica; indicare una via possibile verso una filosofia critica della natura; mostrare la non auto-sufficienza del pensiero scientifico e l'apertura del pensiero umano ad una possibile rivelazione soprannaturale. Fare capire alcuni aspetti storici, come pure la portata di qualche questione di attualità nel rapporto complesso fra le scienze naturali e la Rivelazione cristiana.

Metodologia: presentazione storica e razionale della questione del fondamento del pensiero scientifico e della sua necessaria apertura, seguendo

l'opera di Maurice Blondel e di Gaston Isaye; presentazione progressiva delle questioni di attualità, degli aspetti epistemologici e di quelli storico-dogmatici nel rapporto fra scienze naturali e Rivelazione.

P. Marc Leclerc; Rev. Giuseppe Tanzella-Nitti

FO2083 I vizi capitali

Partendo dalla trattazione di S. Tommaso compiuta nella questione disputata *De malo* e nei passi paralleli si mostrerà il concetto di vizio e di male ed il posto che essi occupano all'interno della riflessione etica di S. Tommaso; inoltre si porrà una particolare attenzione al contributo offerto in proposito dalle scienze umane, mostrando come un tale argomento, finora poco presente nella saggistica e nella riflessione filosofica, cominci a ritrovare un posto importante nello studio degli atti umani.

Bibliografia: S. TOMMASO, *Il male*, Milano 1999 (o altre edizioni nelle diverse lingue). Ulteriori indicazioni saranno fornite durante il corso.

Obiettivi formativi: mostrare l'attualità della riflessione sul vizio come elemento rivelatore del mistero e dell'enigma dell'agire umano, e insieme elaborare una possibile riformulazione della riflessione compiuta da S. Tommaso, soprattutto in chiave interdisciplinare.

P. Giovanni Cucci

FO2140 La libertà umana e il valore etico

Il corso si propone di trattare alcuni tra i temi fondamentali dell'etica filosofica, come, per esempio, l'esperienza morale e il principio costitutivo del valore, il ruolo normativo della natura umana, la libertà della persona e la legge morale, le relazioni etiche all'altro e a Dio.

Bibliografia: il testo di riferimento sarà quello di J. DE FINANCE, *Persona e valore*, PUG, Roma 2003. Altre indicazioni bibliografiche saranno fornite durante lo svolgimento del corso.

Obiettivi formativi: l'approfondimento ed allargamento della problematica trattata nel quadro dell'etica generale.

Metodologia: lezioni frontali, aperte agli interventi degli studenti e alle discussioni in classe.

P. Jakub Gorczyca

FO2171 El concepto de Dios en la modernidad

El concepto de Dios en la modernidad. El curso es en castellano, y se hará énfasis en el concepto de Dios en Descartes, Pascal, Spinoza, Leibniz y Kant. Se comienza con el contexto histórico, cultural y social de la edad moderna, con el fin de desentrañar, tanto histórica como analíticamente, el concepto de Dios en sus principales representantes. Temas: existencia de Dios, atributos, relación con las creaturas, la trascendencia. Bibliografía básica: Descartes: *Meditaciones Metafísicas* 3a y 5a; Pascal. *Pensamientos*; Spinoza: *Ética y Tratado teológico-político*; Leibniz: *Teodicea*; Kant: *Crítica de la razón pura*.

Obiettivi formativi: En la filosofía moderna el tema de Dios aparece desde perspectivas novedosas y que serán de gran influjo en la reflexión filosófica y teológica posterior. La existencia de Dios, sus atributos, su relación con las creaturas y el problema de su trascendencia, son apenas algunos de los temas que los estudiantes tendrán la oportunidad de clarificar y distinguir. El curso se enmarca dentro del contexto de la “teología filosófica”, mostrando en qué sentido dicha reflexión es verdaderamente teo-lógica, y por qué puede ser, a la vez, estrictamente filosófica.

Metodología: La metodología es principalmente expositiva por parte del profesor, dando siempre la posibilidad del intercambio de ideas con los estudiantes y de preguntas y respuestas. Se recomendará literatura secundaria, pero las referencias principales serán a partir de los textos básicos.

P. Vicente Durán Casas

FO2191 Teologia e scienza. Scienza e religione: nuovi approcci

Il corso verterà su tre questioni che restano centrali e continuano a influenzare la percezione che la gente ha delle relazioni tra scienza e religione: (1) il caso Galileo è in genere considerato come il primo esempio dello scontro tra scienza e religione. Vedremo che tale visione è errata e cercheremo di individuare qual è l'oggetto di tale disputa. (2) Si ritiene in genere che la teoria darwiniana dell'evoluzione abbia distrutto la nozione cristiana di creazione da parte di un Dio provvidente. Esamineremo la compatibilità dell'evoluzione con il dogma cristiano. (3) Se crediamo che Dio ha avuto un disegno quando ha creato l'universo, perché è così difficile

trovare esempi di intelligent design che siano accettati dalla comunità scientifica? Il problema può insegnarci molto sulla natura della scienza e della fede.

Prof. William Shea

FO2217 Biologia: Evoluzione e il problema dell'uomo

Sarà esaminata la spiegazione classica dell'evoluzione, il darwinismo, con la sua integrazione neo-darwiniana. Poi saranno discusse una serie di questioni teoretiche. Come è emersa la vita? Qual è il significato dell'evoluzione? Si tratta di un processo teleologico? E' governato dal determinismo o dal caso? C'è un progresso? Verranno anche presentate alcune recenti integrazioni della vecchia prospettiva evoluzionistica, in particolare le nuove tendenze sorte dallo studio dei sistemi complessi e delle loro applicazioni alla vita. Infine sarà preso in esame il problema dell'emergenza e dell'evoluzione dell'uomo.

Prof. Ludovico Galleni

MI2006 New Age

Contenuto: Come indicato dal sottotitolo, il corso offre una panoramica del populismo religioso che si sta diffondendo rapidamente in mezzo alla cultura contemporanea. Si presenta un esame approfondito delle radici e della varietà d'espressione di una nuova coscienza religiosa nell'Occidente sulla soglia dell'"età dell'Acquario", a partire dall'ermetismo, la teosofia neo-gnostica e le speculazioni astrologiche ed esoteriche. Si passano in rassegna alcuni laboratori della contro-cultura (Ascona, Esalen, Findhorn), alcuni autori di rilievo nonché i fattori principali che stanno plasmando la configurazione relativistica della nuova spiritualità: le idee della *wellness* e della reincarnazione, la psicologia transpersonale e gli psico-culti, le implicazioni spirituali dell'ecologia profonda, l'auto-organizzazione del cosmo, la «religione civile» e l'utopia salvifica secolare.

Obiettivi: Il corso intende preparare alla lettura dei "segni dei tempi" in campo spirituale, offrendo i presupposti metodologici per l'analisi critica delle nuove forme di spiritualità non convenzionale. Con l'elaborazione di alcuni criteri per una nuova evangelizzazione si cerca di rispondere alla domanda sulla possibilità di oltrepassare la "rottura tra vangelo e cultura" (*Evangelii nuntiandi*, 20).

Bibliografia: *bibliografia obbligatoria*: M. FERGUSON, *La cospirazione dell'Acquario*, Milano 1999 [Los Angeles 1980]; M FUSS, «Il benessere come salvezza nel New Age», in M. GRONCHI, ed., *La salvezza degli altri*, Cinisello

Balsamo (MI) 2004, 205-215; P. HEELAS, *La New Age*, Milano 1999 [Oxford 1996]; J.G. MELTON, ed., *New Age Encyclopedia*, Detroit 1990; PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA CULTURA - PONTIFICIO CONSIGLIO PER IL DIALOGO INTERRELIGIOSO, *Gesù Cristo portatore dell'acqua viva. Una riflessione cristiana sul "New Age"*, Città del Vaticano 2003; S.J. SUTCLIFFE, *Children of the New Age*, London 2003; A.N. TERRIN, *New Age. La religiosità del postmoderno*, Bologna 1992.

Rev. Michael Fuss

MP2012 Teologia dell'inculturazione

Contenuto: Il corso intende essere una teologia introduttiva al problema dell'inculturazione. Gli studenti studiano gli aspetti antropologici e teologici nella relazione tra le diverse fedi e culture. Le lezioni spiegano come l'inculturalità in essere tra diverse culture ha il suo fondamento nell'incarnazione di Gesù di Nazaret. Il corso viene presentato in tre tappe: 1) introduzione ermeneutica che spiega storicamente i concetti: accomodazione, adattamento, inculturazione e inculturalità; 2) si analizza il processo di inculturazione e di adattamento con i due esempi di missionari: Matteo Ricci e Roberto de Nobili; 3) la riflessione teologica mostra come l'incarnazione del verbo divino diventa il modello dell'inculturalità e come si esprime nella attività missionaria e nella liturgia cristiana. Si spiega anche il ruolo della Chiesa universale e della chiesa locale nella formazione della nuova società della comunione in Dio.

Obiettivi: far vedere che il Verbo incarnato è la base dell'inculturalità e ci mostra l'attività della Chiesa nell'ambiente dell'inculturazione nella società pluralista delle religioni e delle culture.

Bibliografia: *bibliografia obbligatoria*: M. GRONCHI, *Gesù Cristo nelle diverse culture*, Milano 2006; T.G. GRENHAM, *The Unknown God: religious and theological Interculturation*, Oxford 2005; N. TORNESE, *Roberto di Nobili (1577-1656) Contributo al Dialogo coi non-Cristiani*, Cagliari 1972.

Bibliografia opzionale: sarà indicata durante il corso tenendo conto della provenienza degli studenti.

P. Christopher Shelke

MT2005 La missionarietà delle Chiese locali/particolari

Contenuto: L'affermazione conciliare della natura missionaria della Chiesa chiama in causa la vita pastorale delle comunità cristiane che, a cominciare dalle Chiese locali, devono saper manifestare la propria missionarietà. I ripetuti inviti del Magistero a rendere più missionaria l'azione

pastorale spingono inoltre i pastori a dare alle proprie attività un certo orientamento missionario, ma il dettato conciliare non riguarda soltanto la forma dell'agire pastorale bensì la sostanza, la natura della comunità ecclesiale. Si rende perciò necessaria una verifica dell'identità stessa delle chiese particolari come soggetto pastorale in grado di manifestare la propria natura missionaria.

Obiettivi: Il corso intende precisare il concetto della missione in ambito pastorale e offrire gli strumenti per un'analisi approfondita della missionarietà delle chiese locali, precisando le debolezze e i punti di forza dell'attuale modello pastorale delle comunità ecclesiali.

Bibliografia: *bibliografia obbligatoria*: AA. VV., *Una Chiesa "estroversa". Pastorale ordinaria e missionarietà*, Milano 1998; C. BALDI, *Parrocchia. Verso una responsabilità globale*, Bologna 2004; F. M. GALUMBULULA, *Le dynamisme missionnaire de l'Eglise locale dans la missiologie postconciliaire de J. Masson et A. Seumois*, Roma 1996.

Bibliografia opzionale: J. VODOPIVEC, «La Chiesa locale e la missione», in AA.VV., *Chiesa e Missione*, Roma 1990, 97-139.

P. Cesare Baldi, pime

MT2010 La fede e la pratica dell'islam come sfida alla teologia cristiana

L'itinerario proposto da questo corso parte dai fondamenti storici dell'Islam. Si cerca d'introdurre ai concetti centrali che caratterizzano il mondo classico dell'Islam e che continuano a formare la consapevolezza e l'agire dei musulmani oggi, come individui ed anche come collettività.

La seconda tappa consiste nell'apprezzamento di tutto ciò che informa la vita dei musulmani d'ogni giorno. Com'è vissuto l'aspetto comunitario, soprattutto i "cinque pilastri"? Come, secondo la legge islamica, si arriva alle soluzioni legali dei numerosi problemi giuridici della vita musulmana nel tempo moderno?

La terza tappa tenta di sviluppare un apprezzamento del messaggio centrale del Corano e dunque dell'Islam. Da un lato la riflessione si concentra su Dio il Creatore, la Guida (per mezzo dei profeti), il Giudice; d'altra parte: sull'uomo, il califfo di tutta la creazione, l'ubbidiente ascoltatore della Parola di Dio ed il suo servitore fedele, non sull'uomo ribelle e peccatore. Ci chiediamo, alla luce della rivelazione in Cristo, se queste verità del Corano ci danno l'esatta misura di Dio e dell'uomo. Dio il Creatore nella dottrina cristiana si dimostra essere anche il Dio Redentore. La legge trova

il suo perfezionamento nella grazia trasformante. L'uomo è trasformato e giustificato dallo Spirito Santo ad immagine di Cristo.

La quarta tappa è quella dell'incontro con i musulmani nella vita d'ogni giorno ed in situazioni di dialogo formale. Sono discusse le domande che i musulmani pongono ai cristiani: la parola di Dio, la Sacra Scrittura; la rivelazione e l'ispirazione della Sacra Scrittura, la professione di Dio trino ed uno e l'incarnazione di Dio in Gesù Cristo. Si tratta di capire il mondo di fede dal quale sorgono le domande menzionate, di vedere che dice la teologia cristiana sui temi evocati e come nella situazione concreta del dialogo islamo-cristiano questi temi potrebbero essere discussi e chiarificati.

Obiettivi: Porre in risalto il messaggio e le pretese essenziali dell'Islam; dimostrare come l'Islam mette in questione temi centrali della fede cristiana e dunque sfida la teologia cristiana ad una riflessione approfondita sullo specifico della fede cristiana partendo dalle verità che la fede musulmana condivide con la fede cristiana; Riflettere sui compiti di una pastorale cristiana nel contesto musulmano.

Bibliografia: D. WAINES, *An introduction to Islam*, Cambridge 1995. Ed. it.: *Introduzione all'Islam*, Firenze 1998; K. CRAGG, *The Call of the Minaret*, Oxford 2004; H. HALM, *L'Islam. Storia e presente*, Bari 2003; A. Th. KHOURY, *I fondamenti dell'Islam: un' introduzione a partire della fonte: il Corano*, Bologna 1999; G. RIZZARDI, *Il linguaggio religioso dell'Islam*, Milano 2004; M. BORRMANS, *Islam e cristianesimo: le vie del dialogo*, Cinisello Balsamo (Mi) 1993; ID., *Orientamenti per un dialogo tra cristiani e musulmani*, Roma 1991; www.answerstomuslims.com

P. Christian Troll

SO2A76 Etica politica e magistero sociale della Chiesa

Partendo dalla frattura machiavellica tra etica e politica, il corso si prefigge di analizzare i fondamenti e gli sviluppi dell'etica politica così com'è presentata nel Magistero Sociale della Chiesa. L'approfondimento è condotto analizzando le questioni fondamentali e tentando un confronto con le relative posizioni della cultura laica.

Bibliografia: R. D'AMBROSIO, *La vigna di Nabot. Saggio di etica politica*, Bari 2001 (trad. in spagnolo: *Ensayo de ética política*, BAC, Biblioteca de Autores Cristianos, Madrid 2005); R. D'AMBROSIO, *Il grembiule e lo scettro. Appunti su Chiesa e politica*, Molfetta 2004; G. RITTER, *Il volto demoniaco del potere*, Bologna 1997.

Rev. Rocco D'Ambrosio

SO2B92 Ecologia umana nella Dottrina sociale della Chiesa

Il corso si propone di approfondire l'evoluzione del concetto di ecologia umana nell'ambito della Dottrina sociale della Chiesa (DSC). Ripercorrendo i principali documenti della DSC, si esamineranno i principi etici che sono alla base dell'ecologia umana ed il loro impatto a livello di prassi e di azione della società umana. In particolare ci si soffermerà sui principi di centralità dell'essere umano; di responsabilità, anche nei confronti del necessario cambiamento dei modelli di produzione e consumo (stili di vita); di promozione e di condivisione del bene comune; di solidarietà universale (unità della famiglia umana) e di sussidiarietà (governance); di equità intr-generazionale e di salvaguardia del creato; di accesso ai beni primari, inclusa l'educazione; di destinazione universale dei beni e dei frutti dell'attività umana; di promozione di un'autentica ecologia umana.

Dott. Paolo Conversi

SO2037 Sociologia della famiglia

I. Il riquadro teorico di riferimento. 1. Inizio della riflessione sociologica sulla famiglia: quando, dove, come, perché – 2. Le principali teorie sociologiche sulla trasformazione sociale della famiglia.

II. Alcune aree problematiche specifiche. 1. Lo sfondo: i principali fattori strutturali che intervengono nella trasformazione della famiglia: sviluppo economico, urbanizzazione, mobilità professionale. Le culture come sistemi di modelli di comportamento. – 2. Trasformazioni dei compiti e dello stato sociale della donna. Istruzione e lavoro delle donne come indicatori sistemici e di integrazione. – 3. Empowerment delle donne, mainstreaming delle problematiche femminili e la famiglia. – 4. Responsabilità e lavoro di cura della famiglia: modelli di ruolo maschili e femminili, attualmente in prospettiva futura, loro significato e valore personale e sociale. – 5. La problematica sociale della regolazione delle nascite. – 6. Famiglia e popolazione. – 7. L'instabilità strutturale della famiglia contemporanea. – 8. Plurale familiare e forme alternative di matrimonio e famiglia.

III. La famiglia come valore: alcune ricerche empiriche.

Prof.ssa Alba Dini

SO2127 Etica, finanza e mercati

Programma. 1. Principi e orientamenti generali per un quadro di riferimento della Dottrina Sociale della Chiesa. – 2. Mercati e loro divenire, una riflessione per futuro. – 3. Denaro, ricchezze e finanza: etica razionale ed etica cristiana. – 4. Libero scambio e regolamentazione dei mercati, quale politica per lo sviluppo. – 5. Etica e Finanza. – 6. Etica e Finanza, un'interpretazione. – 7. Fenomenologia della Finanza e Mercati finanziari. – 8. Etica, Solidarietà e Finanza. – 9. Deroga e Prodotti Finanziari Derivati. Metodologia: il corso sottende il metodo fondazionale di B.J. Lonergan e gli argomenti verranno inquadrati secondo la seguente scheda: a) Nozione; b) Inquadramento concettuale e strutturale; c) Scuole, teorie e rappresentanti; d) Istanze umane e globalizzazione; e) Contrasti tra DSC e globalizzazione; f) Etica veicolata dalla DSC e *Business Ethics*.

Prof. Romeo Ciminello

SP1010 Introduzione al pensiero sociale cristiano

Il corso offre un'iniziazione allo studio sistematico delle conseguenze pratiche della sequela di Cristo nel comportamento sociale, con speciale attenzione al campo dei rapporti economico-sociali. Si usa come fonte principale l'insegnamento sociale della Chiesa, del quale si dà una giustificazione teologica, una considerazione metodologica ed un'esposizione dei punti fondamentali. Gli studenti dovranno leggere ed analizzare i principali documenti del magistero sociale della Chiesa.

P. Joseph Jadhav

CORSI DI ALTRI ISTITUTI E CENTRI

AP2013 Storia della Spiritualità: età patristica e tardo-antica

Il corso prescritto interesserà agli studenti del primo anno della licenza. Avrà lo scopo di introdurre gli studenti ad una conoscenza più profonda dell'itinerario spirituale come veniva capito nel mondo patristico e tardo-antico.

Svilupperà temi storici riguardo agli inizi della spiritualità cristiana: 1. Cenni di spiritualità cristiana negli scritti dei Padri apostolici. 2. L'esperienza religiosa negli apologeti del secolo II. 3. La spiritualità del martirio. 4. "Caro pax salutis": spiritualità d'Ireneo di Leone. 5. Il cammino spirituale dello "gnostico" cristiano secondo Clemente Alessandrino. 6. Ascesi e mistica nel pensiero d'Origene. 7. Spiritualità ascetica di Basilio di Cesarea. 8. Teologia mistica di Gregorio di Nissa. 9. La spiritualità pastorale di Agostino d'Ipbona. 10. La chiamata "universale" alla santità in Giovanni Crisostomo. 11. Origene, sviluppi e finalità del monachesimo.

Il corso seguirà un metodo magistrale, lasciando sempre spazio alle domande degli studenti.

Bibliografia: ORIGENE, *Commento al Cantico dei Cantici*, trad. M. SIMONETTI, Roma 1982; L. BOUYER, *La spiritualità dei Padri*, Bologna 1968; H. DROBNER, *Patrologia*, Casale Monferrato 2004; W. HARMLESS, *Desert Christians: An Introduction to the Literature of Early Monasticism*, Oxford 2004.

P. Joseph Carola

AP2015 Antropologia biblica

L'antropologia biblica si pone una domanda fondamentale: chi è l'uomo? Il cristiano si rivolge alla Bibbia e cerca di trovare una risposta. L'uomo biblico è un uomo religioso che si auto-intende a partire dal suo rapporto essenziale con Dio.

La prima parte del corso tratta delle questioni introduttive. La seconda parte, dedicata all'antropologia dell'AT, si concentra sui racconti dei primi undici capitoli della Genesi, sul Decalogo ed su alcuni testi profetici. La terza parte, infine, si occupa dell'antropologia del NT: vangeli sinottici, scritti giovannei e corpus paulinus.

Gli scopi del corso sono: a) presentare i presupposti fondamentali dell'antropologia biblica e discutere le diverse questioni ad essa collegate; b) fornire un approccio esegetico-teologico ai testi biblici che permetta gli studenti di meglio cogliere la dimensione spirituale della Sacra Scrittura.

Bibliografia: A. DIESSLER, *L'uomo secondo la Bibbia*, Roma 1989 (orig. ted.); F. RAURELL, *Lineamenti di Antropologia Biblica*, Casale Monferrato 1986; J.L. RUIZ DE LA PEÑA, *Immagine di Dio*, Roma 1992, 13-85 (orig. sp.); A. WÉNIN, *L'uomo biblico*, Bologna 2006 (orig. fr.) ; H.W. WOLFF, *Antropologia dell'Antico Testamento*, Brescia 1993³ (orig. ted.).

Rev.da Nuria Calduch Benages, msfn

AO2206 Esicasmò e preghiera del cuore, nella tradizione orientale e occidentale

Nel IV secolo, i Padri del deserto hanno sviluppato un modo di vita orientato alla ricerca della quiete sia esterna che interna. Questo silenzio del mondo e dei sensi aveva come meta il conseguimento della preghiera del cuore. Nel corso si analizzeranno la teoria e la pratica di questa via spirituale, le sue radici e i suoi sviluppi storici, nel cristianesimo orientale e in quello occidentale. Infine si esamineranno i recenti interventi del Magistero ecclesiastico su questo tema e sui mutui rapporti tra le due tradizioni.

Rev. Lanfranco Rossi

IRC017 Dialogo culturale: fondamenti teologici, sociali e comunicativi

Contenuti: il corso presenta i fondamenti del dialogo interculturale dal punto di vista socio-comunicativo, teologico e filosofico, con riferimento a documenti come *Dignitatis humanae* e *Nostra Aetate* e a pensatori come M. Buber, J. Habermas, C. Taylor, P. Freire.

Obiettivi: Assumendo una nozione dinamica di cultura, ci si propone di: ricomprendere in chiave comunicativa la natura, le condizioni e le cause dei conflitti culturali; delineare le condizioni socio-culturali del dialogo, chiarificando alcuni concetti-chiave (*in-group*, *out-group*, ideologia, negoziazione culturale, fondamentalismo, ecc.); presentare i principi di un'educazione alla società pluriculturale, con particolare riferimento al concetto di processo liminale come spazio di riconciliazione e all'esperienza dei media come contesto di dialogo.

Metodologia: la valutazione finale sarà effettuata attraverso un elaborato su tematiche inerenti al corso e/o materiale bibliografico. Il metodo delle lezioni comprende lezioni frontali, eventuali contributi di specialisti e la condivisione di esperienze di lavoro sul campo.

Bibliografia: R. ANDERSON – L. A. BAXTER – K. N. CISSNA, ed., «Dialogue: Theorizing Difference», in *Communication Studies*, London 2003;

S. CHELDELIN – D. DRUCKMAN – L. FAST, ed., *Conflict: From Analysis to Resolution*, New York 2003; W. KYMLICKA, *La cittadinanza multiculturale*, Bologna 1999.

Rev. Giuseppe Mazza

IRC037 Laicità e pluralismo nel contesto multireligioso

Contenuti: Uno degli effetti della cosiddetta globalizzazione è lo sviluppo di società multiculturali e multireligiose. D'altra parte, anche nelle società definite "secolarizzate" si registra un nuovo protagonismo delle comunità di fede, sia di quelle "storiche" che di quelle costituite più recentemente. Questi fattori come incidono sui sistemi politici? Come si ridefiniscono i rapporti tra le comunità di fede, le categorie ed i modelli di laicità?

Obiettivi: Il corso, collocandosi nell'ambito disciplinare della Scienza politica, 1) ricostruirà l'origine e gli sviluppi del concetto di laicità, 2) analizzerà i modelli attuali in alcuni paesi europei e degli USA, 3) richiamerà alcuni documenti fondamentali del magistero cattolico sul tema e 4) farà il punto sul dibattito relativo al rapporto tra islam, laicità e pluralismo nel contesto delle società occidentali.

Metodologia: Lezioni frontali e presentazioni interattive (power-point, lucidi). L'esame è orale.

Bibliografia: P. NASO, *Laicità*, EMI, 2005; E. BEIN, ed., *Libera chiesa in libero Stato?*, Claudiana, 2005; G. DALLA TORRE, *Europa Quale laicità?*, Edizioni San Paolo, 2003; M. VENTURA, *La laicità dell'Unione europea. Diritti, mercato, religione*, Giappichelli, 2001; R. DE VITA E ALTRI, ed., *Democrazia, laicità e società multireligiosa*, Franco Angeli, 2005; P. NASO – B. SALVARANI, *La rivincita del dialogo*, EMI, 2002; P. NASO, *God Bless America. Le religioni degli americani*, Editori Riuniti, 2002.

Dott. Paolo Naso

IRC079 Introduzione alla letteratura rabbinica: Midrash e Talmud

Contenuti: saranno messi a fuoco i processi storico-culturali che hanno portato alla definizione del Giudaismo rabbinico; verranno analizzati alcuni nodi cruciali del suo pensiero (rivelazione, tradizione, interpretazione); si mostreranno le principali modalità espressive ed esegetiche del suo corpus letterario. L'analisi e la discussione di alcuni testi talmudici e midrashici permetterà di approfondire meglio le tematiche suddette.

Obiettivi: Il corso intende aiutare la comprensione degli elementi fondamentali del Giudaismo rabbinico e della letteratura corrispondente. Metodologia: Le lezioni si svolgeranno frontalmente. Non si richiede una preparazione specifica. L'esame verrà svolto oralmente.

Bibliografia: P. STEFANI, *Introduzione all'ebraismo*, Brescia 2004; G. STEMBERGER, *Introduzione al Talmud e al Midrash*, Roma 1995; H. STOLZ, ed., *Back to the Sources*, New York 1984.

Dott. Maurizio Mottolese

IRC082 Rapporti tra cristiani cattolici ed ebrei a partire dal Concilio Vaticano II

Contenuti: il Concilio Vaticano II ha promulgato il documento *Nostra aetate* (1965), dedicato al rapporto della Chiesa cattolica con le altre religioni e in particolare con l'ebraismo. Molta strada è stata fatta da allora nel cammino di riavvicinamento fra cristiani ed ebrei, a tutti i livelli. Durante il corso si studieranno gli sviluppi del rapporto fra ebrei e cristiani sul piano storico e teologico. Specialmente verranno esaminati i testi ufficiali di questo dialogo mettendo in rilievo i progressi ma anche le questioni irrisolte.

Obiettivi: aiutare nella comprensione dei rapporti fra ebrei e cristiani cattolici a partire dal Concilio Vaticano II.

Metodologia: letture guidate di testi tramite lezioni e discussioni comuni. Per la valutazione dello studente è possibile un esame orale o un elaborato scritto.

Bibliografia: G. BOTTONI–L. NASON, ed., *Secondo le scritture. Chiese cristiane e popolo di Dio*, Bologna 2002; P. F. FUMAGALLI, ed., *Fratelli prediletti. Chiesa e popolo ebraico. Documenti e fatti: 1965-2005*, Milano 2005; N. J. HOFMANN – J. SIEVERS – M. MOTTOLESE, ed., *Chiesa ed ebraismo oggi. Percorsi fatti, questioni aperte*, Roma 2005.

Rev. Norbert Hofmann, sdb; Dott. Maurizio Mottolese

IRC084 Post-Holocaust Philosophy and Theology

Contents: this course focuses on a range of philosophical and theological responses to the Holocaust, primarily -but not only- in the Jewish tradition. Some basic historical knowledge of the Shoah is required; survivor testimonies will be treated as a starting point for philosophical and theological reflection. The texts examined represent a wide variety of approaches and positions. Students are encouraged to critically engage this diversity of understandings of the Holocaust and its aftermath by: (1) examining a given thinker's or text's assumptions about history, language,

meaning, memory, God and tradition and (2) by attending to the philosophical and theological consequences of these differing assumptions and interpretations.

Methodology: a final paper will be required.

Bibliography: students will have read at least one of the following memoirs prior to the first class:

P. Levi, *Survival in Auschwitz*, trans. by S. WOOLF (Collier Books and MacMillan Publishers, New York and London, 1986), originally translated into English by G. EINAUDI as *If This Is a Man* from the Italian *Se questo è un uomo*; E. WIESEL, *Night*, a new translation from the French by M. WIESEL (Hill & Wang, a Division of Farrar, Straus & Giroux, New York, 2006); D. WEISS HALIVNI, *The Book and the Sword* (Farrar, Straus & Giroux, New York, 1996); Each class session will focus on selections from the following texts, as well as additional selected essays by Emmanuel Levinas and Richard Rubenstein, among others: E. WYSCHOGROD, *Spirit in Ashes* (Yale University Press, New Haven, Conn., and London, 1985). G. AGAMBEN, *Remnants of Auschwitz* (Zone Books, MIT University Press, New York, NY, 1999), trans. from the original, *Quel che resta di Auschwitz*, by D. HELLER-ROAZEN. JEAN AMÉÉRY, *At the Mind's Limits* (Indiana University Press, Bloomington, IN., 1980), trans. from the original, *Jenseits von Schuld und Sühne*, by S. ROSENFELD and S.P. ROSENFELD; L. THOMAS, *Vessels of Evil* (TempleUP); A.A. COHEN, *The Tremendum* (The Crossroad Publishing Co., New York, NY, 1981); M. MORGAN, *A Holocaust Reader* (Oxford University Press, New York, NY and Oxford, England, 2001); E. FACKENHEIM, *God's Presence in History* (Harper Torchbooks, Harper & Row, New York, NY, 1970); E. FACKENHEIM, *To Mend the World* (Indiana University Press, Bloomington, IN, 1983); E. BERKOVITZ, *Faith after the Holocaust* (KTAV Publishing House, New York, NY, 1973).

Dott. ssa Susan E. Shapiro

Dall'Istituto Patristico Augustinianum

PT255 L'antropologia teologica di S. Massimo il Confessore

La divinizzazione dell'uomo, culmine dell'antropologia teologica dei Padri Greci, svela la necessità di un fondamento filosofico-teologico, se non vuole degradarsi in teorie panteiste o ridursi a mera metafora. Nell'opera di Massimo il Confessore (580-662) incontriamo di fatto un'elaborazione della dottrina della divinizzazione che si avvale della relazione dialettica esistente tra le nozioni di *energeia* (operazione) e di *hexis* (habitus).

Questo corso si prefigge di esplorare la ricca tradizione filosofica (in particolare Aristotele e il neoplatonismo) e teologica (in particolare i Padri Cappadoci e lo Pseudo-Dionigi l'Areopagita) riguardante la comprensione dei termini “energeia” e “hexis” per valutare infine il significato del contributo di Massimo il Confessore all’antropologia teologica patristica.

Bibliografia: PH.G. RENCZES, *Agir de Dieu et liberté de l'homme. Recherches sur l'anthropologie théologique de saint Maxime le Confesseur*, Paris 2003; H.U. VON BALTHASAR, *Kosmische Liturgie*, Einsiedeln 1961 ; J.-M. GARRIGUES, *Maxime le Confesseur. La charité avenir divin de l'homme*, Paris 1976; J.-C. LARCHET, *La divinisation de l'homme selon saint Maxime le Confesseur*, Paris 1996; A. NICHOLS, *Byzantine Gospel. Maximus the Confessor in Modern Scholarship*, Edinburgh 1993.

P. Philipp G. Renczes

SEMINARI MINORI

TBMI18 Lo Spirito di Dio nel primo Testamento

Il seminario studia nella Bibbia ebraica e nei LXX i principali testi sullo Spirito di Dio; ad ogni partecipante è affidata l'analisi esegetico-teologica di una pericope, con il compito di interagire sulle altrui pericopi.

Ambiti principali di riferimento: Spirito e autorità, Spirito e creazione, Spirito e Parola, Spirito e vita morale, Spirito e messianismo.

Obiettivi: affinare la metodologia esegetica e approfondire un tema teologico fondamentale del primo Testamento.

Bibliografia fondamentale: R. ALBERTZ - C. WESTERMANN, «ruah SPIRITO», *DTAT*, II, 654-678; F. BAUMGÄRTEL, «Spirito nell'Antico Testamento», *GLNT*, X, 848-871; H. CAZELLES - R. KUNTZMANN - M. GILBERT, «Saint Esprit», *DBSuppl* XI, 126-156; D. LYS, «Rûach», *le Souffle dans l'Ancien Testament*, Paris 1962.

P. Roberto Fornara, ocd

TBMI19 Teologia narrativa nell'Antico Testamento

Gli autori dei libri tardivi dell'AT fanno uso dei libri precedenti per esprimere le esperienze a loro contemporanee. Per questo adoperano da una parte i generi letterari già sviluppati nei libri più antichi, e da essi prendono "motivi" e magari citazioni; dall'altra fanno proprie anche forme letterarie del loro tempo. Il libro di Giuditta è un modello esemplare di questo modo di fare teologia.

Si intende ottenere una buona pratica dell'analisi strutturale e storico-semantiche, e per mezzo di essa un apprezzamento dell'arte della teologia narrativa.

I brani scelti e preparati dai partecipanti del seminario saranno discussi in aula. Il protocollo dell'ultima sessione sarà comunicato a tutti i partecipanti tre giorni prima della sessione successiva. Si presuppone una buona conoscenza del greco.

Bibliografia: Testo: LXX, ed. A. RAHLFS 1935 = 1979; ed. crit. *Indith*, ed. R. HANHART, Göttingen 1979; E. ZENGER - al. ed., *Introduzione all'Antico Testamento*, Brescia 2005, 438-456; orig. ted. 2006⁶ = 2004⁵, 289-301; trad. portug. 2003, 243-255; B. SCHMITZ, *Gedeutete Geschichte. Die Funktion der Reden und Gebete im Buch Judith*, Freiburg 2004, 484-525 (bibliogr. esauriente).

P. Helmut Engel

TBMI72 Studio sulla Prima Lettera di Giovanni

La Prima Lettera di Giovanni è comunemente apprezzata per la sua ricchezza teologica e spirituale nascosta nel testo non privo di vari problemi di natura grammaticale, sintattica e organizzativa. Il duplice scopo del seminario consiste nell'approfondimento di alcuni dei principali temi di questo scritto, e nel familiarizzarsi con i principali strumenti e le varie tappe dell'esegesi biblica. L'attenzione si concentrerà sul ruolo della composizione, elaborata secondo l'analisi retorica biblica, in quanto aiuto per interpretare il testo al livello delle sue unità più grandi.

P. Jacek Oniszczyk

TBMI73 Maria secondo le Scritture

La Scrittura non si interessa direttamente della biografia e della vicenda particolare della Madre di Gesù, ma del suo ruolo e significato all'interno del disegno salvifico. Il seminario si propone pertanto di mettere in luce la figura di Maria nel contesto della storia della salvezza, soprattutto alla luce della cristologia ed ecclesiologia del Nuovo Testamento e sullo sfondo veterotestamentario e giudaico. Saranno presi in considerazione, dunque, non solo i brani espliciti concernenti la Vergine, ma anche altri testi dell'Antico e del Nuovo Testamento che ne evidenziano la figura biblica e il ruolo nella storia della salvezza.

L'obiettivo è di recuperare l'importanza straordinaria di Maria accanto a Cristo e nella comunità dei credenti, mediante uno studio biblico rigoroso e una seria lettura teologica. In tal modo, ella apparirà un crocevia obbligato delle principali linee vettoriali del disegno salvifico, concernenti il credente, la Chiesa e l'intera famiglia umana.

Lecture consigliate: A. GEORGE, *Marie selon le Nouveau Testament*, Paris 1981; A. VALENTINI, *Maria secondo le Scritture*, Bologna 2007; Rivista *Theotokos* annate 1993-2000 dedicate a Maria nelle Scritture; *Nuovo Dizionario di Mariologia*, Cinisello Balsamo (MI) 1985; A. SERRA, *La Donna dell'Alleanza. Prefigurazioni di Maria nell'Antico Testamento*, Padova 2006.

P. Alberto Valentini, smm

TBMI74 La passione di Gesù in Marco e Matteo: letture sinottiche

Da molto tempo si è rilevata la diversità delle narrazioni della passione di Gesù nei Vangeli parlando, per Marco, di un «carattere oggettivo e paradossale» e, per Matteo, di un «tono ecclesiale e dottrinale». Il seminario proposto analizza il racconto della passione di Mc e Mt – i due

«sinottici» per eccellenza – per studiare come esso è utilizzato dagli Evangelisti per comprendere l'identità di Gesù ed elaborare una cristologia. Si studieranno in particolare i racconti del Getsemani, dell'interrogatorio nella casa del sommo sacerdote e della morte in croce.

L'imponente lavoro di R.E. BROWN, *The Death of the Messiah*, Volumi 1-2, New York 1994 (trad. italiana: *La morte del Messia*, Biblioteca di teologia contemporanea 108) servirà come riferimento di partenza.

Mons. Ermenegildo Manicardi

TFMI01 L'identità della teologia fondamentale

Il seminario si prefigge lo scopo di individuare la specificità e l'identità della teologia fondamentale all'interno del sapere teologico, tenendo presente lo sviluppo all'interno della teologia, il contributo del Vaticano I e del Vaticano II nell'impostazione della teologia della rivelazione, le diverse «scuole» e i temi centrali. Il seminario proporrà lo studio critico e comparato di alcuni temi centrali della teologia fondamentale e di alcuni autori con lo scopo di avere una visione più ampia dello sviluppo di questa disciplina negli ultimi anni e delle diverse impostazioni.

Obiettivi: – Individuare la specificità della Teologia Fondamentale. – Conoscere lo sviluppo della Teologia fondamentale. – Individuare i temi centrali della TF e offrire una visione dei problemi della materia. – Offrire mezzi per una lettura critica dei testi. – Favorire uno scambio della riflessione tra gli studenti. – Aiutare alla preparazione dell'esame di sintesi di TF.

Bibliografia: diversi manuali di Teologia Fondamentale.

Prof.ssa Carmen Aparicio Valls

TFMI08 Lettura del *Corso fondamentale sulla fede* di Karl Rahner

Il seminario verterà su uno degli approcci classici alla teologia fondamentale, tramite una lettura accurata, metodica e critica del «corso» classico di Rahner e una considerazione della sua rilevanza oggi, in particolare per la teologia fondamentale, ma anche per la cristologia, la teologia dei sacramenti e la teologia pastorale.

Obiettivi: – comprendere ed apprezzare il pensiero sintetico di Rahner nel *Corso fondamentale*; – capire il metodo trascendentale di Rahner e poterlo applicare ad altri autori e problematiche teologiche; – approfondire l'idea e le tematiche della teologia fondamentale; – poter presentare il

proprio pensiero e guidare una discussione attorno ad esso; – ricercare e sviluppare una bibliografia sul *Corso fondamentale*.

Bibliografia: K. RAHNER, *Corso fondamentale sulla fede*, Cinisello Balsamo 1990 (disponibile anche in tedesco, francese, spagnolo, inglese, portoghese).

P. Lloyd Baugh

TFMI09 La teologia fondamentale e la sua identità

Secondo *Fides et ratio*, la teologia fondamentale dovrà farsi carico di esplicitare la relazione tra la fede e la ragione. Inoltre, la teologia fondamentale è chiamata in causa a «rendere ragione della fede»(FR67). Tale compito, a sua volta, si impegna a mostrare l'identità della teologia fondamentale come una disciplina «fatta per la sua essenza»(Metz).

Durante il seminario i partecipanti sono invitati ad approfondire alcuni temi principali della teologia fondamentale e di alcuni autori moderni per avere una visione più ampia di questa disciplina.

Gli obiettivi del seminario sono: studiare lo sviluppo della teologia fondamentale; esaminare le caratteristiche salienti della teologia fondamentale; individuare i temi centrali e le diverse «scuole»; specificare i destinerai, le sfide e le prospettive della teologia fondamentale.

Bibliografia: diversi manuali di Teologia Fondamentale.

P. Joseph Xavier

TDMI12 L'episcopato ed il primato

Il seminario esaminerà lo svolgimento storico del rapporto tra i vescovi e il papa. Dopo uno sguardo ai brani neotestamentari pertinenti che possono servire da fondamento agli sviluppi ulteriori, si approfondirà l'esercizio della primazia in relazione con i vescovi durante l'età patristica. In seguito vengono considerati alcuni eventi principali che hanno un'incidenza importante sul rapporto vescovi-papa, quali la riforma di Gregorio VII (1073-1085), il conciliarismo, il gallicanesimo ed i concili Vaticano I e II. In ultimo viene esaminata la riflessione contemporanea sul rapporto papa-vescovi, soprattutto nella scia dei commenti sul primato offerti da Giovanni Paolo II in *Ut unum sint* (1995).

Obiettivo: Introdurre lo studente alla storia del rapporto episcopato/primato attraverso la storia e nella riflessione teologica contemporanea.

Bibliografia: W. HENN, *The Honor of My Brothers. A Brief History of the Relationship between the Pope and the Bishops*, New York 2000; L. HERTLING, *Communio. Chiesa e papato nell'antichità cristiana*, Roma 1961; K. SCHATZ, *Il Primato del Papa. La sua storia dalle origini ai nostri giorni*, Brescia 1996.

P. William Henn, ofmcap

TDMI33 Tra cristologia e antropologia: il peccato d'origine

Il peccato originale costituisce parte integrante della catechesi battesimale nella sua forma attuale e, spesse volte, ad esso viene dedicata la maggior attenzione. Questo proviene da una lettura in chiave antropologica del peccato d'origine: da diversi secoli se ne parla al di fuori del contesto della cristologia e della soteriologia. Il seminario vuole ripercorrere le tappe dello sviluppo della teologia su uno dei punti cardini del cammino pedagogico e catecumenale della Chiesa, cercando in particolare l'apporto dell'epoca patristica come formativo del Decreto Tridentino e della teologia delle Chiese d'Oriente.

Bibliografia: B. SESBOÛÉ, ed., *L'uomo e la sua salvezza. V-XVII secolo: Antropologia cristiana: creazione, peccato originale, giustificazione e grazia, etica, escatologia*, Casale Monferrato 1997; P. GRELOT, *Riflessioni sul problema del peccato originale*, Brescia 1994; CH. BOUREUX – CH. THEOBALD, ed., *Original sin: a code of fallibility*, *Concilium* 2004/1.

P. Mario Farrugia

TDMI35 L'ecclesiologia alla luce della storia della chiesa

Il seminario, ripercorrendo le tappe fondamentali dell'ecclesiologia del secondo millennio, intende: a) mostrare la stretta correlazione tra storia della Chiesa e sviluppo della dottrina sulla Chiesa; b) individuare gli eventi storici e/o i movimenti di pensiero che hanno determinato e condizionato lo sviluppo dell'ecclesiologia; c) fissare i criteri per una corretta interpretazione dell'ecclesiologia a partire dalla sua storia.

Rev. Dario Vitali

TDMI48 L'amore che spera e crede: l'esistenza cristiana come vita teologale

Nel quadro classico della teologia scolastica, la grazia donata raggiunge l'anima umana e perfezionando le sue facoltà offre all'uomo la possibilità di vivere la vita teologale: grazie alla fede, alla speranza e alla carità – virtù infuse capaci di elevare l'intelletto e la volontà – il credente è

orientato alla comunione con Dio come al fine più vero della sua esistenza. Questa interpretazione dell'esistenza cristiana, sarà chiamata a confrontarsi con un pensiero moderno impegnato ad elaborare nuovi modelli antropologici, e spesso molto critico nei confronti dell'idea tradizionale di anima. La comprensione credente della vita teologale – provocata dai nuovi stimoli emergenti nel panorama filosofico da Cartesio in poi – si scoprirà ripetutamente sollecitata a ripensare se stessa per rispondere alle nuove sfide.

Scopo del seminario è far emergere questo percorso di maturazione e ripensamento, fino a cogliere alcuni dei suoi approdi più significativi nella rilettura delle virtù teologali offerta da Karl Rahner e Hans Urs von Balthasar.

Rev. Sergio P. Bonanni

TDMI53 La risurrezione dei morti alla luce di 1Cor 15

Il capitolo 15 della prima lettera ai corinzi può essere considerato non solo il primo discorso cristiano sulla risurrezione dei morti, ma anche il punto di riferimento normativo per la teologia seguente. Il seminario, a partire da un'esegesi attenta e minuziosa e facendo tesoro della tradizione, cercherà da una parte di mostrare questa decisività del testo paolino, dall'altra di integrarlo con la complementare questione, lì non presente, dell'immortalità dell'anima, per arrivare ad una attualizzazione non ingenua del dogma.

Bibliografia: alcuni dei testi che saranno suggeriti negli incontri: L. DE LORENZI, ed., *Résurrection du Christ et des chrétiens (1Co 15)*, Roma 1985; A.T. LINCOLN, *Paradiso ora e non ancora. Cielo e prospettiva escatologica nel pensiero di Paolo*, Brescia 1985; J. BECKER, *La risurrezione dei morti nel cristianesimo primitivo*, Brescia 1991; M. TEANI, *Corporeità e risurrezione. L'interpretazione di 1 Corinti 15,35-49 nel Novecento*, Roma-Brescia 1994.

Rev. Antonio Nitrola

TDMI54 L'esegesi patristica: metodo e contributo

Il Concilio Vaticano Secondo propone: «Ora, poiché la Sacra Scrittura dev'essere letta e interpretata con lo stesso Spirito con il quale è stata scritta, per dedurre esattamente il senso dei testi sacri, si deve badare non meno diligentemente al contenuto che all'unità di tutta la Scrittura, tenendo conto della viva Tradizione di tutta la Chiesa e dell'analogia della fede» (*Dei Verbum* 12). Con l'aiuto dei Padri della Chiesa ed il loro metodo esegetico spirituale, il seminario risponderà all'esigenza conciliare. Si considererà le scuole d'Alessandria e d'Antiochia ed i loro metodi

essenzialmente complementari. I grandi maestri Origene ed Agostino saranno le nostre guide principali nello studio dell'esegesi allegorica dell'epoca patristica e tardo-antica. La presa di posizione personale, relativa ai testi proposti ogni settimana, in forma di «brevi elaborati di due o tre pagine», costituirà la base di un approfondimento e di una discussione di gruppo.

Bibliografia: A. D'IPPONA, *De Doctrina Christiana*; ORIGENE, *De Principiis*; TYCONIUS, *Liber regularum*; H. DE LUBAC, *L'Écriture dans la Tradition*, Paris 1966; M. SIMONETTI, *Lettera e/o allegoria: Un contributo alla storia dell'esegesi patristica*, Roma 1985.

P. Joseph Carola

TDMI56 Nell'unico Mediatore, Maria cooperatrice di salvezza

Partendo dal movimento USA *Vox populi Mariae Mediatrici*, promotore di un quinto dogma mariano, si segue l'indicazione della Pontificia Accademia mariana internationalis che a Czestochowa nel 1996 che «i titoli [corredentrice, mediatrice e avvocatrice] come vengono proposti, risultano ambigui» e «necessitano ancora di un ulteriore approfondimento in una rinnovata prospettiva trinitaria, ecclesiologica e antropologica». La ricerca del seminario consisterà nello studio attivo di queste dimensioni per dipanare il vero significato della cosiddetta mediazione di Maria.

Bibliografia: S. DE FIORES, «Mediatrice», in *Maria. Nuovissimo Dizionario*, Bologna 2006, vol. 2, 1081-1141; A. BIRMELÉ, «L'unique médiation du Christ et a "coopération" de Marie à son œuvre de salut», in *Ephemerides Mariologicae* 50 (2000) 49-64; I.M. CALABUIG, «Riflessioni sulla richiesta della definizione dogmatica di Maria, "corredentrice, mediatrice, avvocatrice"», in *Marianum* 61 (1999) 129-175; C. PÉREZ TORO, *La cooperación de María a la obra del Redentor en el «boy» de la Iglesia*, Romae 2005.

P. Stefano De Fiores, smm

TDMI57 L'uomo di fronte alla Parola di Dio: l'origine della teologia cristiana

L'obiettivo del seminario è di seguire il percorso di formazione dei principali concetti teologici elaborati nel confronto con la cultura e la sacra Scrittura. Particolare attenzione verrà data all'esegesi patristica dei primi tre secoli. La Sacra Scrittura, fin dall'inizio della vita della chiesa, è stata lo strumento normativo di ogni attività, comunitaria e privata, dei cristiani. Eminente fu il suo ruolo ai fini della definizione e della conservazione del deposito della fede. Come s'interpreta la Scrittura? Questa domanda segnò il cristianesimo nascente: tra letteralismo ed allegorismo si spiegano le

relazioni tra giudei e cristiani, ed anche le derive ereticali. Si trattava solo di una distinzione che riguardava il differente metodo applicato alla medesima Scrittura, oppure l'avanzare, parallelamente all'interrogazione ermeneutica, di presupposti teologici condizionanti l'interpretazione? Concetti e dimensioni da prendere in analisi saranno unità delle Scritture, esegesi cristologica, creaturalità, libero arbitrio, salvezza.

Bibliografia: M. SIMONETTI, E. PRINZIVALLI, *Letteratura cristiana antica*, Casale Monferrato 2003; M. SIMONETTI, *Cristianesimo antico e cultura greca*, Roma 2001; ISTITUTO PATRISTICO AUGUSTINIANUM, *Storia della Teologia I. Epoca patristica*, Casale Monferrato 1993.

Rev. Giuseppe Bonfrate

TDMI58 Il significato della grazia nella vita cristiana

Contenuto: nella storia, la grazia ha goduto di grande considerazione presso la teologia fino agli anni immediatamente post-conciliari, quando la riflessione teologica sembra entrare in una fase di crisi. Tra le cause di questa situazione vi sono la perdita di memoria storica, un'esegesi parziale del Vaticano II, vari pregiudizi verso il passato remoto e recente. Sono stati così persi di vista temi fondamentali per la vita cristiana, quali: la giustificazione, l'inabitazione di Dio, l'amicizia con lui, la santificazione, la figliolanza. Si tratta allora di riscoprire questo patrimonio che appartiene alla più antica Tradizione cristiana.

Obiettivi: nel quadro di un percorso guidato attraverso la lettura di un'ampia antologia di testi antichi e moderni, il seminario persegue i seguenti obiettivi: 1) conoscere significato e valore della dottrina della grazia ed i motivi dell'odierna crisi; 2) approfondire alcuni dei temi specifici del *De Gratia*; 3) riscoprirne l'importanza in rapporto ai sacramenti, alla questione ecumenica, all'appartenenza alla Chiesa, alla salvezza dei membri di altre religioni, al dialogo inter-religioso ecc.

Bibliografia: K.J. BECKER, *De Gratia*, Roma 1993³; M. FLICK – Z. ALSZEGHY, *Il Vangelo della grazia*, Firenze 1964; L.F. LADARIA, *Antropologia teologica*, Casale Monferrato 1995; I. MORALI, «Status e destini della grazia nella critica teologica degli anni Novanta», *Sapienza* 2 (2000) 121-160 (I parte); «De rationibus re-instituendi Tractatum De Gratia'. La teologia della Grazia tra storia e prospettiva», *Sapienza* 54/1 (2001) 17-54 (II parte).

Dott.ssa Ilaria Morali

TMMI10 Introduzione alla teologia morale

Saranno affrontati alcuni termini e concetti principali della disciplina, con specifica attenzione ai problemi di fondazione del discorso etico teologico. In particolare si prenderanno in considerazione i seguenti nuclei tematici: originarietà del fenomeno morale, valore, norma, coscienza, decisione, morale e fede, morale e ragione, morale e storia.

Il seminario intende introdurre allo studio critico della teologia morale studenti provenienti da vari contesti mondiali, culturali e teologici, favorendo lo sviluppo di un personale punto di vista, attraverso l'ascolto e la verifica di modi di argomentare di teologi moralisti particolarmente vicini alle istanze di formazione espresse dal Vaticano II.

L'esercizio della riflessione verrà condotto, di volta in volta ed in continuità di tematica, sulla base di letture di testi, brevi relazioni degli studenti, discussione comune.

Bibliografia: Letture specifiche per ogni tematica e autore verranno proposte all'inizio del seminario.

Prof.ssa Donatella Abignente; Rev. Vidas Balcius

SEMINARI MAGGIORI

TBMA13 La figura della Sapienza

Il seminario affronta una sempre più dibattuta questione della tradizione sapienziale di Israele: la natura, le caratteristiche, la funzione e il messaggio della Sapienza personificata. È da notare che questa personificazione al femminile presenta non pochi problemi e molte diverse interpretazioni. Attraverso l'analisi esegetica dei brani più significativi della tradizione sapienziale di Israele (Prov 1,20-33; 8,1-36; 9,1-6.13-18; Giob 28; Sir 1,1-10; 4,11-19; 6,18-37; 14,20-15,10; 24; 51,13-30; Sap 7-9), si tenterà di scoprire chi è la figura della Sapienza, intesa come prefigurazione profetica di Cristo.

Lo scopo del seminario è duplice: a) acquistare una maggior conoscenza della figura della Sapienza e del suo ruolo nei testi sopraindicati; b) imparare una metodologia esegetica attraverso degli esercizi pratici di lavoro biblico.

Bibliografia breve: J. BLENKINSOPP, *Wisdom and Law in the Old Testament*, Oxford 1995, cap. 6; N. CALDUCH-BENAGES, «Jesús de Nazaret: Sophia de Dios», in I. GÓMEZ-ACEBO, ed., *Y vosotras, ¿Quién decís que soyyo?*, Bilbao 2000, 175-210; M. GILBERT – J.-N. ALETTI, *La Sagesse et Jésus Christ*, Paris 1980; R.E. MURPHY, *L'albero della vita*, Brescia 1993, 171-191 (orig. ingl.); S. SCHROER, *Wisdom has built her House*, Collegeville MN 2000 (orig. ted).

Rev.da Nuria Calduch Benages, msfn

TBMA14 Storiografia dell'antico Israele

Uno dei pregi dell'attività letteraria d'Israele è stato proprio la sua capacità di elaborare una storiografia propria. Molto spesso e in diverse situazioni Israele ha cercato di dare una risposta alla domanda sulla sua origine, formazione e identità come popolo. Il seminario intende esaminare le diverse forme in cui Israele scrive storia, la sua finalità, e in paragone con altri modelli di storiografia, si vuole arrivare a capire meglio i tratti caratteristici della storiografia dell'Antico Israele.

Bibliografia essenziale: G. GARBINI, *Storia e ideologia nell'antico Israele*, Brescia 1986 (trad. ingl. London 1988); J. VAN SETERS, *In Search of History. Historiography in the Ancient World and the Origins of Biblical History*, New Haven-London 1983.

P. Santiago Bretón

TBMA74 Il racconto della passione in Giovanni

La presentazione della Passione nel IV Vangelo ha dei chiari paralleli con i Sinottici. Tuttavia ha pure una sua particolare impostazione, in armonia con lo scopo generale dell'evangelista. Obiettivo principale del seminario è approfondire il significato dei capitoli 18-19 e la loro articolazione nell'ambito della teologia giovannea. Un altro scopo del seminario consiste nell'apprendere l'uso degli strumenti di lavoro sia nell'analisi esegetica che nell'elaborazione teologica. Di conseguenza ogni settimana si richiede una preparazione personale del materiale e la condivisione in classe.

Bibliografia: W. EGGER, *Metodologia del Nuovo Testamento: introduzione allo studio scientifico del N.T.*, Bologna 2002⁴; I. DE LA POTTERIE, *La Passione di Gesù secondo il vangelo di Giovanni*, Torino 1999⁴; B. MAGGIONI, *I racconti evangelici della Passione*, Assisi 2006³. I commenti principali del IV Vangelo: R. SCHNACKENBURG, R.E. BROWN, X. LÉON-DUFOUR, ecc.

P. Javier López

TBMA75 Grazia, giustizia, vita nuova nello Spirito in Rm 5-8

In Rm 5,1-8,39 Paolo precisa come Dio a causa del suo amore benevolo per i peccatori conceda salvezza ai giustificati in Gesù Cristo. Se Rm 1-4 sviluppa questioni teologiche (per es. giustizia divina, sua manifestazione e sue modalità), la prospettiva di Rm 5-8 è fondamentalmente cristologica e soteriologica: in essa si propone la realtà presente e futura dei battezzati, con una particolare insistenza sulla loro vita etica.

Finalità: approfondire i temi teologici rilevanti del vangelo paolino; utilizzare l'analisi retorico-letteraria come metodo esegetico per la tesi di licenza. Per ogni seduta si richiede una preparazione personale del materiale e la condivisione in classe.

Bibliografia: J.-N. ALETTI, «La présence d'un modèle rhétorique en Romains. Son rôle et son importance», *Bib* 71 (1990) 1-24 ; ID., «Paolina (teologia)» in *Dizionario critico di teologia*, ed. J.Y. LACOSTE, ed. italiano P. CODA, Roma 2005, 970-977; i commenti principali di Rm (B. BYRNE, J.A. FITZMYER, R. PENNA, A. PITTA, ecc.).

P. Scott Brodeur

TBMA76 Composizione e messaggio del vangelo secondo Marco

Si allontana sempre di più il tempo in cui l'esegesi tradizionale vedeva nei vangeli delle compilazioni inorganiche di racconti legati. Sempre di più, invece, gli evangelisti sono considerati veri e propri autori e si cerca di scoprire la composizione della loro opera nel suo stato finale, per meglio capirne il messaggio. Sulla scia della linguistica strutturale, l'analisi retorica ha elaborato procedure scientifiche che permettono di evidenziare la composizione dei testi, consentendo di definire in modo rigoroso il contesto cui appartiene una singola pericope e di interpretarla, così, in tutte le sue dimensioni. Si studierà dunque il testo di Marco, applicando la metodologia dell'analisi retorica. Per avere un'idea del funzionamento e dei risultati di tale metodologia si potranno consultare le pubblicazioni del professore: per Mc 10, *Una nuova introduzione ai vangeli sinottici*, ReBib 9, Bologna 2006; per Mc 14-16, *Jésus passe*, RhBib 3, Rome/Paris 1999; ed. it., *La Pasqua del Signore nei vangeli sinottici*, ReBib 5, Bologna 2002.

P. Roland Meynet

TFMA08 Orizzonti culturali della credibilità

Considerando che la teologia fondamentale dovrebbe conoscere e rispondere alle culture nelle quali cerca di rendere credibile la fede, questo seminario metterà a fuoco i rapporti tra la storia culturale e il bisogno in ogni epoca di una nuova apologetica. Basandosi, come punto di partenza, su uno studio dettagliato di testi di Newman, gli obiettivi saranno: a) di apprezzare il suo contributo alla teologia della fede; b) di esaminare il metodo con cui la teologia può mettersi in dialogo con la diversità culturale circostante; c) di studiare alcuni teologi del Novecento in materia (Lonergan, Tracy, Sequeri).

Testo principale: J.H. NEWMAN, *Scritti Filosofici*, a cura di M. MARCHETTO, Milano 2005.

P. Michael Paul Gallagher

TFMA15 La questione di senso nell'opera di Blondel

Maurice Blondel è uno dei filosofi che hanno avuto un grande influsso nella teologia contemporanea, soprattutto per la teologia fondamentale. Attraverso lo studio metodologico della sua opera, principalmente di *L'azione*, *Lettera sull'apologetica* e *Storia e dogma*, si vuole conoscere il suo metodo per cercare una risposta alla domanda di senso e inoltre valutare il suo interesse per la teologia fondamentale.

Obiettivi: - conoscenza dell'opera di Blondel; - imparare ad aprire la mente alla comprensione del pensiero altrui e ad esporre il proprio pensiero; - imparare una metodologia che aiuti all'elaborazione della tesi di licenza.

Bibliografia: M. BLONDEL, *L'azione: saggio di una critica della vita e di una scienza della prassi, Lettera sull'apologetica*, Cinisello Balsamo (MI) 1993 (edizione italiana a cura di Sergio Sorrentino); M. BLONDEL, *Lettera sull'apologetica*, Brescia 1990 (edizione italiana a cura di Guglielmo Forni); M. BLONDEL, *Storia e dogma*, Brescia 1992 (edizione italiana a cura di Guglielmo Forni).

Prof.ssa Carmen Aparicio Valls

TFMA16 La teologia fondamentale: metodo, contenuti, prospettive

Contenuto. Analisi delle principali correnti teologico-fondamentali (apologetica, dogmatica, politica, semeiologica) e delle prospettive che scaturiscono per una configurazione più adeguata della disciplina.

Obiettivi. a) Offrire una introduzione metodologica alla teologia fondamentale; b) Individuare lo statuto della disciplina attraverso l'analisi di autori e modelli che hanno contribuito alla sua identità.

Metodo. Analisi di testi o articoli, ricerca personalizzata; elaborati su tematiche specifiche.

Prof. Carmelo Dotolo

TDMA06 Temi scelti sui sacramenti. In particolare: sulla riconciliazione, l'ordine e il matrimonio

Il seminario si propone di studiare questioni fondamentali della teologia dei sacramenti: la questione della fede ed il sacramento del matrimonio (K. Lehmann), la dimensione ecclesiale della riconciliazione (K. Rahner), il ministero sacerdotale nel Nuovo Testamento (A. Vanhoye, U. Vanni, H. Schlier).

P. José M. Millás

TDMA28 Temi scelti di ecclesiologia: il rapporto Chiesa-mondo

Questo seminario considererà il rapporto Chiesa-Mondo a partire dal contesto conglobante del Regno di Dio come il destino del mondo e del quale la chiesa è già germe e inizio (LG 5). Scritti scelti dalla teologia patristica, scolastica e contemporanea daranno accesso a diversi modi di intendere questo rapporto. La *Gaudium et spes* ed altri documenti del magistero (soprattutto quelli che presentano la dottrina sociale cattolica)

forniranno la base per comprendere la chiesa come sacramento della “salvezza integrale”. Verranno considerati il contributo della teologia della liberazione a questo aspetto dell’ecclesiologia e l’importanza del rapporto chiesa–mondo nel movimento e nel dialogo ecumenico negli anni recenti.

Obiettivo: Leggere e discutere testi sul rapporto chiesa–mondo scelti dalla storia, e dalla discussione del Vaticano II e su argomenti pertinenti che sono emersi dopo il concilio.

Bibliografia: Y.M.-J. CONGAR, *Un popolo messianico*, Brescia 1976; PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa*, Città del Vaticano 2004; J. RATZINGER, *Chiesa, ecumenismo e politica*, Torino 1987; R. SCHNACKENBURG, *La chiesa del nuovo testamento*, Brescia 1975⁴.

P. William Henn, ofmcap

TDMA33 La teologia trinitaria nel contesto della lotta antiariana. Lettura del *de Trinitate* di Ilario di Poitiers

Il *de Trinitate* di sant’Ilario di Poitiers è una delle opere teologiche fondamentali del IV secolo. Scritta nel tempo dell’esilio del suo autore nella Frigia (attuale Turchia) significa un punto d’incontro fra le teologie dell’Oriente e dell’Occidente. Il tema fondamentale è quello della divinità del Figlio, consustanziale al Padre, ma si sviluppano anche diversi temi cristologici, la divinità e l’umanità di Cristo, il significato salvifico della sua morte e risurrezione e la pienezza escatologica. Per la partecipazione al seminario si richiede una conoscenza sufficiente della lingua latina, per poter leggere il testo originale almeno con l’aiuto di una traduzione.

Bibliografia: HILARIUS PICTAVIENSIS, *de Trinitate libri XII* (CCL 62-62A); HILAIRE DE POITIERS, *La Trinité* (SCh 442; 448; 462).

P. Luis F. Ladaria

TDMA41 Le ecclesiologie del Concilio Vaticano II

Il concilio costituisce un tornante fondamentale non solo per la vita della chiesa, ma anche per la riflessione ecclesiologica. Partendo dall’affermazione condivisa dell’ecclesiologia di comunione, il Seminario, attraverso una lettura e un confronto critico delle quattro costituzioni conciliari, vuole: 1) verificare l’applicabilità della formula «ecclesiologia di comunione» ai documenti in questione; 2) cogliere la complessità della proposta ecclesiologica conciliare, individuando i modelli di Chiesa che soggiacciono alle quattro costituzioni; 3) verificare se questi modelli, non perfettamente assimilabili, diano luogo anche a ecclesiologie diverse; 4)

motivare criticamente l'applicazione della formula «ecclesiologia di comunione» ai documenti del Vaticano II.

Rev. Dario Vitali

**TDMA49 Approcci teologici recenti al mistero della grazia:
una panoramica**

Gli ultimi due secoli hanno dato molteplici impulsi alla teologia della grazia. Approcci influenzati dalla tradizione patristica o invece riportandosi a preferenza alla teologia tomista hanno mantenuto viva la tensione relativa ai binomi “natura-grazia” e “libertà-grazia” e collocato la dottrina della grazia al centro dell’attenzione teologica.

Attraverso una scelta di testi composti da autori degli ultimi due secoli, il seminario mira a: – acquisire una conoscenza di prima mano dei principali autori della teologia della grazia del XIX e soprattutto del XX secolo, esaminati non solo individualmente ma anche dal punto di vista dell’interrelazione tra di loro; – riconoscere gli elementi che accomunano e distinguono i vari tentativi di articolare con precisione la dottrina del mistero della grazia.

Bibliografia: Un dossier di bibliografia primaria e secondaria costituendo i documenti di studio nelle singole sedute sarà compilato dai partecipanti del seminario.

P. Philipp G. Renczes

**TDMA51 Intorno a Calcedonia: problemi e prospettive di
cristologia dogmatica**

Il seminario si propone di concentrare l’attenzione sugli elementi essenziali della cristologia calcedonese: sarà dunque offerta una panoramica delle tappe decisive che condussero al sinodo del 451, per poi procedere con una riflessione sulla ricezione della formula conciliare nella tradizione successiva. Senza pretendere di delineare un quadro esaustivo, si intende favorire l’approfondimento dei problemi più rilevanti sorti in ambito cristologico a partire dai dibattiti del V secolo, grazie alla lettura criticamente avvertita di alcune pagine scelte. Il privilegio dato al confronto con i testi, sia antichi che moderni, ha lo scopo di aiutare gli studenti a guadagnare più puntuali strumenti di analisi, in vista di un approccio più maturo e consapevole alle fonti.

Bibliografia: *Il Cristo. Testi teologici e spirituali*, voll. I-V, Milano 1985-1992.

Rev. Sergio P. Bonanni

TDMA52 Il discorso sulla grazia nella postmodernità

La nostra epoca postmoderna, come deriva e «compimento» della modernità e delle sue logiche, ha sostituito le *grandi* visioni della storia con la *piccola* visione della tecnica ormai assolutizzata e cioè fine a se stessa, tanto da far risultare spesso addirittura incomprensibile l'idea che il mondo in verità ci è *innanzitutto* dato (vedi l'«ingegneria» genetica, la questione ecologica...). Il discorso sulla grazia ha da sempre cercato di annunciare questa «priorità» di Dio sul mondo e la storia, ma evidentemente oggi stenta a «convincere». Il seminario, dopo aver analizzato l'odierna situazione storico-culturale, alla luce ovviamente dei testi biblici e delle più significative posizioni della tradizione, avvicinerà criticamente alcune teologie della grazia contemporanee per arrivare a individuare i punti nevralgici del vangelo della grazia nel mondo tecnico e globale.

Bibliografia: alcuni dei testi che saranno suggeriti negli incontri: Sulla contemporaneità tecnica: M. HEIDEGGER, «La questione della tecnica», *Saggi e discorsi*, Milano 1981, 5-27; M. NACCI, *Pensare la tecnica. Un secolo di incomprensioni*, Roma-Bari 2000. Sulla teologia della grazia: E. SCHILLEBEECKX, *Il Cristo la storia di una nuova prassi*, Brescia 1980; A. GANOCZY, *Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto. Lineamenti fondamentali della dottrina della grazia*, Brescia 1991.

Rev. Antonio Nitrola

TDMA54 Dio e la pace in Sant'Agostino

Scopo: Ricerca sulla dottrina della pace nel *De ciuitate Dei* di Agostino d'Ippona

Metodo: Interpretare la dottrina dell'autore, nei diversi momenti dell'opera.

1. «*Refutatio*» della teologia politica dell'Impero. Impotenza sociale e religiosa del paganesimo. Confutazione della pretesa della religione dei pagani di garantire fortuna e prosperità sul piano temporale Prosperità di Roma e provvidenza di Dio. - 2. «*Confutatio*» delle pretese della religione dei pagani di assicurare felicità e salvezza dopo la morte. - 3. «*Confirmatio*». La vera teologia politica della *ciuitas Dei*. Genesi delle due città e lotta delle due città nella storia. Esito finale e Trionfo della città di Dio. - 4. Analisi particolare del L.XIX. Il sommo Bene. l'ingiustizia. la Pace.

Bibliografia: B. STUDER, «Zum Aufbau von Augustins De ciuitate Dei», in *Collectanea Augustiniana II* (1990) 937-951; G. MADEC, «Le De ciuitate Dei come De uera religione», in *Petites Études Augustiniennes* (1994)

189ss; E.L. FORTIN, «Civitate Dei, De», in *Augustine* (1999) 196-202; F.A. PASTOR, «Quaerentes summum Deum», *Gregorianum* 81 (2000) 453-491.

P. Félix Pastor

TDMA55 L'ecclesiologia cristologica di Sant'Agostino d'Ippona

Al cuore dell'ecclesiologia agostiniana si trova Cristo. Seguendo San Paolo, Agostino insegna che la Chiesa è il Corpo di Cristo. Il Verbo Incarnato è il Capo del Suo corpo ecclesiale. Agostino sviluppa la sua ecclesiologia del *Christus totus* nel contesto della controversia donatista. Il seminario considererà i testi principali anti-donatisti insieme con le opere di Optato di Milevo e Ticonio che influirono direttamente il pensiero ecclesiologico agostiniano. Il seminario provvederà allo studente l'opportunità d'approfondire questa ecclesiologia cristologica fondamentale per la teologia cattolica.

Bibliografia: OPTATUS, *De schismate contra Parmenianum donatistam* (CSEL 26.3-182; SC 412); TYCONIUS, *De septem regulis* (PL 18.15-19, SC 488); AUGUSTINUS, *Contra epistulam Parmeniani libri tres* (CSEL 51.19-141); ID., *De baptismo contra Donatistas libri septem* (CSEL 5.145-375); ID., *Contra Litteras Petilianae Donatistae Libri Tres* (CSEL 52.3-277); ID., *Ad Cresconium grammaticum partis Donati libri quattuor* (CSEL 52.325-582); altre edizioni e traduzioni diverse.

P. Joseph Carola

TMMA14 Fede e ragione nel discernimento morale

Obiettivo. Sufficiente conoscenza dei termini attuali del dibattito sul tema. Poter articolare il rapporto tra fede e ragione in maniera critica e riflessa.

Contenuto. La polarità fede-ragione sarà considerata sul piano delle decisioni morali personali, sul piano della comprensione dei valori umani e della responsabilità morale nell'attuale contesto pluralistico, sul piano della fondazione di un'etica teologica cristiana. La tematica comporterà l'attenzione al metodo proprio della Teologia morale, alle sue implicazioni interdisciplinari, alle sfide di un dialogo necessariamente interreligioso e interculturale.

Metodo. Lavoro seminariale, con letture comuni da discutere in gruppo. Ogni studente, a turno, introduce la discussione presentando la lettura critica di un testo. Alla fine è richiesta una breve relazione scritta sul

testo presentato al gruppo, elaborata in modo che risulti il suo rapporto con i temi discussi in tutto il seminario.

Bibliografia. Verrà scelta, sulla base di una proposta del Direttore, con la collaborazione attiva dei partecipanti.

P. Sergio Bastianel

TMMA20 L'etica assiologica e l'etica biomedica

Obiettivo. Introdurre gli studenti ad una scoperta iniziale di una struttura di valori nella teologia morale con applicazione ai temi di etica biomedica. Lo scopo è di imparare una metodologia scientifica accurata nel contesto della conoscenza dei documenti pertinenti del magistero e di alcuni autori contemporanei.

Contenuto. Il seminario esaminerà la persona come soggetto ed agente morale in una situazione conflittuale però in una struttura normativa e assiologica la quale esige la formazione della coscienza retta e la formulazione dell'opzione fondamentale. L'etica assiologica sarà poi applicata ad alcuni temi dell'etica biomedica: la cultura della vita; salute e malattia; la cultura della morte: uccisione, aborto, eutanasia; sperimentazione genetica, biotecnologia, clonazione, ecc.

Bibliografia: G. RUSSO, ed., *Documenti del Magistero, Enciclopedia di Bioetica e Sessuologia*, Leumann 2004; S.V. CARLOS, ed., *Diccionario de Bioética*, Burgos 2006; S. PRIVITERA – S. LEONE, ed., *Nuovo Dizionario di Bioetica*, Roma-Acireale 2004; E. SGRECCIA, *Manuale di Bioetica*, Milano 2002.

P. Mark V. Attard, ocarm

INDICE DEI NOMI

- Abignente, 31, 32, 60-62, 83,
156, 185
Anderegggen, 46, 47, 53, 54, 149
Aparicio, 32, 36, 37, 49, 51, 52,
63, 110, 134, 137, 179,
189
Ardura, 32, 36, 37, 113
Attard, 2, 31, 32, 60-62, 80, 154,
157, 194
Balcius, 61, 62, 185
Baldi, 47, 56, 167
Bastianel, 28-30, 41, 45, 48, 52,
58, 60-62, 77, 83, 154,
156, 194
Baugh, 39, 51, 52, 84, 85, 180
Bergin, 55, 146
Blaumeiser, 40, 46-48, 53, 54, 58,
147
Bonanni, 2, 31, 32, 47, 48, 53, 54,
56, 58, 82, 143, 182, 191
Bonfrate, 39, 56, 58, 88, 184
Bosetti, 43, 45, 123
Bretón, 26, 27, 42, 44, 45, 68,
119, 128, 129, 186
Brodeur, 28-30, 43-45, 73, 124,
125, 187
Burke, 27, 32, 34-37, 95, 99, 113
Cabras, 29, 35, 36, 107, 109
Calduch, 28, 29, 43-45, 76, 122,
172, 186
Carlotti, 60, 62, 155
Carola, 26, 27, 47, 48, 56-58, 70,
171, 183, 193
Carucci Viterbi, 43
Chappin, 31, 32, 83
Ciminello, 61, 170
Citriani, 55, 58, 149
Clarahan, 27, 34, 35, 96, 100
Colacrai, 29, 35, 36, 106, 109
Conn, 39, 85, 175
Conversi, 61, 169
Costacurta, 31, 32, 43, 45, 78,
121
Cucci, 61, 163
De Fiores, 39, 40, 54-56, 58, 144,
145, 153, 183
De Santis, 38, 115
Dini, 61, 169
Dotolo, 40, 50-52, 63, 137, 189
Durán, 47, 50, 55, 164
D'Ambrosio, 61, 168
Engel, 29, 36, 44, 45, 109, 177
Farrugia, 2, 46, 53, 78, 130, 140,
181
Fornara, 29, 35, 36, 44, 45, 101,
102, 121, 177
Fuss, 50, 165, 166
Gallagher, 1, 2, 39, 41, 45, 48-52,
58, 62-64, 132, 133, 135,
188
Galleni, 61, 165
Ghirlanda, 28-30, 75
Gilbert, 47, 55, 78, 122, 160, 177,
186
Giraudó, 28, 29, 41, 45, 46, 48,
52, 54, 55, 58, 62, 63, 74,
142
Gorczyca, 61, 163
Granado, 46, 54, 131
Grilli, 2, 41-43, 45, 52, 58, 62,
117, 119, 120, 124, 126
Grillo, 55, 153
Haffner, 32, 36, 37, 50, 52, 63,
110, 134, 135

- Henn, 28, 29, 41, 45, 48, 52, 54, 56, 58, 62, 63, 74, 141, 181, 190
- Hercsik, 2, 26, 27, 41, 45, 48, 49, 52, 54, 58, 62, 66, 68, 94, 142
- Hofmann,, 56, 174
- Insero, 27, 34, 35, 92, 96, 97, 100
- Izquierdo, 61, 161
- Jadhav, 40, 60, 62, 170
- Janssens, 40, 46, 48, 53, 54, 58, 131
- Kapusta, 2, 27, 34, 35, 49, 52, 63, 93, 97, 136, 139
- Kennedy, 60, 62, 157
- Kiely, 60, 62, 155
- Ladaria, 26, 27, 41, 45, 47, 48, 52, 55, 56, 58, 62, 69, 78, 82, 141, 184, 190
- Lam, 38, 116
- Leclerc, 50, 162
- Lopes, 32, 36, 37, 113
- López, 31, 32, 43-45, 81, 126, 187
- López Barrio, 43, 45, 127
- Maier, 29, 30, 36, 38, 43, 45, 103, 116, 123
- Majorano, 60, 62, 158
- Manicardi, 43-45, 63, 125, 126, 179
- Manns, 43, 128
- Martignani, 29, 35, 36, 104, 108
- Martinelli, 50, 53, 58, 135, 145
- Marzotto, 29, 35, 105
- Mascarenhas, 29, 35, 36, 102, 103
- Mazza, 39, 50, 52, 63, 86, 139, 173
- McMahon, 26, 27, 72
- Meynet, 26, 27, 41, 43-45, 48, 52, 58, 62, 65, 104, 108, 117, 121, 188
- Millás, 28-30, 55, 56, 58, 76, 148, 189
- Millea, 27, 34, 35, 95, 99
- Milner, 29, 35, 36, 104, 107, 109
- Morali, 32, 36, 37, 50, 55, 56, 58, 112, 152, 184
- Morra, 32, 36, 37, 49, 52, 63, 111, 136
- Mottolese, 43, 56, 174
- Naso, 50, 173
- Nitrola, 31, 32, 56-59, 79, 146, 150, 182, 192
- Obara, 29, 35, 36, 101, 103
- Oniszczyk, 42, 44, 45, 117, 119, 178
- Oviedo, 50, 52, 63, 138
- Pacciolla, 60, 62, 159
- Pagliara, 29, 35, 36, 106, 108
- Pangallo, 27, 34, 35, 94, 98
- Pani, 28, 29, 77
- Pasotti, 27, 34, 35, 95, 99
- Pastor, 41, 45, 47, 48, 50, 52, 54, 55, 57, 58, 62, 123, 143, 151, 193
- Pecklers, 26-28, 30, 69, 100
- Penna, 43, 45, 107, 125, 133, 187
- Pfeiffer, 39, 87
- Pié-Ninot, 26, 27, 41, 45, 48, 49, 52, 58, 62, 63, 66, 74, 98, 133, 147
- Pisano, 42, 120
- Poggi, 26, 27, 33, 42, 45, 70, 71, 90, 91, 118, 129, 130
- Quigley, 27, 34, 35, 39, 87, 95, 99
- Renczes, 2, 31, 32, 46, 55, 56, 58, 82, 176, 191
- Ronconi, 32, 36, 37, 112

- Rossi, 27, 34, 35, 46-48, 94, 98,
131, 172
- Salmann, 50, 52-55, 58, 63, 135,
150
- Sandrin, 31, 32, 81
- Schmitz, 60, 62, 156, 177
- Scordamaglia, 32, 36, 37, 111
- Serafini, 26, 27, 39, 40, 42, 45,
70, 71, 89, 90, 118
- Shapiro, 56, 175
- Shea, 47, 55, 165
- Shelke, 50, 166
- Simón, 46, 48, 132
- Spaccapelo, 50, 54, 58, 61, 151,
161
- Szentmártoni, 39, 88
- Tanner, 26, 27, 67, 86
- Tanzella-Nitti, 50, 162, 163
- Tenace, 27, 34, 35, 39, 47, 48, 55,
58, 92, 97, 149
- Troll, 47, 50, 56, 168
- Türk, 38, 114
- Uríbarri, 148
- Valentini, 29, 35, 36, 43-45, 105,
108, 127, 178
- Vall, 54, 58, 63, 144
- Veglianti, 54, 55, 58, 152
- Vitali, 28, 29, 54-56, 58, 73, 74,
147, 150, 181, 191
- Wénin, 43, 78, 103, 116, 122, 172
- Whelan, 31, 32, 80, 134, 135
- Wood, 50, 55, 64, 152
- Xalxo, 60, 62, 159
- Xavier, 27, 34, 35, 49, 51, 52, 64,
93, 98, 140, 180
- Zuccaro, 60, 62, 159

ABBREVIAZIONI

TP	T = Teologia; P = corso prescritto
TO	T = Teologia; O = corso opzionale
TS	T = Teologia; S = seminario
TB	Teologia Biblica
TP	Teologia Patristica
TF	Teologia Fondamentale
TD	Teologia Dogmatica
TM	Teologia Morale
MI e MA	aggiunti alla sigla della licenza, indicano rispettivamente il Seminario Minore e il Seminario Maggiore
C	aggiunto alla sigla della licenza (p.e. TBC...) indica un corso comune alle diverse specializzazioni.
1°s	primo semestre
2°s	secondo semestre
c	crediti
ECTS	European Credit Transfer System